

PROSPETTO INFORMATIVO

**Relativo all'Offerta pubblica in sottoscrizione
di n. 8.000 azioni del valore nominale di € 500,00 cadauna
per complessivi € 4.000.000,00 della**

COSTITUENDA

BANCA DEGLI ERNICI

- DI CREDITO COOPERATIVO -

SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

RESPONSABILE DELLA RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E' IL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DEGLI ERNICI DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI , CON SEDE PRESSO LO STUDIO DEL NOTAIO LUIGI LOTITO, VIA XX SETTEMBRE N. 53, SORA (FR), TEL. 0776 824936, FAX 0776 823531, C.F. 91019650604.

SITO INTERNET: WWW.CPBANCADEGLIERNICI.IT

E-MAIL: INFO@CPBANCADEGLIERNICI.IT

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 10 luglio 2009, in conformità alla nota di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione della CONSOB del 7 luglio 2009, prot. 9063027.

Validità del Prospetto 12 mesi dalla pubblicazione, avvenuta il 10 luglio 2009.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

SEZIONE I - NOTA DI SINTESI.....	11
1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI.....	11
2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA.....	11
3. ITER COSTITUTIVO.....	12
4. FATTORI DI RISCHIO.....	14
5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA.....	15
5.1 Attività della costituenda banca.....	15
5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca.....	17
5.3. Corporate governance e organi sociali.....	19
5.3.1 Organi sociali.....	19
5.3.2 Funzionamento dell'assemblea dei soci.....	19
6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA DELLA COSTITUENDA BANCA.....	20
7. MODALITA DI OFFERTA.....	26
7.1 Modalità di sottoscrizione delle azioni.....	27
7.2 Modalità e termini di versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.....	28
7.3 Spese di costituzione.....	29
7.4 Calendario della sottoscrizione.....	30
SEZIONE II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE.....	34
1. PERSONE RESPONSABILI.....	35
1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo.....	35
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	36
2. REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	36
2.1 Nome ed indirizzo dei revisori.....	36
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	37
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati.....	37
4. FATTORI DI RISCHIO.....	42
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	42
4.1.1. Iter costitutivo e autorizzativo.....	42
4.1.2. Rischi connessi all'investimento in un entità che deve ancora costituirsi.....	46
4.1.3. Rischi connessi al mancato raggiungimento di sottoscrizioni del capitale sociale minimo di € 4.000.000.....	49
4.1.4. Conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva.....	49
4.1.5 - Rischi connessi alla previsione rappresentata nel Piano Industriale di un incremento dei soci per i primi tre esercizi post-Offerta.....	49

4.1.6. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili nonché limiti alla distribuzione di dividendi (art. 37, D.Lgs. 385/93).....	50
4.1.7. Rischi connessi al capitale sociale di una banca di credito cooperativo.....	51
4.1.8. Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca	52
4.1.9. Rischi connessi a conflitti d'interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza.....	53
4.1.10. Rischi relativi alla stipula del contratto di locazione della sede legale.....	53
4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA	53
4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di una attività imprenditoriale.	54
4.2.2. Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente.....	54
4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA	55
4.3.1. Durata massima dell'Offerta	55
4.3.2. Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.	57
4.3.3. Spese di costituzione	58
4.3.4. Revocabilità dell'adesione	58
4.4. RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI.....	59
4.4.1. Aumenti di capitale sociale e diluizione della partecipazione	59
4.4.2. Difficoltà di disinvestimento delle azioni – limitazioni alla sottoposizioni delle azioni a vincoli	59
4.4.3. Gradimento del Consiglio di Amministrazione	59
4.4.4 Statuto sociale.....	60
4.4.5 Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti (Cfr. capitoli 21.2.4 della Sezione II e 4.5.3 della Sezione III).....	60
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	62
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	62
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	62
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.....	62
5.1.3 Data di Costituzione e durata dell'Emittente	62
5.1.4. Domicilio, forma giuridica e legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale.	62
5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	63
5.2 Investimenti realizzati	63
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	63
6.1 Principali attività.....	63
6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.	63
6.1.2 Struttura organizzativa	65
6.1.3 Gestione del rischio	67

6.2	<i>Principali mercati</i>	72
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL' AMBITO DI UN GRUPPO	74
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	74
8.1	<i>Informazioni relative agli investimenti previsti in immobilizzazioni, compresi beni in locazione, connessi alla realizzazione del piano industriale</i>	74
8.2	<i>Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.</i>	75
9.	PREVISIONE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELLA COSTITUENDA BANCA	76
9.1	<i>Situazione finanziaria</i>	76
9.2	<i>Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento</i>	77
9.3	<i>Gestione operativa</i>	79
9.4.	<i>Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità</i>	80
9.4.1.	<i>Informazioni riguardanti fattori importanti</i>	81
9.4.2	<i>Variazioni delle vendite o delle entrate</i>	81
9.4.3	<i>Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente</i>	83
10	RISORSE FINANZIARIE	84
10.1	<i>Rendiconto finanziario</i>	85
10.2	<i>Impieghi finanziari a breve e lungo termine</i>	86
10.3	<i>Fonti finanziarie</i>	87
10.4	<i>Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento</i>	87
10.5.	<i>Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività</i>	88
10.6.	<i>Fonti previste dei finanziamenti necessari a fronteggiare gli investimenti</i>	88
11.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	88
12.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE	88
13.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	88
13.1	<i>Presupposti</i>	88
13.2.	<i>Relazione attestante la correttezza della previsione o stima</i>	92
13.3	<i>Stima degli utili</i>	92
13.4.	<i>Validità della previsione</i>	96
13.5.	<i>Analisi di sensitività</i>	96
14.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	97
14.1.	<i>Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti</i>	97
14.2	<i>Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti</i>	98
15.	REMUNERAZIONI E BENEFICI	99

15.1. Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti	99
15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	100
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	100
16.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo	100
16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....	101
16.3. Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.....	102
16.4. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario.	102
17. DIPENDENTI	102
17.1. Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività.....	102
17.2. Partecipazioni azionarie e stock option	103
17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.	103
18. PRINCIPALI AZIONISTI.....	103
18.1. Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente.....	103
18.2. Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi.....	104
18.3. Eventuale soggetto controllante.....	104
18.4. Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	104
19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	105
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA E LE PASSIVITA, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	106
20.1. Informazioni finanziarie previsionali.....	106
20.2. Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale.....	109
20.3. Informazioni finanziarie proforma.....	118
20.4. Bilanci.....	118
20.5. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	118
20.5.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.	118
20.5.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.	118
20.5.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione	118
20.6. Data delle ultime informazioni finanziarie	119
20.7. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	119

20.8. <i>Politica dei dividendi</i>	119
20.8.1. <i>Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</i>	119
20.9. <i>Procedimenti giudiziari e arbitrati</i>	119
20.10. <i>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente</i>	120
21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	120
21.1. <i>Capitale azionario</i>	120
21.1.1. <i>Ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario:</i>	120
21.1.2. <i>Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.</i>	121
21.1.3. <i>Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente.</i>	121
21.1.4. <i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione</i>	121
21.1.5. <i>Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.</i>	121
21.1.6. <i>Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono.</i>	121
21.1.7. <i>Evoluzione del capitale azionario.</i>	122
21.2. <i>Atto costitutivo e statuto</i>	122
21.2.1. <i>Oggetto sociale.</i>	122
21.2.2. <i>Disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.</i>	122
21.2.3. <i>Categorie di azioni esistenti.</i>	128
21.2.4. <i>Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni</i>	128
21.2.5. <i>Modalità di convocazione delle assemblee.</i>	130
21.2.6. <i>Eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.</i>	131
21.2.7. <i>Eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.</i>	131
21.2.8. <i>Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.</i>	132
22. CONTRATTI IMPORTANTI	132
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	132
23.1. <i>Pareri o relazioni di esperti</i>	132
23.2. <i>Informazioni provenienti da terzi</i>	133
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	133

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	133
SEZIONE III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	134
1. PERSONE RESPONSABILI	135
1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della nota informativa.....	135
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	135
2. FATTORI DI RISCHIO	135
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	135
3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante	135
3.2. Fondi propri e indebitamento.....	136
3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta.....	136
3.4. Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	136
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	137
4.1. Descrizione delle Azioni	137
4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	137
4.3. Caratteristiche delle azioni.....	137
4.4. Valuta di emissione delle Azioni.....	137
4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni	137
4.5.1. Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi	137
4.5.2. Diritto di voto	138
4.5.3. Disposizioni di rimborso.....	138
4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società	138
4.6. Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse	139
4.7. Data prevista per l'emissione.....	140
4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	140
4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di Offerta al pubblico di acquisto e/o di Offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	140
4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni	140
4.11. Regime fiscale	141
4.11.1 Trattamento fiscale dei dividendi	141
4.11.2 Imposta sulle successioni e donazioni.....	142
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	144
5.1. Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	144
5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata.....	144
5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta.....	144
5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione.....	144
5.1.4. Possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta.....	146
5.1.5. Possibilità di ridurre la sottoscrizione	147

5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	147
5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione	147
5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni.....	148
5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	149
5.1.10. Diritto di prelazione.....	149
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione.....	149
5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni	149
5.2.2. Criteri di riparto	150
5.2.3. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni	150
5.2.4. Sovrallocazione e greenshoe	150
5.3. Fissazione del prezzo.....	150
5.3.1. Prezzo delle Azioni	150
5.4. Collocamento e sottoscrizione	151
5.4.1. Coordinatori dell'Offerta	151
5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	151
5.4.3. Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento	151
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE.....	151
6.1. Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	151
6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione	151
6.3. Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono	151
6.4. Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di Offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno.....	152
6.5. Stabilizzazione	152
7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	152
7.1. Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata	152
7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	152
7.3. Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup.....	152

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	152
9. DILUIZIONE	153
10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	153
10.1. <i>Eventuali consulenti</i>	153
10.2. <i>Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione</i>	153
10.3. <i>Eventuali pareri o relazioni di esperti</i>	153
10.4. <i>Dichiarazione sulle informazioni dei terzi</i>	154
APPENDICI	155
APPENDICE 1: ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE	155
APPENDICE 2: PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER LA COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA BANCA DEGLI ERNICI.....	183
APPENDICE 3: FAX SIMILE DELL' ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO	213
APPENDICE 4: PIANO INDUSTRIALE: PROGETTO DI COSTITUZIONE - - RELAZIONE TECNICA	237
1. <i>Note sull'andamento dell'economia della provincia di Frosinone.</i>	237
1.1 <i>L'impatto della crisi finanziaria in Italia</i>	237
1.2 <i>Le dinamiche dell'economia della provincia di Frosinone</i>	240
2. <i>I settori di intervento della Banca degli Ernici - di credito cooperativo: le aree economiche e territoriali e la tipologia di clientela.</i>	246
3. <i>Le operazioni e i servizi nella attività di raccolta ed impiego.</i>	249
4. <i>La struttura tecnica, organizzativa e territoriale</i>	249
5. <i>Il sistema dei controlli interni</i>	256
6. <i>Elenco dei Servizi</i>	261
RELAZIONE TECNICA DELLA BANCA DEGLI ERNICI - DI CREDITO COOPERATIVO	266
1. <i>Gli investimenti necessari per realizzare la struttura tecnico-organizzativa della Banca.</i>	266
2. <i>Le dimensioni operative della Banca di Credito Cooperativo: impieghi, raccolta ed altri aggregati.</i>	267
Considerazioni relative alla stima della raccolta e degli impieghi.....	268
Rischi su crediti	279
Il patrimonio netto e il free capital.....	280
Il patrimonio di vigilanza	282
I costi operativi: le spese per il personale e le altre spese amministrative.....	283
3. <i>I risultati economici attesi</i>	286
Il margine di interesse	286
I ricavi da servizi.....	286
Il margine di intermediazione.....	286
4. <i>Considerazioni conclusive.</i>	291
5. <i>Analisi di sensitività</i>	291

6. <i>Note per l'esposizione</i>	291
APPENDICE 5: PROCURA SPECIALE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA	296
APPENDICE 6: CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI DEL COMITATO PROMOTORE	298
APPENDICE 7: RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	345

SEZIONE I - NOTA DI SINTESI

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi contiene le informazioni relative ai rischi, alle caratteristiche essenziali della costituenda banca, dell'Offerta e delle azioni che ne costituiscono oggetto.

La presente nota:

- a) *va letta come introduzione al Prospetto Informativo;*
- b) *qualsiasi decisione di investire nelle azioni della costituenda banca deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del prospetto completo;*
- c) *qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento;*
- d) *la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la nota di sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto.*

2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca degli Ernici - di credito cooperativo è stato costituito in Sora (FR), il 20 dicembre 2008, con scrittura privata autenticata nelle firme dal notaio Dott. Luigi Lotito, il 20 dicembre 2008, rep. 537, racc. 378, registrata all'Agenzia delle Entrate di Sora (FR), il 13 gennaio 2009, al n. 153, serie 1T (in *Appendice 1* al presente Prospetto Informativo).

Il suddetto Comitato, disciplinato dagli articoli 39 e seguenti del Codice Civile nonché dalle pattuizioni contenute nel relativo Atto Costitutivo (riportato in *Appendice 1*), ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della Banca degli Ernici - di credito cooperativo.

I responsabili dell'Offerta sono i componenti del Comitato Promotore della Banca degli Ernici, ovvero:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	QUALIFICA
ALTOBELLI	Antonio	Sora	9 luglio 1952	Promotore
BUTTARAZZI	Domenico	Monte San Giovanni Campano	27 agosto 1959	Promotore
"ARANNOVA PALLETS S.N.C. DI CARLACCI LUIGI", costituita in data 15/02/1996, con sede in Strangolagalli (FR), Via Aravecchia, 15, iscritta al Registro delle Imprese di Frosinone al n. 00616380606, R.E.A. 73330, Amministratore Unico Sig. Carlacci Luigi, nato a Strangolagalli (FR), il 9/2/1948				Promotore

CALDARONI	Giuliano	Monte San Giovanni Campano	24 febbraio 1958	Segretario/Tesoriere
CRETARO	Roberto	Frosinone	10 dicembre 1979	Promotore
DI PASQUASIO	Angelo	Frosinone	20 dicembre 1962	Promotore
DI PASQUASIO	Claudio	Frosinone	18 marzo 1959	Vice-Presidente Vicario
FIORINI	Ilaria	Frosinone	15 giugno 1985	Promotore
IANNETTA	Franco	Belmonte Castello	3 luglio 1946	Promotore
LORINI	Franco	Isola del Liri	8 dicembre 1958	Promotore
MASTRANTONI	Giovanni	Monte San Giovanni Campano	16 novembre 1966	Promotore
MASTRANTONI	Pier Paolo	Monte San Giovanni Campano	13 novembre 1966	Presidente
MILANI	Giuseppe	Boville Ernica	24 settembre 1959	Promotore
PAOLUCCI	Giampiero	Castelliri	13 aprile 1965	Promotore
POLITO	Osvaldo Pasqualino	Roccamonfina	6 luglio 1952	Vice-Presidente
RAPONI	Mauro Michele	Monte San Giovanni Campano	23 luglio 1959	Promotore
SIGISMONDI	Sandro	Ceprano	7 ottobre 1968	Promotore
SPERATI	Remo	Monte San Giovanni Campano	26 giugno 1957	Promotore
SPICA	Alessandro	Sora	30 aprile 1973	Promotore
VENDITTI	Marcellino	Castelliri	30 aprile 1957	Promotore

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo che opera prevalentemente al servizio degli abitanti dei comuni di Arpino (FR), Balsorano (AQ), Broccostella (FR), Campoli Appennino (FR), Castelliri (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Sora (FR), Veroli (FR) (di seguito definita anche "zona di competenza").

Il fine ultimo della costituenda banca sarà pertanto mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci.

La "Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società cooperativa per azioni" potrà pertanto compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle leggi vigenti e specificatamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. leggi in materia bancaria e creditizia (D. Lgs. 1° settembre 1993, n° 385).

3. ITER COSTITUTIVO

Per costituire la banca, per pubblica sottoscrizione ai sensi dell'art. 2333 e seguenti del Codice Civile, nonché ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 385/93, occorre che:

- ❖ sia stato depositato, presso un notaio, il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- ❖ sia adottata la forma di società cooperativa per azioni e che la denominazione della banca contenga espressamente l'espressione "credito cooperativo" (cfr. art. 33, commi 1 e 2 D.Lgs. 385/93);
- ❖ la sede legale e la Direzione Generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- ❖ siano state sottoscritte n. 8.000 azioni per un capitale sociale iniziale di € 4.000.000 (importo minimo richiesto attualmente dalla Banca d'Italia € 2.000.000);
- ❖ sia stato versato per intero il capitale sociale iniziale di € 4.000.000, pari a n° 8.000 (ottomila) azioni dal valore nominale di € 500 (cinquecento/00) ciascuna;
- ❖ il numero dei soci che abbia aderito all'iniziativa non sia inferiore a 200 (art. 34, D.Lgs. 385/93);
- ❖ l'Assemblea dei sottoscrittori (art. 2335 del Codice Civile) alla quale la partecipazione è consentita in proprio o mediante procuratore speciale (cfr. *Appendice 5*) deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli amministratori, dei membri del Collegio Sindacale, nonché del Revisore a cui si proporrà di demandare il controllo contabile;
- ❖ i partecipanti al capitale sociale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385/93;
- ❖ i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo (esponenti aziendali) posseggano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.
- ❖ non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- ❖ sia presentato, in Banca d'Italia, un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo ed allo statuto;
- ❖ sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- ❖ la società sia stata iscritta nel registro delle imprese.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione se, dalla verifica delle condizioni sopra indicate, non risulti garantita la sana e prudente gestione.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche al Programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Il controllo contabile, secondo lo statuto da approvare in sede di costituzione sarà affidato ad un revisore o ad una società di revisione.

4. FATTORI DI RISCHIO

In relazione all'investimento oggetto dell'Offerta, si sintetizzano, di seguito, i fattori di rischio che devono essere considerati.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. 385/93, per essere soci di una banca di credito cooperativo è necessario risiedere, avere sede ovvero operare con carattere di continuità¹ nel territorio di competenza della banca stessa che per la costituenda banca sarà il Comune di Sora (FR) e quelli ad esso limitrofi ovvero Arpino (FR), Balsorano (AQ), Broccostella (FR), Campoli Appennino (FR), Castelliri (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Veroli (FR).

4.1. Fattori di rischio relativi all'Emittente:

- 4.1.1 iter costitutivo ed autorizzativo;
- 4.1.2. rischi connessi all'investimento in un entità che deve ancora costituirsi;
- 4.1.3 rischi connessi al mancato raggiungimento di sottoscrizioni del capitale sociale minimo di € 4.000.000;
- 4.1.4. conferimento di procura speciale per intervenire all'Assemblea costitutiva;
- 4.1.5 Rischi connessi alla previsione rappresentata nel Piano Industriale di un incremento dei soci per i primi tre esercizi post-Offerta.
- 4.1.6 rischi connessi al mancato ottenimento di utili nonché limiti alla distribuzione di dividendi (art. 37, D.Lgs. 385/93);
- 4.1.7 rischi connessi al capitale sociale di una banca di credito cooperativo;
- 4.1.8 rischi connessi al futuro assetto azionario della banca;

¹ La condizione dell' "operare con carattere di continuità" nella zona di competenza territoriale è soddisfatta qualora la zona medesima costituisca un "centro di interessi" per l'aspirante socio. Tali interessi possono sostanziarsi sia nello svolgimento di una attività lavorativa propriamente detta (ad esempio, attività di lavoro dipendente o autonomo che si avvalgono di stabili organizzazioni ubicate nella zona di competenza medesima) sia nell'esistenza di altre forme di legame con il territorio, purché di tipo essenzialmente economico (ad esempio, la titolarità di diritti reali su beni immobili siti nella zona di competenza territoriale della banca).

- 4.1.9 rischi connessi a conflitti d'interesse con Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza;
- 4.1.10. rischi relativi alla stipula del contratto di locazione della sede legale

4.2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'Emittente e al tipo di attività che verrà svolta:

- 4.2.1. rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale;
- 4.2.2 rischi relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente.

4.3. Fattori di rischio relativi all'Offerta

- 4.3.1 durata massima dell'Offerta;
- 4.3.2 versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.;
- 4.3.3. spese di costituzione;
- 4.3.4 revocabilità dell'adesione.

4.4. Fattori di rischio relativi alle azioni:

- 4.4.1 aumenti di capitale sociale e diluizione della partecipazione
- 4.4.2 difficoltà di disinvestimento delle azioni - limitazioni alla sottoposizioni delle azioni a vincoli;
- 4.4.3 gradimento del Consiglio di Amministrazione;
- 4.4.4 statuto sociale;
- 4.4.5 cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti.

5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

5.1 ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA

La costituenda Banca svolgerà attività bancaria di cui all'art. 10 del T.U.B. consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché nell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti.

In caso di buon esito della presente Offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda società diventerà una Banca di Credito Cooperativo alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle specifiche previste dal D.Lgs. 358/93 per le Banche di Credito Cooperativo.

Di seguito si riassumono le considerazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere l'iniziativa di costituire una Banca di Credito Cooperativo:

- la volontà di creare una Banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa;
- l'orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. La Banca sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a promuovere adeguate forme di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci;
- la necessità degli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della Banca di Credito Cooperativo di ottenere servizi bancari tradizionali ma anche innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della Banca, né alcuno, persona fisica o giuridica, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente Offerta.

La costituenda Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo si proporrà di offrire a clienti e soci, tutti i prodotti e servizi di una banca retail.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la banca non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i termini fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà, inoltre, offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, ed altri prodotti derivati se realizzeranno una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

La Società potrà, altresì, assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

La costituenda Banca si propone, dunque, di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e volti a soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicurazione e di finanziamento.

In primo luogo offrirà ai propri clienti i tradizionali servizi di pagamento abbinati ai conti correnti, alle carte di debito e/o credito, alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, ecc.

Inoltre, offrirà servizi di investimento riconducibili all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, quali obbligazioni bancarie, certificati di deposito, pronti contro termine, depositi a risparmio; intermediazione mobiliare, ossia servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, oltre a servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, e prodotti quali fondi pensione, intermediazione assicurativa, a cui fanno capo i prodotti assicurativi del ramo vita e danni.

Ovviamente, i servizi non particolarmente complessi – come la gran parte dei servizi tradizionali di finanziamento e di investimento – verranno prestati direttamente dalla Banca degli Ernici mentre i prodotti più complessi o per i quali è necessaria una specifica competenza, saranno acquisiti da intermediari specializzati e distribuiti dalla Banca degli Ernici.

L'attività della costituenda Banca verrà svolta inizialmente nell'unica sede di Sora (FR).

Dal punto di vista organizzativo, oltre alla direzione, sono state individuate sei macro aree:

1. *Segreteria generale;*
2. *Area controlli interni (Risk controller);*
3. *Area affari;*
4. *Area operativa;*
5. *Operatori di sportello;*
6. *Operatore commerciale.*

Nella fase di avvio, la costituenda Banca di Credito Cooperativo si avvarrà di 7 dipendenti, compreso il Direttore.

L'internal auditing sarà esternalizzato alla Federlus.

5.2. IL PROBABILE ASSETTO AZIONARIO DELLA COSTITUENDA BANCA.

Si ritiene che il futuro assetto azionario della costituenda Banca sarà estremamente polverizzato e diffuso e che la sua composizione non cambierà frequentemente nel tempo, in ragione delle seguenti considerazioni:

- la costituenda Banca si qualificherà quale Società Cooperativa, ispirandosi ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.
- ciascun socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad € 50.000 (art. 34, comma 4, D.Lgs. 385/1993);
- l'Offerta è destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che

risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa² nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Sora (FR), e quello dei Comuni ad esso limitrofi (Arpino (FR), Balsorano (AQ), Broccostella (FR), Campoli Appennino (FR), Castelliri (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Veroli (FR). Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. (art. 34 D.Lgs. 385/93 e art. 6.2 della bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*);

- ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (art. 7 della bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*);
- il valore nominale di ciascuna azione è fissato in € 500 e, per divenire socio della banca, è sufficiente sottoscrivere:
 - o azioni per un importo pari a € 5.000 (cinquemila/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;
 - o azioni per un importo totale pari a € 10.000 (diecimila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.
- ogni socio ha diritto di esercitare, in assemblea, un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art. 34, comma 3, D.Lgs. 385/1993);
- le azioni offerte in sottoscrizione sono azioni ordinarie, nominative, non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili;
- le azioni non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e, in caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni nel libro dei soci;
- le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- non sono riservate quote azionarie ad investitori istituzionali;

² La condizione dell' "operare con carattere di continuità" nella zona di competenza territoriale è soddisfatta qualora la zona medesima costituisca un "centro di interessi" per l'aspirante socio. Tali interessi possono sostanziarsi sia nello svolgimento di una attività lavorativa propriamente detta (ad esempio, attività di lavoro dipendente o autonomo che si avvalgono di stabili organizzazioni ubicate nella zona di competenza medesima) sia nell'esistenza di altre forme di legame con il territorio, purché di tipo essenzialmente economico (ad esempio, la titolarità di diritti reali su beni immobili siti nella zona di competenza territoriale della banca).

- in caso di utili prodotti dalla società, il diritto dei soci a percepire un dividendo è riconosciuto solo in misura residuale secondo le limitazioni dettate dal Codice Civile in materia di cooperative (art. 2514, comma 1, lettera a) del Codice Civile; art. 37, D.Lgs. 385/1993; art. 50 della Bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*).

5.3. CORPORATE GOVERNANCE E ORGANI SOCIALI.

La costituenda Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo adotterà uno Statuto conforme a quello tipo delle Banche di Credito Cooperativo.

5.3.1 ORGANI SOCIALI

La Banca degli Ernici sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da un minimo di sei ad un massimo di dodici Consiglieri.

I primi Amministratori verranno nominati in sede di costituzione; il Consiglio di Amministrazione così formato provvederà ad eleggere, al proprio interno, il Presidente nonché uno o più Vice-Presidenti.

Sarà previsto un Comitato Esecutivo composto da due a quattro componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

L'Assemblea ordinaria, con riguardo al Collegio Sindacale, nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti.

Il controllo contabile sulla Società sarà esercitato da un revisore contabile, o da una società di revisione, iscritti nel registro istituito presso il Ministero di Giustizia, nominati dall'assemblea.

Verrà costituito altresì il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri effettivi e due supplenti con lo scopo di perseguire la bonaria composizione nelle liti che dovessero insorgere tra i Soci e la Società.

La direzione della Banca, sarà affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione.

5.3.2 FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Potranno intervenire all'Assemblea, e avranno diritto di voto, i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni ed ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio potrà farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà

altresì essere autenticata da Consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio non potrà ricevere più di tre deleghe.

All'assemblea potrà intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderirà ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, sarà validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibererà a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avverrà a maggioranza relativa; a parità di voti si intenderà eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e, normalmente, per alzata di mano.

6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA DELLA COSTITUENDA BANCA.

I dati relativi al conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario relativi ai primi tre esercizi di attività della costituenda Banca sono contenuti nel Piano Industriale riportato in *Appendice 4*.

Per una completa informazione al riguardo si rimanda anche ai capitoli 9 e 20, della Sezione II, del presente Prospetto Informativo.

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, "Baker Tilly Consulaudit S.p.A." ha emesso una relazione riportata in *Appendice 7*.

Al raggiungimento del capitale sociale di € 4.000.000 (quattromilioni) si prevede la seguente evoluzione della raccolta e degli impieghi.

Per quanto concerne gli **impieghi medi** si prevede che l'evoluzione sia la seguente:

<i>Impieghi medi per il primo esercizio</i>	5.755.000
<i>Impieghi medi per il secondo esercizio</i>	10.069.246
<i>Impieghi medi per il terzo esercizio</i>	15.916.767

Quindi si ipotizzano i seguenti **impieghi alla fine dei primi tre esercizi** di attività:

<i>Impieghi alla fine del primo esercizio</i>	7.990.000
<i>Impieghi alla fine del secondo esercizio</i>	12.883.150
<i>Impieghi alla fine del terzo esercizio</i>	18.293.649

Gli **impieghi secondo la tipologia** possono essere rappresentati come segue:

IMPIEGHI MEDI

tipologia impiego	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
conti correnti	3.225.000	6,60	212.850	6.152.663	6,50	399.923	9.366.000	6,50	608.790
portafoglio	1.509.375	6,10	92.072	1.965.625	6,00	117.938	3.679.625	6,00	220.778
altri	71.875	5,90	4.241	86.458	5,80	5.015	177.396	5,80	10.289
mutui chirografari	86.250	5,90	5.089	160.750	5,80	9.324	212.913	5,80	12.349
mutui ipotecari	862.500	5,40	46.575	1.703.750	5,30	90.299	2.480.833	5,30	131.484
TOTALE	5.755.000		360.826	10.069.246		622.496	15.916.767		983.689

IMPIEGHI A FINE ESERCIZIO

tipologia impiego	I esercizio	II esercizio	III esercizio
conti correnti	4.470.000	7.461.150	10.459.950
portafoglio	2.100.000	3.073.500	4.525.500
altri	100.000	127.500	237.500
mutui chirografari	120.000	201.000	230.700
mutui ipotecari	1.200.000	2.020.000	2.839.999
Impieghi a fine esercizio	7.990.000	12.883.150	18.293.649

Dal lato della **raccolta** si prevede la seguente evoluzione:

<i>Raccolta media primo esercizio</i>	6.335.228
<i>Raccolta media secondo esercizio</i>	13.999.075
<i>Raccolta media terzo esercizio</i>	21.662.045

<i>Raccolta alla fine del primo esercizio</i>	10.781.913
<i>Raccolta alla fine del secondo esercizio</i>	18.507.792
<i>Raccolta alla fine del terzo esercizio</i>	26.099.002

Pertanto:

RACCOLTA MEDIA

tipologia raccolta	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
depositi a risparmio	901.250	0,90	8.111	1.939.281	0,80	15.514	2.845.688	0,80	22.766
conti correnti	4.157.208	0,90	37.415	9.004.104	0,80	72.033	13.673.871	0,80	109.392
certificati di deposito	467.500	1,50	7.013	1.159.950	1,40	16.239	2.000.213	1,40	28.004
prestito obbligaz.	809.270	2,50	20.232	1.895.740	2,40	45.498	3.142.274	2,40	75.415
TOTALE	6.335.228		72.770	13.999.075		149.284	21.662.045		235.576

RACCOLTA A FINE ESERCIZIO

tipologia raccolta	I esercizio	II esercizio	III esercizio
depositi a risparmio	1.505.000	2.405.000	3.316.250
conti correnti	7.124.832	11.842.272	16.450.272
certificati di deposito	770.000	1.645.600	2.525.600
prestito obbligaz.	1.389.080	2.614.920	3.806.880
Racc. fine esercizio	10.788.912	18.507.792	26.099.002

Si riportano, di seguito, le componenti principali dello stato patrimoniale, del conto economico, nonché del rendiconto finanziario e i risultati sintetici dell'analisi di sensitività ai quali si rinvia in *Appendice 4* al Prospetto Informativo per una informativa più dettagliata:

SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	92.877	139.443	136.987
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.747.754	7.843.707	10.643.660
60. Crediti verso banche	1.716.480	1.792.500	1.868.519
70. Crediti verso clientela	7.942.060	12.805.851	18.147.300
110. Attività materiali	421.167	407.333	363.500
130. Attività fiscali			
b) anticipate	9.080	6.810	4.540
150. Altre attività	10.000	10.000	10.000
TOTALE DELL'ATTIVO	14.939.418	23.005.644	31.174.506

VOCI DEL PASSIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
20. Debiti verso clientela	8.629.832	14.247.272	19.766.522
30. Titoli in circolazione	2.159.080	4.260.520	6.332.480
80. Passività fiscali	2.139	12.157	25.249
a) correnti	2.139	12.157	25.249
100. Altre passività	33.281	57.364	63.256
110. Trattamento di fine rapporto del personale	23.210	46.885	71.033
160. Riserve	0	-408.125	-618.553
180. Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-408.125	-210.429	34.519
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.939.417	23.005.644	31.174.506

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

VOCI	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	524.042	825.508	1.262.375
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 72.771	- 149.282	- 235.574
30. Margine di interesse	451.271	676.226	1.026.801
40. Commissioni attive	113.720	170.409	258.754
50. Commissioni passive	- 18.051	- 27.049	- 41.072
60. Commissioni nette	95.669	143.360	217.682
120. Margine di intermediazione	546.940	819.586	1.244.483
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 47.940	- 77.299	- 146.349
a) crediti	- 47.940	- 77.299	- 146.349
140. Risultato netto della gestione finanziaria	499.000	742.287	1.098.133
150. Spese amministrative:	- 860.232	- 874.456	- 967.261
a) spese per il personale	- 421.980	- 430.419	- 439.028
b) altre spese amministrative	- 438.252	- 444.036	- 528.234
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 53.833	- 63.833	- 68.833
200. Costi operativi	- 914.065	- 938.289	- 1.036.095
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 415.065	- 196.002	62.039
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	6.941	- 14.427	- 27.519
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 408.125	- 210.429	34.519

Si prevede che la gestione porti i seguenti risultati per i primi tre esercizi di attività:

	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Utile /Perdita d'esercizio	- 408.125	- 210.429	34.519

In relazione al patrimonio di vigilanza, riportato di seguito, si fa presente che il coefficiente di solvibilità minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8% mentre dalle previsioni effettuate in sede di predisposizione del Piano Industriale per la costituenda banca si stima di ottenere un coefficiente del 49,90 per il primo esercizio, del 34,50 per il secondo e del 27,72 per il terzo esercizio di attività.

PATRIMONIO DI VIGILANZA	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Riserve di utili	-	-	34.519
Perdite in corso	- 408.125	- 210.429	-
Perdite pregresse	-	- 408.125	- 618.553
Patrimonio di base	4.091.875	4.381.447	4.915.966
Patrimonio supplementare	-	-	-
Elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di vigilanza	4.091.875	4.381.447	4.915.966

ATTIVITA' PONDERATE	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Rischio di credito	8.094.463	12.538.483	17.495.503
Rischio di mercato	23.739	39.219	53.218
Rischio operativo	82.041	122.938	186.672
Totale attivo ponderato	8.200.242	12.700.640	17.735.394

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Patrimonio di base (Tier 1)/ Attività ponderate rischio di credito	50,55	34,94	28,10
Patrimonio di vigilanza/ Attività ponderate rischio di credito	50,55	34,94	28,10
Patrimonio di base (Tier 1)/ Totale attivo ponderato	49,90	34,50	27,72
Patrimonio di vigilanza/ Totale attivo ponderato	49,90	34,50	27,72

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il basso livello di rischio che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate.

Infatti, la ponderazione calcolata in relazione alle diverse tipologie di impiego è la presente:

TIPOLOGIA	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	Importo	Pond.	Imp. Ponder.	Importo	Pond.	Imp. Ponder.	Importo	Pond.	Imp. Ponder.
Attività fin. disp. per la vendita	4.747.754	-	-	7.843.707	-	-	10.643.660	-	-
Crediti v/bande	1.716.480	20	343.296	1.792.500	20	358.500	1.868.519	20	373.704
c/c	4.470.000	100	4.470.000	7.461.150	100	7.461.150	10.459.950	100	10.459.950
Portafoglio	2.100.000	100	2.100.000	3.073.500	100	3.073.500	4.525.500	100	4.525.500
Altri	1.000.000	100	1.000.000	1.27.500	100	1.27.500	237.500	100	237.500
Mutui chirografari (enti gar.)	1.200.000	50	600.000	2.010.000	50	1.005.000	230.700	50	115.350
Mutui ipotecari	1.200.000	50	600.000	2.020.000	50	1.010.000	2.839.999	50	1.420.000
Attività materiali	421.167	100	421.167	407.333	100	407.333	363.500	100	363.500
Cassa e disponibilità finanziarie	928.777	-	-	1.39.443	-	-	136.987	-	-
TOTALE	14.968.278		8.094.463	23.066.133		12.538.483	31.306.315		17.495.503

PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	- 313.292	- 78.940	239.142
- interessi attivi incassati (+)	524.042	825.508	1.262.375
- interessi passivi pagati (-)	- 72.771	- 149.282	- 235.574
- dividendi e proventi simili (+)	-	-	-
- commissioni nette (+/-)	95.669	143.360	217.682
- spese per il personale (-)	- 421.980	- 430.419	- 439.028
- altri costi (-)	- 438.252	- 444.036	- 528.234
- imposte e tasse (-)	-	- 24.071	- 38.080
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-) (+/-)	14.454.234	22.471.417	30.728.529
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.747.754	7.843.707	10.643.660
- crediti verso la clientela	7.990.000	12.835.210	18.216.350
- crediti verso banche: a vista	1.716.480	1.792.500	1.868.519
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-) (+/-)	- 10.845.403	- 18.612.041	- 26.233.291
- debiti verso clientela	- 8.629.832	- 14.247.272	- 19.766.522
- titoli in circolazione	- 2.159.080	- 4.260.520	- 6.332.480
- altre passività	- 56.491	- 104.249	- 134.289
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-) A (+/-)	3.295.539	3.780.436	4.734.380
B. ATTIVITA DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da (-) (-)	- 475.000	- 50.000	- 25.000
- acquisti di attività materiali	- 475.000	- 50.000	- 25.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-) B (+/-)	- 475.000	- 50.000	- 25.000
C. ATTIVITA DI PROVVISIA	4.500.000	500.000	500.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.500.000	500.000	500.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-) C (+/-)	4.500.000	500.000	500.000
LIQUIDITA NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.320.539	4.230.436	5.209.380

Per verificare la rischiosità dell'investimento proposto nelle azioni della costituenda Banca è stata effettuata un'analisi di sensitività (si veda in proposito anche *Appendice 4*, par. 5) finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel Piano Industriale in presenza di variazioni sfavorevoli nei volumi di raccolta e impieghi e nel livello dei tassi attivi e passivi; in particolare:

- minori volumi di raccolta da clientela: -10%;
- minori volumi di impieghi a favore di clientela: -10%;
- minori tassi d'interesse applicati agli impieghi a favore della clientela: -1,0;
- maggiori tassi d'interesse applicati alla raccolta da clientela o provvista onerosa: +1,0.

I risultati sono riportati nel paragrafo "9.4.2. *Variazioni delle vendite o delle entrate nette*" e nel paragrafo "13.5. *Analisi di sensitività*" della presente sezione II.

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto alle predette possibili variazioni sfavorevoli, ha evidenziato il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio neanche al terzo esercizio di attività (periodo preso in esame nel Piano

Industriale) essendo temporalmente posposto ad un periodo successivo per la determinazione del quale l'analisi non è stata condotta.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei risultati dell'analisi di sensitività condotta.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE EVENTI PESSIMISTICI

Componente	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Margine di interesse	150.410	209.237	335.198
Commissioni nette	32.338	44.986	72.068
Rettifiche di valore su crediti	-31.077	-54.374	-114.601
Imposte	-9.080	2.270	2.270
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-740.398	-681.796	-626.559

7. MODALITA DI OFFERTA

Il Comitato Promotore ha depositato, in data 17 febbraio 2009, presso il Dott. Luigi Lotito, notaio in Sora, rep. 605, racc. 420, il Programma di attività ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile (riportato in *Appendice 2*).

L'operazione consiste nell'Offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca degli Ernici - di credito cooperativo - società cooperativa per azioni" del valore nominale di € 500 (cinquecento/00).

Il numero totale delle azioni che sarà offerto in sottoscrizione è pari a 8.000 per un complessivo importo del capitale sociale di € 4.000.000.

Destinatari dell'Offerta sono le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa³ nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Sora (FR), e quello dei Comuni ad esso limitrofi (Arpino (FR), Balsorano (AQ), Broccostella (FR), Campoli Appennino (FR), Castelliri (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Veroli (FR).

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative (art. 34 D.Lgs. 385/93 e art. 6.2 della bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*).

³ La condizione dell' "operare con carattere di continuità" nella zona di competenza territoriale è soddisfatta qualora la zona medesima costituisca un "centro di interessi" per l'aspirante socio. Tali interessi possono sostanziarsi sia nello svolgimento di una attività lavorativa propriamente detta (ad esempio, attività di lavoro dipendente o autonomo che si avvalgono di stabili organizzazioni ubicate nella zona di competenza medesima) sia nell'esistenza di altre forme di legame con il territorio, purché di tipo essenzialmente economico (ad esempio, la titolarità di diritti reali su beni immobili siti nella zona di competenza territoriale della banca).

Il Prospetto Informativo, previo deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori, tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00 da lunedì a venerdì, a partire dal 13 luglio 2009, e sul sito Internet del Comitato Promotore (www.cpbancadegliernici.it).

Presso la sede del Comitato Promotore, nel locale appositamente adibito a tale attività, negli orari sopra indicati, sarà presente il membro del Comitato Promotore Dott. Alessandro Spica, che sarà a disposizione degli interessati, per fornire tutte le informazioni necessarie nonché per consegnare ai richiedenti, gratuitamente, copia del presente Prospetto Informativo.

Il personale di segreteria del notaio è stato preventivamente informato che tutti gli interessati a ricevere informazioni sulla presente Offerta dovranno essere ricevuti dal Dott. Spica o altro membro del Comitato Promotore in caso di sua assenza o impedimento.

7.1 MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI

Il quantitativo minimo di azioni che può essere oggetto di sottoscrizione da parte di ciascuna categoria è di:

- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a € 5.000 (cinquemila/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;
- n. 20 (venti) azioni per un importo totale pari a € 10.000 (diecimila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati;

Il quantitativo massimo di azioni che può essere oggetto di sottoscrizione non può essere superiore al valore nominale complessivo di € 50.000 (cinquantamila/00).

Per aderire all'Offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio, esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore, in Sora (FR), presso lo studio del notaio Luigi Lotito, alla via XX Settembre n. 53, tel. 0776 824936, fax 0776 823531, sito internet: www.cpbancadegliernici.it, e-mail: info@cpbancadegliernici.it, orario di apertura dell'ufficio: 16.00 - 19.00, escluso il sabato, la domenica e i festivi.

L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di Offerta - ex art. 11 del Regolamento Emittenti.

In tal caso, come indicato nel "Programma di Attività", la sottoscrizione potrà essere revocata entro cinque giorni lavorativi dopo tale pubblicazione.

Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del presente Prospetto Informativo, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di revocare la propria adesione, in analogia a quanto stabilito dal citato art. 95-bis, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 (T.U.F.), come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 51/2007.

I versamenti del capitale sociale dovranno essere effettuati con le modalità di cui al successivo punto 7.2.

Il Comitato Promotore dichiara che per il collocamento delle azioni non è previsto il ricorso né all'"offerta fuori sede" (art. 30, D.Lgs. n. 58/98) né al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (art. 32. D.Lgs. n. 58/98).

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà, di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso.

Tale procura dovrà essere conforme a quella allegata in *Appendice 5* al presente Prospetto Informativo, che sarà disponibile presso la sede del Comitato e sul proprio sito internet www.cpbancadegliernici.it.

La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.

7.2 MODALITÀ E TERMINI DI VERSAMENTO DELLE QUOTE SOTTOSCRITTE EX ART. 2334 C.C.

Alla chiusura, con esito positivo, del periodo di offerta, raggiunto cioè il quantitativo oggetto di Offerta pari ad € 4.000.000, il Comitato Promotore, una volta effettuate le verifiche delle sottoscrizioni e pubblicati, entro 5 giorni, sul sito internet del Comitato www.cpbancadegliernici.it, presso la propria sede in Sora (FR), Via XX Settembre, 53, nonché sul quotidiano "Il Tempo" ed effettuate le verifiche e la comunicazione alla CONSOB di cui all'art. 13, comma 5, del Regolamento Emittenti n. 11971/99, comunicherà a ciascun sottoscrittore, tramite lettera raccomandata a.r., gli esiti dell'Offerta e assegnerà un termine, non superiore a 30 giorni, per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto che dovrà avvenire, tramite bonifico bancario, presso la "Intesa Sanpaolo S.p.A.", Agenzia di Sora (FR), Largo San Lorenzo, conto indisponibile n. 100000033385, intestato "Conto conferimento soci - Banca degli Ernici - di credito cooperativo - soc. coop. per azioni a r.l.", ABI 03069, CAB 74601, CIN S, IBAN IT33 S030 6974 6011 0000 0033 385.

Il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'Offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo oggetto di Offerta di € 4.000.000.

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore.

Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione dei soci.

Le somme che verranno versate nel conto 100000000253, saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e, successivamente al Registro delle Imprese.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario), al netto delle spese relative al conto stesso.

In tale evenienza, il Comitato Promotore, richiederà alla banca depositaria delle somme versate, l'emissione di assegni circolari non trasferibili intestati ai medesimi sottoscrittori per l'importo a ciascuno di essi spettante.

Il Comitato, entro tre giorni dal rilascio di detti titoli, provvederà, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ad invitare i sottoscrittori presso la sede del Comitato per il ritiro dell'assegno loro spettante.

7.3 SPESE DI COSTITUZIONE

Le spese di costituzione, come indicato nel Piano Industriale (in *Appendice 4*) sono stimate in € 100.000 e comprendono le spese notarili, le consulenze, le spese per le pubblicazioni di Legge sui quotidiani, nonché la certificazione del Piano Industriale.

Non è prevista alcuna remunerazione da corrispondere al Comitato dei Promotori.

Il Comitato Promotore, come previsto dal regolamento della Costituenda Banca degli Ernici - di credito cooperativo, avrà in dotazione un "Fondo Cassa", per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della banca, il cui ammontare si incrementa esclusivamente con versamenti dei Promotori, stabiliti di volta in volta.

Nel caso in cui venga costituita la banca, la medesima sarà tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e dalle spese dallo stesso sostenute sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea dei Promotori.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 del Codice Civile, i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni, pertanto sarà a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quello per l'autentica dell'eventuale e facoltativa Procura speciale per la partecipazione in assemblea. Tali esborsi rimarranno a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

7.4 CALENDARIO DELLA SOTTOSCRIZIONE

La durata dell'Offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo. La durata massima dell'Offerta è di 18 mesi (inclusi sei mesi di eventuale proroga) dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo, con l'avvenuto deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore in Sora, Via XX Settembre, 53, presso lo studio del notaio Luigi Lotito (orario di apertura degli uffici: 16,00-19,00 escluso il sabato, la domenica ed i giorni festivi, tel. 0776 824936, fax 0776 823531, e-mail: info@cpbancadegliernici.it) nonché sul proprio sito internet www.cpbancadegliernici.it.

Il calendario dell'Offerta si svolgerà secondo le date rappresentate nella seguente tabella:

CALENDARIO DELL'OFFERTA

Deposito presso la CONSOB del Prospetto Informativo	10 luglio 2009
Inizio del periodo di sottoscrizione	13 luglio 2009
Chiusura del periodo di sottoscrizione	9 luglio 2010
Accertamento dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dal termine di cui sopra
Termine per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c.	Entro trenta giorni dalla data certa di ricezione della comunicazione ai sottoscrittori dell'esito dell'Offerta
Assemblea dei sottoscrittori e stipula dell'atto costitutivo	Entro 40 giorni dal termine per il versamento del capitale ex art. 2334 c.c. e comunque non oltre il 31/12/2010
Durata dell'eventuale proroga del periodo di adesione	sei mesi

Qualora al 30 giugno 2010 non sia raggiunto il quantitativo minimo oggetto dell'Offerta pari ad € 4.000.000 (quattromilioni), la presente Offerta potrà essere

prorogata di ulteriori sei mesi. Della proroga dell'Offerta verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.cpbancadegliernici.it) nonché sul quotidiano "Il Tempo" ed alla CONSOB.

In questo caso, considerando che l'art. 9-bis del Reg. Emittenti n° 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore -entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione- inoltrerà alla Consob richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del presente Prospetto Informativo, in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni.

Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempi utili, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Tempo" e alla Consob.

Nel caso in cui detta autorizzazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare il nuovo Prospetto Informativo allo scadere della validità dell'Offerta, l'Offerta stessa sarà sospesa e di ciò sarà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Tempo" e alla Consob.

Appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate (ex art. 8 del Regolamento Emittenti).

Per la revoca dell'adesione da parte dei sottoscrittori, si veda il paragrafo 7.1 "Modalità di sottoscrizione delle azioni" di questa Sezione.

Nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo, allo scadere della validità del precedente, sarà comunque assicurata a coloro che hanno già sottoscritto quote la possibilità di revocare la propria accettazione.

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno € 4.000.000.

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione, almeno cinque giorni prima, al pubblico, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Tempo", sul sito internet del Comitato Promotore (www.cpbancadegliernici.it) ed alla CONSOB.

In caso di superamento del limite massimo di numero 8.000 (ottomila) azioni sottoscritte (pari ad € 4.000.000), si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione.

Entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emetterà un avviso sul sito internet del Comitato

www.cpbancadegliernici.it, presso la propria sede in Sora, Via XX Settembre, 53, nonché sul quotidiano "Il Tempo", contenente i risultati dell'Offerta ed in particolare il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati, distinguendo il dato per le eventuali categorie e distinguendo tra il numero di strumenti finanziari assegnati.

Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico.

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata comunicheranno, ai sottoscrittori i risultati dell'Offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento dell'intero capitale sottoscritto.

Decorso inutilmente questo termine, i Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma Codice Civile.

La Banca degli Ernici di credito cooperativo non emette titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci che avverrà entro 5 mesi dal rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

La stipula dell'atto costitutivo è prevista entro il 31/12/2010.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA

Nei 40 giorni successivi al termine fissato per il versamento dell'intero capitale, il Comitato Promotore provvederà a convocare l'Assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca, mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione del luogo, del giorno e ora dell'adunanza nonché delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato Promotore www.cpbancadegliernici.it, e presso la propria sede.

Ogni sottoscrittore ha la facoltà di conferire procura speciale a persona di sua fiducia al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso.

Tale conferimento di procura dovrà essere conforme alla bozza di procura speciale, riportata in *Appendice 5*, del presente Prospetto Informativo, che sarà disponibile presso la sede del Comitato Promotore.

Il conferimento di procura è facoltativo in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'assemblea dei sottoscrittori per la costituzione della Banca.

Per maggiori approfondimenti in tema di modalità di adesione all'Offerta si consulti il paragrafo 5.1.3 della sezione III, del presente Prospetto Informativo.

BANCA DEGLI ERNICI
- DI CREDITO COOPERATIVO -
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

SEZIONE II - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO
ALL'EMITTENTE

Redatto in conformità:

- alla Direttiva 2003/71/CE;
- al Reg. (CE) n. 809/2004;
- Alla Raccomandazione CESR/05-054b

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 DENOMINAZIONE E SEDE DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEL PROSPETTO INFORMATIVO

L'Offerta è riferita ad una costituenda Banca sotto forma di società cooperativa. La responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dai componenti del Comitato Promotore per la costituzione della Banca degli Ernici - di credito cooperativo, con sede in 03039 Sora (FR), presso lo studio del notaio Luigi Lotito, alla via XX Settembre n. 53, tel. 0776 824936, fax 0776 823531, sito internet: www.cpbancadegliernici.it, e-mail: info@cpbancadegliernici.it, codice fiscale 91019650604, nelle persone dei suoi componenti di seguito indicati e generalizzati in *Appendice 6 (Curriculum Vitae dei Promotori)*.

In *Appendice 1* al Prospetto Informativo si riporta la copia dell'atto costitutivo del Comitato Promotore.

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione della Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo che opera prevalentemente al servizio degli abitanti dei comuni di Arpino (FR), Balsorano (AQ), Broccostella (FR), Campoli Appennino (FR), Castelliri (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Sora (FR), Veroli (FR) (di seguito definita anche "zona di competenza").

Al momento della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo il Comitato Promotore è composto da 20 soggetti nelle persone di :

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
ALTOBELLI	Antonio	Sora	9 luglio 1952
BUTTARAZZI	Domenico	Monte San Giovanni Campano	27 agosto 1959
"ARANNOVA PALLETS S.N.C. DI CARLACCI LUIGI", costituita in data 15/02/1996, con sede in Strangolagalli (FR), Via Aravecchia, 15, iscritta al Registro delle Imprese di Frosinone al n. 00616380606, R.E.A. 73330, Amministratore Unico Sig. Carlacci Luigi, nato a Strangolagalli (FR), il 9/2/1948			
CALDARONI	Giuliano	Monte San Giovanni Campano	24 febbraio 1958
CRETARO	Roberto	Frosinone	10 dicembre 1979
DI PASQUASIO	Angelo	Frosinone	20 dicembre 1962
DI PASQUASIO	Claudio	Frosinone	18 marzo 1959
FIORINI	Ilaria	Frosinone	15 giugno 1985
IANNETTA	Franco	Belmonte Castello	3 luglio 1946
LORINI	Franco	Isola del Liri	8 dicembre 1958
MASTRANTONI	Giovanni	Monte San Giovanni Campano	16 novembre 1966
MASTRANTONI	Pier Paolo	Monte San Giovanni Campano	13 novembre 1966
MILANI	Giuseppe	Boville Ernica	24 settembre 1959
PAOLUCCI	Giampiero	Castelliri	13 aprile 1965
POLITO	Oswaldo Pasqualino	Roccamonfina	6 luglio 1952

RAPONI	Mauro Michele	Monte San Giovanni Campano	23 luglio 1959
SIGISMONDI	Sandro	Ceprano	7 ottobre 1968
SPERATI	Remo	Monte San Giovanni Campano	26 giugno 1957
SPICA	Alessandro	Sora	30 aprile 1973
VENDITTI	Marcellino	Castelliri	30 aprile 1957

La presente Offerta ha per oggetto una pubblica sottoscrizione di azioni di nuova emissione.

Il Comitato Promotore, ai sensi dell'art. 2333 c.c., ha depositato, in data 17 febbraio 2009, presso il dott. Luigi Lotito, notaio in Sora (FR), il Programma di Attività corredato delle firme autentiche dei componenti il Comitato Promotore.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Comitato Promotore, attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a conoscenza dello stesso, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORE LEGALE DEI CONTI

2.1 NOME ED INDIRIZZO DEI REVISORI

Come indicato nell'art. 44 della bozza di statuto (riportato in *Appendice 3*), il controllo contabile verrà esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia, nominati dall'assemblea.

Con riferimento alla società che ha rilasciato l'attestazione dei dati previsionali relativi al Piano Industriale (in *Appendice 7*), e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione si riportano alcune, sintetiche, informazioni:

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Codice fiscale	Iscrizione al Registro Imprese di Torino	Iscrizione all'Albo CONSOB
Baker Tilly Consulaudit S.p.A.	Torino, Via XX Settembre, 3	712.216,96	01213510017	01213510017 (REA 484662)	Delibera del 26/04/1980, n. 689

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

La Banca non è stata ancora costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relativamente ad esercizi passati.

Si fa presente che nel Piano Industriale è stato previsto che il capitale sociale di costituzione, pari ad € 4.000.000, si incrementi di € 500.000 ogni anno, per l'intero triennio, pari a circa il 12,5% annuo, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto (qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse) non vi è alcuna garanzia che il capitale abbia l'evoluzione prevista nel Piano Industriale (con il raggiungimento dell'obiettivo pari ad € 5.500.000 al terzo esercizio di attività) ed inoltre i soci che hanno sottoscritto l'Offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale; al riguardo, si specifica che i soci non hanno l'obbligo di aderire alla sottoscrizione di tali incrementi.

Per una approfondita analisi delle informazioni finanziarie previsionali, di seguito, si espongono sinteticamente i principali dati economico-finanziari, per i primi tre esercizi di attività, rinviando ai successivi capitoli per i maggiori dettagli.

A tal proposito si riporta, di seguito, l'ipotesi di stato patrimoniale e di conto economico previsionali nonché il rendiconto finanziario e il calcolo del patrimonio di vigilanza.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	92.877	139.443	136.987
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.747.754	7.843.707	10.643.660
60. Crediti verso banche	1.716.480	1.792.500	1.868.519
70. Crediti verso clientela	7.942.060	12.805.851	18.147.300
110. Attività materiali	421.167	407.333	363.500
130. Attività fiscali			
b) anticipate	9.080	6.810	4.540
150. Altre attività	10.000	10.000	10.000
TOTALE DELL'ATTIVO	14.939.418	23.005.644	31.174.506

VOCI DEL PASSIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
20. Debiti verso clientela	8.629.832	14.247.272	19.766.522
30. Titoli in circolazione	2.159.080	4.260.520	6.332.480
80. Passività fiscali	2.139	12.157	25.249
a) correnti	2.139	12.157	25.249
100. Altre passività	33.281	57.364	63.256
110. Trattamento di fine rapporto del personale	23.210	46.885	71.033
160. Riserve	0	-408.125	-618.553
180. Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-408.125	-210.429	34.519
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.939.417	23.005.644	31.174.506

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

VOCI	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	524.042	825.508	1.262.375
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 72.771	- 149.282	- 235.574
30. Margine di interesse	451.271	676.226	1.026.801
40. Commissioni attive	113.720	170.409	258.754
50. Commissioni passive	- 18.051	- 27.049	- 41.072
60. Commissioni nette	95.669	143.360	217.682
120. Margine di intermediazione	546.940	819.586	1.244.483
di:	- 47.940	- 77.299	- 146.349
a) crediti	- 47.940	- 77.299	- 146.349
140. Risultato netto della gestione finanziaria	499.000	742.287	1.098.133
150. Spese amministrative:	- 860.232	- 874.456	- 967.261
a) spese per il personale	- 421.980	- 430.419	- 439.028
b) altre spese amministrative	- 438.252	- 444.036	- 528.234
170. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	- 53.833	- 63.833	- 68.833
200. Costi operativi	- 914.065	- 938.289	- 1.036.095
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 415.065	- 196.002	62.039
corrente	6.941	- 14.427	- 27.519
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 408.125	- 210.429	34.519
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 408.125	- 210.429	34.519

PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	- 313.292	- 78.940	239.142
- interessi attivi incassati (+)	524.042	825.508	1.262.375
- interessi passivi pagati (-)	- 72.771	- 149.282	- 235.574
- dividendi e proventi simili (+)	-	-	-
- commissioni nette (+/-)	95.669	143.360	217.682
- spese per il personale (-)	- 421.980	- 430.419	- 439.028
- altri costi (-)	- 438.252	- 444.036	- 528.234
- imposte e tasse (-)	-	- 24.071	- 38.080
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-) (+/-)	14.454.234	22.471.417	30.728.529
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.747.754	7.843.707	10.643.660
- crediti verso la clientela	7.990.000	12.835.210	18.216.350
- crediti verso banche: a vista	1.716.480	1.792.500	1.868.519
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-) (+/-)	- 10.845.403	- 18.612.041	- 26.233.291
- debiti verso clientela	- 8.629.832	- 14.247.272	- 19.766.522
- titoli in circolazione	- 2.159.080	- 4.260.520	- 6.332.480
- altre passività	- 56.491	- 104.249	- 134.289
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-) A (+/-)	3.295.539	3.780.436	4.734.380
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da (-) (-)	- 475.000	- 50.000	- 25.000
- acquisti di attività materiali	- 475.000	- 50.000	- 25.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-) B (+/-)	- 475.000	- 50.000	- 25.000
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	4.500.000	500.000	500.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.500.000	500.000	500.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-) C (+/-)	4.500.000	500.000	500.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.320.539	4.230.436	5.209.380

Viene, inoltre, di seguito rappresentato il calcolo del presumibile valore del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati applicando i criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza e dalla circ. n° 155/1991 -12° aggiornamento del 5/2/2008- della Banca d'Italia che ha fissato una misura minima del coefficiente di solvibilità pari all'8%.

In relazione al patrimonio di Vigilanza di seguito riportato, previsto nel Piano Industriale per la costituenda Banca, si stima di ottenere un coefficiente del 49,90% per il primo esercizio di attività, del 34,50% per il secondo e del 27,72% per il terzo.

PATRIMONIO DI VIGILANZA	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Riserve di utili	0	0	34.519
Perdite in corso	-408.125	-210.429	0
Perdite pregresse	0	-408.125	-618.553
Patrimonio di base	4.091.875	4.381.447	4.915.966
Patrimonio supplementare	0	0	0
Elementi da dedurre	0	0	0
Patrimonio di vigilanza	4.091.875	4.381.447	4.915.966

ATTIVITA' PONDERATE	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Rischio di credito	8.094.463	12.538.483	17.495.503
Rischio di mercato	23.739	39.219	53.218
Altri requisiti prudenziali	82.041	122.938	186.672
Totale attivo ponderato	8.200.242	12.700.640	17.735.394

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività ponderate rischio di credito	50,55	34,94	28,10
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate rischio di credito	50,55	34,94	28,10
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	49,90	34,50	27,72
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	49,90	34,50	27,72

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il basso livello di rischio che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate. Infatti, la ponderazione calcolata in relazione alle diverse tipologie di impiego è la presente:

TIPOLOGIA	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	Importo	%	Imp. Ponder.	Importo	%	Imp. Ponder.	Importo	%	Imp. Ponder.
Attività fin. disp. per la vendita	4.747.754	-	-	7.843.707	-	-	10.643.660	-	-
Crediti v/banche	1.716.480	20	343.296	1.792.500	20	358.500	1.868.519	20	373.704
c/c	4.470.000	100	4.470.000	7.461.150	100	7.461.150	10.459.950	100	10.459.950
Portafoglio	2.100.000	100	2.100.000	3.073.500	100	3.073.500	4.525.500	100	4.525.500
Altri	100.000	100	100.000	127.500	100	127.500	237.500	100	237.500
Mutui chirografari (enti gar.)	1.200.000	50	60.000	201.000	50	100.500	230.700	50	115.350
Mutui ipotecari	1.200.000	50	600.000	2.020.000	50	1.010.000	2.839.999	50	1.420.000
Attività materiali	421.167	100	421.167	407.333	100	407.333	363.500	100	363.500
Cassa e disponibilità finanziarie	92.877	-	-	139.443	-	-	136.987	-	-
TOTALE	14.968.278		8.094.463	23.066.133		12.538.483	31.306.315		17.495.503

Per verificare la rischiosità dell'investimento proposto nelle azioni della costituenda Banca è stata effettuata un'analisi di sensitività (vedasi anche *Appendice 4*, par. 5) finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel Piano Industriale in presenza di variazioni sfavorevoli nei volumi di raccolta, e nel livello dei tassi attivi e passivi; in particolare:

- minori volumi di raccolta da clientela: -10%;
- minori volumi di impieghi a favore di clientela: -10%;
- minori tassi d'interesse applicati agli impieghi a favore della clientela: -1,0 p.p.;
- maggiori tassi d'interesse applicati alla raccolta da clientela o provvista onerosa: +1,0 p.p.

I risultati sono riportati nel paragrafo "9.4.2. *Variazioni delle vendite o delle entrate nette*" e nel paragrafo "13.5. *Analisi di sensitività*" della presente sezione II.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in *Appendice 4*), la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, "Baker Tilly Consulaudit S.p.A." ha emesso una relazione riportata in *Appendice 7*.

FATTORI DI RISCHIO

4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nella costituenda banca di credito cooperativo.

In particolare, nel valutare la possibilità di effettuare un investimento, gli investitori dovranno tenere in considerazione i fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui essa opera nonché agli strumenti finanziari proposti e all'Offerta.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1. Iter costitutivo e autorizzativo

Esiste il rischio che la Banca degli Ernici non si costituisca per mancato perfezionamento dell'iter costitutivo ed autorizzativo.

L'operazione consiste nell'Offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca degli Ernici - di credito cooperativo - società cooperativa per azioni", ai sensi dell'art. 2333 e seguenti del Codice Civile.

Per procedere alla costituzione della Banca degli Ernici, ai sensi delle vigenti disposizioni (costituzione per pubblica sottoscrizione), occorre che:

- ❖ sia stato depositato, presso un notaio, il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autentiche dei promotori dell'iniziativa;
- ❖ sia adottata la forma di società cooperativa per azioni e che la denominazione della banca contenga espressamente l'espressione "credito cooperativo" (cfr. art. 33, commi 1 e 2 D.Lgs. 385/93);
- ❖ la sede legale e la Direzione Generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- ❖ siano state sottoscritte n. 8.000 azioni per un capitale sociale iniziale di € 4.000.000 (importo minimo richiesto attualmente dalla Banca d'Italia € 2.000.000);
- ❖ sia stato versato per intero il capitale sociale iniziale di € 4.000.000, pari a n° 8.000 (ottomila) azioni dal valore nominale di € 500 (cinquecento/00) ciascuna;

FATTORI DI RISCHIO

- ❖ il numero dei soci che abbia aderito all'iniziativa non sia inferiore a 200 (art. 34, D.Lgs. 385/93);
- ❖ l'Assemblea dei sottoscrittori (art. 2335 del Codice Civile) alla quale la partecipazione è consentita in proprio o mediante procuratore speciale (cfr. *Appendice 5*) deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli amministratori, dei membri del Collegio Sindacale, nonché del Revisore a cui si proporrà di demandare il controllo contabile;
- ❖ i partecipanti al capitale sociale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93;
- ❖ i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo (esponenti aziendali) posseggano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.
- ❖ non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- ❖ sia presentato, in Banca d'Italia, un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo ed allo statuto;
- ❖ sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- ❖ la società sia stata iscritta nel registro delle imprese.

L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della costituenda banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti.

Con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto la Banca d'Italia valuta che le previsioni in essi contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

Al riguardo si segnala che il progetto di costituzione della Banca degli Ernici rappresenta la base su cui successivamente si predisporrà il programma iniziale di attività da sottoporre alla Banca d'Italia ai fini dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

FATTORI DI RISCHIO

La Banca d'Italia può richiedere modifiche al programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la Banca degli Ernici non si costituirà.

In tal caso si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'istituto bancario), al netto delle spese relative al conto stesso.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi le spese da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché l'esborso delle spese notarili per l'eventuale e facoltativa procura speciale per la partecipazione in assemblea costitutiva (cfr. Fattori di Rischio, sez. II, par. 4.1.4.).

Per le spese di costituzione, il Comitato Promotore segue il disposto dell'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'Offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2, dell'art. 2338 del c.c., rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca degli Ernici (spese notarili, spese di consulenza, sito internet, ecc.) sono stimati in € 100.000 circa (cfr. Sez. III, Cap. 8).

A tutela degli investitori, il versamento delle quote sottoscritte dovrà avvenire, tramite bonifico bancario, presso la "Intesa Sanpaolo S.p.A.", Agenzia di Sora (FR), Largo San Lorenzo, conto indisponibile n. 100000033385, intestato "Conto conferimento soci - Banca degli Ernici - di credito cooperativo - soc. coop. per azioni a r.l.", ABI 03069, CAB 74601, CIN S, IBAN IT33 S030 6974 6011 0000 0033 385.

Le somme versate su detto conto rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della banca.

FATTORI DI RISCHIO

Per il versamento si fa riferimento a quanto indicato al paragrafo 4.3.2. dei presenti "fattori di rischio".

Gli interessi che matureranno sul predetto conto saranno restituiti pro-quota / temporis ai sottoscrittori.

Infine, in caso di mancata iscrizione dell'atto costitutivo nel registro delle imprese, si restituiranno immediatamente le somme versate unitamente alla corresponsione degli interessi netti maturati pro-quota / temporis.

CONDIZIONI DA SODDISFARE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ BANCARIA DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA.

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto al parere vincolante della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 385/93 e della circolare del 14/04/1999, n. 229, della Banca d'Italia.

La Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrono le seguenti condizioni:

- o sia adottata la forma di società per azioni o di società cooperativa per azioni;
- o la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- o Il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato dalla Banca d'Italia (attualmente € 2.000.000);
- o Il numero dei soci sia non inferiore a 200;
- o sia presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- o i partecipanti al capitale sociale, indipendentemente dall'ammontare della partecipazione sottoscritta, posseggano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93;
- o i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- o non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolano l'effettivo esercizio di vigilanza.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione se, dalla verifica delle condizioni sopra indicate, non risulti garantita la sana e prudente gestione. La Banca d'Italia disciplina

FATTORI DI RISCHIO

la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa, quando la banca autorizzata non abbia iniziato l'esercizio dell'attività.

Non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle Imprese se non consti l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

4.1.2. Rischi connessi all'investimento in un entità che deve ancora costituirsi

Poiché la Banca degli Ernici non è ancora costituita, esiste il rischio che le previsioni relative al Piano Industriale, elaborato dal Comitato Promotore e sottoposto all'esame della società di revisione, possano differire dai risultati consuntivi.

Il Comitato Promotore, in data 10 febbraio 2009, ha approvato, il Piano Industriale che contiene il programma di attività e la relazione tecnica relativi alla costituzione e avvio dell'attività della costituenda banca per i primi tre esercizi; tale piano è riportato in *Appendice 4* al presente Prospetto Informativo.

Nel citato Piano Industriale sono riportati i risultati economico-patrimoniali e finanziari il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno.

Va, inoltre, tenuto presente che, a causa della aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e preventivi potrebbero essere rilevanti, anche qualora si manifestassero gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche di cui sopra.

Al riguardo, si precisa che, nell'ipotesi di chiusura della presente Offerta al raggiungimento del quantitativo oggetto della stessa pari ad € 4.000.000, non vi è alcuna garanzia che il capitale sociale abbia l'evoluzione prevista dal Piano Industriale nel triennio in esame (pari ad € 500.000 di incremento annuo) fino al raggiungimento dell'ammontare di € 5.500.000.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, non vi è alcuna garanzia che il capitale abbia l'evoluzione prevista nel Piano Industriale (aumento da € 4.000.000 ad € 5.500.000 milioni nel triennio; cfr. *Appendice 4*); inoltre, i soci che hanno sottoscritto l'Offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali

FATTORI DI RISCHIO

incrementi di capitale sociale. Al riguardo, si specifica che i soci non hanno l'obbligo di aderire alla sottoscrizione di tali incrementi.

Di seguito vengono elencate le principali assunzioni di carattere ipotetico alla base della redazione del Piano Industriale da parte del Comitato Promotore (cfr par. 13.1 della presente sezione II):

Capitale sociale: € 4.000.000;

N. soci iniziali: 571 pari allo 0,731% della popolazione residente nel territorio di competenza della banca;

Versamento medio sottoscrizione **per socio** € 7.000;

Raccolta diretta: prendendo a base la raccolta diretta della provincia di Frosinone effettuata dalle B.C.C. aderenti alla FEDERLUS, intesa quale sommatoria di raccolta a breve e a medio/lungo termine, si ipotizza che alla fine del primo esercizio la raccolta si attesti in € 10.788.912, alla fine del secondo in € 18.507.792, alla fine del terzo in € 26.099.002, a tassi medi passivi ponderati dell'1,15%, 1,07% e 1,09%;

Impieghi: con le stesse ipotesi fatte per la raccolta si prevede che gli impieghi netti si attestino alla fine del primo esercizio in € 7.990.000, del secondo in € 12.883.150, e del terzo in € 18.293.649, a tassi medi attivi ponderati, rispettivamente per i primi tre esercizi, del 6,27% , 6,18% e 6,18%;

Investimenti finanziari: determinati come impiego della differenza tra il totale delle attività fruttifere (impieghi fruttiferi) e gli impieghi con clientela ordinaria, pari rispettivamente ad € 1.964.234 alla fine del primo esercizio, € 4.636.207 alla fine del secondo esercizio e € 7.012.179 alla fine del terzo esercizio, con tassi di rendimento ipotizzati per i tre esercizi, pari, rispettivamente, al 3,00%, al 2,60% e al 2,60%.

Le succitate assunzioni sono state individuate dal Comitato Promotore come parametri significativi per il raggiungimento degli obiettivi e delle stime degli utili e del punto di equilibrio oggetto del Piano Industriale e quindi del Prospetto Informativo, tenuto conto dei dati disponibili delle banche di credito cooperativo aderenti alla FEDERLUS e del tipo di presumibile esercizio di attività nella zona di insediamento della costituenda banca, con un processo inflattivo del 2% annuo.

Dal Piano Industriale, riportato in *Appendice 4*, si evince che, sulla base delle assunzioni su esposte, l'Emittente raggiungerà l'equilibrio economico a partire dal terzo esercizio di attività.

FATTORI DI RISCHIO

Tuttavia agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego, di raccolta e di tassi di interesse, ha evidenziato il rischio che la banca non raggiunga il punto di pareggio neanche al terzo esercizio di attività.

In particolare, l'analisi di sensitività, è stata condotta ipotizzando:

- minori volumi di raccolta da clientela: -10%;
- minori volumi di impieghi a favore di clientela: -10%;
- minori tassi d'interesse applicati agli impieghi a favore della clientela: -1,0 p.p.;
- maggiori tassi d'interesse applicati alla raccolta da clientela o provvista onerosa: +1,0 p.p.

I dati analitici sono riportati nel paragrafo "9.4.2. Variazioni delle vendite o delle entrate nette" e nel paragrafo "13.5. Analisi di sensitività" della presente sezione II.

Si riporta la tabella riepilogante i risultati dell'analisi di sensitività:

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE EVENTI PESSIMISTICI

Componente	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Margine di interesse	150.410	209.237	335.198
Commissioni nette	32.338	44.986	72.068
Rettifiche di valore su crediti	-31.077	-54.374	-114.601
Imposte	-9.080	2.270	2.270
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-740.398	-681.796	-626.559

Con propria relazione, emessa in data 24 giugno 2009, la società di revisione "Baker Tilly Consulaudit S.p.A.", iscritta all'Albo speciale delle società di revisione con delibera CONSOB n. 689, del 26/01/1986, ha verificato che le assunzioni ipotetiche contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori non siano chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262, della Banca d'Italia, del 22

FATTORI DI RISCHIO

dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

4.1.3. Rischi connessi al mancato raggiungimento di sottoscrizioni del capitale sociale minimo di € 4.000.000.

Esiste il rischio che, alla chiusura dell'Offerta, le sottoscrizioni per la costituzione della banca non raggiungano il capitale stabilito di € 4.000.000; in tale ipotesi, la banca non sarà costituita ed i sottoscrittori non dovranno effettuare alcun versamento delle quote sottoscritte, rimanendo a loro carico la somma da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché per l'eventuale conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva.

4.1.4. Conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva

Esiste il rischio connesso all'eventuale conferimento di procura speciale in quanto il sottoscrittore, limitatamente all'intervento in assemblea costitutiva, affida ad un procuratore l'espressione della propria volontà.

In *Appendice 5* al Prospetto Informativo, è riportato il testo della **procura speciale** nell'ipotesi che il sottoscrittore voglia delegare un terzo affinché, in suo nome, per suo conto e nel suo interesse, intervenga all'assemblea costitutiva della banca.

Si avverte l'investitore che il conferimento di procura è facoltativo e che potrà partecipare personalmente all'assemblea di cui sopra e stipulare l'atto costitutivo della stessa.

La predetta procura, legittima il procuratore, in nome e nell'interesse del sottoscrittore, ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca con espressa facoltà di modificare le condizioni stabilite nel programma di cui all'art. 2333 del Codice Civile, di svolgere le attività di cui allo schema di procura nonché stipulare l'atto costitutivo della Banca degli Ernici.

4.1.5 - Rischi connessi alla previsione rappresentata nel Piano Industriale di un incremento dei soci per i primi tre esercizi post-Offerta.

Esiste il rischio che, ove non sia realizzata la previsione di incremento del numero di soci (pari al 12,5% per il primo esercizio, al 11,1% per il secondo esercizio ed al 10% per il terzo esercizio), l'attuale sottoscrittore potrebbe essere chiamato a

FATTORI DI RISCHIO

finanziare la futura capitalizzazione della Banca post-costituzione tenuto conto della circostanza che, per la tenuta del Piano Industriale stesso, è prevista la predetta evoluzione del capitale.

Qualora detta previsione di incremento del numero di soci non si realizzasse, esiste il rischio che i sottoscrittori chiamati a sottoscrivere l'incremento di capitale previsto nel Piano Industriale non siano disposti ad aderire alla sottoscrizione aggiuntiva, in quanto non obbligatoria; pertanto, non vi è alcuna garanzia che il capitale abbia l'evoluzione prevista nel Piano Industriale (con il raggiungimento dell'obiettivo, al terzo esercizio, pari ad € 5.500.000; cfr. *Appendice 4*).

Verificandosi tale ipotesi, se ne rappresenta di seguito l'impatto sui principali risultati economici rispetto ai valori calcolati nel Piano Industriale:

Fenomeno	Previsione			Variazione			Totale		
	I es.	II es.	III es.	I es.	II es.	III es.	I es.	II es.	III es.
Capitale fine esercizio	4.500.000	5.000.000	5.500.000	- 500.000	- 1.000.000	- 1.500.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
Margine di interesse	451.271	676.226	1.026.801	- 7.000	- 18.750	- 31.250	444.271	657.476	995.551
Commissioni nette	95.669	143.360	217.682	- 936	- 2.507	- 4.178	94.733	140.853	213.504
Imposte sul reddito	6.941	- 14.427	- 27.519	- 310	- 829	- 1.382	6.631	- 15.256	- 28.901
Utile / perdita d'esercizio	- 408.125	- 210.429	34.519	- 8.245	- 22.086	- 36.810	- 416.370	- 232.514	- 2.290

Infine, agli effetti della complessiva valutazione del rischio suddetto, si segnala che, in ipotesi di capitale sociale costante per il triennio di previsione, pari ad € 4.000.000, il punto di pareggio (break even point) si raggiungerebbe ad un periodo successivo al terzo anno di attività per l'individuazione del quale l'analisi non è stata condotta.

I dati sopra riportati non sono stati assoggettati a revisione contabile.

4.1.6. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili nonché limiti alla distribuzione di dividendi (art. 37, D.Lgs. 385/93)

Il rischio di un mancato ottenimento di utili è direttamente connesso al rischio d'impresa che, nel caso specifico, è maggiore in considerazione del fatto che la società deve ancora costituirsi: infatti, il mancato rispetto delle ipotesi previste nel Piano Industriale potrebbe determinare la mancata produzione di utili prevista per il terzo anno di attività (cfr. fattore di rischio 4.1.1).

Inoltre, esiste il rischio che gli utili maturati dalla società non saranno sufficienti per garantire dividendi ai soci, considerata anche la loro limitata distribuibilità in quanto

FATTORI DI RISCHIO

trattasi di società cooperativa (art. 2514, comma 1, lett. a) del Codice Civile; art. 37, D. Lgs. n° 385/93; art. 49, bozza di statuto sociale in *Appendice 3*).

Sulla base del Piano Industriale, riportato nell'*Appendice 4*, del presente prospetto, avente per oggetto esclusivamente i primi tre esercizi di attività della costituenda banca, il Comitato Promotore ritiene, alla luce di proprie valutazioni, che non possano essere distribuiti dividendi relativi ai primi tre esercizi di attività.

Infatti, sulla base del Piano Industriale, l'utile conseguito al terzo esercizio di attività, sarà interamente utilizzato a copertura delle perdite pregresse che si prevede siano complessivamente pari ad € 617.445, di cui € 407.778 per il primo esercizio e € 209.667 per il secondo esercizio.

Dall'analisi di sensitività svolta si evidenzia che l'equilibrio economico sarà conseguito oltre il terzo esercizio di attività preso in esame dal Piano Industriale.

Ai sensi dell'art. 37, D.Lgs. 385/93, gli utili conseguiti della banca saranno destinati come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- c) gli utili eventualmente residui potranno essere:
 - a. destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 - b. assegnati ad altre riserve o fondi;
 - c. distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.
- d) attribuiti ai soci a titolo di ristorno.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

4.1.7. Rischi connessi al capitale sociale di una banca di credito cooperativo.

La Banca degli Ernici si costituirà con un capitale sociale pari ad € 4.000.000.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di:

FATTORI DI RISCHIO

- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a € 5.000 (cinquemila/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;
- n. 20 (venti) azioni per un importo totale pari a € 10.000 (diecimila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.

Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad € 50.000.

Potranno intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni (art. 25, comma 1, bozza statuto sociale in *Appendice 3*).

Ogni socio ha un solo diritto di voto, qualunque sia il numero di azioni a lui intestate (art. 25, comma 2, bozza statuto sociale in *Appendice 3*).

4.1.8. Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca

Il Comitato Promotore richiede che tutti i soci della costituenda banca, siano in possesso del requisito di onorabilità di cui al regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 144 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante).

Il numero totale delle azioni che sarà offerto in sottoscrizione è pari a 8.000 per un complessivo importo del capitale sociale di € 4.000.000; il quantitativo minimo di azioni da sottoscrivere è di:

- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a € 5.000 (cinquemila/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;
- n. 20 (venti) azioni per un importo totale pari a € 10.000 (diecimila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati;

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi € 50.000, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 385/93 (T.U.B.). Pertanto, non potranno esistere soci che detengano azioni con diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale e, quindi, soggetti a notificazione ai sensi della normativa vigente.

Con l'inizio dell'operatività della banca i soci potranno concludere operazioni creditizie e finanziarie con la Banca degli Ernici.

FATTORI DI RISCHIO

Si evidenziano, in questo caso, gli eventuali potenziali conflitti d'interesse che emergeranno da questa operatività in quanto la banca potrebbe diventare creditore nei confronti del socio.

Particolare attenzione, oltre che al rischio di credito, dovrà essere prestata anche alla redditività delle predette operazioni.

4.1.9. Rischi connessi a conflitti d'interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza.

Si evidenziano i conflitti d'interesse derivanti dalla conclusione di operazioni creditizie e finanziarie con soggetti che ricopriranno ruoli di amministrazione, direzione e vigilanza nella Banca degli Ernici.

La costituenda banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 D.Lgs. 385/93) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

I predetti soggetti non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura direttamente o indirettamente se non previa delibera del consiglio di amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

4.1.10. RISCHI RELATIVI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLA SEDE LEGALE

Si fa presente che il Vice-Presidente del Comitato Promotore Dott. Osvaldo Polito Pasqualino è socio e amministratore della "La Selva Srl", proprietaria dell'immobile oggetto di trattativa per l'utilizzazione come sede della costituenda banca.

Esiste, pertanto, il rischio di conflitto di interessi, limitatamente al Dott. Osvaldo Polito Pasqualino, in relazione alla stipula del contratto di locazione dei locali da adibire a sede/sportello/Direzione Generale della Banca.

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA

FATTORI DI RISCHIO

4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di una attività imprenditoriale.

Dopo la costituzione, la Banca degli Ernici, Emittente delle azioni sottoscritte, sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono condurre a provvedimenti, da parte dell'autorità creditizia, di amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà, o di liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 385/1993, titolo IV, disciplina della crisi - capo I, banche, rispettivamente sez. I (amministrazione straordinaria) da art. 70 ad art. 77, sez. III (liquidazione coatta amministrativa) da art. 80 ad art. 94.

In quanto istituto di credito, la costituenda banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di mercato e operativo, escluso il rischio di mercato limitatamente alle azioni offerte in sottoscrizione in quanto queste non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato.

Esistono, inoltre, una serie di altri rischi tipici dell'attività quali il rischio di concentrazione, di tasso d'interesse, di liquidità, strategico, di reputazione e rischi residui relativi, ad esempio, alle tecniche di attenuazione del rischio risultate meno efficaci del previsto.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la costituenda banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino rispettivamente sottovalutati o incompleti e inadeguate.

4.2.2. Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente

Il progetto di costituzione della Banca degli Ernici si inserisce nel contesto economico della provincia di Frosinone per il quale dettaglio dei fenomeni economici che ha caratterizzato e caratterizza la Provincia si rimanda al Piano Industriale in *Appendice 4*, par. 1 al presente Prospetto Informativo.

I risultati della costituenda banca per il futuro saranno condizionati dall'andamento dell'economia italiana in generale, della regione Lazio in particolare e più strettamente del territorio di operatività della banca che è rappresentato dai comuni di Arpino (FR), Balsorano (AQ), Broccostella (FR), Campoli Appennino (FR),

FATTORI DI RISCHIO

Castelliri (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Sora (FR), Veroli (FR).

Le variabili che, nell'attuale contesto economico e finanziario, possono essere in grado di influenzare negativamente i vari settori di attività della costituenda Banca sono l'andamento erratico del mercato dei capitali in termini di tassi di remunerazione (si ricorda che nel Piano Industriale è previsto che i tassi di interesse sia per la raccolta che per gli impieghi siano funzione dell'andamento del tasso di riferimento euribor), la forte contrazione degli indici dei mercati azionari e la variazione negativa e prolungata del prodotto interno lordo che potrebbe condurre a forme di recessione economica con incremento della disoccupazione e diminuzione della capacità di acquisto e risparmio delle famiglie e rarefazione di capitale circolante per le imprese. I potenziali effetti sulla situazione economica e patrimoniale prospettica di tali negatività sono dati da una possibile contrazione dei volumi di risparmio e di credito rispetto a quelli originariamente previsti, nonché da un possibile limitato sviluppo della raccolta indiretta, sempre rispetto alle previsioni, per effetto della attuale generale sfiducia nutrita nei confronti dei mercati finanziari.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA

Si indicano, di seguito, i fattori di rischio significativi per gli strumenti finanziari offerti al pubblico che dovranno essere considerati prima di decidere di investire nella costituenda banca di credito cooperativo, al fine di valutare i rischi connessi agli stessi.

4.3.1. Durata massima dell'Offerta

La durata dell'Offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.

La durata massima dell'Offerta è di 18 mesi (inclusi sei mesi di eventuale proroga) dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.

Il periodo di sottoscrizione decorrerà dalle ore 16,00 del 13 luglio 2009 e terminerà alle ore 19,00 del 9 luglio 2010.

Il calendario dell'Offerta si svolgerà secondo le date rappresentate nella seguente tabella:

FATTORI DI RISCHIO**CALENDARIO DELL'OFFERTA**

Deposito presso la CONSOB del Prospetto Informativo	10 luglio 2009
Inizio del periodo di sottoscrizione	13 luglio 2009
Chiusura del periodo di sottoscrizione	9 luglio 2010
Accertamento dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dal termine di cui sopra
Termine per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c.	Entro trenta giorni dalla data certa di ricezione della comunicazione ai sottoscrittori dell'esito dell'Offerta
Assemblea dei sottoscrittori e stipula dell'atto costitutivo	Entro 40 giorni dal termine per il versamento del capitale ex art. 2334 c.c. e comunque non oltre il 31/12/2010
Durata dell'eventuale proroga del periodo di adesione	sei mesi

Qualora al termine del predetto periodo di sottoscrizione non sarà raggiunto il quantitativo oggetto dell'Offerta pari ad € 4.000.000, la presente Offerta potrà essere prorogata per sei mesi, previa redazione di un nuovo Prospetto Informativo da sottoporre a nuova e specifica autorizzazione da parte della Consob. In tal caso, il Comitato Promotore entro 60 giorni dalla data di scadenza del periodo di adesione inoltrerà alla Consob richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del presente Prospetto Informativo in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni.

Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile, cioè almeno 10 giorni prima la scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima del termine dell'originario periodo di sottoscrizione mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, sul proprio sito internet, nonché sul quotidiano "Il Tempo".

Nel caso in cui, invece, detta autorizzazione non pervenga in tempo utile e, quindi, allo scadere della validità dell'Offerta non sia possibile pubblicare il nuovo Prospetto Informativo, l'Offerta stessa sarà sospesa e di ciò sarà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato presso la sede del Comitato Promotore, sul proprio sito web, nonché sul quotidiano "Il Tempo".

Appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato entro il decimo giorno lavorativo successivo alla

FATTORI DI RISCHIO

data di ricezione della nuova autorizzazione della Consob e sempre presso la sede del Comitato Promotore, sul proprio sito internet e sul quotidiano "Il Tempo".

Dalla data in cui sarà accordato tale nulla osta dalla Consob decorrerà la proroga della scadenza del periodo di sottoscrizione dell'Offerta che si concluderà allo scadere dei successivi 6 mesi trascorsi i quali l'Offerta sarà definitivamente chiusa.

Nell'ipotesi di proroga dell'Offerta con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo allo scadere della validità del precedente, sarà comunque assicurata a coloro che hanno già sottoscritto quote la possibilità di revocare la propria accettazione, in analogia a quanto stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del TUF, come sostituito dall'art. 3, del D. Lgs. n° 51/2007.

La durata massima dell'obbligazione assunta dal sottoscrittore corrisponde al periodo di durata dell'Offerta.

Con riferimento alla regolamentazione della sospensione dell'Offerta in pendenza di nuova autorizzazione si rinvia al Capitolo 5 della Sezione III.

4.3.2. Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c.

Entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore, i sottoscrittori dovranno effettuare -nei termini di cui all'art. 2334 Codice Civile- il versamento dell'intero capitale sottoscritto sul conto corrente indisponibile n° 100000033385 presso "Intesa Sanpaolo S.p.A.", Agenzia di Sora (FR), Largo San Lorenzo, a mezzo bonifico bancario.

In particolare si precisa che il versamento delle quote sottoscritte sul conto corrente indisponibile, potrà essere richiesto ai sottoscrittori, dal Comitato Promotore, solo dopo che il Comitato stesso, abbia comunicato e accertato ai sensi dell'art. 13, del regolamento emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'Offerta, con il raggiungimento almeno del capitale oggetto dell'Offerta pari a € 4.000.000.

Le somme versate su detto conto corrente bancario saranno indisponibili fino all'avvenuta iscrizione della Banca nel Registro delle Imprese e, successivamente, nell'Albo delle Aziende di Credito, dopo aver completato l'iter previsto per la costituzione e aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie.

FATTORI DI RISCHIO

4.3.3. Spese di costituzione

Per ciò che attiene le spese necessarie per la costituzione della banca si evidenzia che il Comitato Promotore ha seguito il disposto all'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'Offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si farà carico delle suddette spese (cfr. Cap. 8, Sezione III del presente Prospetto), mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2, dell'art. 2338 del c.c., rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese notarili per la sottoscrizione delle azioni che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quelle per l'autentica dell'eventuale e facoltativa procura speciale per la partecipazione all'assemblea costitutiva (cfr. Paragrafo 4.1.4. dei presenti fattori di rischio).

4.3.4. Revocabilità dell'adesione

Le adesioni sono irrevocabili salvo l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto dell'art. 94, comma 7, e dell'art. 95/bis, comma 2, del D. Lgs. n° 58/98.

Quindi, in caso di pubblicazione di un supplemento del Prospetto Informativo ex art. 11 del Regolamento Emittenti, è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione all'Offerta.

In tal caso, come indicato nel Programma di Attività, la sottoscrizione potrà essere revocata entro cinque giorni lavorativi dopo tale pubblicazione.

In particolare, forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del Prospetto Informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sottoscrizione e che si verifichi, o sia riscontrato, tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del Prospetto e quello in cui è definitivamente chiuso il periodo di sottoscrizione.

Nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del precedente, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di revocare la propria adesione, in analogia a

FATTORI DI RISCHIO

quanto stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 (T.U.F.) come sostituito dall'art. 3 del D. Lgs. n° 51/2007.

4.4. RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI

4.4.1. Aumenti di capitale sociale e diluizione della partecipazione

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3, del Codice Civile, la banca può deliberare aumenti del capitale sociale con modificazione dell'atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del Codice Civile.

In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diluizione della percentuale di capitale detenuta dal singolo azionista.

4.4.2. Difficoltà di disinvestimento delle azioni - limitazioni alla sottoposizioni delle azioni a vincoli

Gli strumenti finanziari di cui alla presente sollecitazione saranno rappresentati da azioni della costituenda banca degli Ernici - di credito cooperativo, che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato.

Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della presente sollecitazione, ne renda difficoltoso il disinvestimento.

Le azioni della costituenda società saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni. Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni nel libro dei Soci.

4.4.3. Gradimento del Consiglio di Amministrazione

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

FATTORI DI RISCHIO

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno comunicare alla Società, con lettera raccomandata, il trasferimento e chiedere le relative variazioni nel libro dei Soci come indicato nel successivo par. 4.8 della sez. III.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (in *Appendice 3*), ai quali si rinvia, disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

4.4.4 Statuto sociale

Si precisa che l'attuale testo dello statuto sociale (in *Appendice 3*), pur se uniforme a quello tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e approvato dalla Banca d'Italia, è suscettibile di modifiche apportate in sede di assemblea costitutiva della Banca.

4.4.5 Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti (Cfr. capitoli 21.2.4 della Sezione II e 4.5.3 della Sezione III)

Sono esclusi dalla società, previo accertamento e pronuncia del Consiglio di Amministrazione i soci che:

- risultino non risiedere o non svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della società;
 - siano interdetti, inabilitati, falliti;
 - siano assoggettati a concordato preventivo, ad amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa;
 - non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 1 settembre 1993, n. 3853;
 - svolgano, a giudizio del consiglio di amministrazione, attività in concorrenza con la Società;
 - siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.
- Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che:
- abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga un'attività in concorrenza con la stessa;

FATTORI DI RISCHIO

- in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari; d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del Consiglio di Amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il socio ha diritto di recedere dalla società, oltre che nei casi previsti dall'art. 2473 del Codice Civile, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di ammissibilità a Socio.

Il socio potrà inoltre richiedere di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non Socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della Società e per altri giustificati motivi, fatti salvi gli adempimenti di tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Il socio receduto o escluso avrà diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti a quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

In tali evenienze, sarà data comunicazione al socio receduto/escluso, mediante lettera raccomandata a.r., circa l'avvenuta messa a disposizione, dell'importo a lui spettante, che verrà erogato mediante assegno circolare non trasferibile.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

La Banca degli Ernici - di credito cooperativo non è stata ancora costituita e, pertanto, nel Prospetto Informativo, non è riportato alcun dato storico.

5.1.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La costituenda banca sarà denominata "Banca degli Ernici - di credito cooperativo - società cooperativa per azioni".

5.1.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia (art. 14 D. Lgs. 385/93).

La registrazione avverrà presso il Registro delle Imprese di Frosinone.

5.1.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

La costituzione della banca è prevista entro il 31/12/2010 e la durata è fissata nell'allegata bozza di statuto fino al 31/12/2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci (art. 5 bozza di statuto sociale in *Appendice 3*).

5.1.4. DOMICILIO, FORMA GIURIDICA E LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO DELLA SEDE SOCIALE.

La banca sarà costituita in Italia, e avrà sede legale nel Comune di Sora (FR), all'indirizzo che sarà stabilito dall'assemblea dei soci.

L'attuale numero telefonico di riferimento è quello del Comitato Promotore 0776/824936, presso lo studio del notaio Luigi Lotito, in Sora, alla via XX Settembre n. 53.

La forma giuridica sarà quella della società cooperativa per azioni.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda Banca è quella italiana sia di carattere generale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali, la costituenda Banca rientrerà tra le società cooperative che sono disciplinate dal Codice Civile, agli artt. 2511 e seguenti.

Con riferimento alle leggi speciali si annoverano le seguenti:

- Testo Unico in materia bancaria e creditizia D.Lgs. 1/9/1993 n° 385 (T.U.B.);

- Testo Unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria D.Lgs. 24/2/1998 n° 58 (T.U.F.).

Le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F. vengono integrate rispettivamente dalle "Istruzioni di Vigilanza per le Banche" e dai "Regolamenti Consob" che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento Europeo n° 809/2004/CE, da interpretare coerentemente alle raccomandazioni contenute nel documento CESR/05-054b di febbraio 2005.

5.1.5. FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

La Banca degli Ernici non è stata ancora costituita e, pertanto, non è possibile fornire dati di carattere storico.

5.2 INVESTIMENTI REALIZZATI

Poiché la Banca degli Ernici non è ancora costituita, non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, né è possibile dare conto di investimenti futuri approvati dagli Organi di gestione che non sono ancora istituiti.

Per alcune considerazioni in merito alla politica degli investimenti che la costituenda Banca intende perseguire, si rimanda al capitolo 8 della presente sezione e al Piano Industriale in *Appendice 4* al presente Prospetto Informativo.

Non esistono ancora impegni assunti dai componenti il Comitato Promotore.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE OPERAZIONI DELL'EMITTENTE E DELLE SUE PRINCIPALI ATTIVITÀ, E RELATIVI FATTORI CHIAVE, CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI VENDUTI E/O DI SERVIZI PRESTATI.

La costituenda "Banca degli Ernici - di credito cooperativo" svilupperà ed offrirà prodotti e servizi in grado di soddisfare bisogni di:

- finanziamenti e parabancario;
- investimenti finanziari per la gestione del risparmio e della tesoreria familiare ed aziendale;
- incassi e pagamenti;
- servizi collaterali a quelli sopra citati.

Tali fabbisogni saranno soddisfatti, o in via diretta o con prodotti di altri intermediari finanziari ad alto standing, appartenenti possibilmente al mondo del Credito Cooperativo.

I servizi di finanziamento contempleranno le classiche tipologie di concessione di affidamenti a breve, medio e lungo termine, nelle diverse forme di erogazione possibili, quali: apertura di credito in conto corrente, mutui ipotecari, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni, anticipi salvo buon fine ed export.

I servizi parabancari riguarderanno in particolare operazioni di leasing e factoring, proposti alla clientela dalla Banca, ma prodotti da società terze.

I servizi di investimento finanziario per la gestione del risparmio delle famiglie e della tesoreria delle aziende saranno orientati:

- all'offerta di prodotti di intermediazione del risparmio tradizionale erogata direttamente (conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine, obbligazioni);
- ai servizi e alle attività di investimento quando hanno per oggetto strumenti finanziari e si intendono i seguenti:
 - negoziazione per conto proprio;
 - esecuzione di ordini per conto dei clienti;
 - collocamento senza assunzioni a fermo, né assunzioni di garanzia nei confronti dell'emittente;
 - ricezione e trasmissione di ordini;
 - consulenza in materia di investimenti;

che consentano l'amministrazione e custodia di valori mobiliari (raccolta indiretta) e quote di fondi (raccolta gestita in fondi) o di prodotti assicurativi (raccolta gestita in assicurazioni).

I servizi di incassi e pagamenti ed i servizi collaterali a quelli sopra elencati riguarderanno indicativamente:

- la monetica e gli strumenti elettronici funzionali ad essa (carte di credito, carte bancomat, point of sale, distributori bancomat, internet, home banking, ecc.);
- gli strumenti di incassi e pagamenti tradizionali attivabili tramite conto corrente;
- gli strumenti di incassi e pagamenti per l'operatività con l'estero;
- i prodotti assicurativi danni e responsabilità civile;
- i prodotti di assicurazione del credito;
- i servizi di consulenza in genere sia ad imprese che a privati;
- l'attività commerciale di carattere bancario per chi opera nei mercati internazionali.

Sin dalla fase di avvio la Banca si attiverà nei tre comparti sopra citati (finanziamenti e parabancario;

investimenti finanziari per la gestione del risparmio e della tesoreria familiare ed aziendale; incassi e pagamenti).

La gamma di prodotti e servizi sarà tarata ai diversi target di riferimento di soci e di clienti, nel presupposto di presentare un'offerta il più possibile "su misura".

I prodotti ed i servizi più sofisticati dei tre comparti saranno avviati con gradualità ed in sintonia con la presenza delle competenze specifiche nelle diverse funzioni aziendali e dopo aver realizzato l'analisi dei singoli processi ed identificati i rispettivi rischi ai fini del costante e rigoroso rispetto di una sana e prudente gestione.

La filosofia di acquisizione dei prodotti e servizi da offrire al mercato e non realizzati in proprio sarà rivolta alla scelta prioritaria di accordi con le diverse Società del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo, a parità di condizioni economiche e di qualità intrinseca del singolo prodotto e servizio rispetto alla concorrenza.

È utile evidenziare che la Banca, aderendo al sistema delle Banche di Credito Cooperativo, potrà usufruire fin dalla sua costituzione, del supporto tecnico ed operativo di tutte le strutture del sistema e, pertanto, potrà operare con la massima efficienza ed efficacia fin dai primi giorni della sua attività, anche su prodotti complessi. In particolare il supporto operativo e consulenziale potrà essere ottenuto dalla Federazione Locale, mentre dalla rete imprenditoriale delle Banche di Credito Cooperativo, che ha come punto di riferimento "Iccreaa Holding S.p.A." e "Banca Agrileasing SpA", potranno essere acquistati, in convenzione, prodotti e servizi specialistici. Ciò consentirà di offrire ai clienti, sin dal momento della costituzione, un paniere di prodotti e servizi assolutamente completo.

6.1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel primo triennio di attività si prevede che la banca possa operare, mediamente, con sette unità, compreso il Direttore.

Dal punto di vista organizzativo, oltre alla direzione, sono state individuate sei macro aree:

1. *Segreteria generale;*
2. *Area controlli interni (Risk controller);*
3. *Area affari;*
4. *Area operativa;*
5. *Operatori di sportello;*
6. *Operatore commerciale.*

Il dispiegamento delle risorse umane avverrà come segue:

- il Direttore Generale;

- una risorsa dedicata al controllo di gestione e risk controlling (in staff con la Direzione);
- una risorsa nella Segreteria - Affari Generali che svolgerà pro-tempore anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;
- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- un operatore di sportello;
- un operatore commerciale.

Si prediligerà utilizzare risorse che abbiano maturato capacità ed esperienza specifica in modo che siano in grado di far superare agevolmente alla banca la fase di start up e di portare a regime la struttura in tempi brevi.

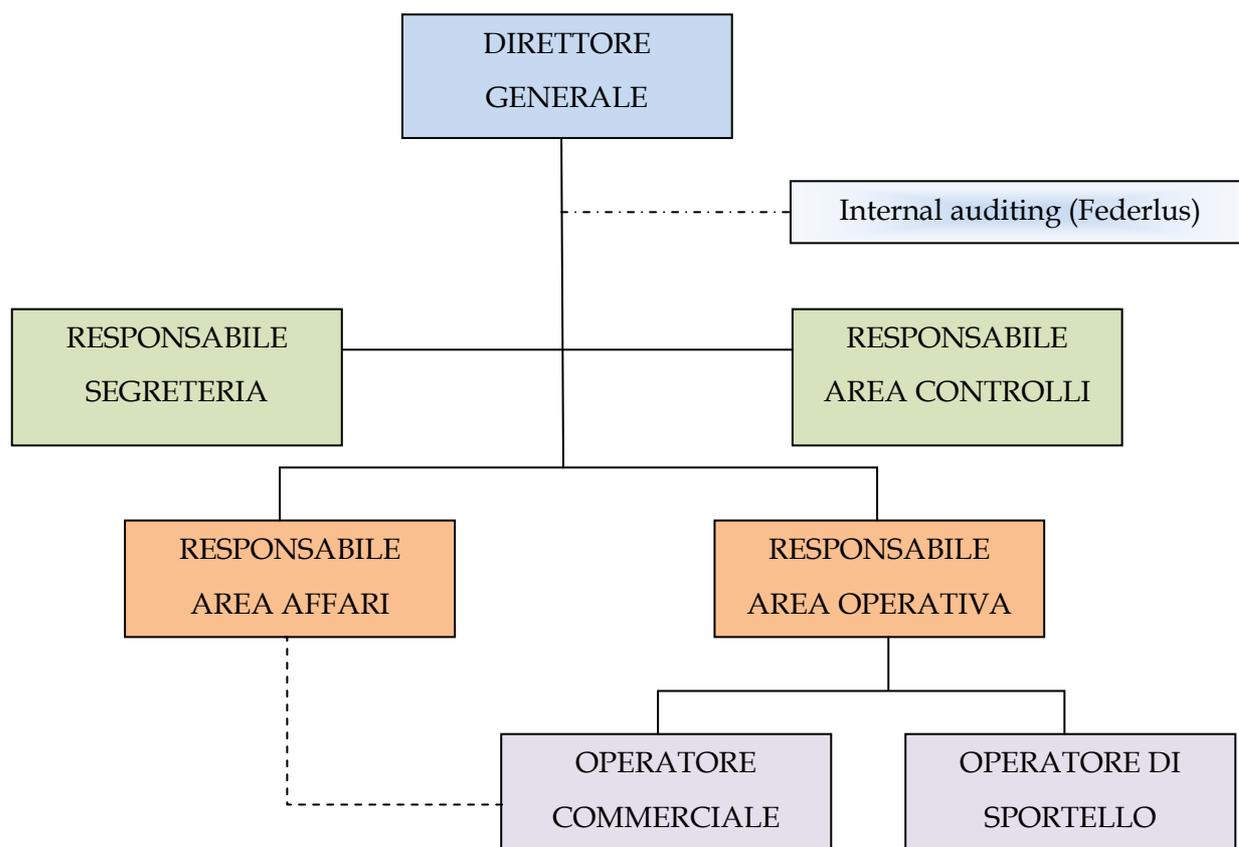
Ai dipendenti sarà riconosciuto un trattamento economico consono alle qualifiche professionali rivestite.

Nella fase iniziale l'inquadramento ipotizzabile sarà il seguente:

- un Direttore Generale, quadro Direttivo di Quarto livello;
- un Responsabile dell'Area Affari, Quadro Direttivo di 1° livello;
- un Responsabile dell'Area Operativa, Quadro Direttivo di 1° livello;
- un Risk controller, Quadro Direttivo di 2° livello;
- tre Impiegati.

L'internal auditing sarà esternalizzato alla Federlus.

Alla luce delle considerazioni esposte l'organigramma previsto, oltre al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Revisore, per i primi tre esercizi, sarà il seguente:



6.1.3 GESTIONE DEL RISCHIO

E' ferma e convinta intenzione della Banca degli Ernici, adottare un modello organizzativo che assicuri separatezza e contrapposizione di interessi e un sistema di regole e di processi che preservi dai rischi specifici ed operativi.

A tal fine quindi si preferiranno criteri organizzativi che tengano conto dei classici canoni di:

- separatezza organizzativa e funzionale delle figure responsabili dei processi;
- ampiezza e specializzazione delle competenze necessarie a presidiare tali funzioni;
- possibilità di sviluppare catene di comando e di controllo stratificate su più livelli e differenziate per tipi di decisione da assumere.

Per sopperire alla ridotta dimensione dell'organico, con cui la Banca prevede di iniziare la propria attività, sarà promossa sin da subito una profonda "cultura dei controlli" tra il personale e gli amministratori, che condivisa da tutti, possa facilitare il regolare svolgimento delle operazioni e dei controlli stessi, definendo un sistema di controllo che possa essere senz'altro improntato ai criteri di sana e prudente gestione.

Tale sistema, come noto, può essere suddiviso in controlli permanenti e controlli periodici.

I controlli permanenti a loro volta possono distinguersi in:

- *Controlli di primo livello o controlli di linea;*
- *Controlli di secondo livello sui rischi specifici aziendali;*

I controlli periodici, o di terzo livello, sono invece rappresentati dall'*Internal Audit*.

La Banca, in questa prima fase, concederà in outsourcing alla Federlus l'attività di Auditing.

I controlli di linea

Anche detti di primo livello, sono quelli che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni.

Saranno gestiti e garantiti dalle singole strutture operative mediante riscontro di documentazione, quadrature contabili o anche elaborati prodotti dal sistema informatico, sulla base di manuali interni.

Tali controlli saranno di tipo:

- *gerarchico/organizzativo:* con la definizione del regolamento interno, dell'organigramma aziendale e con la determinazione dei poteri delegati (di firma, di erogazione del credito, di spesa, di gestione delle condizioni);
- *informatico:* con la definizione dei profili operativi e l'applicazione delle relative passwords, con l'automatismo dei processi operativi e contabili;
- *settoriali:* con l'attivazione dei controlli che ogni ufficio deve periodicamente effettuare per quanto riguarda i titoli e i valori di propria competenza, nonché la composizione dei conti della contabilità generale.

I singoli responsabili riferiranno su tali attività e sulle anomalie riscontrate al Risk Controller.

I controlli sui rischi specifici aziendali

Come prima accennato, la situazione di limitatezza di risorse che la Banca dovrà fronteggiare nei primi anni dalla sua costituzione, rende necessario concentrare su un'unica figura specifica, quella del Risk Controller, tutte le funzioni di presidio dei controlli di secondo livello, quelli su rischi specifici.

A lui infatti verranno affidate le funzioni di:

- *gestione del rischio,* con l'obiettivo di verificare la corretta attuazione delle politiche di rischio formulate dal Consiglio d'Amministrazione, nonché di concorrere allo svolgimento del processo ICAAP, per la valutazione attuale e prospettica del capitale allocato dalla banca a fronte dei rischi ai quali si espone nello sviluppo del business pianificato;
- *controllo del rischio,* con l'obiettivo di svolgere le ispezioni e i controlli sui fatti e le circostanze aziendali per monitorare appunto i rischi, assicurando nel

contempo l'efficienza, l'efficacia e la tempestività delle informazioni necessarie a valutare il mantenimento delle soglie di rischio prescelte dei vertici aziendali in rapporto agli obiettivi di rendimento atteso per le diverse linee di business.

- *controllo andamentale*, con l'obiettivo di controllare l'attività della Banca in materia di gestione dei crediti concessi e verifica l'andamento dell'assunzione di rischi, promuovendo tempestivamente le misure opportune in un'ottica di salvaguardia degli interessi della Banca e del rapporto con la clientela
- *conformità normativa*, con l'obiettivo di presidiare il rischio di non conformità inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme (leggi o regolamenti) o di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina)

Nel dettaglio si identificano le seguenti tipologie di controlli a presidio dei :

Rischi di mercato

La struttura del sistema dei controlli interni assegnerà all'Area Affari il controllo di primo livello mentre affiderà al Risk Controller, in collaborazione col Direttore Generale, il monitoraggio dei rischi di mercato in tutte le sue macrocomponenti: prezzo azionario ed obbligazionario, tassi di interesse, rapporti di cambio, liquidità, spread e relative correlazioni, etc.

Il Risk Controller avrà di conseguenza in carico la gestione operativa della tesoreria aziendale, la produzione dei report di controllo (esposizione al rischio tasso, VAR, ALM...) e la gestione di eventuali operazioni di copertura.

Rischi di credito

Il controllo della gestione dei rischi creditizi è affidato al Risk Controller, con un pronto e continuo riferimento al Direttore Generale e al C.d.A.

In particolare, è previsto che vengano svolti i seguenti controlli:

- Verifica che sia assicurato il controllo di merito sul rischio delle singole posizioni;
- Monitoraggio dei rischi creditizi evidenziati da anomalie andamentali, con eventuale attivazione delle attività di delinquency;
- Verifica del livello di concentrazione del portafoglio, in base alle politiche creditizie della Banca;
- Gestione ed amministrazione delle pratiche incagliate ed in sofferenza;
- Verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti imposti dalla vigilanza (in questo verrà chiaramente supportato dalla funzione di Auditing).

Per quanto riguarda le posizioni passate ad incaglio o a sofferenza sarà poi la Direzione a determinare le modalità operative, le responsabilità soggettive ed i compiti dei diversi servizi al fine della loro gestione.

Rischi operativi

Sempre al Risk Controller sono attribuiti i controlli sugli altri rischi, quali i rischi operativi (es. rischi di settlement, rischi di frode o infedeltà) che coinvolgono ovviamente i processi interni della Banca a tutti i livelli.

Il controllo periodico di tali rischi verrà ovviamente svolto dalla funzione di Auditing.

Compliance

Il Risk Controller opererà, sempre in collaborazione con la funzione di Auditing, anche in presidio della compliance, definita come il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, delle norme professionali o deontologiche, e degli orientamenti del Consiglio d'Amministrazione e, in generale, della Banca.

Avrà quindi la missione di vegliare affinché le azioni intraprese dalla Banca siano coerenti con le regole di etica e deontologia, le disposizioni legislative e regolamentari e le procedure interne proprie alle attività bancarie.

Il rispetto di tali regole, interne ed esterne, è necessario allo scopo di proteggere la Banca dai rischi legali e dai rischi reputazionali.

Per quanto riguarda i rischi legali, derivanti dagli strumenti giuridici utilizzati dalla banca, sia nei rapporti interni che in quelli con i terzi (clienti e fornitori), il controllo si concentrerà soprattutto sui documenti contrattuali e sugli usi bancari generali e specifici della banca, onde prevenire i rischi derivanti da non chiare formulazioni di clausole, da prassi applicative che potrebbero essere considerate, attualmente o in futuro, illegittime, da usi bancari obsoleti e/o difforni dalla buona fede contrattuale ed extra-contrattuale.

Particolare attenzione sarà riservata alla tutela dei dati personali, sancita dal D. Lgs. n. 196/2003, in relazione alla quale sarà doverosamente predisposto il "Documento Programmatico per la sicurezza dei dati personali" (D.P.S.), sarà monitorata continuamente la concreta applicazione delle misure ivi previste e sarà data adeguata informazione e formazione a tutto il personale. Sarà dato seguito a tutte le attività di prevenzione stabilite dalle norme antiriciclaggio, trasparenza, etc. e le verifiche dei comportamenti a norma non esclusa l'applicazione della Legge 231/2001.

Per i rischi reputazionali, risulta ovvio che dovrà invece essere sensibilizzata e impegnata tutta l'azienda, in quanto la reputazione riveste un ruolo di estremamente

ampia importanza, soprattutto per una cooperativa di credito che voglia fare dell'eticità e della responsabilità sociale la sua bandiera.

Ultimi, ma non di minore importanza, i rischi di conflitto di interessi, che verranno garantiti da apposita normativa, che regolerà sia gli eventuali conflitti di interesse tra esponenti aziendali e la banca, sia quelli tra la banca e la propria clientela.

Controlli di Internal Audit

Questo tipo di controlli costituisce l'attività di individuazione dei rischi e di valutazione di funzionalità del sistema dei controlli posto in essere attraverso un modello organizzativo che assicuri separazione e contrapposizione di interessi e un sistema di regole e di processi che preservi dai rischi specifici ed operativi.

L'indipendenza necessaria di tale funzione, osservata la limitatezza dell'organico, sarà garantita dal fatto che, nella fase iniziale, l'Auditing sarà esternalizzato alla "Federlus - Federazione Lazio Umbria Sardegna".

L'esternalizzazione risulterà formalizzata in un accordo, dove saranno definiti:

- gli obiettivi, la metodologia e la frequenza dei controlli;
- le modalità e la frequenza dei controlli;
- le modalità e la frequenza dei rapporti alla Direzione e al Consiglio sulle verifiche effettuate;
- i collegamenti con le funzioni svolte dal collegio sindacale;
- la possibilità di rivedere le condizioni del servizio al verificarsi di modifiche di un certo rilievo nell'operatività e nell'organizzazione della banca;
- la possibilità di effettuare controlli al verificarsi di esigenze improvvise;
- gli obblighi di riservatezza e la proprietà esclusiva della banca dei risultati dei controlli;
- l'accesso completo e immediato dell'Autorità di vigilanza alla documentazione prodotta.

Il sistema dei controlli interni della Banca, così come sopra esposti, coinvolge l'intera struttura.

Si tratta, infatti, di un complesso di regole, procedure e strumenti che supera la tradizionale finalità di tutela dai casi di frode o di errore, per costituire lo strumento fondamentale di un ordinato processo di crescita dell'attività aziendale.

Come già detto, la piena e diffusa consapevolezza della funzione dei controlli interni costituirà un punto di forza della nuova struttura.

L'organizzazione della Banca sarà orientata verso un sistema di autocontrollo, che consentirà alle diverse aree di sviluppare, al proprio interno, una cultura della partecipazione ai controlli da parte di tutto il personale attraverso il perseguimento,

in ciascuna area, dei principali obiettivi del sistema di controllo interno, che - in particolare - sono:

- *gli obiettivi operativi*, concernenti l'efficacia e l'efficienza della banca nell'impiegare le proprie e le altrui risorse e nel proteggersi dalle perdite e dai rischi;
- *gli obiettivi di informazione*, concernenti la qualità e l'affidabilità delle informazioni fornite all'interno e all'esterno della Banca, tenendo conto in particolare della finalità di ciascuna informazione rispetto alle decisioni che devono essere assunte dai destinatari delle informazioni medesime;
- *gli obiettivi di conformità*, concernenti il rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché il rispetto delle strategie aziendali nell'esecuzione di tutte le operazioni poste in essere dalla Banca.

6.2 PRINCIPALI MERCATI

La competenza territoriale della banca, ai sensi delle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, comprende il territorio del Comune dove è ubicata la sede legale (Sora (FR)), nonché dei Comuni ad esso limitrofi ovvero Arpino (FR), Balsorano (AQ), Broccostella (FR), Campoli Appennino (FR), Castelliri (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Veroli (FR).

Di seguito si riporta l'ammontare dei depositi, degli impieghi e del numero di sportelli ripartiti per Comune di competenza della banca, reperiti dal sito internet della Banca d'Italia, Bollettino statistico, edizione IV/2008, Tavole TDB10194:

COMUNE	SPORTELLI	DEPOSITI PER SPORTELLO	IMPIEGHI PER SPORTELLO
ARPINO	2	non pubblicato	non pubblicato
BROCCOSTELLA	1	non pubblicato	non pubblicato
CAMPOLI APPENNINO	1	non pubblicato	non pubblicato
CASTELLIRI	1	non pubblicato	non pubblicato
ISOLA DEL LIRI	5	13.424.200	18.756.400
MONTE S. GIOVANNI CAMPANO	2	non pubblicato	non pubblicato
PESCOSOLIDO	-	non pubblicato	non pubblicato
BALSORANO	2	non pubblicato	non pubblicato
SORA	16	14.131.813	18.744.500
VEROLI	7	10.261.286	13.428.857
TOTALE	37	13.037.821	17.417.714

Il capitale minimo fissato dal Comitato Promotore per la costituzione della banca è pari ad € 4.000.000, si ipotizza, pertanto, che il numero dei soci, necessari al

raggiungimento di tale capitale iniziale di € 4.000.000, sia pari a 571 (4.000.000/7.000); inoltre si ipotizza che nei primi tre esercizi verranno conseguiti nuovi soci con un relativo incremento del capitale sociale, quindi:

- ingresso di 71 nuovi soci entro la fine del primo esercizio con una compagine complessiva di n. 643 soci (4.500.000/7.000);
- ingresso di ulteriori 71 nuovi soci nel corso del secondo esercizio con una compagine complessiva di n. 714 soci alla fine di tale esercizio (5.000.000/7.000);
- ingresso di ulteriori 71 nuovi soci nel corso del terzo esercizio con una compagine complessiva di n. 786 soci alla fine di tale esercizio (5.500.000/7.000).

I dati previsionali relativi alla compagine sociale del primo esercizio rappresentano lo 0,73% della popolazione del Comune di Sora nonché dei Comuni ad esso limitrofi, che ammonta, complessivamente a 87.969 (dati ISTAT relativi all'ultimo censimento della popolazione avvenuto nell'anno 2001).

Si riporta, di seguito il numero dei soci previsti e il rapporto con la popolazione residente:

	soci previsti	rapporto pop. res.
capitale iniziale	571	0,65 %
fine I esercizio	643	0,73 %
fine II esercizio	714	0,81 %
fine III esercizio	786	0,89 %

In relazione agli istituti bancari già operanti si fa presente che il territorio di riferimento della costituenda banca comprende molti Comuni di piccole dimensioni per i quali non è stato possibile ricavare dati sufficientemente significativi.

Si fa, inoltre, presente che nel territorio di riferimento della costituenda banca non vi è presenza di banche di credito cooperativo.

In virtù di tali considerazioni non si rende possibile indicare il posizionamento competitivo della costituenda banca rispetto alle banche compatibili operanti nel mercato di riferimento.

Si riporta comunque il numero di sportelli presenti con i dati relativi alla raccolta ed agli impieghi attinti dalle statistiche Banca d'Italia rilevazione al 31/12/2007.

COMUNE	DEPOSITI	IMPIEGHI	SPORTELLI	DEPOSITI PER SPORTELLO	IMPIEGHI PER SPORTELLO
ARPINO	dato non presente	dato non presente	2	-	-
BROCCOSTELLA	dato non presente	dato non presente	1	-	-
CAMPOLI APPENNINO	dato non presente	dato non presente	1	-	-
CASTELLIRI	dato non presente	dato non presente	1	-	-
ISOLA DEL LIRI	67.121.000	93.782.000	5	13.424.200	18.756.400
MONTE S. GIOVANNI CAMPANO	dato non presente	dato non presente	2	-	-
PESCOSOLIDO	dato non presente	dato non presente	-	-	-
BALSORANO	dato non presente	dato non presente	2	-	-
SORA	226.109.000	299.912.000	16	14.131.813	18.744.500
VEROLI	71.829.000	94.002.000	7	10.261.286	13.428.857
TOTALE	365.059.000	487.696.000	37	13.037.821	17.417.714

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO

La costituenda banca non farà parte di alcun gruppo societario, né si prevede, in futuro, che detenga partecipazioni in alcun tipo di impresa.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI PREVISTI IN IMMOBILIZZAZIONI, COMPRESI BENI IN LOCAZIONE, CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

Le trattative per la locazione della sede legale (della superficie di 400 mq. circa) sono state già avviate e definite per quanto riguarda le linee generali.

Infatti, il Comitato Promotore ha già ricevuto la dichiarazione d'intenti della proprietà dell'immobile che prevede un contratto della durata di anni 12, al canone annuale di € 36.000 per i primi 12 mesi, € 42.000 dal 13° al 24° mese, € 48.000 dal 25° mese al 36° mese e € 54.000 per i restanti mesi, oltre alla rivalutazione in base al 75% delle variazioni accertate dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati a partire dalla 37° mensilità.

A parere dei Promotori tali condizioni contrattuali risultano estremamente favorevoli in quanto trattasi di immobile di recentissima costruzione, in posizione strategica vista la presenza di parcheggi e infrastrutture.

Le **spese di costituzione** della Banca degli Ernici - di credito cooperativo sono state stimate in € 100.000 circa e comprendono le spese notarili, le consulenze, le spese per le pubblicazioni di Legge sui quotidiani, nonché la certificazione del Piano Industriale.

Le **immobilizzazioni materiali** si stimano in circa € 475.000 e sono composte da:

€ 240.000	per opere murarie e adattamento locali
€ 10.000	per impianti forti
€ 80.000	per mobili e arredi
€ 70.000	per macchine ufficio
€ 75.000	Per hardware

L'incidenza dell'ammortamento di tali cespiti sul conto economico previsionale è stimata in complessivi € 53.833 annui.

La banca inizierà con un'unica sede ubicata a Sora (FR), probabilmente lungo Via Romana Selva, all'interno di un complesso commerciale di recente costruzione, in zona ad elevato passaggio e in forte espansione, dotata di ampi e comodi parcheggi per le autovetture della clientela.

Gli spazi disponibili sono per complessivi 400 mq., su due livelli.

L'ammortamento di tali spese è stato calcolato in base alla durata del contratto di locazione ovvero in 12 annualità.

Le spese per opere murarie e adattamento locali della sede/filiale sono state stimate in € 600 per mq.

E' stato anche previsto un ulteriore investimento in immobilizzazione per il secondo e terzo esercizio rispettivamente per € 50.000 e 25.000.

Pertanto:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voce	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Saldo iniziale	-	475.000	525.000
Nuovo investimenti	475.000	50.000	25.000
Costo storico	475.000	525.000	550.000
F.do amm.to iniziale	-	53.833	117.667
Ammortamento dell'es.	53.833	63.833	68.833
F.do amm.to finale	53.833	117.667	186.500
Residuo	421.167	407.333	363.500

8.2 DESCRIZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DA PARTE DELL'EMITTENTE.

Data la natura e il tipo di attività svolta dalla costituenda banca, non si prevedono problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

9. PREVISIONE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELLA COSTITUENDA BANCA

9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

La società non presenta dati storici.

Per quanto attiene alla situazione finanziaria prevista per i primi tre esercizi si riportano le principali voci del *rendiconto finanziario*, nonché l'evoluzione delle principali voci dello *stato patrimoniale*, estrapolati dal Piano Industriale in *Appendice 4*.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	92.877	139.443	136.987
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.747.754	7.843.707	10.643.660
60. Crediti verso banche	1.716.480	1.792.500	1.868.519
70. Crediti verso clientela	7.942.060	12.805.851	18.147.300
110. Attività materiali	421.167	407.333	363.500
130. Attività fiscali			
b) anticipate	9.080	6.810	4.540
150. Altre attività	10.000	10.000	10.000
TOTALE DELL'ATTIVO	14.939.418	23.005.644	31.174.506

VOCI DEL PASSIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
20. Debiti verso clientela	8.629.832	14.247.272	19.766.522
30. Titoli in circolazione	2.159.080	4.260.520	6.332.480
80. Passività fiscali	2.139	12.157	25.249
a) correnti	2.139	12.157	25.249
100. Altre passività	33.281	57.364	63.256
110. Trattamento di fine rapporto del personale	23.210	46.885	71.033
160. Riserve	0	-408.125	-618.553
180. Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-408.125	-210.429	34.519
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.939.417	23.005.644	31.174.506

Si riportano le variazioni delle principali voci dello stato patrimoniale previste nei primi tre esercizi di attività della banca

Variazione delle principali voci dello stato patrimoniale

	I esercizio	II esercizio	Var. %	III esercizio	Var. %
attivo					
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.747.754	7.843.707	65,21%	10.643.660	35,70%
60. Crediti verso banche	1.716.480	1.792.500	4,43%	1.868.519	4,24%
70. Crediti verso clientela	7.942.060	12.805.851	61,24%	18.147.300	41,71%
110. Attività materiali	421.167	407.333	-3,28%	363.500	-10,76%
passivo					
20. Debiti verso clientela	8.629.832	14.247.272	65,09%	19.766.522	38,74%
30. Titoli in circolazione	2.159.080	4.260.520	97,33%	6.332.480	48,63%
180. Capitale	4.500.000	5.000.000	11,11%	5.500.000	10,00%

I fattori che si prevede contribuiranno in modo rilevante alla loro evoluzione nei singoli periodi del piano industriale si ritiene che siano le variazioni delle consistenze medie indicate per ogni tipologia costituente impiego e raccolta, nonché il numero dei rapporti ipotizzati oltre ovviamente fattori di mercato relativi alla propensione al consumo, a processi inflattivi, all'incremento della concorrenza nonché all'evoluzione dell'economia nazionale e/o territoriale limitatamente ai Comuni di competenza territoriale della banca.

9.2 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario ed alla struttura di finanziamento sono ricavabili dal rendiconto finanziario prospettico per i primi tre esercizi di attività previsti nel Piano Industriale (cfr. *Appendice 4*), riportato anche nel successivo paragrafo 20.1 della presente Sezione:

PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	- 313.292	- 78.940	239.142
- interessi attivi incassati (+)	524.042	825.508	1.262.375
- interessi passivi pagati (-)	- 72.771	- 149.282	- 235.574
- dividendi e proventi simili (+)	-	-	-
- commissioni nette (+/-)	95.669	143.360	217.682
- spese per il personale (-)	- 421.980	- 430.419	- 439.028
- altri costi (-)	- 438.252	- 444.036	- 528.234
- imposte e tasse (-)	-	- 24.071	- 38.080
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-) (+/-)	14.454.234	22.471.417	30.728.529
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.747.754	7.843.707	10.643.660
- crediti verso la clientela	7.990.000	12.835.210	18.216.350
- crediti verso banche: a vista	1.716.480	1.792.500	1.868.519
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-) (+/-)	- 10.845.403	- 18.612.041	- 26.233.291
- debiti verso clientela	- 8.629.832	- 14.247.272	- 19.766.522
- titoli in circolazione	- 2.159.080	- 4.260.520	- 6.332.480
- altre passività	- 56.491	- 104.249	- 134.289
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-) A (+/-)	3.295.539	3.780.436	4.734.380
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da (-) (-)	- 475.000	- 50.000	- 25.000
- acquisti di attività materiali	- 475.000	- 50.000	- 25.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-) B (+/-)	- 475.000	- 50.000	- 25.000
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	4.500.000	500.000	500.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.500.000	500.000	500.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-) C (+/-)	4.500.000	500.000	500.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.320.539	4.230.436	5.209.380

9.3 GESTIONE OPERATIVA

Come già evidenziato la società non presenta storia in quanto ancora non costituita, si riporta, di seguito, l'ipotesi di conto economico estrapolata dal Piano Industriale in *Appendice 4*:

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

VOCI	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	524.042	825.508	1.262.375
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 72.771	- 149.282	- 235.574
30. Margine di interesse	451.271	676.226	1.026.801
40. Commissioni attive	113.720	170.409	258.754
50. Commissioni passive	- 18.051	- 27.049	- 41.072
60. Commissioni nette	95.669	143.360	217.682
120. Margine di intermediazione	546.940	819.586	1.244.483
di:	- 47.940	- 77.299	- 146.349
a) crediti	- 47.940	- 77.299	- 146.349
140. Risultato netto della gestione finanziaria	499.000	742.287	1.098.133
150. Spese amministrative:	- 860.232	- 874.456	- 967.261
a) spese per il personale	- 421.980	- 430.419	- 439.028
b) altre spese amministrative	- 438.252	- 444.036	- 528.234
170. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	- 53.833	- 63.833	- 68.833
200. Costi operativi	- 914.065	- 938.289	- 1.036.095
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 415.065	- 196.002	62.039
corrente	6.941	14.427	27.519
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 408.125	- 210.429	34.519
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 408.125	- 210.429	34.519

Variazione delle principali voci del conto economico

	I esercizio	II esercizio	Var. %	III esercizio	Var. %
30. Margine di interesse	451.271	676.226	49,85%	1.026.801	51,84%
60. Commissioni nette	95.669	143.360	49,85%	217.682	51,84%
120. Margine di intermediazione	546.940	819.586	49,85%	1.244.483	51,84%
150. Spese amministrative:	860.232	874.456	1,65%	967.261	10,61%
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 408.125	- 210.429	-48,44%	34.519	-116,40%

Le variazioni più significative al margine di interesse fanno riferimento alle dimensioni raggiunte dalle masse medie e dai tassi applicati per la previsione.

Le variazioni più significative alle commissioni nette sono date dall'incremento del numero di rapporti di servizio bancario e dall'intensità di utilizzo di detti servizi negli incassi e pagamenti, nell'intermediazione creditizia e in quella mobiliare.

Le variazioni alle rettifiche di valore sono dettate dall'incremento degli impieghi per il coefficiente di svalutazione utilizzato.

Le variazioni alle spese del personale sono funzione delle assunzioni di partenza e dell'incremento del numero di dipendenti previsto, mentre le variazioni alle spese amministrative subiscono un lieve incremento nel secondo esercizio di previsione rispetto al primo, per effetto dell'adozione dei principi contabili IAS, in base ai quali le spese di avviamento non sono capitalizzabili, mentre aumentano sensibilmente al terzo esercizio secondo una tendenza fisiologica.

Si prevede di raggiungere il break-even point al terzo esercizio di attività.

9.4. PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ

Di seguito sono riportate informazioni di natura patrimoniale relative ai primi tre esercizi di attività.

In particolare è rappresentato il presumibile valore del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità, calcolati applicando i criteri di ponderazione stabiliti dalla Banca d'Italia che ha fissato all'8% la misura minima del coefficiente di solvibilità;

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il basso livello di rischio che evidenziano non si può ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate.

Infatti, la ponderazione calcolata in relazione alle diverse tipologie di impiego è la presente:

Pertanto:

TIPOLOGIA	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	Importo	Pond.		Importo	Pond.		Importo	Pond.	
		%	Imp. Ponder.		%	Imp. Ponder.		%	Imp. Ponder.
Attività fin. disp. per la vendita	4.747.754	-	-	7.843.707	-	-	10.643.660	-	-
Crediti v/bande	1.716.480	20	343.296	1.792.500	20	358.500	1.868.519	20	373.704
c/c	4.470.000	100	4.470.000	7.461.150	100	7.461.150	10.459.950	100	10.459.950
Portafoglio	2.100.000	100	2.100.000	3.073.500	100	3.073.500	4.525.500	100	4.525.500
Altri	100.000	100	100.000	127.500	100	127.500	237.500	100	237.500
Mutui chirografari (enti gar.)	120.000	50	60.000	201.000	50	100.500	230.700	50	115.350
Mutui ipotecari	1.200.000	50	600.000	2.020.000	50	1.010.000	2.839.999	50	1.420.000
Attività materiali	421.167	100	421.167	407.333	100	407.333	363.500	100	363.500
Cassa e disponibilità finanziarie	92.877	-	-	139.443	-	-	136.987	-	-
TOTALE	14.968.278		8.094.463	23.066.133		12.538.483	31.306.315		17.495.503

PATRIMONIO DI VIGILANZA

	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Riserve di utili	0	0	34.519
Perdite in corso	-408.125	-210.429	0
Perdite pregresse	0	-408.125	-618.553
Patrimonio di base	4.091.875	4.381.447	4.915.966
Patrimonio supplementare	0	0	0
Elementi da dedurre	0	0	0
Patrimonio di vigilanza	4.091.875	4.381.447	4.915.966

ATTIVITA' PONDERATE

	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Rischio di credito	8.094.463	12.538.483	17.495.503
Rischio di mercato	23.739	39.219	53.218
Altri requisiti prudenziali	82.041	122.938	186.672
Totale attivo ponderato	8.200.242	12.700.640	17.735.394

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)

	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Patrimonio di base (Tier 1)/ Attività ponderate rischio di credito	50,55	34,94	28,10
Patrimonio di vigilanza/ Attività ponderate rischio di credito	50,55	34,94	28,10
Patrimonio di base (Tier 1)/ Totale attivo ponderato	49,90	34,50	27,72
Patrimonio di vigilanza/ Totale attivo ponderato	49,90	34,50	27,72

9.4.1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI FATTORI IMPORTANTI

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi.

9.4.2 VARIAZIONI DELLE VENDITE O DELLE ENTRATE

Premesso, che per un intermediario finanziario, le vendite o le entrate sono riconducibili prevalentemente alle componenti del margine d'intermediazione, di seguito si riportano le componenti ideali di tale elemento

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Componente	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Interessi attivi	524.042	825.508	1.262.375
Interessi passivi	-72.771	-149.282	-235.574
Margine di interessi	451.271	676.226	1.026.801
Commissioni nette	95.669	143.360	217.682
Margine di intermediazione	546.940	819.586	1.244.483

Le commissioni nette sopra indicate sono il risultato del seguente dettaglio:

DETTAGLIO COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE	I esercizio	II esercizio	III esercizio	Incidenza sul totale
Commissioni d'intermediazione	5.606	8.401	12.757	4,93%
Commissioni servizi incasso e pagamento	20.481	30.691	46.602	18,01%
Commissioni diverse	14.556	21.812	33.120	12,80%
Commissioni carte/ bancomat/estero	21.846	32.736	49.707	19,21%
Commissioni per collocamento leasing e factoring	49.309	73.889	112.196	43,36%
Commissioni crediti di firma	1.922	2.880	4.373	1,69%
Totale commissioni attive	113.720	170.409	258.754	
Commissioni passive	-	18.051	-	27.049
Commissioni nette	95.669	143.360	217.682	

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano gli impatti economici di variazioni previsionali nelle vendite e nelle entrate della costituenda Banca.

Tali variazioni sono fatte discendere dal mancato conseguimento, rispetto a quanto indicato nel Piano Industriale in *Appendice 4*, dei volumi di raccolta di depositi da clientela, di impiego a favore della clientela, nonché da tassi d'interesse applicati alla provvista onerosa ed agli impieghi economici rispettivamente superiori ed inferiori a quelli previsti nel ripetuto Piano Industriale.

Ciò premesso, le possibili variazioni delle entrate sono elaborate ipotizzando, rispetto ai valori previsti nel Piano Industriale (i relativi impatti sono esposti al paragrafo 13.5. "Analisi di sensitività" del presente capitolo):

- una riduzione degli aggregati di raccolta da clientela e di impieghi a favore della clientela pari al 10%;
- una riduzione di 1,00 p.p. dei tassi medi attivi applicati su impieghi a favore di clientela e un aumento di 1,00 p.p. dei tassi medi passivi applicati su raccolta da clientela.

Si riporta, pertanto, l'ipotesi di margine di intermediazione al verificarsi degli eventi pessimistici di cui sopra

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE EVENTI PESSIMISTICI

Componente	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Margine di interesse	150.410	209.237	335.198
Commissioni nette	32.338	44.986	72.068
Rettifiche di valore su crediti	-31.077	-54.374	-114.601
Imposte	-9.080	2.270	2.270
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-740.398	-681.796	-626.559

Dal confronto di tali margini d'intermediazione con quelli rappresentati nel ripetuto Piano Industriale ne deriva che il conseguimento del punto di equilibrio della

redditività della costituenda Banca è temporalmente postposto ad un periodo successivo al terzo esercizio di attività per la determinazione del quale l'analisi non è stata condotta.

9.4.3 POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Si evidenzia che l'attività dell'Emittente, avendo ad oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme prevalentemente a favore dei propri Soci (art. 35, comma 1, D.Lgs. 385/93), sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.

L'Offerta pubblica in sottoscrizione finalizzata alla costituzione di una "Banca di Credito Cooperativo" soggetta in particolare alle disposizioni di cui agli artt. 14, 25, 26, 33, 34, 35, 36, e 37 del D. Lgs. n° 385/93 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia", noto anche come "Testo Unico Bancario" o "TUB".

Non estranei ad influire sull'attività dell'Emittente potranno essere, pertanto, i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscale.

Non si può escludere che in futuro siano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi ed effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente.

Con il D. Lgs. n° 310/2004, emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge n° 366/2001, sono state apportate modifiche ed integrazioni al "Testo Unico Bancario" allo scopo di coordinare la riforma societaria con la disciplina speciale delle banche costituite in forma cooperativa.

Il coordinamento ha reso applicabili nei confronti di dette categorie di banche le disposizioni del riformato Codice Civile che non incidono su aspetti sostanziali della relativa disciplina speciale contenuta nel "TUB".

La tecnica normativa adottata è quella di indicare in un nuovo articolo del medesimo "TUB" (art. 150-bis) le previsioni civilistiche non applicabili in quanto in contrasto con le predette disposizioni speciali.

In sintesi, la nuova disciplina, conferma la distinzione tra i due modelli di banca cooperativa (Banche Popolari e Banche di Credito Cooperativo) individuati dal "TUB", incentrandola sulla diversa intensità del requisito mutualistico. In particolare, le Banche di Credito Cooperativo sono ricondotte alla categoria civilistica delle cooperative a "mutualità prevalente", in quanto tenute ad adottare nei propri statuti le clausole di cui all'articolo 2514 del Codice Civile, oltre che a rispettare i criteri di operatività prevalente con i soci definiti ai sensi dell'art. 35 del "TUB".

La prevalenza mutualistica consente alle banche di credito cooperativo di usufruire delle opportunità offerte dalla riforma societaria in materia di modelli di amministrazione e controllo, di speciali categorie di azioni, di gruppo paritetico cooperativo.

10 RISORSE FINANZIARIE

Dal momento che la Banca degli Ernici non è ancora costituita, non esistono informazioni riguardanti risorse finanziarie preesistenti; tuttavia di seguito sono sintetizzate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale.

10.1 RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	-313.292	-78.940	239.142
- interessi attivi incassati	524.042	825.508	1.262.375
- interessi passivi pagati	-72.771	-149.282	-235.574
- commissioni nette	95.669	143.360	217.682
- spese per il personale	-421.980	-430.419	-439.028
- altri costi	-438.252	-444.036	-528.234
- imposte e tasse dell'effetto fiscale	0	-24.071	-38.080
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	14.454.234	22.471.417	30.728.529
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.747.754	7.843.707	10.643.660
- crediti verso la clientela	7.990.000	12.835.210	18.216.350
- crediti verso banche: a vista	1.716.480	1.792.500	1.868.519
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-10.845.403	-18.612.041	-26.233.291
- debiti verso clientela	-8.629.832	-14.247.272	-19.766.522
- titoli in circolazione	-2.159.080	-4.260.520	-6.332.480
- altre passività	-56.491	-104.249	-134.289
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.295.539	3.780.436	4.734.380
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	0	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
- vendite di attività materiali	0	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:	-475.000	-50.000	-25.000
- acquisti di partecipazioni	0	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
- acquisti di attività materiali	-475.000	-50.000	-25.000
- acquisti di attività immateriali	0	0	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-475.000	-50.000	-25.000
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	4.500.000	500.000	500.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.500.000	500.000	500.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.500.000	500.000	500.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.320.539	4.230.436	5.209.380

Con riferimento alla liquidità netta assorbita dall'attività operativa si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo e secondo esercizio, dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta in titoli e debiti verso la clientela.

Con riferimento alla liquidità netta assorbita dagli investimenti, si precisa che il risultato negativo è limitato al primo esercizio di attività, nel corso del quale sono

stati previsti tutti gli esborsi finanziari per dotare la Banca delle immobilizzazioni necessarie.

Infine, con riferimento alla liquidità generata dall'attività di provvista, essa si alimenta dall'apporto di capitale sociale di sottoscrizione del primo esercizio, incrementato degli apporti aggiuntivi dello stesso, per ciascuno dei tre esercizi di previsione.

10.2 IMPIEGHI FINANZIARI A BREVE E LUNGO TERMINE

Si riporta l'andamento previsto degli impieghi medi e alla fine dei primi tre esercizi, con un capitale iniziale di € 4.000.000.

<i>Impieghi medi per il primo esercizio</i>	5.755.000
<i>Impieghi medi per il secondo esercizio</i>	10.069.246
<i>Impieghi medi per il terzo esercizio</i>	15.916.767
<i>Impieghi alla fine del primo esercizio</i>	7.990.000
<i>Impieghi alla fine del secondo esercizio</i>	12.883.150
<i>Impieghi alla fine del terzo esercizio</i>	18.293.649

Gli impieghi secondo la tipologia possono essere rappresentati come segue:

IMPIEGHI MEDI

tipologia impiego	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
conti correnti	3.225.000	6,60	212.850	6.152.663	6,50	399.923	9.366.000	6,50	608.790
portafoglio	1.509.375	6,10	92.072	1.965.625	6,00	117.938	3.679.625	6,00	220.778
altri	71.875	5,90	4.241	86.458	5,80	5.015	177.396	5,80	10.289
mutui chirografari	86.250	5,90	5.089	160.750	5,80	9.324	212.913	5,80	12.349
mutui ipotecari	862.500	5,40	46.575	1.703.750	5,30	90.299	2.480.833	5,30	131.484
TOTALE	5.755.000		360.826	10.069.246		622.496	15.916.767		983.689

IMPIEGHI A FINE ESERCIZIO

tipologia impiego	I esercizio	II esercizio	III esercizio
conti correnti	4.470.000	7.461.150	10.459.950
portafoglio	2.100.000	3.073.500	4.525.500
altri	100.000	127.500	237.500
mutui chirografari	120.000	201.000	230.700
mutui ipotecari	1.200.000	2.020.000	2.839.999
Impieghi a fine esercizio	7.990.000	12.883.150	18.293.649

I presupposti secondo i quali sono state stilate tali ipotesi sono indicati nel Piano Industriale in *Appendice 4* al Prospetto Informativo.

10.3 FONTI FINANZIARIE

Dal lato della **raccolta** si prevede la seguente evoluzione:

<i>Raccolta media primo esercizio</i>	6.335.228
<i>Raccolta media secondo esercizio</i>	13.999.075
<i>Raccolta media terzo esercizio</i>	21.662.045
 <i>Raccolta alla fine del primo esercizio</i>	 10.788.913
<i>Raccolta alla fine del secondo esercizio</i>	18.507.792
<i>Raccolta alla fine del terzo esercizio</i>	26.099.002

Pertanto:

RACCOLTA MEDIA

tipologia raccolta	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
depositi a risparmio	901.250	0,90	8.111	1.939.281	0,80	15.514	2.845.688	0,80	22.766
conti correnti	4.157.208	0,90	37.415	9.004.104	0,80	72.033	13.673.871	0,80	109.392
certificati di deposito	467.500	1,50	7.013	1.159.950	1,40	16.239	2.000.213	1,40	28.004
prestito obbligaz.	809.270	2,50	20.232	1.895.740	2,40	45.498	3.142.274	2,40	75.415
TOTALE	6.335.228		72.770	13.999.075		149.284	21.662.045		235.576

RACCOLTA A FINE ESERCIZIO

tipologia raccolta	I esercizio	II esercizio	III esercizio
depositi a risparmio	1.505.000	2.405.000	3.316.250
conti correnti	7.124.832	11.842.272	16.450.272
certificati di deposito	770.000	1.645.600	2.525.600
prestito obbligaz.	1.389.080	2.614.920	3.806.880
Racc. fine esercizio	10.788.912	18.507.792	26.099.002

Tra le fonti finanziarie deve essere considerato anche il capitale sociale che, si ipotizza ,avrà il seguente andamento:

	I ESERCIZIO	II ESERCIZIO	III ESERCIZIO
Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000

10.4 FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici riportati nel Piano Industriale in *Appendice 4*, a cui si rimanda.

10.5. EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE POTREBBERO AVERE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ.

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, derivanti da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari.

10.6. FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE GLI INVESTIMENTI

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano esplicitare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesi interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno.

Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE

Si omette tale indicazione in quanto la banca non è ancora costituita.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 PRESUPPOSTI

La stima degli utili di un'azienda nascente presenta sempre aspetti di difficoltà, a volte insuperabili, per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili.

Tali difficoltà aumentano, segnatamente in una fase iniziale, considerata la vasta gamma di variabili che interessano l'operatività di una Banca che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili, che concorrono tutte a conferire o meno il diritto ad esistere ad un nuovo organismo (credibilità dell'iniziativa, ascendente dei partecipanti, riconosciute doti di professionalità, capacità di comunicazione, ecc.).

A ciò si aggiungano le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ha adottato un criterio improntato a cautela, esprimendo l'avviso che la correttezza e la trasparenza nei rapporti, la professionalità degli addetti, l'eliminazione delle lungaggini burocratiche, l'incondizionato sostegno alle iniziative meritevoli che costituiranno gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, consolideranno nel breve periodo i risultati, consentendo performances superiori alle aspettative.

Si riportano, di seguito le ipotesi di base seguite per la costruzione del Piano Industriale.

Dal punto di vista della raccolta e degli impieghi le grandezze sono state ricavate dall'analisi del territorio nonché dalle potenzialità e dalle necessità dei soggetti che compongono il Comitato Promotore e sono in linea con i valori riportati nel consolidato delle B.C.C. aderenti alla Federlus (Federazione Lazio Umbria e Sardegna) al 31/12/2007.

Dalle statistiche elaborate dal Comitato Promotore, relativamente alla raccolta del capitale sociale, risulta che, in media, ogni socio apporterà capitale per € 7.000 circa per un numero di azioni pari a 14 circa.

Il capitale minimo fissato dal Comitato Promotore per la costituzione della banca è pari ad € 4.000.000, si ipotizza, pertanto, che il numero dei soci, necessari al raggiungimento di tale capitale iniziale di € 4.000.000, sia pari a 571 ($4.000.000/7.000$); inoltre si ipotizza che nei primi tre esercizi verranno conseguiti nuovi soci con un relativo incremento del capitale sociale, quindi:

- ingresso di 71 nuovi soci entro la fine del primo esercizio con una compagine complessiva di n. 643 soci ($4.500.000/7.000$);
- ingresso di ulteriori 71 nuovi soci nel corso del secondo esercizio con una compagine complessiva di n. 714 soci alla fine di tale esercizio ($5.000.000/7.000$);
- ingresso di ulteriori 71 nuovi soci nel corso del terzo esercizio con una compagine complessiva di n. 786 soci alla fine di tale esercizio ($5.500.000/7.000$).

I dati previsionali relativi alla compagine sociale del primo esercizio rappresentano lo 0,73% della popolazione del Comune di Sora nonché dei Comuni ad esso limitrofi, che ammonta, complessivamente a 87.969 (dati ISTAT relativi all'ultimo censimento della popolazione avvenuto nell'anno 2001).

Per quanto riguarda la distribuzione per forma tecnica della clientela si è fatto riferimento alle statistiche Banca d'Italia, dicembre 2007, per la Regione Lazio.

Con particolare riferimento ai conti correnti ed ai finanziamenti potenziali, sono state utilizzate giacenze medie ampiamente entro i limiti desumibili dalle statistiche Banca d'Italia, elaborate con riferimento al mese di dicembre 2007, per la Regione Lazio, e

riguardanti alla distribuzione per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato (finanziamenti per cassa).

In relazione agli istituti bancari già operanti si fa presente che il territorio di riferimento della costituenda banca comprende molti Comuni di piccole dimensioni per i quali non è stato possibile ricavare dati sufficientemente significativi.

Si fa, inoltre, presente che nel territorio di riferimento della costituenda banca non vi è presenza di banche di credito cooperativo.

In virtù di tali considerazioni non si rende possibile indicare il posizionamento competitivo della costituenda banca rispetto alle banche compatibili operanti nel mercato di riferimento.

Nella tabella seguente si riportano gli spread ipotizzati, per i primi tre esercizi, rispetto all'euribor stimato.

TASSI PASSIVI RACCOLTA

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO			% II ESERCIZIO			% III ESERCIZIO		
	EURIBOR 3M	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3M	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3M	SPREAD	TASSO
depositi a risparmio	2,80	-1,90	0,90	2,50	-1,70	0,80	2,50	-1,70	0,80
c/c	2,80	-1,90	0,90	2,50	-1,70	0,80	2,50	-1,70	0,80
certificati di deposito	2,80	-1,30	1,50	2,50	-1,10	1,40	2,50	-1,10	1,40
prestito obbligazionario	2,80	-0,30	2,50	2,50	-0,10	2,40	2,50	-0,10	2,40

TASSI ATTIVI SU IMPIEGHI

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO			% II ESERCIZIO			% III ESERCIZIO		
	EURIBOR 3M	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3M	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3M	SPREAD	TASSO
c/c	2,80	3,80	6,60	2,50	4,00	6,50	2,50	4,00	6,50
portafoglio	2,80	3,30	6,10	2,50	3,50	6,00	2,50	3,50	6,00
altri	2,80	3,10	5,90	2,50	3,30	5,80	2,50	3,30	5,80
mutui chirografari	2,80	3,10	5,90	2,50	3,30	5,80	2,50	3,30	5,80
mutui ipotecari	2,80	2,60	5,40	2,50	2,80	5,30	2,50	2,80	5,30

Si riportano, nella tabella che segue, i tassi attivi e passivi praticati dal sistema bancario nella Regione Lazio⁴:

TIPOLOGIA	TASSO %
Tassi attivi finanziamenti per cassa fino a un anno	6,60
Tassi attivi su operazioni a revoca	7,85
Tassi attivi su impieghi concessi per acquisto abitazione	5,80
Tassi passivi su conti correnti a vista	0,71

⁴ Fonte Bollettino Statistico Banca d'Italia, dati al 31/12/2008

Per quanto attiene agli investimenti in titoli, si prevede di operare investimenti prevalentemente in titoli di Stato, secondo il seguente schema:

INVESTIMENTI IN TITOLI

Origine (dato medio)	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi	interessi	importo	tassi	interessi	importo	tassi	interessi
Investimento del Capitale	4.250.000	2,80	119.000	4.750.000	2,50	118.750	5.250.000	2,50	131.250
Altre fonti	123.877	2,80	3.469	1.545.731	2,50	38.643	3.993.684	2,50	99.842
TOTALE			122.469			157.393			231.092

Origine (dato fine eserc.)	importo	importo	importo
Invest. capitale fine es.	4.500.000	5.000.000	5.500.000
Altre fonti fine esercizio	247.754	2.843.707	5.143.660

Per quanto attiene all'**interbancario** non si prevede, per il momento, né una posizione di prestatore, né di collocatore di fondi data la fase di avvio dell'attività.

In relazione ai rischi su crediti, il ricorso a linee di credito garantite consentirà alla banca di ridurre notevolmente i rischi su crediti.

A tal proposito si procederà alla stipula di accordi con Enti di Garanzia che garantiranno alla banca la copertura dei rischi connessi alla concessione di linee di credito.

Gli Enti di Garanzia fungono da interfaccia con il sistema creditizio e gli operatori.

Essi si dotano di un fondo monetario, costituito dagli apporti dei soci che sottoscrivono quote sociali, e di eventuali enti esterni.

Tale fondo viene depositato presso gli istituti convenzionati a garanzia dell'obbligazione che esso si assume nei confronti degli stessi per i crediti concessi ai propri Soci.

In caso d'insolvenza del socio, l'istituto di credito si rivale direttamente sul fondo di garanzia dell'Ente, in quanto obbligato in solido con il socio per il debito che quest'ultimo ha verso la banca, in misura percentuale alla garanzia rilasciata.

L'importo garantito varia a seconda delle operazioni finanziate, anche se quasi sempre è al 50%.

L'importo massimo erogabile dalla banca con la garanzia dell'Ente, è calcolato applicando alle somme depositate (a garanzia) presso gli istituti di credito, un moltiplicatore convenzionale concordato in fase di stipula della convenzione tra Ente e Banca.

Tale aliquota di accantonamento riflette le rigide politiche adottate dalla banca in merito alla concessione del credito.

E' stato comunque stimato un accantonamento al fondo rischi su crediti pari allo 0,60% per il primo e secondo esercizio e dello 0,80% per il terzo esercizio calcolato sull'ammontare complessivo degli impieghi.

L'impatto sul bilancio si presume che sia il seguente:

ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI

Tipologia	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	Impieghi a fine esercizio	%	importo	Impieghi a fine esercizio	%	importo	Impieghi a fine esercizio	%	importo
Acc.to rischi su crediti	7.990.000	0,60	47.940	12.883.150	0,60	77.299	18.293.649	0,80	146.349

I valori di bilancio sono stati esposti al netto di svalutazioni, in quanto, posto il rispetto dei principi contabili internazionali, sussiste l'impossibilità di inserire nel Passivo dello Stato Patrimoniale poste relative a fondi svalutazione crediti. I crediti presenti in bilancio sono, dunque, stati valutati al fair value, in ottemperanza dello IAS 32.

13.2. RELAZIONE ATTESTANTE LA CORRETTEZZA DELLA PREVISIONE O STIMA

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in *Appendice 4*), e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione la Società di revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, "Baker Tilly Consulaudit S.p.A." ha emesso una relazione riportata in *Appendice 7*.

In particolare la suddetta Società di Revisione ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali che non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

13.3 STIMA DEGLI UTILI

Si ritiene che la Banca degli Ernici - di credito cooperativo potrà raggiungere, dal terzo esercizio di attività, condizioni di equilibrio economico.

Si riportano di seguito, in sintesi, alcuni dei principali dati economici dell'Emittente contenuti nella previsione dei primi tre anni di attività.

Per i criteri di determinazione dei ricavi netti di esercizio si rimanda a quanto esposto al precedente Capitolo 9 della presente Sezione.

Si precisa che i tassi indicati, sia attivi che passivi, derivano da un'analisi dei tassi rilevati sul "Bollettino Statistico" n. IV del 2008, emesso dalla Banca d'Italia, al 31/12/2008 e considerano gli incrementi dei tassi previsti ed elaborati da Prometeia - Previsione bilanci bancari ottobre 2008.

Sono state considerate, almeno nella fase di avvio, condizioni in linea con quanto espresso dal mercato delle B.C.C. aderenti alla Federlus.

TASSI PASSIVI RACCOLTA

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO	% II ESERCIZIO	% III ESERCIZIO
depositi a risparmio	0,90	0,80	0,80
conti correnti	0,90	0,80	0,80
certificati di deposito	1,50	1,40	1,40
prestito obbligazionario	2,50	2,40	2,40
tasso medio ponderato	1,15%	1,07%	1,09%

TASSI ATTIVI SU IMPIEGHI

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO	% II ESERCIZIO	% III ESERCIZIO
conti correnti	6,60	6,50	6,50
portafoglio	6,10	6,00	6,00
altri	5,90	5,80	5,80
mutui chirografari	5,90	5,80	5,80
mutui ipotecari	5,40	5,30	5,30
tasso medio ponderato	6,27%	6,18%	6,18%

TASSI ATTIVI INVESTIMENTI IN TITOLI

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO	% II ESERCIZIO	% III ESERCIZIO
Tasso	2,80%	2,50%	2,50%

TASSI ATTIVI INVESTIMENTI IN C/C - ICCREA

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO	% II ESERCIZIO	% III ESERCIZIO
Tasso	3,00%	2,60%	2,60%

TASSI PASSIVI RACCOLTA

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO			% II ESERCIZIO			% III ESERCIZIO		
	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO
DEPOSITI A RISPARMIO	2,80	-1,90	0,90	2,50	-1,70	0,80	2,50	-1,70	0,80
C/C	2,80	-1,90	0,90	2,50	-1,70	0,80	2,50	-1,70	0,80
CERTIFICATI DI DEPOSITO	2,80	-1,30	1,50	2,50	-1,10	1,40	2,50	-1,10	1,40
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	2,80	-0,30	2,50	2,50	-0,10	2,40	2,50	-0,10	2,40

TASSI ATTIVI SU IMPIEGHI

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO			% II ESERCIZIO			% III ESERCIZIO		
	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO
C/C	2,80	3,80	6,60	2,50	4,00	6,50	2,50	4,00	6,50
PORTAFOGLIO	2,80	3,30	6,10	2,50	3,50	6,00	2,50	3,50	6,00
ALTRI	2,80	3,10	5,90	2,50	3,30	5,80	2,50	3,30	5,80
MUTUI CHIROGRAFARI	2,80	3,10	5,90	2,50	3,30	5,80	2,50	3,30	5,80
MUTUI IPOTECARI	2,80	2,60	5,40	2,50	2,80	5,30	2,50	2,80	5,30

Per la determinazione del risultato netto d'esercizio sono state considerate le principali voci di costo che di seguito vengono riportate:

DETTAGLIO SPESE AMMINISTRATIVE

Tipologia di spesa	I esercizio	II esercizio	III esercizio
- utenze	25.000	25.500	26.010
- cancelleria e stampati	18.000	25.000	28.000
- visure e informazioni	10.000	20.000	26.000
- affitto locali	43.200	50.400	57.600
- sistema informativo (compr. Trasm. Dati)	39.152	59.312	68.638
- prestazioni professionali	40.000	50.000	60.000
- contributi associativi enti vari	10.500	10.710	10.710
- contributi associativo Federlus/Federcasse	9.600	9.600	9.600
- internal auditing	26.400	26.400	26.400
- vigilanza cooperativa (Federcasse)	2.400	2.400	2.400
- attività di back-office	20.000	22.000	25.000
- spese organi sociali (Amm.ri e Sindaci)	25.000	57.500	85.675
- pubblicità	15.000	20.000	25.000
- spese di costituzione	100.000	-	-
- assicurazioni	12.000	18.000	25.000
- pubblicazioni e riviste	5.000	5.000	5.000
- pulizia locali	12.000	12.240	12.240
- altre spese	25.000	30.000	35.000
TOTALE	438.252	444.062	528.273

Le immobilizzazioni materiali si stimano in circa € 475.000 e sono composte da:

Opere murarie e adattamento locali	€ 240.000
Impianti forti	€ 10.000
Mobili e arredi	€ 80.000
Macchine ufficio	€ 70.000
Hardware	€ 75.000

L'incidenza dell'ammortamento di tali cespiti sul conto economico previsionale è stimata in complessivi € 58.833 annui come risulta dalla tabella che segue.

AMMORTAMENTI

Cespiti	costo storico	annualità amm.to	quota amm.to
Opere murarie e adattamento immobile	240.000	12	20.000
Impianti forti	10.000	12	833
Mobili e arredi	80.000	10	8.000
Macchine ufficio (compr. Bancomat)	70.000	7	10.000
Hardware	75.000	5	15.000
TOTALE	475.000		53.833

Si prevede di effettuare ulteriori investimenti in immobilizzazioni materiali per € 50.000 e 25.000 rispettivamente per il secondo e terzo esercizio di attività, pertanto:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Saldo iniziale	-	475.000	525.000
Nuovo investimenti	475.000	50.000	25.000
Costo storico	475.000	525.000	550.000
F.do amm.to iniziale	-	53.833	117.666
Ammortamento dell'es.	53.833	63.833	68.833
F.do amm.to finale	53.833	117.666	186.499
Residuo	421.167	407.334	363.501

Per quanto attiene alle risorse umane nella fase di start-up la Banca degli Ernici - di credito cooperativo si avvarrà dell'opera di sette unità lavorative (per la composizione si rinvia al successivo capitolo 17.1) per le quali si ipotizza di sostenere, per il primo esercizio di attività, oneri annui complessivi pari ad € 421.980 (mediamente 60.283), con un incremento del 2% per gli esercizi successivi (quindi € 430.419 per il secondo esercizio ed € 439.028 per il terzo esercizio).

La Banca persegue l'obiettivo di un ottimale rapporto costi/ricavi ben consapevole che, nella fase di start up, i costi del personale incidono in maniera sensibile sul conto economico.

Seguendo le considerazioni fatte in precedenza per raccolta e impieghi, mediamente il sistema BCC di riferimento per la costruzione del presente piano, al 31/12/2007, sostiene costi medi per il personale pari a 60.814.

13.4. VALIDITÀ DELLA PREVISIONE

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo le suddette previsioni si ritengono essere ancora valide.

13.5. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Nel Piano Industriale riportato in *Appendice 4*, sono state condotte delle analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal Piano al variare delle variabili chiave (volumi della raccolta e degli impieghi e tassi di interesse).

Tali analisi conducono a ritenere che in uno scenario più pessimistico si otterrebbero i risultati di esercizio previsti, indicati nella seguente tabella:

Fenomeno	Previsione			Var. per eventi pessimistici			Prev. a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Var. impieghi -10%	5.755.000	10.069.246	15.916.767	-575.500	-1.006.925	-1.591.677	5.179.500	9.062.321	14.325.090
Var. raccolta -10%	6.335.228	13.999.075	21.662.045	-633.523	-1.399.908	-2.166.204	5.701.705	12.599.168	19.495.840
Var. tassi passivi +1,0	1,15	1,07	1,09	1,00	1,00	1,00	2,15	2,07	2,09
Var. tassi attivi -1,0	6,27	6,18	6,18	-1,00	-1,00	-1,00	5,27	5,18	5,18
Margine di interesse	451.271	676.226	1.026.801	-300.861	-466.989	-691.602	150.410	209.237	335.198
Commissioni nette	95.669	143.360	217.682	-63.331	-98.374	-145.614	32.338	44.986	72.068
Rettifiche di valore su crediti	-47.940	-77.299	-146.349	16.863	22.925	31.748	-31.077	-54.374	-114.601
Imposte sul reddito	6.941	-14.427	-27.519	-16.021	16.697	29.789	-9.080	2.270	2.270
Utile/perdita d'esercizio	-408.125	-210.429	34.519	-332.273	-471.368	-661.078	-740.398	-681.796	-626.559

Nella proiezione sopra indicata sono stati ipotizzati: impieghi inferiori del 10% rispetto all'ipotizzato (-575.500 € per il I esercizio; -1.006.925 € per il II esercizio; -1.591.677 € per il III esercizio), raccolta inferiore del 10% (-633.523 € per il I esercizio; -1.399.908 € per il II esercizio; -2.166.204 € per il III esercizio), maggiorazione dei tassi medi passivi e diminuzione dei tassi medi attivi dell'1%, contrazione delle commissioni nette dovuta alla diminuzione dei volumi sopra indicati (-63.331 per il primo esercizio, -98.374 per il secondo esercizio, -145.614 per il terzo esercizio) come pure una riduzione delle perdite su crediti dovute sempre alla diminuzione dei volumi.

Tale analisi conduce a ritenere che, qualora si verificassero gli eventi pessimistici sopra riportati, la banca conseguirebbe una perdita di 740.398, 681.796, 626.559 rispettivamente per il primo, secondo e terzo esercizio di attività.

La variazione dei tassi indicata è stata calcolata sulla media ponderata.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1. GENERALITÀ, ATTIVITÀ E PARENTELA DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E PRINCIPALI DIRIGENTI

L'art. 26 del T.U.B. dispone che i soggetti che svolgono funzioni di Amministrazione, Direzione (nello specifico il Direttore Generale ovvero colui che ricopre una carica che comporti l'esercizio di una funzione equivalente) e Controllo presso banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 2 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina.

La bozza di Statuto (in *Appendice 3*) della costituenda Banca degli Ernici si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre banche di credito cooperativo ed è quindi rivolto a garantire una notevole efficienza nelle strutture di governance e una intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

Ad oggi nessuno dei membri del Comitato Promotore ha manifestato la volontà di candidarsi in assemblea quale esponente aziendale della banca e quindi l'individuazione di tali esponenti aziendali verrà effettuata con la predisposizione di apposite liste di candidati da proporre all'assemblea dei sottoscrittori.

Per quanto riguarda il Direttore Generale sono al vaglio, da parte del Comitato Promotore, valutazioni in merito ad alcune personalità dotate di adeguata esperienza e professionalità.

Ai sensi del punto 14.1 lettere b), c) e d) dell'Allegato I, Regolamento n. (CE) N. 809/2004, il Comitato Promotore ha condotto verifiche sui requisiti di onorabilità dei propri membri ed ha raccolto documentazione a supporto, dalla quale è possibile evincere che nessuno dei membri del Comitato, negli ultimi cinque anni:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- è stato associato a reati di bancarotta, amministrazione, amministrazione controllata o liquidazione nell'assolvimento di incarichi quali membro del Consiglio di Amministrazione, di direzione o di vigilanza di società;
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali (avvisi di reato) e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente;

Tale requisito, relativamente alla promotrice "ARANOVA PALLETS S.N.C. DI CARLACCI LUIGI", è soddisfatto dall' Amministratore Unico Sig. Carlacci Luigi, nato a Strangolagalli (FR), il 9/2/1948.

Tutti i membri del Comitato Promotore, persone fisiche, sono in possesso dei requisiti di professionalità, determinati ai sensi dell'art. 2, D.M. 161/98.

Per quanto riguarda gli altri membri del Comitato Promotore, da un'analisi svolta dal Comitato stesso, nessun'altro dei componenti del Comitato risulta essere in possesso dei requisiti di esperienza e professionalità.

Si precisa, inoltre, che alla data della pubblicazione del Prospetto, il Comitato Promotore ha verificato che tutti i membri del Comitato sono in possesso del requisito di onorabilità previsto dalla normativa vigente stabilita dal decreto del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998 n. 144 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante).

14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI

Considerato che la Società non è ancora stata costituita non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti.

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli Esponenti Aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se

non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario.

In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1. REMUNERAZIONI CORRISPOSTE, A QUALSIASI TITOLO E SOTTO QUALSIASI FORMA, AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E AI PRINCIPALI DIRIGENTI

Ai sensi dell'art. 39 della bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*, gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori non sono previsti altri tipi di compensi.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi al Consiglio di Amministrazione (che si ipotizza composto da 12 Consiglieri oltre il Presidente) e al Collegio Sindacale, per i primi tre anni di attività della Società.

DETTAGLIO SPESE ORGANI SOCIALI

Organo	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Presidente C.D.A.	3.600	17.400	29.610
Membri C.D.A	9.600	22.920	42.078
Presidente Collegio Sindacale	7.200	10.800	10.800
Membri Collegio Sindacale	9.600	14.400	14.400
TOTALE	30.000	65.520	96.888

I compensi stimati a favore del Direttore Generale sono pari ad € 121.205,00 (al lordo imposte e contributi), per il primo esercizio, € 123.629,10 per il secondo ed € 126.101,68 per il terzo esercizio di attività.

Tali compensi sono stati utilizzati per la costruzione del Piano Industriale (in *Appendice 4*) quali emolumenti degli organi sociali.

15.2. AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE PER LA CORRESPENSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.

L'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente ipotizzato nella misura di sette unità, per i primi tre anni di attività della costituenda Banca sarà pari a € 23.210 per il primo esercizio, 23.674 per il secondo esercizio ed € 24.148 per il terzo esercizio di attività.

Non è previsto alcun altro tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. SCADENZA E DURATA IN CARICA DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Ai sensi degli artt. 33 e 34 della bozza di Statuto Sociale in *Appendice 3*, gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi e saranno rieleggibili, e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea.

Coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Se, nel corso dell'esercizio, viene a mancare il Presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito dal Vice Presidente Vicario fino alla successiva assemblea e secondo le regole di cui ai commi precedenti.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, i Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I sindaci sono rieleggibili.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società; gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società, o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di Presidente sono assunte dal più anziano di età tra i Sindaci effettivi rimasti in carica.

Il Consiglio di Amministrazione appena si insedierà nella carica provvederà alla nomina del Direttore Generale ed alla successiva assunzione.

16.2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.

Non sono previsti contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione e Controllo con l'Emittente che prevedano l'indennità di fine rapporto.

16.3. INFORMAZIONI SUL COMITATO DI REVISIONE E SUL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DELL'EMITTENTE E UNA DESCRIZIONE SINTETICA DEL MANDATO IN BASE AL QUALE ESSI OPERANO.

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

16.4. DICHIARAZIONE CHE ATTESTI L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad esso applicabili.

17. DIPENDENTI

17.1. NUMERO DI DIPENDENTI E RIPARTIZIONE DELLE PERSONE IMPIEGATE PER PRINCIPALE CATEGORIA DI ATTIVITÀ.

Nel primo triennio di attività si prevede che la banca possa operare con sette unità, compreso il direttore.

Dal punto di vista organizzativo, oltre alla direzione, sono state individuate sei macro aree:

1. *Segreteria generale;*
2. *Area controlli interni (Risk controller);*
3. *Area affari;*
4. *Area operativa;*
5. *Operatori di sportello;*
6. *Operatore commerciale.*

Il dispiegamento delle risorse umane avverrà come segue:

- il Direttore Generale;
- una risorsa dedicata al controllo di gestione e risk controlling (in staff con la Direzione);
- una risorsa nella Segreteria - Affari Generali che svolgerà pro-tempore anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;
- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- un operatore di sportello;
- un operatore commerciale.

Si predilige utilizzare risorse che abbiano maturato capacità ed esperienza specifica in modo che siano in grado di far superare agevolmente alla banca la fase di start up e di portare a regime la struttura in tempi brevi.

Ai sette dipendenti sarà riconosciuto un trattamento economico consono alle qualifiche professionali rivestite.

Nella fase iniziale l'inquadramento ipotizzabile sarà il seguente:

- un Direttore Generale;
- un Responsabile dell' Area Affari, Quadro Direttivo di 1° livello;
- un Responsabile dell' Area Operativa, Quadro Direttivo di 2° livello;
- un Risk controller, Quadro Direttivo di 2° livello;
- tre Impiegati 1° livello.

Non si prevede, almeno inizialmente, di stipulare contratti "part-time".

Di seguito si riporta una tabella rappresentativa dei costi complessivi del personale dipendente sopra descritto, comprensivi degli accantonamenti a titolo di TFR, relativamente ai primi tre anni di attività della costituenda Banca.

DETTAGLIO SPESE PERSONALE DIPENDENTE

Tipologia di spesa	I esercizio	II esercizio	III esercizio
n. dipendenti	7	7	8
costo complessivo	421.980	430.419	439.028
costo medio per dipendente	60.283	61.488	62.718

17.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

La natura di Società cooperativa (limiti al possesso azionario: nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi € 50.000) della costituenda Banca implica che la partecipazione azionaria sarà molto polverizzata, inoltre non è previsto di riservare quote azionarie ad investitori istituzionali, né di emettere stock option in favore di dipendenti.

17.3. ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. SOGGETTI CHE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DETENGONO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE SOGGETTA A NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Il numero totale delle Azioni che sarà offerto in sottoscrizione è pari a 8.000 per un complessivo importo del capitale sociale di € 4.000.000.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di:

- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a € 5.000 (cinquemila/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;
- n. 20 (venti) azioni per un importo totale pari a € 10.000 (diecimila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.

Nessun investitore può possedere più di 100 azioni per un valore nominale complessivo superiore a € 50.000 (cinquantamila/00).

Alla luce di quanto esposto, pertanto, non potranno esistere soggetti che detengano strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale sociale.

Si precisa, inoltre, che tutti i membri del Comitato Promotore hanno tutti manifestato la volontà di voler sottoscrivere azioni della costituenda Banca degli Ernici, sebbene non vi è alcun obbligo, in capo ai Promotori stessi, di sottoscrivere azioni della costituenda Banca.

Il Comitato dei Promotori non è a conoscenza di patti di sindacato.

18.2. AZIONISTI CHE DISPONGONO DI DIRITTI DI VOTO DIVERSI.

Stante la natura dell'Emittente, ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è titolare.

Non sono previste categorie speciali di Azioni.

18.3. EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F.

18.4. EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATASUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle Azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle Azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario.

In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o del Direttore Generale.

Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di parti correlate, fornita dalla CONSOB che, con delibera del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (Reg. n. 11971/99) nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al principio contabile IAS 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate).

Ciò premesso, nel Piano Industriale di cui in *Appendice 4*, non è stata prevista l'esistenza di alcuna operazione con parti correlate, come sopra individuate.

Si fa presente che il Vice-Presidente del Comitato Promotore Dott. Osvaldo Polito Pasqualino è socio e amministratore della, della "La Selva Srl", proprietaria dell'immobile oggetto di trattativa per l'utilizzazione come sede della costituenda banca.

Ad oggi, il Comitato Promotore ha ricevuto la dichiarazione d'intenti da parte della predetta "La Selva Srl" che prevede un contratto della durata di anni 12, al canone annuale di € 36.000 per i primi 12 mesi, € 42.000 dal 13° al 24° mese, € 48.000 dal 25°

mezzo al 36° mese e € 54.000 per i restanti mesi, oltre alla rivalutazione in base alle variazioni accertate dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati a partire dalla 37° mensilità.

A parere dei Promotori le condizioni contrattuali sopra indicate risultano estremamente favorevoli in quanto trattasi di immobile di recentissima costruzione, in posizione strategica vista la presenza di parcheggi e infrastrutture.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA E LE PASSIVITA, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE PREVISIONALI

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della costituenda società per i primi tre esercizi di attività nonché il *prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del free capital*.

Viene, inoltre, riportato il *rendiconto finanziario*.

I prospetti di *Stato Patrimoniale* e di *Conto Economico* previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262, della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Di seguito si espongono sinteticamente i Principi Contabili Internazionali utilizzati nella redazione del Piano Industriale, riportato in *Appendice n. 4*:

Descrizione	Reg. omolog.	Modifiche
IAS 1 Presentazione del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 7 Rendiconto finanziario	1725/03	2238/04
IAS 8 Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili	1725/03	2238/04
IAS 12 Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14 Informativa di settore	1725/03	2236/04 2238/04; 108/06
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 18 Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19 Benefici per i dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 23 Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 26 Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 38 Attività immateriali	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06
IFRS 1 Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06

Le previsioni sono state formulate ipotizzando l'avvio dell'attività a partire dall'esercizio 2010 e quindi considerando il triennio 2010-2012.

SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	92.877	139.443	136.987
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.747.754	7.843.707	10.643.660
60. Crediti verso banche	1.716.480	1.792.500	1.868.519
70. Crediti verso clientela	7.942.060	12.805.851	18.147.300
110. Attività materiali	421.167	407.333	363.500
130. Attività fiscali			
b) anticipate	9.080	6.810	4.540
150. Altre attività	10.000	10.000	10.000
TOTALE DELL'ATTIVO	14.939.418	23.005.644	31.174.506

VOCI DEL PASSIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
20. Debiti verso clientela	8.629.832	14.247.272	19.766.522
30. Titoli in circolazione	2.159.080	4.260.520	6.332.480
80. Passività fiscali	2.139	12.157	25.249
a) correnti	2.139	12.157	25.249
100. Altre passività	33.281	57.364	63.256
110. Trattamento di fine rapporto del personale	23.210	46.885	71.033
160. Riserve	0	-408.125	-618.553
180. Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-408.125	-210.429	34.519
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.939.417	23.005.644	31.174.506

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

VOCI	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	524.042	825.508	1.262.375
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 72.771	- 149.282	- 235.574
30. Margine di interesse	451.271	676.226	1.026.801
40. Commissioni attive	113.720	170.409	258.754
50. Commissioni passive	- 18.051	- 27.049	- 41.072
60. Commissioni nette	95.669	143.360	217.682
120. Margine di intermediazione	546.940	819.586	1.244.483
di:	- 47.940	- 77.299	- 146.349
a) crediti	- 47.940	- 77.299	- 146.349
140. Risultato netto della gestione finanziaria	499.000	742.287	1.098.133
150. Spese amministrative:	- 860.232	- 874.456	- 967.261
a) spese per il personale	- 421.980	- 430.419	- 439.028
b) altre spese amministrative	- 438.252	- 444.036	- 528.234
170. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	- 53.833	- 63.833	- 68.833
200. Costi operativi	- 914.065	- 938.289	- 1.036.095
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 415.065	- 196.002	62.039
corrente	6.941	- 14.427	- 27.519
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 408.125	- 210.429	34.519
290. Utile (Perdita) d'esercizio	- 408.125	- 210.429	34.519

PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	- 313.292	- 78.940	239.142
- interessi attivi incassati (+)	524.042	825.508	1.262.375
- interessi passivi pagati (-)	- 72.771	- 149.282	- 235.574
- dividendi e proventi simili (+)	-	-	-
- commissioni nette (+/-)	95.669	143.360	217.682
- spese per il personale (-)	- 421.980	- 430.419	- 439.028
- altri costi (-)	- 438.252	- 444.036	- 528.234
- imposte e tasse (-)	-	- 24.071	- 38.080
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-) (+/-)	14.454.234	22.471.417	30.728.529
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.747.754	7.843.707	10.643.660
- crediti verso la clientela	7.990.000	12.835.210	18.216.350
- crediti verso banche: a vista	1.716.480	1.792.500	1.868.519
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-) (+/-)	- 10.845.403	- 18.612.041	- 26.233.291
- debiti verso clientela	- 8.629.832	- 14.247.272	- 19.766.522
- titoli in circolazione	- 2.159.080	- 4.260.520	- 6.332.480
- altre passività	- 56.491	- 104.249	- 134.289
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-) A (+/-)	3.295.539	3.780.436	4.734.380
B. ATTIVITA DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da (-) (-)	- 475.000	- 50.000	- 25.000
- acquisti di attività materiali	- 475.000	- 50.000	- 25.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-) B (+/-)	- 475.000	- 50.000	- 25.000
C. ATTIVITA DI PROVVISTA	4.500.000	500.000	500.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.500.000	500.000	500.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-) C (+/-)	4.500.000	500.000	500.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.320.539	4.230.436	5.209.380

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTI I ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Em. nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	4.000.000		500.000		4.500.000
utili (perdite) portati a nuovo					0
utili (perdite) dell'esercizio		-408.125			-408.125
Totale patrimonio netto	4.000.000	-408.125	500.000	0	4.091.875

MOVIMENTI II ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Em. nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	4.500.000		500.000		5.000.000
utili (perdite) portati a nuovo	-408.125				-408.125
utili (perdite) dell'esercizio		-210.429			-210.429
Totale patrimonio netto	4.091.875	-210.429	500.000	0	4.381.447

MOVIMENTI III ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Em. nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	5.000.000		500.000		5.500.000
utili (perdite) portati a nuovo	-618.553				-618.553
utili (perdite) dell'esercizio		34.519			34.519
Totale patrimonio netto	4.381.447	34.519	500.000	0	4.915.966

FREE CAPITAL

	I esercizio	II esercizio	Var. %	III esercizio	Var. %
Patrimonio netto	4.091.875	4.381.447	7,08	4.915.966	12,20
Investimenti netti	421.167	407.333	- 3,28	363.500	- 10,76
Free Capital	3.670.709	3.974.113	8,27	4.552.466	14,55

20.2. ASSUNZIONI ALLA BASE DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

Di seguito vengono riportate alcune sintetiche tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del Piano Industriale riportato in *Appendice 4*.

Per quanto concerne gli **impieghi medi** si prevede che l'evoluzione sia la seguente:

<i>Impieghi medi per il primo esercizio</i>	<i>5.755.000</i>
<i>Impieghi medi per il secondo esercizio</i>	<i>10.069.246</i>

Impieghi medi per il terzo esercizio 15.916.767

Quindi si ipotizzano i seguenti **impieghi alla fine dei primi tre esercizi** di attività:

Impieghi alla fine del primo esercizio 7.990.000

Impieghi alla fine del secondo esercizio 12.883.150

Impieghi alla fine del terzo esercizio 18.293.649

Gli **impieghi secondo la tipologia** possono essere rappresentati come segue:

IMPIEGHI MEDI

tipologia impiego	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
conti correnti	3.225.000	6,60	212.850	6.152.663	6,50	399.923	9.366.000	6,50	608.790
portafoglio	1.509.375	6,10	92.072	1.965.625	6,00	117.938	3.679.625	6,00	220.778
altri	71.875	5,90	4.241	86.458	5,80	5.015	177.396	5,80	10.289
mutui chirografari	86.250	5,90	5.089	160.750	5,80	9.324	212.913	5,80	12.349
mutui ipotecari	862.500	5,40	46.575	1.703.750	5,30	90.299	2.480.833	5,30	131.484
TOTALE	5.755.000		360.826	10.069.246		622.496	15.916.767		983.689

IMPIEGHI A FINE ESERCIZIO

tipologia impiego	I esercizio	II esercizio	III esercizio
conti correnti	4.470.000	7.461.150	10.459.950
portafoglio	2.100.000	3.073.500	4.525.500
altri	100.000	127.500	237.500
mutui chirografari	120.000	201.000	230.700
mutui ipotecari	1.200.000	2.020.000	2.839.999
Impieghi a fine esercizio	7.990.000	12.883.150	18.293.649

Seguendo le stesse considerazioni fatte per gli impieghi, dal lato della **raccolta** si prevede la seguente evoluzione:

Raccolta media primo esercizio 6.335.228

Raccolta media secondo esercizio 13.999.075

Raccolta media terzo esercizio 21.662.045

Raccolta alla fine del primo esercizio 10.788.913

Raccolta alla fine del secondo esercizio 18.507.792

Raccolta alla fine del terzo esercizio 26.099.002

Pertanto:

RACCOLTA MEDIA

tipologia raccolta	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
depositi a risparmio	901.250	0,90	8.111	1.939.281	0,80	15.514	2.845.688	0,80	22.766
conti correnti	4.157.208	0,90	37.415	9.004.104	0,80	72.033	13.673.871	0,80	109.392
certificati di deposito	467.500	1,50	7.013	1.159.950	1,40	16.239	2.000.213	1,40	28.004
prestito obbligaz.	809.270	2,50	20.232	1.895.740	2,40	45.498	3.142.274	2,40	75.415
TOTALE	6.335.228		72.770	13.999.075		149.284	21.662.045		235.576

RACCOLTA A FINE ESERCIZIO

tipologia raccolta	I esercizio	II esercizio	III esercizio
depositi a risparmio	1.505.000	2.405.000	3.316.250
conti correnti	7.124.832	11.842.272	16.450.272
certificati di deposito	770.000	1.645.600	2.525.600
prestito obbligaz.	1.389.080	2.614.920	3.806.880
Racc. fine esercizio	10.788.912	18.507.792	26.099.002

Per quanto riguarda la distribuzione per forma tecnica della clientela si è fatto riferimento alle statistiche Banca d'Italia, dicembre 2008, per la Regione Lazio.

Di seguito si rappresenta l'ipotesi di evoluzione di impieghi e raccolta suddivisi per trimestre presupponendo le seguenti giacenze medie:

- Per gli **impieghi**:
 - Conti correnti e portafoglio € 15.000 per operazione;
 - mutui chirografari € 30.000;
 - mutui ipotecari € 100.000;
 - per le altre operazioni € 5.000.
- Per quanto attiene alla **raccolta**:
 - depositi a risparmio € 5.000 per operazione;
 - conti correnti € 12.000;
 - certificati di deposito e obbligazioni emessi dall'istituto € 22.000.

Per quanto riguarda la voce di maggior rilievo, ovvero i conti correnti, sia attivi che passivi, si è partiti dall'ipotesi di raggiungere un clientela complessiva (non soci) di almeno 755 soggetti alla fine del terzo anno e ciò rappresenta circa il 130% della media degli istituti aderenti alla Federlus, al 31/12/2007, che è pari a 568 (n. clienti complessivi 145.347, diviso 256 sportelli).

Tale maggior valore viene ritenuto congruo considerando che nell'agglomerato Federlus analizzato, c'è una forte presenza di sportelli di piccole dimensioni detenuti dalla B.C.C. più grandi

Pertanto, la Banca degli Ernici, come già indicato, nascerà mono sportello in una zona territoriale che non presenta banche di credito cooperativo, in virtù di queste considerazioni, si ritiene ragionevole il raggiungimento di clientela non socia pari ad almeno il 130% della media delle BCC aderenti alla Federlus.

Complessivamente il totale dei soggetti attivi si stima in n. 1.541 di cui soci per 786 e clienti non soci 755.

Da ciò deriva che i 2.000 conti correnti ipotizzati corrispondono a 1,3 conti per ogni soggetto attivo, che si ritiene siano congrui considerando che, nella compagine sociale, nonché nella clientela che si ipotizza di attrarre, ci sarà una vasta platea di operatori commerciali nonché liberi professionisti che si ritiene attiveranno sia il proprio conto personale sia i conti da utilizzare nella propria attività lavorativa.

Con particolare riferimento ai conti correnti ed ai finanziamenti potenziali, sono state utilizzate giacenze medie ampiamente entro i limiti desumibili dalle statistiche Banca d'Italia, elaborate con riferimento al mese di dicembre 2007, per la Regione Lazio, e riguardanti alla distribuzione per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato (finanziamenti per cassa).

Al fine della determinazione dei ricavi (interessi attivi) e dei costi (interessi passivi) dell'attività caratteristica della Banca, i valori puntuali rappresentati in precedenza nella situazione patrimoniale sono stati tradotti in valori medi con un dettaglio trimestrale partendo dall'ipotesi di giacenze ed utilizzi medi per rapporto instaurato.

A tal proposito si fa presente che i dati riportati nel dettaglio che segue non sono frutto di un puro andamento matematico ma il trend di progressività indicato è stato calcolato in funzione del tempo e delle potenziali adesioni dei soci/clienti.

Tale metodologia di lavoro è stata seguita anche per ottenere dei dati di estrema prudenza infatti, qualora ai volumi di seguito indicati fossero stato attribuiti andamenti aritmetici i risultati di bilancio sarebbero stati migliori in termine di risultato, seppur per importi contenuti, rispetto a quelli riportati nel piano.

Alle giacenze ipotizzate per tipologia di rapporto è stato associato il numero di rapporti possibili per trimestre e il loro incremento nell'anno in ragione del numero degli addetti dedicati, del valore aggiunto medio del territorio provinciale, della presenza di imprese e famiglie beneficiarie di credito e del potenziale numero di soci, nonché dei clienti non soci.

Quindi:

I ESERCIZIO

IMPIEGHI	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
conti correnti	15.000	74	150	224	261	298
porta foglio	15.000	35	70	105	123	140
altri	5.000	5	10	15	18	20
mutui chirografari	30.000	1	2	3	4	4
mutui ipotecari	100.000	3	6	9	11	12
TOTALE			238	356	415	474

RACCOLTA	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	5.000	70	140	210	266	301
conti correnti	12.000	132	264	396	528	594
certificati di deposito	22.000	10	20	25	30	35
prestito obbligazionario	22.000	14	28	42	56	63
TOTALE			452	673	880	993

I ESERCIZIO

IMPIEGHI	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
conti correnti	2.250.000	3.360.000	3.915.000	4.470.000
porta foglio	1.050.000	1.575.000	1.837.500	2.100.000
altri	50.000	75.000	87.500	100.000
mutui chirografari	60.000	90.000	105.000	120.000
mutui ipotecari	600.000	900.000	1.050.000	1.200.000
TOTALE	4.010.000	6.000.000	6.995.000	7.990.000

RACCOLTA	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	700.000	1.050.000	1.330.000	1.505.000
conti correnti	3.168.000	4.752.000	6.332.832	7.124.832
certificati di deposito	440.000	550.000	660.000	770.000
prestito obbligazionario	616.000	924.000	1.235.080	1.389.080
TOTALE	4.924.000	7.276.000	9.557.912	10.788.913

I ESERCIZIO

IMPIEGHI	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
conti correnti	6,60	1.125.000	18.563	2.805.000	46.283	4.207.500	69.424	4.762.500	78.581	212.850
portafoglio	6,10	525.000	8.006	1.312.500	20.016	1.968.750	30.023	2.231.250	34.027	92.072
altri	5,90	25.000	369	62.500	922	93.750	1.383	106.250	1.567	4.241
mutui chirografari	5,90	30.000	443	75.000	1.106	112.500	1.659	127.500	1.881	5.089
mutui ipotecari	5,40	300.000	4.050	750.000	10.125	1.125.000	15.188	1.275.000	17.213	46.575
TOTALE		2.005.000	31.430	5.005.000	78.451	7.507.500	117.677	8.502.500	133.268	360.826

RACCOLTA	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
depositi a risparmio	0,90	350.000	788	700.000	1.575	1.190.000	2.678	1.365.000	3.071	8.111
conti correnti	0,90	1.584.000	3.564	3.168.000	7.128	5.542.416	12.470	6.334.416	14.252	37.415
certificati di deposito	1,50	220.000	825	330.000	1.238	605.000	2.269	715.000	2.681	7.013
prestito obbligazionario	2,50	308.000	1.925	616.000	3.850	1.079.540	6.747	1.233.540	7.711	20.233
TOTALE		2.462.000	7.102	4.814.000	13.791	8.416.956	24.164	9.647.956	27.716	72.771

II ESERCIZIO

IMPIEGHI	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
conti correnti	15.000	51	357	408	454	497
porta foglio	15.000	43	76	119	162	205
altri	5.000	5	11	16	21	26
mutui chirografari	30.000	1	5	6	6	7
mutui ipotecari	100.000	2	14	17	18	20
TOTALE			462	564	660	755

RACCOLTA	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	5.000	45	360	393	453	481
conti correnti	12.000	96	719	820	904	987
certificati di deposito	22.000	10	48	58	65	75
prestito obbligazionario	22.000	14	81	95	105	119
TOTALE			1.209	1.367	1.526	1.662

II ESERCIZIO

IMPIEGHI	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
conti correnti	5.349.750	6.114.750	6.803.250	7.461.150
porta foglio	1.138.500	1.783.500	2.428.500	3.073.500
altri	52.500	77.500	102.500	127.500
mutui chirografari	144.000	165.000	183.000	201.000
mutui ipotecari	1.440.000	1.660.000	1.840.000	2.020.000
TOTALE	8.124.750	9.800.750	11.357.250	12.883.150

RACCOLTA	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	1.799.750	1.966.250	2.263.250	2.405.000
conti correnti	8.633.952	9.843.552	10.845.792	11.842.272
certificati di deposito	1.058.200	1.278.200	1.425.600	1.645.600
prestito obbligazionario	1.792.560	2.100.560	2.306.920	2.614.920
TOTALE	13.284.462	15.188.562	16.841.562	18.507.792

II ESERCIZIO

IMPIEGHI	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
conti correnti	6,50	4.958.250	80.572	5.732.250	93.149	6.459.000	104.959	7.461.150	121.244	399.923
portafoglio	6,00	1.867.000	28.005	1.353.500	20.303	1.998.500	29.978	2.643.500	39.653	117.938
altri	5,80	88.333	1.281	60.833	882	85.833	1.245	110.833	1.607	5.015
mutui chirografari	5,80	133.000	1.929	151.000	2.190	170.500	2.472	188.500	2.733	9.324
mutui ipotecari	5,30	1.695.000	22.459	1.513.333	20.052	1.713.333	22.702	1.893.333	25.088	90.300
TOTALE		8.741.583	134.245	8.810.917	136.575	10.427.167	161.355	12.297.317	190.324	622.498

RACCOLTA	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
depositi a risparmio	0,80	1.582.375	3.165	1.813.000	3.626	2.110.000	4.220	2.251.750	4.504	15.514
conti correnti	0,80	7.484.184	14.968	8.843.544	17.687	9.344.664	18.689	10.344.024	20.687	72.032
certificati di deposito	1,40	886.600	3.103	1.140.700	3.992	1.214.400	4.250	1.398.100	4.892	16.238
prestito obbligazionario	2,40	1.513.050	9.078	1.868.790	11.213	1.971.970	11.832	2.229.150	13.375	45.498
TOTALE		11.466.209	30.315	13.666.034	36.518	14.641.034	38.992	16.223.024	43.458	149.282

III ESERCIZIO

IMPIEGHI	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
conti correnti	15.000	51	577	638	677	697
porta foglio	15.000	22	238	271	291	302
altri	5.000	5	33	41	45	48
mutui chirografari	30.000	1	7	7	8	8
mutui ipotecari	100.000	2	25	27	28	28
TOTALE			880	984	1.048	1.083

RACCOLTA	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	5.000	45	528	573	618	663
conti correnti	12.000	96	1.059	1.131	1.251	1.371
certificati di deposito	22.000	10	82	90	102	115
prestito obbligazionario	22.000	14	133	142	159	173
TOTALE			1.802	1.937	2.131	2.322

III ESERCIZIO

IMPIEGHI	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
conti correnti	8.662.200	9.572.550	10.153.950	10.459.950
porta foglio	3.568.500	4.063.500	4.360.500	4.525.500
altri	165.000	202.500	225.000	237.500
mutui chirografari	212.250	223.500	227.100	230.700
mutui ipotecari	2.460.000	2.660.000	2.780.000	2.839.999
TOTALE	15.067.950	16.722.050	17.746.550	18.293.649

RACCOLTA	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	2.641.250	2.866.250	3.091.250	3.316.250
conti correnti	12.706.272	13.576.032	15.016.032	16.450.272
certificati di deposito	1.810.600	1.976.700	2.251.700	2.525.600
prestito obbligazionario	2.922.920	3.129.280	3.498.880	3.806.880
TOTALE	20.081.042	21.548.262	23.857.862	26.099.002

III ESERCIZIO

IMPIEGHI	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
conti correnti	6,50	8.390.625	136.348	9.446.325	153.503	9.737.025	158.227	9.890.025	160.713	608.790
portafoglio	6,00	3.213.500	48.203	3.708.500	55.628	3.857.000	57.855	3.939.500	59.093	220.778
altri	5,80	142.083	2.060	179.583	2.604	190.833	2.767	197.083	2.858	10.289
mutui chirografari	5,80	203.125	2.945	214.375	3.108	216.175	3.135	217.975	3.161	12.349
mutui ipotecari	5,30	2.203.333	29.194	2.523.333	33.434	2.583.333	34.229	2.613.333	34.627	131.484
TOTALE		14.152.667	218.750	16.072.117	248.277	16.584.367	256.212	16.857.916	260.450	983.690

RACCOLTA	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
depositi a risparmio	0,80	2.446.500	4.893	2.753.750	5.508	2.978.750	5.958	3.203.750	6.408	22.766
conti correnti	0,80	11.525.148	23.050	13.141.152	26.282	14.296.032	28.592	15.733.152	31.466	109.391
certificati di deposito	1,40	1.604.350	5.615	1.893.650	6.628	2.114.200	7.400	2.388.650	8.360	28.003
prestito obbligazionario	2,40	2.576.035	15.456	3.026.100	18.157	3.314.080	19.884	3.652.880	21.917	75.415
TOTALE		18.152.033	49.015	20.814.652	56.574	22.703.062	61.834	24.978.432	68.151	235.574

La distribuzione della raccolta media tra le diverse tipologie della stessa e i tassi di interesse attivi e passivi applicati sono coerenti con i dati informativi contenuti nel bollettino statistico 2008 IV della Banca d'Italia del 31/12/2008 e considerano le variazioni dei tassi previsti ed elaborati da Prometeia Previsione dei bilanci bancari ottobre 2008.

E' importante rilevare che tali stime sono in linea con la media delle B.C.C. aderenti alla Federlus, come dal consolidato al 31/12/2007.

Infatti, il dato dalla raccolta alla fine del terzo esercizio è pari a circa l'87% della raccolta che mediamente le Banca considerate hanno effettuato al 31/12/2007 (raccolta complessiva al 31/12/2007 pari a € 29.955.763 su 256 sportelli).

Il rapporto tra impieghi e raccolta è pari al 73,61% per il primo esercizio, 69,19 per il secondo e 69,53 per il terzo mentre la media Federlus si attesta al 69,60%.

20.3. INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA

Non si evidenziano situazioni che comportino un considerevole cambiamento sulle attività e sulle passività e sugli utili futuri dell'Emittente tale da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie proforma.

20.4. BILANCI

La costituenda Banca redigerà solo bilanci annuali non consolidati.

20.5. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

20.5.1. DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI SONO STATE SOTTOPOSTE A REVISIONE.

La Banca non stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

20.5.2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CHE SIANO STATE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI.

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in *Appendice 4*), la Società di Revisione iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, "Baker Tilly Consulaudit S.p.A." ha emesso una relazione riportata in *Appendice 7*.

20.5.3. FONTE DEI DATI FINANZIARI CONTENUTI NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

I dati finanziari contenuti presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale in *Appendice 4* e sono stati sottoposti alla procedura di asseverazione da parte di un organo di controllo esterno, la società di Revisione iscritta all'Albo CONSOB, "Baker Tilly Consulaudit S.p.A.".

20.6. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale, aggiornate alla data di presentazione alla CONSOB del presente documento.

20.7. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

La costituenda Banca pubblicherà informazioni finanziarie semestrali.

20.8. POLITICA DEI DIVIDENDI

L'art. 2514 del Codice Civile, recante requisiti delle cooperative a mutualità prevalente prevede alla lettera a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

L'art. 49 della bozza di Statuto Sociale (in *Appendice 3*) prevede che l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- c) gli utili eventualmente residui potranno essere:
 - a. destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 - b. assegnati ad altre riserve o fondi;
 - c. distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.
- d) attribuiti ai soci a titolo di ristorno.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

20.8.1. AMMONTARE DEL DIVIDENDO PER AZIONE PER OGNI ESERCIZIO FINANZIARIO PER IL PERIODO CUI SI RIFERISCONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

20.9. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti.

Si fa presente che nessuno dei membri del Comitato Promotore:

- o ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- o è stato associato a reati di bancarotta, amministrazione, amministrazione controllata o liquidazione nell'assolvimento di incarichi quali membro del Consiglio di Amministrazione, di direzione o di vigilanza di società;
- o è stato oggetto di incriminazioni ufficiali (avvisi di reato) e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di eventuali interdizioni da parte di un Tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi Emittente;

20.10. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1. CAPITALE AZIONARIO

Le seguenti informazioni sono riferite alla data di costituzione della futura Banca.

21.1.1. AMMONTARE DEL CAPITALE EMESSO E PER OGNI CLASSE DI CAPITALE AZIONARIO:

Il Capitale Sociale sarà variabile e costituito da azioni, che potranno essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non potrà essere inferiore a € 500 ciascuna.

Detto valore potrà variare per effetto della rivalutazione delle azioni ai sensi di legge. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a depositare, presso il Registro delle Imprese competente, la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Il numero totale delle azioni offerte sarà pari a 8.000, per un complessivo importo del capitale sociale di € 4.000.000.

L'intero capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario entro un termine non superiore a 30 giorni da quello in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni, ne richiederanno il versamento.

Si precisa che, ricorrendone la necessità, tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata.

Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il Comitato Promotore abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'Offerta con il raggiungimento del quantitativo minimo oggetto di Offerta (pari ad € 4.000.000).

Oltre le azioni ordinarie non esisteranno altre categorie di azioni.

21.1.2. EVENTUALI AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE.

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3. NUMERO, VALORE CONTABILE E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI DETENUTE DALL'EMITTENTE STESSO O PER SUO CONTO O DA SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE.

La bozza di Statuto Sociale (*Appendice n. 3*) non disciplina il caso di acquisto di azioni proprie da parte della Società, in quanto le Banche di Credito Cooperativo non possono acquistare azioni proprie, né fare anticipazioni sulle stesse; inoltre a tali Banche è vietato compensare proprie azioni con eventuali debiti dei soci (Cfr. Istruzioni di Vigilanza per la Banche, Titolo VII, Capitolo 1, Sezione II, paragrafo 2).

21.1.4. IMPORTO DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON WARRANT, CON INDICAZIONE DELLE CONDIZIONI E DELLE MODALITÀ DI CONVERSIONE, DI SCAMBIO O DI SOTTOSCRIZIONE.

La società non ha in programma l'emissione di obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5. INDICAZIONE DI EVENTUALI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SU CAPITALE AUTORIZZATO, MA NON EMESSE O DI UN IMPEGNO ALL'AUMENTO DEL CAPITALE.

Non applicabile all'Offerta.

21.1.6. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO OFFERTO IN OPZIONE O CHE È STATO DECISO DI OFFRIRE CONDIZIONATAMENTE O INCONDIZIONATAMENTE IN OPZIONE, DESCRIZIONE DELLE OPZIONI E INDICAZIONE DELLE PERSONE ALLE QUALI SI RIFERISCONO.

L'Offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle Banche di Credito Cooperativo.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

21.1.7. EVOLUZIONE DEL CAPITALE AZIONARIO.

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato dalla tabella di cui al precedente Capitolo 10, Paragrafo 10.2. della presente Sezione.

21.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

La costituenda Banca ha uniformato le norme statutarie a quelle dello Statuto tipo elaborato dalla "Federcasse Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane" e approvato dalla Banca d'Italia.

21.2.1. OGGETTO SOCIALE.

Ai sensi dell'art. 16 della bozza di Statuto Sociale (in allegato 3) la Società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolgerà le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società potrà emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà, inoltre, offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

21.2.2. DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE RIGUARDANTI I MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E CONTROLLO.

Consiglio di Amministrazione (Titolo VII, artt. da 32 a 40 della bozza di statuto in Appendice 3):Composizione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da sei a dodici consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione;
- e) i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale.

Dette cause di ineleggibilità e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Durata in carica degli amministratori.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea.

Coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito dal Vice Presidente Vicario fino alla successiva assemblea e secondo le regole di cui ai commi precedenti.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- la costituzione di speciali comitati tecnici con funzioni consultive, composti di propri membri;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega.

Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al o ai vice direttori, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, ai responsabili di area e/o settori, se nominati, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati. Sempre in materia di erogazione del credito, il consiglio può inoltre delegare al presidente, o al vice presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che può assolvere le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

Il Consiglio può attribuire le funzioni di segretario, in via permanente, ad un suo membro o anche ad un estraneo.

Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Compenso degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Presidente del consiglio di amministrazione

Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione ed il comitato esecutivo e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio e del comitato.

Il presidente, in particolare, consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente e, in caso di più vice presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Comitato Esecutivo (Titolo VIII, art. 41, della bozza di statuto in Appendice 3).

Il comitato esecutivo è composto dal presidente, quale membro di diritto, e da due a quattro componenti del consiglio di amministrazione nominati dallo stesso consiglio.

Le riunioni sono convocate con le stesse modalità previste per il Consiglio di Amministrazione e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale.

Alle riunioni del comitato possono assistere i sindaci e partecipa, con parere consultivo, il direttore.

Il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Il Collegio Sindacale (Titolo IX, artt. 42 e 43 della bozza di statuto in Appendice 3)

Composizione del collegio sindacale

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I sindaci sono rieleggibili.

Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- f) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- g) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società; gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- h) coloro che sono legati alla Società, o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- i) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- j) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Compiti e poteri del collegio sindacale, controllo contabile

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Il controllo contabile sulla Società è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia, nominati dall'assemblea.

L'assemblea dei soci può attribuire il controllo contabile al collegio sindacale.

Direttore (Titolo XII, art. 47, della bozza di statuto in Appendice 3)

Compiti e attribuzioni del direttore

Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione e a quelle del comitato esecutivo; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

21.2.3. CATEGORIE DI AZIONI ESISTENTI.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Ai sensi dell'art. 21 della bozza di statuto sociale, le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

Le azioni possono essere trasferite a non soci, con effetto verso la Banca, solo se il trasferimento è autorizzato dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

21.2.4. MODALITÀ DI MODIFICA DEI DIRITTI DEI POSSESSORI DELLE AZIONI.

Come indicato nell'art. 7 della bozza di statuto, non potranno far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti o che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) svolgano, a giudizio del consiglio di amministrazione, attività in concorrenza con la Società;
- d) siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di ammissibilità a socio, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a), b) del paragrafo precedente;
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

- a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga attività in concorrenza con la stessa;
- b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti per l'ammissione a socio. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al sopracomma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi, ai sensi di legge e di statuto.

Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi, ai sensi di legge e di statuto, il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

21.2.5. MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE.

In base a quanto indicato nell'art. 24 della bozza di statuto (in *Appendice 3*) l'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione, contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da inviare ai soci con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale, nelle succursali e nelle sedi distaccate della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Ai sensi dell'art. 25 della medesima bozza di statuto (in *Appendice 3*) possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

21.2.6. EVENTUALI DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO.

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca, possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

21.2.7. EVENTUALI DISPOSIZIONI DELLO STATUTO DELL'EMITTENTE CHE DISCIPLINANO LA SOGLIA DI POSSESSO AL DI SOPRA DELLA QUALE VIGE L'OBBLIGO DI COMUNICAZIONE AL PUBBLICO DELLA QUOTA DI AZIONI POSSEDUTA.

L'art. 8.4 dello schema di Statuto (in *Appendice 3*) dispone che nessun Socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Tale limite è indicato nell'art. 34, p. 4, del T.U.B. così recita: *"Nessun Socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000 Euro"*.

Inoltre, le disposizioni vigenti prevedono che i soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura superiore al 5% o di controllo nel capitale di una banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dal

Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 144 del 18 marzo 1998.

La sussistenza, in capo alla costituenda Banca, dei requisiti necessari per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, non preclude alla Banca d'Italia di valutare ogni precedente penale e indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della Banca anche in misura non superiore al 5%.

La Banca d'Italia, nell'effettuare tali verifiche, potrà utilizzare le informazioni e i dati in proprio possesso ed avvalersi di notizie riservate derivanti dalla collaborazione con altre autorità pubbliche o con autorità di vigilanza competenti negli stati esteri interessati.

21.2.8. CONDIZIONI PREVISTE DALL'ATTO COSTITUTIVO E DALLO STATUTO PER LA MODIFICA DEL CAPITALE, NEL CASO CHE TALI CONDIZIONI SIANO PIÙ RESTRITTIVE DELLE CONDIZIONI PREVISTE PER LEGGE.

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale riportato in *Appendice 3*.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Considerato che la banca non è stata ancora costituita, non sussistono contratti di tal genere, tuttavia nelle formulazioni del Piano Industriale, è stata ipotizzata la stipula di diversi contratti relativi alla locazione della sede, a quelli di lavoro con i dipendenti, con la Federlus per l'outsourcing dei servizi utili ad una azienda di credito compreso l'internal auditing, oltre ai contratti per utenze e altri necessari all'attività operativa.

I Promotori non hanno assunto obbligazioni in merito alla stipula di contratti importanti.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in *Appendice 4*), e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, "Baker Tilly Consulaudit S.p.A." ha emesso, su richiesta del Comitato Promotore, una relazione riportata in *Appendice 7*.

Di seguito si riportano le informazioni sintetiche relative alla suddetta Società:

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Codice fiscale	Iscrizione al Registro Imprese di Torino	Iscrizione all'Albo CONSOB
Baker Tilly Consulaudit S.p.A.	Torino, Via XX Settembre, 3	712.216,96	01213510017	01213510017 (REA 484662)	Delibera del 26/04/1980, n. 689

23.2. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni provenienti da terzi e precisamente quelle di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente e, per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo, comprese tutte le Appendici elencate, saranno a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore in Sora (FR), presso lo studio del notaio Luigi Lotito, alla via XX Settembre n. 53, tel. 0776 824936, fax 0776 823531, e-mail: info@cpbancadegliernici.it, orario di apertura dell'ufficio: 16.00 - 19.00, escluso il sabato, la domenica e i festivi, nonché sul proprio sito internet www.cpbancadegliernici.it, a partire dal 13 luglio 2009.

Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore (www.cpbancadegliernici.it), entro il giorno successivo al deposito del Prospetto (ex art. 8 del Regolamento Emittenti). Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 16.00 del 13 luglio 2009, fino alle ore 19.00 del 9 luglio 2010.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La costituenda Banca non si prevede che deterrà né direttamente né indirettamente, quote di capitale sociale di altre società.

BANCA DEGLI ERNICI
- DI CREDITO COOPERATIVO -
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

SEZIONE III - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI
FINANZIARI

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004

La redazione della Sezione III è uniformata sotto il profilo sia formale che sostanziale alle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. DENOMINAZIONE E SEDE DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DELLA NOTA INFORMATIVA

Confronta Capitolo 1, paragrafo 1.1. della Sezione II.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Confronta. Capitolo 1, paragrafo 1.2. della Sezione II.

2. FATTORI DI RISCHIO

Confronta Capitolo 4, della Sezione II.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Committee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza.

Come noto, le aziende di credito svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono poste liquidabili a vista.

Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno.

Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Società destinerà, oltre all'intero capitale sociale, una parte della raccolta (2,30% per il primo esercizio, 15,36% per il secondo e il 19,71% per il terzo esercizio) ad investimenti in titoli di Stato.

3.2. FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO

Si è stimato che il patrimonio netto della costituenda Società, con riferimento alla chiusura del primo anno di attività, sarà pari al Capitale Sociale iniziale di € 4.000.000, più € 500.000 di ulteriori sottoscrizioni oltre alla perdita di esercizio stimata in € 408.125, quindi € 4.091.875.

Per quanto riguarda l'indebitamento, rappresentato da depositi della clientela/soci nonché certificati di deposito e obbligazioni emessi dalla banca (non si prevede di ricorrere a prestiti interbancari o altre forme di indebitamento), si stima che esso potrà raggiungere, nel primo anno di attività, l'ammontare di € 10.788.912.

Alla fine del secondo esercizio si ipotizza un patrimonio netto pari ad € 4.381.447 ed un indebitamento verso la clientela/soci di € 18.507.792.

Mentre per il terzo esercizio si ipotizza un patrimonio netto di € 4.915.966 con un indebitamento verso la clientela/soci di € 26.099.002.

Tale dato rappresenta una previsione prudenziale formulata sulla base dell'ammontare medio dei depositi realizzati dagli istituti aderenti alla Federlus:

- della possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti locali appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali;
- dell'Offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci;
- della volontà della costituenda Banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

3.3. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

In ragione della natura cooperativistica (limiti al possesso azionario e voto capitarlo) della costituenda Società, non consta che sussistano interessi che siano significativi per l'Offerta.

3.4. RAGIONI DELL'OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI

Le ragioni dell'Offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, di un Banca di Credito Cooperativo, il cui capitale sociale iniziale è fissato ad € 4.000.000.

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali, corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa € 475.000.

Si ritiene che gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.1. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta saranno le azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale della Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per azioni, non destinate alla negoziazione.

4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO EMESSE

Le Azioni sono sottoposte alla Legge italiana.

4.3. CARATTERISTICHE DELLE AZIONI

Le Azioni offerte in sottoscrizione per la costituzione della Banca degli Ernici saranno azioni ordinarie, nominative, indivisibili e non saranno consentite cointestazioni.

Esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2346 del Codice Civile, la costituenda banca non emetterà titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

La bozza di statuto sociale (in *Appendice 3*) contiene la clausola di gradimento dei soci come meglio specificato al successivo paragrafo 4.8 alla quale si rinvia.

4.4. VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI

La valuta di emissione delle azioni è l'Euro.

4.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

4.5.1. DIRITTO AI DIVIDENDI (DATA DI DECORRENZA DEL DIRITTO, TERMINE DI PRESCRIZIONE E RESTRIZIONI SUI DIVIDENDI)

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili resteranno devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
- c) gli utili eventualmente residui potranno essere:
 - a. destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
 - b. assegnati ad altre riserve o fondi;
 - c. distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.
- d) attribuiti ai soci a titolo di ristorno.

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

4.5.2. DIRITTO DI VOTO

Potranno intervenire all'assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

4.5.3. DISPOSIZIONI DI RIMBORSO

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero. Sarà comunque vietata la distribuzione di riserve.

4.5.4. DISPOSIZIONI IN CASO DI LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative ed in particolare a quella delle banche di credito cooperativo, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi

eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4.6. DELIBERE IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SARANNO EMESSE

Per procedere alla costituzione della Banca degli Ernici, ai sensi dell'art. 2328 del Codice Civile e per procedere altresì all'avvio dell'attività è necessario che:

- ❖ sia stato depositato, presso un notaio, il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- ❖ sia adottata la forma di società cooperativa per azioni e che la denominazione della banca contenga espressamente l'espressione "credito cooperativo" (cfr. art. 33, commi 1 e 2 D.Lgs. 385/93);
- ❖ la sede legale e la Direzione Generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- ❖ siano state sottoscritte n. 8.000 azioni per un capitale sociale iniziale di € 4.000.000 (importo minimo richiesto attualmente dalla Banca d'Italia € 2.000.000);
- ❖ sia stato versato per intero il capitale sociale iniziale di € 4.000.000, pari a n° 8.000 (ottomila) azioni dal valore nominale di € 500 (cinquecento/00) ciascuna;
- ❖ il numero dei soci che abbia aderito all'iniziativa non sia inferiore a 200 (art. 34, D.Lgs. 385/93);
- ❖ l'Assemblea dei sottoscrittori (art. 2335 del Codice Civile) alla quale la partecipazione è consentita in proprio o mediante procuratore speciale (cfr. *Appendice 5*) deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli amministratori, dei membri del Collegio Sindacale, nonché del Revisore a cui si proporrà di demandare il controllo contabile;
- ❖ i partecipanti al capitale sociale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93;
- ❖ i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo (esponenti aziendali) posseggano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.
- ❖ non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- ❖ sia presentato, in Banca d'Italia, un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo ed allo statuto;
- ❖ sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- ❖ la società sia stata iscritta nel registro delle imprese.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione se, dalla verifica delle condizioni sopra indicate, non risulti garantita la sana e prudente gestione.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche al Programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

4.7. DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE

Le Azioni non saranno emesse e l'iscrizione a Libro Soci è prevista entro cinque mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

4.8. EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Le azioni della Banca degli Ernici – di Credito Cooperativo saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsti dall'art. 2355 Codice Civile.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (in *Appendice 3*) disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.9. EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

Non applicabile all'Offerta.

4.10. OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI

Non applicabile all'Offerta.

4.11. REGIME FISCALE

4.11.1 TRATTAMENTO FISCALE DEI DIVIDENDI

L'attuale tassazione dei dividendi, prevede, per la fattispecie in esame, tre tipologie soggettive differenti:

- **persone fisiche che agiscono fuori del regime di impresa e possiedono partecipazioni non qualificate:** il regime fiscale prevede che i dividendi (ma anche le plusvalenze di cessione) subiscano un'imposizione del 12,5%, quale cedolare secca a titolo d'imposta. Non è possibile, quindi, richiedere alla società erogatrice degli utili la non applicazione della ritenuta e farli concorrere alla formazione del reddito secondo la tassazione ordinaria ad aliquote progressive (regime della dichiarazione);
- **persone fisiche in regime d'impresa:** sono tassate sul 40% dei dividendi percepiti attraverso l'applicazione delle aliquote sui redditi vigenti in riferimento a qualsiasi tipo di partecipazioni, qualificate e non qualificate;
- **società di capitali o ente commerciale** (e, in via transitoria, **un ente non commerciale**, secondo quanto prevede l'art. 4, lettera q, del decreto legislativo n. 344 del 2003): è tassato solo il 5% dell'ammontare del dividendo (è esente da imposizione il 95%).

Per partecipazioni qualificate si intendono le azioni (diverse dalle azioni di risparmio) e ogni altra partecipazione al capitale o al patrimonio della società partecipata contraddistinte da una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5% o al 25%, a seconda che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Nelle BCC la percentuale di voto è capitaria indipendentemente dal numero delle azioni possedute, che non possono essere superiori a nominali € 50.000, pertanto, la partecipazione è sempre considerata non qualificata.

Modalità di applicazione dell'imposta sul capital gain

Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate sono indicate separatamente nella dichiarazione dei redditi e sulle stesse si applica l'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Tale imposta deve essere versata con le modalità previste per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione dei redditi. Tuttavia, come noto, per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate, nonché per gli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui alle lettere da *c-ter*) a *c-quinquies*) del comma 1 dell'articolo 67, in alternativa al regime dichiarativo, è prevista la possibilità di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% tramite intermediari abilitati, evitando in tal modo al contribuente la redazione della dichiarazione relativamente a tali redditi.

In particolare, i regimi alternativi rispetto a quello ordinario della dichiarazione dei redditi sono:

il regime del risparmio amministrato, disciplinato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, caratterizzato dalla tassazione ad opera di intermediari abilitati, dietro specifica opzione da parte del contribuente, in base al realizzo dei redditi diversi di natura finanziaria. Tale regime prevede la possibilità di compensare le plusvalenze con le minusvalenze precedentemente conseguite presso lo stesso intermediario e di riportare a nuovo le eccedenze negative;

il regime del risparmio gestito, disciplinato dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 461 del 1997, caratterizzato dalla tassazione ad opera di un intermediario abilitato, dietro specifica opzione da parte del contribuente, sulla base del principio della maturazione dei redditi. Tale regime prevede: l'imputazione al patrimonio gestito sia dei predetti redditi diversi di natura finanziaria sia dei redditi di capitale; la determinazione algebrica del risultato netto assoggettabile all'imposta sostitutiva da parte dell'intermediario, con conseguente compensazione tra componenti positivi (redditi di capitale, plusvalenze e altri redditi diversi) e negativi (minusvalenze e spese); l'esclusione dal risultato di gestione dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo, dei redditi esenti e di quelli soggetti a ritenuta d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Tali regimi opzionali comportano l'esclusione dal monitoraggio fiscale, sia interno che esterno, assicurando in tal caso al contribuente l'anonimato. Si ricorda che entrambi i regimi, amministrato e gestito, non prevedono la possibilità di includere le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate, le quali rimangono soggette in via esclusiva al regime della dichiarazione dei redditi.

Pertanto, l'opzione per tali regimi non può essere esercitata e, se esercitata, perde effetto, qualora siano superate le percentuali previste dalla lettera c) del comma 1 dell'articolo 67 del TUIR (partecipazioni qualificate), tenendo conto di tutte le partecipazioni, titoli e diritti complessivamente posseduti dal contribuente, comprese quelle detenute nell'ambito di rapporti di risparmio amministrato e di risparmio gestito. In tal caso, l'opzione non ha effetto limitatamente alle partecipazioni per le quali si è verificato il suddetto superamento (cfr. C.M. n. 165/E del 1998, paragrafi 3.3.7 e 3.4).

4.11.2 IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI

L'imposta sulle successioni e donazioni è stata reintrodotta in Italia con il D.L. 262 del 3 ottobre 2006.

IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI

Essa colpisce ogni trasferimento di beni realizzato a seguito di successioni mortis causa.

La base imponibile dell'imposta di successione è il valore globale netto dell'asse ereditario di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 346/90 ovvero la differenza tra il valore complessivo dei beni e dei diritti che compongono l'attivo ereditario alla data di apertura della successione, e l'ammontare complessivo delle passività deducibili.

Le aliquote di tassazione variano a seconda dello status del beneficiario:

- i trasferimenti in favore del **coniuge o di parenti in linea retta** scontano l'imposta del **4%** sul valore globale netto eccedente € 1.000.000 per ogni beneficiario;
- i trasferimenti in favore di **fratelli e sorelle** scontano l'imposta del **6%**, sul valore globale netto eccedente € 100.000 per ogni beneficiario;
- i trasferimenti in favore di **altri parenti fino al 4° grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al 3° grado** scontano l'imposta del **6%** senza franchigia;
- i trasferimenti a favore di **tutti gli altri soggetti** scontano l'imposta dell'**8%** senza franchigia.

Se il beneficiario del trasferimento è un **portatore di handicap** riconosciuto grave ai sensi della L. 104/92, la franchigia è pari ad € 1.500.000.

Non sono soggetti ad imposta i trasferimenti in favore di:

- Stato, delle regioni, delle province e dei comuni, né quelli a favore di enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, che hanno come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità, nonché quelli a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), e a fondazioni previste dal decreto legislativo emanato in attuazione della legge 23 dicembre 1998, n. 461.
- enti pubblici e di fondazioni o associazioni legalmente riconosciute, che abbiano come scopo esclusivo l'assistenza, lo studio, la ricerca scientifica, l'educazione, l'istruzione o altre finalità di pubblica utilità.
- movimenti e partiti politici.

Il soggetto passivo dell'imposta è il beneficiario dell'eredità ovvero eredi o legatari.

Nell'asse ereditario rientrano le azioni ed i titoli di qualsiasi natura.

Le azioni ed i titoli non quotati compongono l'attivo ereditario alla data di apertura della successione in proporzione al patrimonio netto dell'ente risultante dall'ultimo bilancio depositato, tenendo conto dei mutamenti sopravvenuti.

IMPOSTA SULLE DONAZIONI

Per i trasferimenti di beni e diritti per donazione o altra liberalità tra vivi valgono le stesse regole previste per le successioni.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1. CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2. AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA

L'operazione consiste nella Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda Banca degli Ernici - di credito cooperativo del valore nominale di € 500 (cinquecento/00) ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è di 8.000 (ottomila) azioni, per un complessivo importo del capitale sociale di € 4.000.000.

In caso di superamento di tale limite si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione.

5.1.3. PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E MODALITÀ DI ADESIONE

Il periodo di sottoscrizione decorre dalle ore 16.00 del 13 luglio 2009 fino alle ore 19.00 del 9 luglio 2010.

Tale periodo potrà essere prorogato di ulteriori sei mesi. Della proroga dell'Offerta verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.cpbancadegliernici.it) nonché sul quotidiano "Il Tempo" ed alla CONSOB.

Il calendario dell'Offerta si svolgerà secondo le date rappresentate nella seguente tabella:

CALENDARIO DELL'OFFERTA

Deposito presso la CONSOB del Prospetto Informativo	10 luglio 2009
Inizio del periodo di sottoscrizione	13 luglio 2009
Chiusura del periodo di sottoscrizione	9 luglio 2010
Accertamento dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dal termine di cui sopra
Termine per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c.	Entro trenta giorni dalla data certa di ricezione della comunicazione ai sottoscrittori dell'esito dell'Offerta

Assemblea dei sottoscrittori e stipula dell'atto costitutivo	Entro 40 giorni dal termine per il versamento del capitale ex art. 2334 c.c. e comunque non oltre il 31/12/2010
Durata dell'eventuale proroga del periodo di adesione	sei mesi

Presso la sede del Comitato Promotore, in Sora (FR), Via XX settembre, 53, presso lo studio del notaio Dott. Luigi Lotito, nel locale appositamente adibito a tale attività, sarà presente il membro del Comitato Promotore Dott. Alessandro Spica, che sarà a disposizione degli interessati per fornire tutte le informazioni necessarie nonché per consegnare ai richiedenti, gratuitamente, copia del presente Prospetto Informativo.

Il personale di segreteria del notaio è stato preventivamente informato che tutti gli interessati a ricevere informazioni sulla presente Offerta dovranno essere ricevuti dal Dott. Spica o altro membro del Comitato Promotore in caso di sua assenza o impedimento.

Qualora al 30 giugno 2010 non sia raggiunto il quantitativo minimo oggetto dell'Offerta pari ad € 4.000.000 (quattromilioni), la presente Offerta potrà essere prorogata di ulteriori sei mesi. Della proroga dell'Offerta verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato Promotore (www.cpbancadegliernici.it) nonché sul quotidiano "Il Tempo" ed alla CONSOB.

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno € 4.000.000 (quattromilioni/00).

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione, almeno cinque giorni prima, al pubblico, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Tempo", sul sito internet del Comitato Promotore (www.cpbancadegliernici.it) ed alla CONSOB.

In caso di superamento del limite massimo di numero 8.000 (ottomila) azioni sottoscritte (pari ad € 4.000.000), si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione.

Entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emetterà un avviso sul sito internet del Comitato www.cpbancadegliernici.it, presso la propria sede in Sora, Via XX settembre, 53, nonché sul quotidiano "Il Tempo", contenente il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati, distinguendo il dato per le eventuali categorie e distinguendo tra il numero di strumenti finanziari assegnati. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico.

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata comunicheranno, ai sottoscrittori i risultati dell'Offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342 e indicato al successivo paragrafo 5.1.8.

Decorso inutilmente questo termine, i Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma Codice Civile.

Effettuati, da parte dei sottoscrittori, tutti i versamenti entro il termine di cui sopra, i Promotori, nei 40 giorni successivi al suddetto termine, provvederanno a convocare l'Assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca, mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato Promotore www.cpbancadegliernici.it, e presso la propria sede.

La Banca degli Ernici - di credito cooperativo, come risulta dalla bozza di statuto allegata in *Appendice 3*, non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro soci che avverrà entro un mese dal rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

La stipula dell'atto costitutivo è prevista entro il 31/12/2010.

Il Comitato Promotore dichiara che per il collocamento delle azioni non è previsto il ricorso né all'"offerta fuori sede" (art. 30, D.Lgs. n. 58/98) né al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (art. 32, D.Lgs. n. 58/98).

5.1.4. POSSIBILITÀ DI REVOCA O SOSPENSIONE DELL'OFFERTA

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva CE 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano state violate dal Comitato Promotore.

Nel caso in cui non dovesse essere sottoscritto il capitale iniziale pari ad € 4.000.000, la Banca non si costituirà ed i sottoscrittori non saranno tenuti ad effettuare nessun versamento.

Nel caso in cui dovesse essere negata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia e comunque in caso di mancata iscrizione della

costituenda Società al Registro delle Imprese, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione tempestiva ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario) al netto delle relative spese.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi le spese da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 c.c., deve risultare da scrittura privata autenticata e per il conferimento dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva.

Per quanto riguarda le spese di costituzione della banca vale quanto disposto dall'art. 2338 c.c. (cfr. capitolo 8 della presente Sezione).

5.1.5. POSSIBILITÀ DI RIDURRE LA SOTTOSCRIZIONE

Il Comitato Promotore non intende ridurre le sottoscrizioni al di sotto di quelle previste pari ad un capitale di € 4.000.000 (quattromilioni).

5.1.6. AMMONTARE MINIMO E/O MASSIMO DELLA SOTTOSCRIZIONE

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di:

- n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a € 5.000 (cinquemila/00) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;
- n. 20 (venti) azioni per un importo totale pari a € 10.000 (diecimila/00) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.

Nessun investitore può detenere una partecipazione superiore a nominali Euro 50.000 (cinquantamila/00), quindi, non superiore a n. 100 (cento) azioni.

5.1.7. POSSIBILITÀ DI RITIRARE LA SOTTOSCRIZIONE

La sottoscrizione è irrevocabile, salva l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94, comma 7, e dall'art. 95/bis, comma 2, del D.Lgs. n° 58/98 e, cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di Offerta - ex art. 11 del Regolamento Emittenti.

In tal caso, come indicato nel Programma di Attività, la sottoscrizione potrà essere revocata entro cinque giorni lavorativi dopo tale pubblicazione.

Le sottoscrizioni sono revocabili anche nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, nel caso in cui la nuova autorizzazione Consob dovesse intervenire dopo la scadenza del periodo di validità del precedente Prospetto Informativo, in analogia a quanto stabilito dal citato art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs. 24/02/1998 n° 58 (T.U.F.), come sostituito dall'art. 3 del D. Lgs. n° 51/2007.

L'Emittente non si riserva la possibilità di ritirare l'Offerta, né di ridurre il numero delle azioni oggetto di Offerta.

5.1.8. MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DELLE AZIONI

Alla chiusura, con esito positivo, del periodo di Offerta, il Comitato Promotore, una volta effettuate le verifiche delle sottoscrizioni e pubblicati, entro 5 giorni, sul sito internet del Comitato www.cpbancadegliernici.it, presso la propria sede in Sora (FR), Via XX settembre 53, nonché sul quotidiano "Il Tempo" ed effettuate le verifiche e la comunicazione alla CONSOB di cui all'art. 13, comma 5, del Regolamento Emittenti n. 11971/99, comunicherà a ciascun sottoscrittore, tramite lettera raccomandata a.r. gli esiti dell'Offerta e assegnerà un termine, non superiore a 30 giorni, per effettuare il versamento dell'intero capitale sottoscritto che dovrà avvenire, tramite bonifico bancario, presso la "Intesa Sanpaolo S.p.A.", Agenzia di Sora (FR), Largo San Lorenzo, conto indisponibile n. 100000033385, intestato "Conto conferimento soci - Banca degli Ernici - di credito cooperativo - soc. coop. per azioni a r.l.", ABI 03069, CAB 74601, CIN S, IBAN IT33 S030 6974 6011 0000 0033 385.

Il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'Offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di Offerta (pari ad € 4.000.000).

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore.

Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione dei soci.

Le somme che verranno versate nel conto 100000000253, saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e, successivamente al Registro delle Imprese.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario), al netto delle spese relative al conto stesso.

In tale evenienza, il Comitato Promotore, richiederà alla banca depositaria delle somme versate, l'emissione di assegni circolari non trasferibili intestati ai medesimi sottoscrittori per l'importo a ciascuno di essi spettante.

Il Comitato, entro tre giorni dal rilascio di detti titoli, provvederà, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ad invitare i sottoscrittori presso la sede del Comitato per il ritiro dell'assegno loro spettante.

5.1.9. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELL'OFFERTA

Raccolte le sottoscrizioni per € 4.000.000 (quattromilioni/00), entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore, emette un avviso sul sito internet del Comitato www.cpbancadegliernici.it, presso la propria sede in Sora (FR), Via XX Settembre, 53, nonché sul quotidiano "Il Tempo", concernenti i risultati dell'Offerta ed in particolare il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati.

Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.

5.1.10. DIRITTO DI PRELAZIONE

Non applicabile all'Offerta.

5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1. CATEGORIE DI INVESTITORI POTENZIALI AI QUALI SONO OFFERTE LE AZIONI

L'Offerta è interamente destinata a persone fisiche e giuridiche, a società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa⁵ nella zona di competenza territoriale della banca che comprende il Comune di Sora (FR) e i Comuni ad esso limitrofi Arpino (FR), Balsorano (AQ), Broccostella (FR), Campoli Appennino (FR), Castelliri (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Veroli (FR).

⁵ La condizione dell' "operare con carattere di continuità" nella zona di competenza territoriale è soddisfatta qualora la zona medesima costituisca un "centro di interessi" per l'aspirante socio. Tali interessi possono sostanziarsi sia nello svolgimento di una attività lavorativa propriamente detta (ad esempio, attività di lavoro dipendente o autonomo che si avvalgono di stabili organizzazioni ubicate nella zona di competenza medesima) sia nell'esistenza di altre forme di legame con il territorio, purché di tipo essenzialmente economico (ad esempio, la titolarità di diritti reali su beni immobili siti nella zona di competenza territoriale della banca)

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della Direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

5.2.2. CRITERI DI RIPARTO

In caso di superamento del limite massimo di numero 8.000 (ottomila) azioni sottoscritte, si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione, a tal proposito si farà riferimento alla data e all'ora della sottoscrizione autentica del "modulo di sottoscrizione" reperibile esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore.

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi € 50.000.

Qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite.

Il Comitato Promotore si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo di cui innanzi.

5.2.3. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DI AVVENUTA ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI

L'avvenuta assegnazione delle azioni verrà comunicata ad ogni socio, entro 90 giorni dall'evento, tramite posta ordinaria e pubblicata sul sito internet della banca www.cpbancadegliernici.it.

5.2.4. SOVRALLOCAZIONE E GREENSHOE

Non applicabile all'Offerta.

5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1. PREZZO DELLE AZIONI

Il prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso e cioè a € 500.

5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1. COORDINATORI DELL'OFFERTA

Offerente e responsabile dell'Offerta è il Comitato Promotore della Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo, con sede in Sora (FR), Via XX Settembre 53, presso lo studio del Notaio Luigi Lotito.

5.4.2. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DEGLI AGENTI DEPOSITARI IN OGNI PAESE

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all'Offerta.

5.4.3. SOGGETTI CHE SOTTOSCRIVONO L'EMISSIONE A FERMO E/O GARANTISCONO IL BUON ESITO DEL COLLOCAMENTO

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA DI NEGOZIAZIONE

6.1. EVENTUALE DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Le Azioni della costituenda Banca non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato.

6.2. MERCATI REGOLAMENTATI O EQUIVALENTI SUI QUALI SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Non applicabile all'Offerta.

6.3. SE SIMULTANEAMENTE O QUASI SIMULTANEAMENTE ALLA CREAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI PER I QUALI VIENE CHIESTA L'AMMISSIONE AD UN MERCATO REGOLAMENTATO, VENGONO SOTTOSCRITTI O COLLOCATI PRIVATAMENTE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE OVVERO SE STRUMENTI FINANZIARI DI ALTRE CLASSI VENGONO CREATI PER IL COLLOCAMENTO PUBBLICO O PRIVATO, FORNIRE I DETTAGLI SULLA NATURA DI TALI OPERAZIONI, NONCHÉ RIGUARDO AL NUMERO E ALLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ALLE QUALI SI RIFERISCONO

Non applicabile all'Offerta.

6.4. EVENTUALI SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO, FORNENDO LIQUIDITÀ ATTRAVERSO IL MARGINE TRA I PREZZI DI DOMANDA E DI OFFERTA, E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI PRINCIPALI DEL LORO IMPEGNO

Non applicabile all'Offerta.

6.5. STABILIZZAZIONE

Non applicabile all'Offerta.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. NOME E INDIRIZZO DELLA PERSONA FISICA O GIURIDICA CHE OFFRE IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI, NATURA DI EVENTUALI CARICHE, INCARICHI O ALTRI APPORTI SIGNIFICATIVI CHE LE PERSONE CHE PROCEDONO ALLA VENDITA HANNO AVUTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI CON L'EMITTENTE O CON QUALSIASI SUO PREDECESSORE O SOCIETÀ AFFILIATA

Non applicabile all'Offerta.

7.2. NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Non applicabile all'Offerta.

7.3. ACCORDI DI LOCKUP: LE PARTI INTERESSATE; CONTENUTO DELL'ACCORDO E RELATIVE ECCEZIONI; INDICAZIONE DEL PERIODO DI LOCKUP

Non applicabile all'Offerta.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso necessario da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata e tale esborso rimarrà comunque a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

Il Comitato Promotore, come previsto dal regolamento della costituenda Banca degli Ernici, avrà in dotazione un "Fondo Cassa" per il sostenimento delle spese non rinviabili di costituzione del Comitato e della Banca, il cui ammontare si incrementa esclusivamente con versamenti dei Promotori, stabiliti di volta in volta.

Le spese per la costituzione della Banca sono stimate complessivamente in € 100.000 e comprendono le spese notarili, le consulenze, le spese per le pubblicazioni di Legge sui quotidiani, nonché la certificazione del Piano Industriale.

Nel caso in cui venga costituita la Banca, la medesima sarà tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e dalle spese sostenute dal Comitato Promotore sempre che siano state necessarie per la costituzione della Banca o siano state approvate dall'Assemblea.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 c.c., i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituirà, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni, pertanto sarà a carico di ogni sottoscrittore esclusivamente le spese necessarie da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del c.c., deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quelle per l'autentica dell'eventuale e facoltativa Procura speciale per la partecipazione in assemblea. Le predette spese rimarranno a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'atto costitutivo della Banca.

9. DILUIZIONE

Non applicabile all'Offerta.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. EVENTUALI CONSULENTI

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati all'emissione.

10.2. INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI E CASI IN CUI I REVISORI HANNO REDATTO UNA RELAZIONE

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto, tranne quanto indicato nel Piano Industriale in *Appendice 4*, oggetto di apposita certificazione (in *Appendice 7*) rilasciata dalla "Baker Tilly Consulaudit SpA".

10.3. EVENTUALI PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.4. DICHIARAZIONE SULLE INFORMAZIONI DEI TERZI

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

BANCA DEGLI ERNICI
- DI CREDITO COOPERATIVO -
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

APPENDICI

APPENDICE 1: ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE



Luigi Lotito
NOTAIO

Sora - Via XX Settembre n. 53
Tel. 0776824936 Fax 0776823531

----- Atto costitutivo del Comitato Promotore della -----

----- BANCA DEGLI ERNICI - DI CREDITO COOPERATIVO - -----

REGISTRATO A SORA

----- SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI -----

in data 13 GEN. 2009

I sottoscritti signori: -----

al N. 153

Serie AT

- ALTOBELLI Antonio, nato il 9 luglio 1952 a Sora (FR), ivi residente alla via Salceto n. 29, avente codice fiscale LTB NTN 52L09 I838W, dottore commercialista; -----

- BUTTARAZZI Domenico, nato il 27 agosto 1959 a Monte San Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Colle Franceschino n. 2, avente codice fiscale BTT DNC 59M27 F620K, dottore commercialista; -----

- CARLACCI Luigi, nato il 9 febbraio 1948 a Strangolagalli (FR), residente in Strangolagalli (FR), alla via Aravecchia n. 15, avente codice fiscale CRI LGU 48B09 I973X, imprenditore, domiciliato per la sua carica presso la sede sociale, come appresso indicata, il quale dichiara di intervenire al presente atto anche quale Amministratore, con firma disgiunta, e legale rappresentante della società "ARANOVA PALLETS DI CARLACCI LUIGI & C. S.N.C.", con sede in Strangolagalli (FR), alla via Aravecchia n. 15,

avente capitale sociale di Lire 148.773.520 (centoquarantottomilionisettecentosettantatremilacinquecentoventi),

corrispondenti indicativamente ad Euro 76.835,11

(settantaseimilaottocentotrentacinque virgola undici), interamente versato,

iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Erosinone in

data 19 febbraio 1996, al numero e codice fiscale 00616380606, Partita IVA

n. 00616380606, R.E.A. n. 73330; -----

- CALDARONI Giuliano, nato il 24 febbraio 1958 a Monte San Giovanni



Campano (FR), residente in Veroli (FR), alla via Case Campoli n. 284,

avente codice fiscale CLD GLN 58B24 F620X, dottore commercialista; -----

- CRETARO Roberto, nato il 10 dicembre 1979 a Frosinone (FR), residente

a Veroli (FR), alla contrada Case Campoli n. 109, avente codice fiscale CRT

RRT 79T10 D810Q, dottore commercialista; -----

- DI PASQUASIO Angelo, nato il 20 dicembre 1962 a Frosinone (FR), ivi

residente al viale Grecia n. 61, avente codice fiscale DPS NGL 62T20

D810B, consulente del lavoro; -----

- DI PASQUASIO Claudio, nato il 18 marzo 1959 a Frosinone (FR), ivi

residente alla via Castagnola s.n.c., avente codice fiscale DPS CLD 59C18

D810K, dottore commercialista; -----

- FIORINI Ilaria, nata il 15 giugno 1985 a Frosinone (FR), residente a Sora

(FR) alla via Cellaro s.n.c., avente codice fiscale FRN LRI 85H55 D810E,

libera professionista; -----

- IANNETTA Franco, nato il 3 luglio 1946 a Belmonte Castello (FR), ivi

residente alla via Capo di Chio n. 2, avente codice fiscale NNT FNC 46L03

A763A, funzionario di banca a riposo; -----

- LORINI Franco, nato l'8 dicembre 1958 a Isola del Liri (FR), residente a

Castelliri (FR) alla via Rio Martino n. 80, avente codice fiscale LRN FNC

58T08 E340I, imprenditore; -----

- MASTRANTONI Giovanni, nato il 16 novembre 1966 a Monte San

Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Pozzo San Paolo n. 20,

avente codice fiscale MST GNN 66S16 F620F, imprenditore; -----

- MASTRANTONI Pier Paolo, nato il 13 novembre 1966 a Monte San

Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Orione n. 6, avente codice

fiscale MST PPL 66S13 F620N, avvocato; -----

- MILANI Giuseppe, nato il 24 settembre 1959 a Boville Ernica (FR), ivi
residente alla via Fontana Rosa n. 12, avente codice fiscale MLN GPP
59P24 A720Z, imprenditore; -----

- PAOLUCCI Giampiero, nato il 13 aprile 1965 a Castelliri (FR), ivi
residente alla via Santa Maria Salome n. 42, avente codice fiscale PLC GPR
65D13 C177C, imprenditore; -----

- POLITO Osvaldo Pasqualino, nato il 6 luglio 1952 a Roccamonfina (CE),
residente a Sora (FR), alla via Dante Alighieri n. 37, avente il codice fiscale
PLT SLD 52L06 H423I, imprenditore; -----

- RAPONI Mauro Michele, nato il 23 luglio 1959 a Monte San Giovanni
Campano (FR), ivi residente alla via Sione n. 48, avente codice fiscale RPN
MMC 59L23 F620D, medico chirurgo; -----

- SIGISMONDI Sandro, nato il 7 ottobre 1968 a Ceprano (FR), residente a
Monte San Giovanni Campano (FR), alla via Le Gotte n. 84, avente codice
fiscale SGS SDR 68R07 C479D, imprenditore; -----

- SPERATI Remo, nato il 26 giugno 1957 a Monte San Giovanni Campano
(FR), ivi residente, alla via Quercia Pelosa n. 2, avente codice fiscale SPR
RME 57H26 F620V, imprenditore; -----

- SPICA Alessandro, nato il 30 aprile 1973 a Sora (FR), residente a
Broccostella (FR), alla via Cretari n. 15, avente codice fiscale SPC LSN
73D30 I838S, libero professionista; -----

- VENDITTI Marcellino, nato il 30 aprile 1957 a Castelliri (FR), ivi
residente alla via Le Quadra n. 64, avente codice fiscale VND MCL 57D30
C177L, imprenditore, -----



----- convengono quanto segue: -----

con la presente scrittura privata i sottoscritti dichiarano di voler costituire, come costituiscono, il "Comitato Promotore" della società cooperativa per azioni denominata "Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni" (di seguito indicata, anche per brevità, "Banca"). ---

Il Comitato ha sede in 03039 Sora (FR), presso lo studio del notaio Luigi Lotito, alla via XX Settembre n. 53, tel. 0776 824936, fax 0776 823531, sito internet: www.cpbancadegliernici.it, e-mail: info@cpbancadegliernici.it. ----

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo che opera prevalentemente al servizio degli abitanti dei Comuni di Arpino, Broccostella, Campoli Appennino, Castelliri, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Pescosolido, Sora, Veroli (tutti in provincia di Frosinone) e Balsorano (AQ), di seguito definita anche "zona di competenza", e s'impegna a sviluppare nel territorio dei predetti Comuni una campagna di informazione e di marketing attraverso assemblee, note informative, comunicazioni stampa ed audiovisivi, al fine di divulgare i concetti ed i principi del "localismo" e della "mutualità". -----

Il fine ultimo della costituenda Banca sarà, pertanto, mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci. -----

La "Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni" potrà, pertanto, compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle vigenti norme e specificatamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385). -----

La durata del Comitato è fissata sino al raggiungimento dello scopo o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso. -----

A tal fine, i costituiti componenti del Comitato si impegnano a promuovere una sottoscrizione per il raggiungimento del capitale sociale di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero), necessario per la costituzione della "Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni" nei Comuni interessati all'iniziativa. -----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore, in 03039 Sora (FR), presso lo studio del notaio Luigi Lotito, alla via XX Settembre n. 53, tel. 0776 824936, fax 0776 823531, sito internet: www.cpbancadegliernici.it, e-mail: info@cpbancadegliernici.it, orario di apertura dell'ufficio: 16.00 - 19.00, escluso il sabato, la domenica e i festivi). -----

Raccolte le sottoscrizioni per Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero), entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore pubblica un avviso sul sito internet del Comitato www.cpbancadegliernici.it e presso la propria sede, nonché sul quotidiano "Il Tempo", contenente il numero dei soggetti richiedenti e dei soggetti assegnatari, il numero degli strumenti finanziari richiesti e degli strumenti finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, distinguendo il dato per le eventuali categorie. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla CONSOB, unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico. -----

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla CONSOB le ulteriori



informazioni indicate nell'allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico. -----

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la CONSOB, con raccomandata comunicheranno ai sottoscrittori, al domicilio risultante dal modulo di sottoscrizione delle azioni, i risultati dell'offerta e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342 del codice civile. -----

Decorso inutilmente questo termine, i soci Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma, codice civile. -----

Nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, i Promotori dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi nel domicilio risultante dal modulo di sottoscrizione delle azioni, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare; l'avviso verrà pubblicato sul sito internet del Comitato www.cpbancadegliernici.it, e mediante affissione presso la sede del Comitato. -----

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31/12/2010. -----

Il Comitato esprime la volontà di avvalersi, per tutta la durata operativa delle sottoscrizioni, dell'opera del notaio Luigi Lotito, con studio in Sora (FR), alla via XX Settembre n. 53, che provvederà all'autentica delle sottoscrizioni.

Potranno diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le

associazioni, che risiedono, hanno sede o svolgono la loro attività in via
 continuativa nella zona di competenza territoriale della banca stessa, come
 disciplinato dall'Organo di Vigilanza, e che abbiano i requisiti di onorabilità
 previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93. -----

Ciascuna azione avrà un valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento
 virgola zero zero). -----

Per divenire soci, i sottoscrittori dovranno sottoscrivere almeno: -----

- azioni per un controvalore di Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero),
 se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e
 professioni; -----

- azioni per un controvalore di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero),
 se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o
 privati. -----

Il capitale massimo sottoscrivibile sarà pari ad Euro 50.000,00
 (cinquantamila virgola zero zero). -----

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95-bis del D.Lgs 58/98,
 nelle ipotesi ivi indicate, il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria
 sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi, calcolati come previsto dal
 citato art. 95-bis. -----

Apposito regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale, viene
 allegato alla presente scrittura privata con la lettera "A". -----

I costituiti componenti del Comitato partecipano con pari diritti, doveri e
 responsabilità come per legge e non possono partecipare ad altri comitati,
 associazioni o comunque organismi, enti, società, operanti nella stessa "zona
 di competenza" e aventi lo scopo o scopi affini e ciò per tutta la durata del



Comitato Promotore. -----

Condizione essenziale per la partecipazione al Comitato Promotore è il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 25 del D.Lgs. 385/93. Tutti i membri del Comitato Promotore, con la sottoscrizione del presente atto, dichiarano di possedere i requisiti di onorabilità di cui al citato art. 25 del D.Lgs. 385/93. -----

Il Comitato non potrà ammettere fra i suoi componenti altre persone oltre quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e il Programma di attività. -----

La partecipazione al Comitato non può essere trasferita ad alcun titolo. -----

Le cariche nell'ambito del Comitato sono ricoperte a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate, comunque attinenti alla costituzione della Banca. -----

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la Banca. -----

La costituenda Banca è tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della Banca o siano state approvate dall'assemblea. -----

Se per qualsiasi ragione la Banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni. -----

I Promotori, con propri versamenti, costituiranno un "Fondo cassa", per la regolamentazione del quale si rinvia all'allegato "B" alla presente scrittura privata. -----

I componenti convengono di nominare, a tempo indeterminato: -----

1. Presidente del Comitato, l'Avv. Pier Paolo Mastrantoni, al quale spetta

l'esercizio dei poteri conferitigli dal Comitato stesso ed i poteri di
rappresentanza del Comitato stesso. -----

2. Vice Presidente Vicario il Dott. Claudio Di Pasquasio, al quale spettano
tutti i poteri del Presidente, in caso di assenza o di impedimento di
quest'ultimo; -----

3. Vice Presidente il Dott. Osvaldo Pasqualino Polito al quale spettano tutti i
poteri del Presidente, in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo e
del Vice Presidente Vicario; -----

4. Segretario- Tesoriere il Dott. Giuliano Caldaroni. -----

Il funzionamento del Comitato Promotore è disciplinato dal Regolamento
allegato alla presente scrittura con la lettera "B". -----

La presente scrittura privata resterà nella raccolta del notaio che autenticherà
le sottoscrizioni con facoltà di rilasciarne copie. -----

F.to Antonio Altobelli -----

F.to Carlacci Luigi anche nella qualità -----

F.to Buttarazzi Domenico -----

F.to Giuliano Caldaroni -----

F.to Roberto Cretaro -----

F.to Di Pasquasio Angelo -----

F.to Di Pasquasio Claudio -----

F.to Ilaria Fiorini -----

F.to Iannetta Franco -----

F.to Lorini Franco -----

F.to Mastrantoni Giovanni -----

F.to Pier Paolo Mastrantoni -----

F.to Giuseppe Milani

F.to Paolucci Giampiero

F.to Polito Osvaldo Pasqualino

F.to Raponi Mauro Michele

F.to Sigismondi Sandro

F.to Sperati Remo

F.to Alessandro Spica

F.to Venditti Marcellino

Repertorio n. 537

Raccolta n.378

Autenticazione di firme

REPUBBLICA ITALIANA

Certifico io sottoscritto dottor Luigi LOTITO, notaio con sede in Sora, iscritto nel ruolo dei notai esercenti del Collegio notarile del Distretto di Cassino, con studio in Sora, alla via XX Settembre, civico n.53, che i signori:

- ALTOBELLI Antonio, nato il 9 luglio 1952 a Sora (FR), ivi residente alla via Salceto n. 29, avente codice fiscale LTB NTN 52L09 I838W, dottore commercialista;

- BUTTARAZZI Domenico, nato il 27 agosto 1959 a Monte San Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Colle Franceschino n. 2, avente codice fiscale BTT DNC 59M27 F620K, dottore commercialista;

- CARLACCI Luigi, nato il 9 febbraio 1948 a Strangolagalli (FR), residente in Strangolagalli (FR), alla via Aravecchia n. 15, avente codice fiscale CRL LGU 48B09 I973X, imprenditore, domiciliato per la sua carica presso la sede sociale, come appresso indicata, il quale dichiara di intervenire al presente atto anche quale Amministratore, con firma disgiunta, e legale

rappresentante della società "ARANOVA PALLETS DI CARLACCI LUIGI
& C. S.N.C.", con sede in Strangolagalli (FR), alla via Aravecchia n. 15,
avente capitale sociale di Lire 148.773.520
(centoquarantottomilionisettescentosettantatremilacinquecentoventi),
corrispondenti indicativamente ad Euro 76.835,11
(settantaseimilaottocentotrentacinque virgola undici), interamente versato,
iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Frosinone in
data 19 febbraio 1996, al numero e codice fiscale 00616380606, Partita IVA
n. 00616380606, R.E.A. n. 73330; -----
- CALDARONI Giuliano, nato il 24 febbraio 1958 a Monte San Giovanni
Campano (FR), residente in Veroli (FR), alla via Case Campoli n. 284,
avente codice fiscale CLD GLN 58B24 F620X, dottore commercialista; -----
- CRETARO Roberto, nato il 10 dicembre 1979 a Frosinone (FR), residente
a Veroli (FR), alla contrada Case Campoli n. 109, avente codice fiscale CRT
RRT 79T10 D810Q, dottore commercialista; -----
- DI PASQUASIO Angelo, nato il 20 dicembre 1962 a Frosinone (FR), ivi
residente al viale Grecia n. 61, avente codice fiscale DPS NGL 62T20
D810B, consulente del lavoro; -----
- DI PASQUASIO Claudio, nato il 18 marzo 1959 a Frosinone (FR), ivi
residente alla via Castagnola s.n.c., avente codice fiscale DPS CLD 59C18
D810K, dottore commercialista; -----
- FIORINI Ilaria, nata il 15 giugno 1985 a Frosinone (FR), residente a Sora
(FR) alla via Cellaro s.n.c., avente codice fiscale FRN LRI 85H55 D810E,
libera professionista; -----
- IANNETTA Franco, nato il 3 luglio 1946 a Belmonte Castello (FR), ivi

residente alla via Capo di Chio n. 2, avente codice fiscale NNT FNC 46L03
A763A, funzionario di banca a riposo; -----
- LORINI Franco, nato l'8 dicembre 1958 a Isola del Liri (FR), residente a
Castelliri (FR) alla via Rio Martino n. 80, avente codice fiscale LRN FNC
58T08 E340I, imprenditore; -----
- MASTRANTONI Giovanni, nato il 16 novembre 1966 a Monte San
Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Pozzo San Paolo n. 20,
avente codice fiscale MST GNN 66S16 F620F, imprenditore; -----
- MASTRANTONI Pier Paolo, nato il 13 novembre 1966 a Monte San
Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Orione n. 6, avente codice
fiscale MST PPL 66S13 F620N, avvocato; -----
- MILANI Giuseppe, nato il 24 settembre 1959 a Boville Ernica (FR), ivi
residente alla via Fontana Rosa n. 12, avente codice fiscale MLN GPP
59P24 A720Z, imprenditore; -----
- PAOLUCCI Giampiero, nato il 13 aprile 1965 a Castelliri (FR), ivi
residente alla via Santa Maria Salome n. 42, avente codice fiscale PLC GPR
65D13 C177C, imprenditore; -----
- POLITO Osvaldo Pasqualino, nato il 6 luglio 1952 a Roccamonfina (CE),
residente a Sora (FR), alla via Dante Alighieri n. 37, avente il codice fiscale
PLT SLD 52L06 H423I, imprenditore; -----
- RAPONI Mauro Michele, nato il 23 luglio 1959 a Monte San Giovanni
Campano (FR), ivi residente alla via Sione n. 48, avente codice fiscale RPN
MMC 59L23 F620D, medico chirurgo; -----
- SIGISMONDI Sandro, nato il 7 ottobre 1968 a Ceprano (FR), residente a
Monte San Giovanni Campano (FR), alla via Le Gotte n. 84, avente codice

fiscale SGS SDR 68R07 C479D, imprenditore; -----

- SPERATI Remo, nato il 26 giugno 1957 a Monte San Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Quercia Pelosa n. 2, avente codice fiscale SPR

RME 57H26 F620V, imprenditore; -----

- SPICA Alessandro, nato il 30 aprile 1973 a Sora (FR), residente a Broccostella (FR), alla via Cretari n. 15, avente codice fiscale SPC LSN

73D30 I838S, libero professionista; -----

- VENDITTI Marcellino, nato il 30 aprile 1957 a Castelliri (FR), ivi residente alla via Le Quadra n. 64, avente codice fiscale VND MCL 57D30

C177L, imprenditore, -----

della cui identità personale io notaio sono certo, hanno qui sopra, nonché ai margini dei fogli intermedi e sugli allegati, apposto le loro firme alle ore dodici e minuti primi trenta alla presenza di me notaio, che mi sottoscrivo qui in calce, sui detti margini e sugli allegati. -----

Della suestesa scrittura privata ho dato lettura alle parti. -----

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati. -----

In Sora, alla via XX Settembre, civico n. 53, venti dicembre duemilaotto ----

F.to Luigi Lotito notaio -----

sigillo notarile -----



Luigi Lotito
NOTAIO

Sora - Via XX Settembre n. 53
Tel. 0776824936 Fax 0776823531

----- Allegato "A" al rep. 537 - racc.378 -----

----- Regolamento per la sottoscrizione del capitale sociale -----

ARTICOLO 1 -----

Nel rispetto dell'art. 45 della Costituzione e del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n° 385, di ogni altra norma nazionale o comunitaria, e di tutte le disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza, il presente regolamento disciplina la sottoscrizione delle azioni destinate a costituire il capitale della costituenda "Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni".

ARTICOLO 2 -----

Il Comitato ha sede in 03039 Sora (FR), presso lo studio del notaio Luigi Lotito, alla via XX Settembre n. 53, tel. 0776 824936, fax 0776 823531, e-mail: info@cpbancadegliernici.it, sito internet www.cpbancadegliernici.it. -----

ARTICOLO 3 -----

L'operazione consiste nell'offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni" del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è di 8.000 (ottomila), per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero).

L'Offerta è interamente destinata al pubblico residente od operante con carattere di continuità nei Comuni di Arpino, Broccostella, Campoli Appennino, Castelliri, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Pescosolido, Sora, Veroli (tutti in provincia di Frosinone) e Balsorano (AQ). -----



A tal fine il Comitato Promotore presenterà alla CONSOB apposita richiesta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla pubblicazione del relativo Prospetto Informativo.

Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica, contenente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il deposito in CONSOB e la relativa approvazione, sarà a disposizione degli interessati, gratuitamente, presso la sede del Comitato Promotore e sul sito internet www.cpbanca degliernici.it.

ARTICOLO 4

Possono diventare soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni che risiedono, hanno sede, o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa ed aventi i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93.

L'area geografica ove è estesa la predetta competenza territoriale comprende i comuni di Arpino, Broccostella, Campoli Appennino, Castelliri, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Pescosolido, Sora, Veroli (tutti in provincia di Frosinone) e Balsorano (AQ).

ARTICOLO 5

Le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono, hanno sede, o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca stessa, e che aderiscono all'iniziativa, dovranno comprovare con apposita certificazione quanto richiesto dall'art. 4 del presente regolamento. -

ARTICOLO 6

Possono diventare soci della Banca tutti coloro che sottoscrivano almeno: ---

- azioni per un controvalore di Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero),

se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni; -----

- azioni per un controvalore di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero),

se società di persone, società di capitali, società cooperative, enti pubblici o privati. -----

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95-bis del D.Lgs 58/98,

nelle ipotesi ivi indicate, il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sot-

toscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato

art. 95-bis. -----

ARTICOLO 7 -----

Ciascun socio non può sottoscrivere azioni per un valore nominale comples-

sivo superiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero). -----

ARTICOLO 8 -----

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni da lui

sottoscritte. -----

ARTICOLO 9 -----

Il socio risponde nei limiti del valore delle azioni sottoscritte ed è esentato da

qualsiasi responsabilità sussidiaria. -----

ARTICOLO 10 -----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo

esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore, in 03039 Sora (FR),

presso lo studio del notaio Luigi Lotito, alla via XX Settembre n. 53, tel.

0776 824936, fax 0776 823531, e-mail: info@cpbancadegliernici.it, orario di



apertura degli uffici: 16.00 - 19.00 escluso il sabato, la domenica e i festivi,	
sito internet www.cpbancadegliernici.it .	-----
Le sottoscrizioni delle azioni devono risultare da scrittura privata autenticata dal Notaio, che dovrà essere conforme a quella denominata "Modulo di sottoscrizione", reperibile presso la sede del Comitato Promotore.	-----
L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso.	-----
Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovrà essere conforme a quella denominata "Testo di procura", che sarà disponibile presso la sede del Comitato e sul sito internet del Comitato, nonché contenuta nel Prospetto Informativo.	-----
La procura è facoltativa, in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.	-----
Raccolte le sottoscrizioni per Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero), entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore pubblica un avviso sul sito internet del Comitato www.cpbancadegliernici.it e presso la propria sede, nonché sul quotidiano "Il Tempo", contenente il numero dei soggetti richiedenti e dei soggetti assegnatari e il numero degli strumenti finanziari richiesti e degli strumenti finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, distinguendo il dato per le eventuali categorie. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla CONSOB, unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico.	-----

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso indicato al precedente paragrafo, trasmette alla CONSOB le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico. -----

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la CONSOB, tramite lettera raccomandata, comunicheranno ai sottoscrittori, al domicilio risultante dal modulo di sottoscrizione delle azioni, i risultati dell'offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342 c.c. -----

Decorso inutilmente questo termine, i soci Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma codice civile. -----

Nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, i Promotori dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi, al domicilio risultante dal modulo di sottoscrizione delle azioni, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato www.cpbancadegliernici.it, e presso la sede del Comitato. -----

ARTICOLO 11 -----

Nei tempi e con le modalità indicate nel programma di attività e nel prospetto informativo, il futuro socio verserà direttamente sul conto aperto dal Comitato Promotore presso la Banca indicata nel Programma di attività, la quota sottoscritta per il capitale della "Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni". Detto conto, sarà denominato: "Conto

conferimento soci - Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società
Cooperativa per Azioni". -----

ARTICOLO 12 -----

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla
normativa di riferimento, sarà consegnata dai sottoscrittori al Comitato. -----

Detta documentazione permetterà al Comitato il riscontro contabile degli ac-
creditamenti bancari con le schede analitiche di ciascun socio. -----

ARTICOLO 13 -----

Le somme, che verranno versate nel conto di cui al precedente articolo 11,
saranno indisponibili fino a quando la nuova Banca, a seguito del completa-
mento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le au-
torizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito.

A partire da tale momento, le somme che risulteranno nel predetto conto sa-
ranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova banca. -

Nel caso di mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'atti-
vità bancaria da parte della "Banca d'Italia", la Banca depositaria del suddet-
to conto restituirà ai sottoscrittori sia le quote versate sia i relativi interessi
maturati pro-quota. Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese di autenti-
ca notarile di cui all'art. 2333 c.c. nonché le spese per l'eventuale procura
speciale per l'intervento in assemblea. -----

In tali evenienze, per effettuare i prelievi delle somme da restituire ai sotto-
scrittori occorrerà la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere. -----

ARTICOLO 14 -----

L'inizio del periodo di sottoscrizione e l'eventuale proroga verranno comuni-
cati mediante pubblicazione sul quotidiano "Il Tempo" e sul sito internet

www.cpbancadegliernici.it previo ottenimento dell'autorizzazione della CONSOB, detto periodo avrà la durata di dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei mesi, comunicata ed autorizzata preventivamente dalla CONSOB stessa.

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero).

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima al pubblico, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Tempo", e sul sito internet del Comitato Promotore (www.cpbancadegliernici.it) ed alla CONSOB.

F.to Antonio Altobelli

F.to Carlacci Luigi anche nella qualità

F.to Buttarazzi Domenico

F.to Giuliano Caldaroni

F.to Roberto Cretaro

F.to Di Pasquasio Angelo

F.to Di Pasquasio Claudio

F.to Ilaria Fiorini

F.to Iannetta Franco

F.to Lorini Franco

F.to Mastrantoni Giovanni

F.to Pier Paolo Mastrantoni

F.to Giuseppe Milani

F.to Paolucci Giampiero

F.to Polito Osvaldo Pasqualino -----

F.to Raponi Mauro Michele -----

F.to Sigismondi Sandro -----

F.to Sperati Remo -----

F.to Alessandro Spica -----

F.to Venditti Marcellino -----

F.to Luigi Lotito notaio -----

sigillo notarile -----





Luigi Lotito
NOTAIO

Sora - Via XX Settembre n.5
Tel. 0776824936 Fax 07768235

----- Allegato "B" al rep.537- Racc.378 -----

----- Regolamento del Comitato Promotore -----

ARTICOLO 1 -----

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione della "Banca degli E-
rnic - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni", come me-
glio specificato nell'atto costitutivo stesso. -----

Il Comitato nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Teso-
riere ed il Segretario; gli eletti restano in carica, salvo revoca o dimissioni, fi-
no al raggiungimento dello scopo del Comitato od alla constatata impossibi-
lità di raggiungerlo. -----

ARTICOLO 2 -----

Il Presidente è il rappresentante legale del Comitato, ne coordina e promuove
i lavori, determina - a maggioranza dei voti del Comitato stesso - gli indiriz-
zi e le scelte operative. -----

Il Presidente relaziona, ad ogni riunione del Comitato, sul proprio operato e
sulle iniziative intraprese, anche con finalità di ratifica dell'operato stesso e
di approvazione per il proseguimento delle iniziative intraprese. -----

ARTICOLO 3 -----

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedi-
mento. -----

ARTICOLO 4 -----

Il Comitato è convocato dal Presidente con comunicazione scritta contenente
gli argomenti all'ordine del giorno, da inviarsi a ciascun componente presso
il domicilio indicato nell'atto costitutivo del Comitato Promotore almeno tre
giorni prima della riunione e, nei casi urgenti, con telegramma o telefax da



spedirsi almeno un giorno prima al numero che verrà comunicato al Comitato dopo la stipula dell'atto costitutivo. Al termine di ciascuna riunione, il Comitato può autoconvocarsi fissando ordine del giorno, data ed ora della riunione successiva; in tal caso, il Presidente invia l'avviso di convocazione ai soli componenti assenti. -----

ARTICOLO 5 -----

Il Comitato si raduna, in via ordinaria una volta al mese. -----

ARTICOLO 6 -----

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza od impedimento di questi, dal Vice Presidente Vicario. -----

ARTICOLO 7 -----

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la Banca. -----

La Banca è tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della Banca o siano state approvate dall'assemblea. -----

Se per qualsiasi ragione la Banca non si costituisce, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni. -----

ARTICOLO 8 -----

I Promotori, con propri versamenti, costituiranno un "Fondo cassa", aprendo un conto corrente bancario a ciò dedicato, per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della Banca. Il Presidente ed il Tesoriere sono tenuti a produrre ai membri del Comitato, con periodicità almeno mensile, anche mediante e-mail, o telefax, la situazione contabile dei conti bancari previsti dall'atto costitutivo e dal Regolamento per la sottoscrizione del capitale -----

sociale. Tale situazione contabile dovrà essere il più possibile aggiornata alla data della riunione del Comitato. -----

Gli addebiti risultanti dall'estratto conto del conto "Fondo Cassa" debbono trovare riscontro nell'autorizzazione preventiva deliberata dal Comitato stesso. L'autorizzazione preventiva del Comitato non è richiesta per il sostenimento di spese amministrative e/o di rappresentanza, che non eccedano l'importo di Euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero) nel periodo intercorrente fra un'adunanza e la successiva del Comitato Promotore. Pertanto, le spese eccedenti il limite di cui sopra, non debitamente autorizzate, rimangono a carico di chi le ha sostenute. -----

Il conto corrente bancario costituente il "Fondo cassa" sarà gestito con firma congiunta del Presidente e del Tesoriere. -----

ARTICOLO 9 -----

Di ogni seduta, ad opera del segretario è redatto verbale di quanto discusso e deliberato. Il verbale, trascritto nell'apposito libro, è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. -----

ARTICOLO 10 -----

Ogni proposta formulata dai singoli componenti durante la riunione di Comitato viene discussa e sottoposta ad approvazione del Comitato stesso. -----

ARTICOLO 11 -----

Le deliberazioni del Comitato sono valide se sono prese a maggioranza assoluta dei componenti del Comitato medesimo. -----

ARTICOLO 12 -----

Alle riunioni del Comitato il voto non può essere esercitato per rappresentanza. -----



ARTICOLO 13 -----

Il componente che, senza giustificate motivazioni, non partecipa alle riunioni del Comitato per tre volte consecutive, viene considerato dimissionario. -----

ARTICOLO 14 -----

In caso di dimissioni o revoca di un componente cui siano state attribuite delle cariche, il relativo mandato scade al momento del ricevimento delle dimissioni o della delibera di revoca. -----

Il Comitato assegna le nuove cariche tra i propri componenti entro il termine di giorni trenta dalla vacanza della carica. -----

Nel caso si renda necessaria la nomina di un nuovo Presidente, i poteri sono frattanto assunti dal Vice Presidente Vicario. -----

ARTICOLO 15 -----

In caso di dimissioni o revoca di uno o più componenti del Comitato, il Comitato stesso non potrà nominare per cooptazione altri componenti. -----

ARTICOLO 16 -----

I componenti del Comitato sono tenuti alla riservatezza ed a non utilizzare o divulgare la documentazione del Comitato, salvo approvazione preventiva della maggioranza assoluta dei componenti. -----

ARTICOLO 17 -----

Il componente del Comitato che, in una determinata operazione, ha, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quelli del Comitato, è tenuto a comunicarlo al Comitato medesimo, quindi, ad astenersi dal partecipare alla relativa deliberazione; in difetto, risponde delle eventuali perdite e degli oneri che derivassero dal compimento di queste operazioni ed è tenuto al risarcimento dei danni relativi di qualsiasi natura essi siano. -----

ARTICOLO 18

Il Comitato può decidere in merito alla creazione di gruppi di lavoro, distinti funzionalmente per specializzazione (esperti bancari, legali, amministrativi, fiscali, assicurativi, di marketing, di commercio, artigianato ed agricoltura, ecc.).

ARTICOLO 19

Periodicamente il Comitato si riunisce e riferisce sull'andamento dell'iniziativa, fornisce e riceve suggerimenti sulle operazioni promozionali in atto o da prendere, informa sulla situazione contabile della sottoscrizione. Sulle spese sostenute, a richiesta anche di un singolo socio, mette a disposizione le evidenze contabili.

ARTICOLO 20

Il Comitato dovrà verificare, all'atto della raccolta di ogni singola domanda di ammissione a socio, il possesso, in capo al richiedente, di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dell'organo di Vigilanza.

ARTICOLO 21

Il Comitato potrà avvalersi delle strutture del movimento del credito cooperativo quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Lazio, Umbria e Sardegna (FEDERLUS). -

F.to Antonio Altobelli

F.to Carlacci Luigi anche nella qualità

F.to Buttarazzi Domenico

F.to Giuliano Caldaroni

F.to Roberto Cretaro

F.to Di Pasquasio Angelo

F.to Di Pasquasio Claudio -----

F.to Iliaria Fiorini -----

F.to Iannetta Franco -----

F.to Lorini Franco -----

F.to Mastrantoni Giovanni -----

F.to Pier Paolo Mastrantoni -----

F.to Giuseppe Milani -----

F.to Paolucci Giampiero -----

F.to Polito Osvaldo Pasqualino -----

F.to Raponi Mauro Michele -----

F.to Sigismondi Sandro -----

F.to Sperati Remo -----

F.to Alessandro Spica -----

F.to Venditti Marcellino -----

F.to Luigi Lotito notaio -----

sigillo notarile -----

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Sora,

13 GEN. 2009

Luigi Lotito



APPENDICE 2: PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER LA COSTITUZIONE PER
PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA BANCA DEGLI ERNICI.



Luigi Lotito
NOTAIO

Sora - Via XX Settembre n. 53
Tel. 0776824936 Fax 0776823531

Repertorio n. 605

Raccolta n.420

----- Verbale di deposito -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilanove, il giorno diciassette del mese di febbraio, -----

----- (17 febbraio 2009) -----

in Sora, nel mio studio, alla via XX Settembre, civico n. 53, davanti a me,
dottor Luigi LOTITO, notaio con sede in Sora, iscritto nel ruolo dei notai e-
sercenti nel Collegio notarile del Distretto di Cassino, è presente il signor: ---

- MASTRANTONI Pier Paolo, nato il 13 novembre 1966 a Monte San Gio-
vanni Campano (FR), ivi residente, alla via Orione n. 6, avente codice fisca-
le MST PPL 66S13 F620N, il quale interviene al presente atto in qualità di
Presidente del Comitato Promotore della "Banca degli Ernici - di Credito
Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni" con sede in Sora (FR), via
XX Settembre n. 53, Codice Fiscale 91019650604. -----

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, premesso:

- che, con scrittura privata autenticata nelle firme da me notaio, con atto in
data 20 dicembre 2008, rep. 537/378, registrato a Sora il 13 gennaio 2009,
numero 153 serie 1T, è stato costituito il "Comitato dei Promotori della Ban-
ca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società cooperativa per azioni",
con sede in Sora (FR), via XX Settembre n. 53, Codice Fiscale
91019650604, sito internet: www.cpbancadegliernici.it; -----

- che, con scrittura privata autenticata nelle firme da me notaio, con atto in
data 30 gennaio 2009, rep. 591/411, registrato a Sora il 13 febbraio 2009,
numero 624 serie 1T, è stato sottoscritto il "Programma di attività per la co-
stituzione per pubblica sottoscrizione della Banca degli Ernici - di Credito

REGISTRATO A SORA
in data 25 FEB. 2009
al N. 443
Serie 1T

Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni". -----

Tanto premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, il sopra generalizzato comparente, nella qualità su indicata, mi presenta e chiede di depositare nei miei atti, ai fini di ogni adempimento di legge, copia autentica del su indicato "Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni". -----

A ciò aderendo io notaio assumo in deposito il documento sopra descritto, che non presenta postille, abrasioni, correzioni o altri vizi evidenti. -----

Detto documento viene allegato al presente atto sotto la lettera "A". -----

Il comparente prende atto della possibilità per chiunque di richiedere copie autentiche del documento in oggetto. -----

La parte mi dispensa dalla lettura dell'allegato, dichiarando di averne esatta conoscenza. -----

E richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia, sotto la mia direzione, e completato a mano da me notaio su un foglio occupato per due pagine e parte della terza. -----

Del presente atto ho dato lettura al comparente che, da me interpellato, lo approva, dichiarandolo conforme alla sua volontà, e con me notaio lo sottoscrive alle ore diciotto e minuti primi cinque. -----

F.to Pier Paolo Mastrantoni n.q. -----

F.to Luigi Lotito notaio -----

sigillo notarile -----

Allegato ¹A
Rep. n. 605
Racc. n. 470



Luigi Lotito
NOTAIO

Sora - Via XX Settembre n. 53
Tel. 0776824936 Fax 0776823531

Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della
"Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per A-
----- zioni" -----

REGISTRATO A SORA
in data 13 FEB. 2009
al N. 624
Serie AT

----- Redatto ai sensi dell'art. 2333 del codice civile -----

I sottoscritti -----

- ALTOBELLI Antonio, nato il 9 luglio 1952 a Sora (FR), ivi residente alla
via Salceto n. 29, avente codice fiscale LTB NTN 52L09 I838W, dottore
commercialista; -----

- BUTTARAZZI Domenico, nato il 27 agosto 1959 a Monte San Giovanni
Campano (FR), ivi residente, alla via Colle Franceschino n. 2, avente codice
fiscale BTT DNC 59M27 F620K, dottore commercialista; -----

- CARLACCI Luigi, nato il 9 febbraio 1948 a Strangolagalli (FR), residente
in Strangolagalli (FR), alla via Aravecchia n. 15, avente codice fiscale CRL
LGU 48B09 I973X, imprenditore, domiciliato per la sua carica presso la se-
de sociale, come appresso indicata, il quale dichiara di intervenire al presente
atto anche quale Amministratore, con firma disgiunta, e legale rappresen-
tante della società "ARANOVA PALLETS DI CARLACCI LUIGI & C.
S.N.C.", con sede in Strangolagalli (FR), alla via Aravecchia n. 15, avente
capitale sociale di Lire 148.773.520 (centoquarantottomilionisettecentoset-
tantatremilacinquecentoventi), corrispondenti indicativamente ad Euro
76.835,11 (settantaseimilaottocentotrentacinque virgola undici), interamente
versato, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di
Frosinone in data 19 febbraio 1996, al numero e codice fiscale
00616380606, Partita IVA n. 00616380606, R.E.A. n. 73330; -----

- CALDARONI Giuliano, nato il 24 febbraio 1958 a Monte San Giovanni

- Campano (FR), residente in Veroli (FR), alla via Case Campoli n. 284, avente codice fiscale CLD GLN 58B24 F620X, dottore commercialista; -----
- CRETARO Roberto, nato il 10 dicembre 1979 a Frosinone (FR), residente a Veroli (FR), alla contrada Case Campoli n. 109, avente codice fiscale CRT RRT 79T10 D810Q, dottore commercialista; -----
- DI PASQUASIO Angelo, nato il 20 dicembre 1962 a Frosinone (FR), ivi residente al viale Grecia n. 61, avente codice fiscale DPS NGL 62T20 D810B, consulente del lavoro; -----
- DI PASQUASIO Claudio, nato il 18 marzo 1959 a Frosinone (FR), ivi residente alla via Castagnola s.n.c., avente codice fiscale DPS CLD 59C18 D810K, dottore commercialista; -----
- FIORINI Ilaria, nata il 15 giugno 1985 a Frosinone (FR), residente a Sora (FR) alla via Cellaro s.n.c., avente codice fiscale FRN LRI 85H55 D810E, libera professionista; -----
- IANNETTA Franco, nato il 3 luglio 1946 a Belmonte Castello (FR), ivi residente alla via Capo di Chio n. 2, avente codice fiscale NNT FNC 46L03 A763A, funzionario di banca a riposo; -----
- LORINI Franco, nato l'8 dicembre 1958 a Isola del Liri (FR), residente a Castelliri (FR) alla via Rio Martino n. 80, avente codice fiscale LRN FNC 58T08 E340I, imprenditore; -----
- MASTRANTONI Giovanni, nato il 16 novembre 1966 a Monte San Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Pozzo San Paolo n. 20, avente codice fiscale MST GNN 66S16 F620F, imprenditore; -----
- MASTRANTONI Pier Paolo, nato il 13 novembre 1966 a Monte San Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Orione n. 6, avente codice fiscale

le MST PPL 66S13 F620N, avvocato; -----

- PAOLUCCI Giampiero, nato il 13 aprile 1965 a Castelliri (FR), ivi residente alla via Santa Maria Salome n. 42, avente codice fiscale PLC GPR 65D13 C177C, imprenditore; -----

- POLITO Osvaldo Pasqualino, nato il 6 luglio 1952 a Roccamonfina (CE), residente a Sora (FR), alla via Dante Alighieri n. 37, avente il codice fiscale PLT SLD 52L06 H423I, imprenditore; -----

- RAPONI Mauro Michele, nato il 23 luglio 1959 a Monte San Giovanni Campano (FR), ivi residente alla via Sione n. 48, avente codice fiscale RPN MMC 59L23 F620D, medico chirurgo; -----

- SIGISMONDI Sandro, nato il 7 ottobre 1968 a Ceprano (FR), residente a Monte San Giovanni Campano (FR), alla via Le Gotte n. 84, avente codice fiscale SGS SDR 68R07 C479D, imprenditore; -----

- SPERATI Remo, nato il 26 giugno 1957 a Monte San Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Quercia Pelosa n. 2, avente codice fiscale SPR RME 57H26 F620V, imprenditore; -----

- SPICA Alessandro, nato il 30 aprile 1973 a Sora (FR), residente a Broccostella (FR), alla via Cretari n. 15, avente codice fiscale SPC LSN 73D30 I838S, libero professionista, il quale interviene al presente atto in proprio e quale procuratore speciale del signor MILANI Giuseppe, nato il 24 settembre 1959 a Boville Ernica (FR), ivi residente alla via Fontana Rosa n. 12, avente codice fiscale MLN GPP 59P24 A720Z, imprenditore, giusta procura speciale autenticata nella firma dal notaio Luigi Lotito di Sora, con atto in data 28 gennaio 2009, rep. n. 586, che, in originale, si allega al presente atto sotto la lettera "A"; -----



- VENDITTI Marcellino, nato il 30 aprile 1957 a Castelliri (FR), ivi residente alla via Le Quadra n. 64, avente codice fiscale VND MCL 57D30 C177L, imprenditore, -----
 avendo costituito il "Comitato dei Promotori della Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società cooperativa per azioni" con sede in Sora (FR), via XX settembre n. 53, Codice Fiscale 91019650604, sito internet: www.cpbancadegliernici.it, si rendono promotori per la costituzione della "Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società cooperativa per azioni". -----

----- ARTICOLO 1 - OGGETTO -----

La Società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci. La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative. -----

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita. -----

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e controllerà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dal-

l'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni. -----

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi. -----

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza. -----

----- ARTICOLO 2 - CAPITALE -----

L'operazione consiste nella Offerta per pubblica sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni" del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) ciascuna. -----

Il numero totale delle azioni offerte è di 8.000 (ottomila) per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero). -----

L'Offerta è interamente destinata al pubblico residente o operante con carattere di continuità nei Comuni di Arpino, Balsorano (AQ), Broccostella, Campoli Appennino, Castelliri, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, Pescosolido, Sora, Veroli (di seguito definita anche "zona di competenza"), ed aventi i requisiti per la sottoscrizione del capitale delle banche di credito cooperativo. -----



A tal fine il Comitato Promotore presenterà alla CONSOB apposita richiesta ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla pubblicazione del relativo Prospetto Informativo. -----

ARTICOLO 3 – PRINCIPALI DISPOSIZIONI DELL'ATTO COSTITUTIVO
 E DELLO STATUTO

Di seguito si riportano le principali disposizioni dell'atto costitutivo e dello statuto:

La Società ha sede nel Comune di Sora (FR).

La Società aderisce alla Federlus – Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Lazio, Umbria, Sardegna e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società.

La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

Il patrimonio della Società è costituito:

a) dal capitale sociale;

b) dalla riserva legale;

c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;

d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione. -----

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono: -----

- a) l'Assemblea dei Soci; -----
- b) il Consiglio di Amministrazione; -----
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato; -----
- d) il Collegio Sindacale; -----
- e) il Collegio dei Proviviri. -----

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti. ---

Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni. -----

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima. -----



L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria. -----

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convoca-

zione, delibera a maggioranza dei voti espressi. -----

La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età. -----

Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano. -----

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio. -----

Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da sei a dodici consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero. -----

Non possono essere nominati, e se eletti decadono: -----

a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi; -----

b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385; -----

c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società fino al secondo grado incluso; -----

d) i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione; -----

e) i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoria-

le. -----

Dette cause di ineleggibilità e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia. -----

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. -----

Nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario. -----

Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci. ---

Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato. -----

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale. -----

L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente, e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni. -----

Il controllo contabile sulla Società è esercitato da un revisore contabile o da



una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia, nominati dall'assemblea. -----

Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società. -----

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento. -----

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. -----

Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge. -----

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue: -----

a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; -----

b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; -----

c) gli utili eventualmente residui potranno essere: -----

1. destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; -----

2. assegnati ad altre riserve o fondi; -----

3. distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; -----

4. attribuiti ai soci a titolo di ristorno. -----

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità. -----

L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la società, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute. -----

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. -

ARTICOLO 4 – PARTECIPAZIONICHE I PROMOTORI SI RISERVANO

----- AGLI UTILI -----

I Promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli utili. -----

ARTICOLO 5 – RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI E VERSAMEN-

----- TO DEL CAPITALE -----

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede del Comitato Promotore (c/o lo studio del notaio Luigi Lotito, in Sora (FR), via XX Settembre n. 53, tel. 0776 824936, fax 0776 823531, e-mail: info@cpbancadegliernici.it, orario di apertura dell'ufficio: 16.00 - 19.00, escluso il sabato, la domenica e i festivi, sito internet www.cpbancadegliernici.it) -----



Sarà cura dei Promotori, dopo il deposito presso la CONSOB, di depositare il prospetto informativo, per la regolarità delle sottoscrizioni, presso la sede del Comitato Promotore, nonché sul sito internet www.cpbancadegliernici.it.

Il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica, contenente, tra l'altro, una nota di sintesi recante i rischi e le caratteristiche essenziali dell'offerta, dopo il deposito in CONSOB e la relativa approvazione, sarà a disposizione degli interessati, gratuitamente, presso la sede del Comitato Promotore e sul sito internet www.cpbancadegliernici.it. -----

Per aderire all'offerta gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni a mezzo scrittura privata autenticata dal Notaio che dovrà essere conforme a quella denominata "Modulo di sottoscrizione" reperibile esclusivamente presso la sede del Comitato. -----

L'atto di sottoscrizione sarà redatto in triplice copia: una per il Comitato, la seconda per il Notaio e la terza per il sottoscrittore stesso. -----

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale procura dovrà essere conforme a quella denominata "Testo di procura", che sarà disponibile nel Prospetto Informativo e disponibile presso la sede del Comitato e sul proprio sito internet. -----

La procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca. -----

Raccolte le sottoscrizioni per Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero), entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di sottoscrizione il Comitato Promotore emette un avviso sul sito internet del Comitato www.cpbancadegliernici.it, presso la propria sede, nonché sul quotidiano "Il Tempo" contenente i risultati dell'offerta e in particolare il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari ri-

chiesti e di strumenti finanziari assegnati nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione, distinguendo il dato per le eventuali categorie. Copia di tale avviso è trasmessa contestualmente alla Consob unitamente ad una riproduzione dello stesso su supporto informatico. -----

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione dell'avviso relativo al termine del periodo di sottoscrizione, trasmette alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico. -----

Sono esclusi versamenti da parte dei sottoscrittori prima della verifica da parte del Comitato Promotore dell'esito positivo dell'Offerta al raggiungimento del capitale oggetto di Offerta, pari ad Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero). -----

I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, sentita la CONSOB, tramite lettera raccomandata, comunicheranno ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, e assegneranno un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento dell'intero capitale sottoscritto. -----

Decorso inutilmente questo termine, i soci Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma Codice Civile. -----

Il versamento del capitale dovrà essere effettuato, tramite bonifico bancario, presso la Banca Intesa Sanpaolo, Agenzia di Sora, viale Regina Elena n. 4/A, c/c indisponibile n. 1000/00000253, intestato Conto conferimento soci - Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni. -----

Copia della ricevuta del versamento, unitamente ai documenti richiesti dalla

normativa di riferimento, dovrà essere consegnata dai sottoscrittori al Comitato Promotore. -----

Detta documentazione permetterà al Comitato Promotore il riscontro contabile degli accreditamenti bancari con i moduli di sottoscrizione dei soci. ----

Le somme che verranno versate nel predetto conto corrente n. 1000/00000253, intestato Conto conferimento soci - Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni, saranno indisponibili fino a quando la banca, a seguito del completamento dell'iter previsto per la costituzione e dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, non venga iscritta nell'Albo delle Aziende di Credito e al Registro delle Imprese. ----

A partire da tale momento le somme che risulteranno nel predetto conto saranno gestite esclusivamente dagli organi amministrativi della nuova banca.

Nel caso di mancato rilascio da parte della "Banca d'Italia" dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione al Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale maggiorato dagli interessi maturati sul conto corrente bancario indisponibile, al netto di imposte e spese relative al conto stesso. -----

Rimarranno a carico dei sottoscrittori le spese necessarie, da corrispondere al notaio, per la sottoscrizione che, ai sensi all'art. 2333 c.c., deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché quelle per l'autentica dell'eventuale e facultativa procura speciale per la partecipazione in assemblea. -----

In tali evenienze per effettuare i prelievi delle somme da restituire ai sottoscrittori occorrerà la firma congiunta del Presidente e del Tesoriere. -----

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di: -----

- n. 10 (dieci) azioni per un importo totale pari a Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o esercenti arti e professioni; -----

- n. 20 (venti) azioni per un importo totale pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati. -----

Nessun socio investitore può detenere una partecipazione superiore a nominali Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero), quindi, non superiore a n. 100 (cento) azioni. -----

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni sottoscritte. -----

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 94 e 95-bis del D.Lgs. 58/98, nelle ipotesi ivi indicate il sottoscrittore ha diritto di revocare la propria sottoscrizione fino a cinque giorni lavorativi calcolati come previsto dal citato art. 95-bis. -----

L'inizio del periodo di sottoscrizione, e l'eventuale proroga, verrà comunicato mediante pubblicazione sul quotidiano "Il Tempo" e sul sito internet www.cpbancadegliernici.it previo ottenimento dell'autorizzazione della CONSOB, avrà la durata di dodici mesi, salvo proroga di ulteriori sei mesi comunicata ed autorizzata preventivamente dalla CONSOB stessa. Ai sensi dell'art. 9-bis del Regolamento Emittenti, il Prospetto Informativo ha validità di dodici mesi dalla sua pubblicazione e, pertanto, qualora l'Offerta abbia una durata massima superiore sarà necessario, al fine di estendere la durata dell'Offerta oltre detto termine, richiedere per tempo una nuova e speci-

fica autorizzazione alla CONSOB per la pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo. -----

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte per almeno Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero). -----

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Tempo", sul sito internet del Comitato Promotore (www.cpbancadegliernici.it) ed alla CONSOB. -----

ARTICOLO 6 - TERMINE ENTRO IL QUALE DEVE ESSERE STIPULATA ----- L'ATTO COSTITUTIVO -----

I Promotori, nei quaranta giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale precedentemente sottoscritto, dovranno convocare l'assemblea dei sottoscrittori mediante raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare e mediante pubblicazione sul sito internet del Comitato www.cpbancadegliernici.it, e presso la propria sede. -----

La stipula dell'atto costitutivo è prevista entro il 31/12/2010. -----

----- ARTICOLO 7 - SPESE -----

Il Comitato Promotore, come previsto dal regolamento della costituenda Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni, avrà in dotazione un "Fondo Cassa" per il sostenimento delle spese di costituzione del Comitato e della Banca, il cui ammontare si incrementa esclusivamente con versamenti dei Promotori stabiliti di volta in volta. -----

I Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni

assunte per costituire la società. -----

La costituenda banca sarà tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e a rimborsare loro le spese sostenute, sempre che siano state necessarie per la costituzione della banca o siano state approvate dall'assemblea. -----

Se per qualsiasi ragione la banca non si costituirà, i Promotori non possono rivalersi verso i sottoscrittori delle azioni. -----

----- ARTICOLO 8 - ALTRE INFORMAZIONI -----

La costituenda Banca si propone di offrire servizi e prodotti finanziari destinati alle famiglie ed agli operatori economici, prevalentemente di piccole e medie dimensioni e volti a soddisfare bisogni di pagamento, di investimento, di assicurazione e di finanziamento. -----

In primo luogo offrirà ai propri clienti i tradizionali servizi di pagamento abbinati ai c/c, alle carte di debito e/o di credito, alle esattorie, alle operazioni in valuta estera, ecc. -----

Inoltre, offrirà servizi di investimento riconducibili all'attività di intermediazione creditizia tradizionale, quali obbligazioni bancarie, certificati di deposito, pronti contro termine, depositi a risparmio, intermediazione mobiliare. --

Infine, per i bisogni di finanziamento offrirà prodotti creditizi a breve e a medio-lungo termine. -----

I servizi non particolarmente complessi - come la gran parte dei servizi tradizionali di finanziamento e di investimento - saranno prodotti direttamente dalla "Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni". -----

I prodotti più complessi o per i quali è necessaria una specifica competenza, saranno acquisiti da intermediari specializzati e distribuiti dalla "Banca degli

Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni". -----

Il Comitato esprime la volontà di avvalersi, per tutta la durata operativa delle sottoscrizioni, dell'opera del notaio Luigi Lotito, con studio in Sora (FR), alla via XX Settembre n. 53, al fine di autenticare le sottoscrizioni. -----

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetta ad autorizzazione della Banca d'Italia. -----

F.to Venditti Marcellino -----

F.to Antonio Altobelli -----

F.to Giovanni Mastrantoni -----

F.to Buttarazzi Domenico -----

F.to Carlacci Luigi anche n.q. -----

F.to Giuliano Caldaroni -----

F.to Roberto Cretaro -----

F.to Di Pasquasio Angelo -----

F.to Di Pasquasio Claudio -----

F.to Ilaria Fiorini -----

F.to Iannetta Franco -----

F.to Lorini Franco -----

F.to Pier Paolo Mastrantoni -----

F.to Paolucci Giampiero -----

F.to Polito Osvaldo Pasqualino -----

F.to Mauro Michele Raponi -----

F.to Sigismondi Sandro -----

F.to Sperati Remo -----

F.to Alessandro Spica anche nella qualità -----

Repertorio n.591 Raccolta n.411 -----

----- Autenticazione di firme -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Certifico io sottoscritto dottor Luigi LOTITO, notaio con sede in Sora, iscritto nel ruolo dei notai esercenti del Collegio notarile del Distretto di Cassino, con studio in Sora, alla via XX Settembre, civico n.53, che i signori: -----

- ALTOBELLI Antonio, nato il 9 luglio 1952 a Sora (FR), ivi residente alla via Salceto n. 29, avente codice fiscale LTB NTN 52L09 I838W, dottore commercialista; -----

- BUTTARAZZI Domenico, nato il 27 agosto 1959 a Monte San Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Colle Franceschino n. 2, avente codice fiscale BTT DNC 59M27 F620K, dottore commercialista; -----

- CARLACCI Luigi, nato il 9 febbraio 1948 a Strangolagalli (FR), residente in Strangolagalli (FR), alla via Aravecchia n. 15, avente codice fiscale CRL LGU 48B09 I973X, imprenditore, domiciliato per la sua carica presso la sede sociale, come appresso indicata, il quale dichiara di intervenire al presente atto anche quale Amministratore, con firma disgiunta, e legale rappresentante della società "ARANOVA PALLETS DI CARLACCI LUIGI & C. S.N.C.", con sede in Strangolagalli (FR), alla via Aravecchia n. 15, avente capitale sociale di Lire 148.773.520 (centoquarantottomilionisettecentosettantatremilacinquecentoventi), corrispondenti indicativamente ad Euro 76.835,11 (settantaseimilaottocentotrentacinque virgola undici), interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Frosinone in data 19 febbraio 1996, al numero e codice fiscale 00616380606, Partita IVA n. 00616380606, R.E.A. n. 73330; -----

- CALDARONI Giuliano, nato il 24 febbraio 1958 a Monte San Giovanni Campano (FR), residente in Veroli (FR), alla via Case Campoli n. 284, avente codice fiscale CLD GLN 58B24 F620X, dottore commercialista; -----
- CRETARO Roberto, nato il 10 dicembre 1979 a Frosinone (FR), residente a Veroli (FR), alla contrada Case Campoli n. 109, avente codice fiscale CRT RRT 79T10 D810Q, dottore commercialista; -----
- DI PASQUASIO Angelo, nato il 20 dicembre 1962 a Frosinone (FR), ivi residente al viale Grecia n. 61, avente codice fiscale DPS NGL 62T20 D810B, consulente del lavoro; -----
- DI PASQUASIO Claudio, nato il 18 marzo 1959 a Frosinone (FR), ivi residente alla via Castagnola s.n.c., avente codice fiscale DPS CLD 59C18 D810K, dottore commercialista; -----
- FIORINI Ilaria, nata il 15 giugno 1985 a Frosinone (FR), residente a Sora (FR) alla via Cellaro s.n.c., avente codice fiscale FRN LRI 85H55 D810E, libera professionista; -----
- IANNETTA Franco, nato il 3 luglio 1946 a Belmonte Castello (FR), ivi residente alla via Capo di Chio n. 2, avente codice fiscale NNT FNC 46L03 A763A, funzionario di banca a riposo; -----
- LORINI Franco, nato l'8 dicembre 1958 a Isola del Liri (FR), residente a Castelliri (FR) alla via Rio Martino n. 80, avente codice fiscale LRN FNC 58T08 E340I, imprenditore; -----
- MASTRANTONI Giovanni, nato il 16 novembre 1966 a Monte San Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Pozzo San Paolo n. 20, avente codice fiscale MST GNN 66S16 F620F, imprenditore; -----
- MASTRANTONI Pier Paolo, nato il 13 novembre 1966 a Monte San Gio-

vanni Campano (FR), ivi residente, alla via Orione n. 6, avente codice fiscale MST PPL 66S13 F620N, avvocato; -----

- PAOLUCCI Giampiero, nato il 13 aprile 1965 a Castelliri (FR), ivi residente alla via Santa Maria Salome n. 42, avente codice fiscale PLC GPR 65D13 C177C, imprenditore; -----

- POLITO Osvaldo Pasqualino, nato il 6 luglio 1952 a Roccamonfina (CE), residente a Sora (FR), alla via Dante Alighieri n. 37, avente il codice fiscale PLT SLD 52L06 H423I, imprenditore; -----

- RAPONI Mauro Michele, nato il 23 luglio 1959 a Monte San Giovanni Campano (FR), ivi residente alla via Sione n. 48, avente codice fiscale RPN MMC 59L23 F620D, medico chirurgo; -----

- SIGISMONDI Sandro, nato il 7 ottobre 1968 a Ceprano (FR), residente a Monte San Giovanni Campano (FR), alla via Le Gotte n. 84, avente codice fiscale SGS SDR 68R07 C479D, imprenditore; -----

- SPERATI Remo, nato il 26 giugno 1957 a Monte San Giovanni Campano (FR), ivi residente, alla via Quercia Pelosa n. 2, avente codice fiscale SPR RME 57H26 F620V, imprenditore; -----

- SPICA Alessandro, nato il 30 aprile 1973 a Sora (FR), residente a Broccostella (FR), alla via Cretari n. 15, avente codice fiscale SPC LSN 73D30 I838S, libero professionista, il quale interviene al presente atto in proprio e quale procuratore speciale del signor MILANI Giuseppe, nato il 24 settembre 1959 a Boville Ernica (FR), ivi residente alla via Fontana Rosa n. 12, avente codice fiscale MLN GPP 59P24 A720Z, imprenditore, giusta procura speciale autenticata nella firma dal notaio Luigi Lotito di Sora, con atto in data 28 gennaio 2009, rep. n. 586, che, in originale, è allegata alla suesposta

scrittura sotto la lettera "A"; -----

- VENDITTI Marcellino, nato il 30 aprile 1957 a Castelliri (FR), ivi residen-
te alla via Le Quadra n. 64, avente codice fiscale VND MCL 57D30 C177L,
imprenditore, -----

della cui identità personale io notaio sono certo, hanno in calce alla scrittura
che precede, nonché ai margini dei fogli intermedi, apposto le loro firme alle
ore venti alla presenza di me notaio, che mi sottoscrivo qui in calce e sui det-
ti margini. -----

Della suestesa scrittura privata ho dato lettura alle parti. -----

Le parti mi dispensano dalla lettura dell'allegato. -----

In Sora, alla via XX Settembre, civico n. 53, trenta gennaio duemilanove, -----

F.to Luigi Lotito notaio -----

sigillo notarile -----



Allegato "A"
 Rep. n. 591
 Racc. n. 411

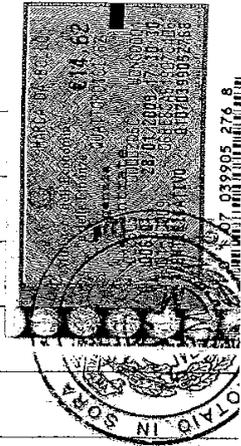
Procura speciale per intervenire alla sottoscrizione del
 "Programma di attività per la costituzione per pubblica sot-
 toscrizione della "Banca degli Ernici - di Credito Coopera-
 tivo - Società Cooperativa per Azioni"

Con la presente scrittura privata, il sottoscritto:

- MILANI Giuseppe, nato il 24 settembre 1959 a Boville Ernica
 (FR), ivi residente alla via Fontana Rosa n. 12, avente il
 codice fiscale MLN GPP 59P24 A720Z, premesso:

A) di aver preso parte alla costituzione del "Comitato Promo-
 tore della Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - So-
 cietà Cooperativa per Azioni", avvenuta con atto autentificato
 nelle firme dal notaio Luigi Lotito di Sora, in data 20 di-
 cembre 2008, rep. 537 racc. 378, registrato a Sora il 13 gen-
 naio 2009 al numero 153, serie 1T, con il quale i componenti
 del Comitato si sono impegnati a promuovere una sottoscrizio-
 ne per il raggiungimento del capitale sociale di Euro
 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero), necessario
 per la costituzione della "Banca degli Ernici - di Credito
 Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni", operante pre-
 valentemente a servizio degli abitanti dei Comuni di Arpino,
 Broccostella, Campoli Appennino, Castelliri, Isola del Liri,
 Monte San Giovanni Campano, Pescosolido, Sora, Veroli (tutti
 in provincia di Frosinone) e Balsorano (AQ), definita anche
 "zona di competenza";

B) che, presso lo studio del notaio Luigi Lotito in Sora,



alla via XX Settembre civico n. 53, è prevista la sottoscrizione del "Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni", nel quale sono stabilite le modalità operative che il Comitato seguirà per il perseguimento dello scopo prefissato, e, in particolare, è precisato che la Società: - avrà come oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme;

- potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza;
- svolgerà le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci;
- potrà emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative;
- con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita;
- nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione

netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà, inoltre, offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni;

- in ogni caso, non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

- potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza;

C) che il numero totale delle azioni, che saranno offerte, è pari ad 8.000 (ottomila) e ciascuna azione avrà il valore nominale di euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero);

D) che il signor MILANI Giuseppe, sopra generalizzato, è impossibilitato ad intervenire alla suddetta sottoscrizione.

Tanto premesso, costituente parte integrante e sostanziale della presente scrittura, il sottoscritto MILANI Giuseppe nomina e costituisce suo procuratore speciale il signor:

- Spica Alessandro, nato il 30 aprile 1973 a Sora (FR), residente a Broccostella (FR), alla via Cretari n. 15,

affinchè lo stesso, in suo nome, vece, conto ed interesse, intervenga all'atto di sottoscrizione di cui alla lettera B)

della premessa, rendendosi così promotore per la costituzione della "Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni", e all'uopo conferendo allo stesso o-

gni più ampio potere in merito e così, a titolo meramente e-
 semplificativo, il diritto di concordare la partecipazione a-
 gli utili, oltre che la ripartizione dell'utile netto risul-
 tante dal bilancio e, comunque, di dire o fare tutto ciò che
 si renderà necessario e utile, anche se non espressamente
 previsto dal presente atto, per l'esecuzione dell'incarico,
 in modo che allo stesso non si possa opporre difetto o impre-
 cisione di poteri.

Il tutto con promessa di rato e valido, da espletarsi in uni-
 co contesto e sotto gli obblighi di legge.

Giuseppe Ch. Ch.

Repertorio n. 586

Autentica di firma

Certifico io sottoscritto, dottor Luigi LOTITO, notaio con
 sede in Sora, con studio alla via XX Settembre, civico numero
 53, iscritto nel ruolo dei notai esercenti del Collegio nota-
 rile del Distretto di Cassino, che il suesteso atto è stato
 firmato alla mia presenza dal signor: _____

- MILANI Giuseppe, nato il 24 settembre 1959 a Boville Ernica
 (FR), ivi residente alla via Fontana Rosa n. 12, avente codi-
 ce fiscale MLN GPP 59P24 A720Z, della cui identità personale
 io notaio sono certo. _____

In Sora, nel mio studio, alla via XX Settembre, civico numero
 53, ventotto gennaio duemilanove

Luigi Lotito



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Sora, 13 FEB. 2009

Leop. Lotito

A circular notary seal for Leopoldo Lotito, a notary in Sora. The seal features a central five-pointed star surrounded by a wreath. The text around the perimeter reads "LEOPOLDO LOTITO" at the bottom and "NOTAIO IN SORA" at the top.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Sora, ~~25 FEB. 2009~~ 25 FEB. 2009

Luigi Lotti



APPENDICE 3: FAX SIMILE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO

BANCA DEGLI ERNICI - DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

Titolo I

Costituzione - Denominazione e scopo mutualistico - Principi ispiratori- Sede - Competenza Territoriale - Durata

Art. 1

Denominazione. Scopo mutualistico

1.1 È costituita una società cooperativa per azioni denominata "BANCA DEGLI ERNICI - DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI".

1.2 La Banca degli Ernici - di Credito Cooperativo - Società cooperativa per azioni, è una società cooperativa a mutualità prevalente.

Art. 2

Principi ispiratori

2.1 Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.

2.2 Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

2.3 La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune.

2.4 E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Art. 3

Sede e Competenza territoriale

3.1 La Società ha sede nel Comune di Sora (FR).

3.2 La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la Società ha proprie succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

Art. 4

Adesione alle Federazioni

4.1 La Società aderisce alla "Federlus - Federazione Lazio Umbria Sardegna" e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.

4.2 La Società si avvale preferenzialmente dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

Art. 5

Durata

5.1 La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

Titolo II

Soci

Art. 6

Ammissibilità a socio

6.1 Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società.

6.2 Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

6.3 È fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.

6.4 I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.

6.5 I rappresentanti legali dei soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

Art. 7

Limitazioni all'acquisto della qualità di socio

7.1 Non possono far parte della Società i soggetti che:

- a) siano interdetti, inabilitati, falliti;
- b) siano assoggettati a concordato preventivo, ad amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa;
- c) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 1 settembre 1993, n. 3853;
- d) svolgano, a giudizio del consiglio di amministrazione, attività in concorrenza con la Società;
- e) siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Art. 8

Procedura di ammissione a socio

8.1 Per l'ammissione a socio, l'aspirante socio deve presentare al consiglio di amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente statuto o richieste dalla Società in via generale.

8.2 Il consiglio di amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale

sovrapprezzo, provvede immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera di ammissione e all'annotazione di quest'ultima nel libro dei soci.

8.3 La qualità di socio si acquista a far data dalla annotazione predetta.

8.4 Nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

8.5 Gli amministratori, nella relazione al bilancio, illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 9

Diritti e doveri dei soci

9.1 I soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:

a) intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'art. 25;

b) partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e, nel caso di acquisto di nuove azioni, a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;

c) hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

9.2 I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

9.3 I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando con essa, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Art. 10

Domiciliazione dei soci

10.1 I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Art. 11

Perdita della qualità di socio

11.1 La qualità di socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

Art. 12

Morte del socio

12.1 In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del de cuius, il trasferimento delle azioni a loro nome, o detto trasferimento non sia stato approvato dal consiglio di amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 15.

12.2 In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

Art. 13

Recesso del socio

13.1 Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 6. Il recesso non può essere parziale.

13.2 La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

13.3 Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

13.4 Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

13.5 Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

13.6 Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

13.7 Nei casi previsti dal terzo comma il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Art. 14

Esclusione del socio

14.1 Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 7;
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

14.2 Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il socio che:

- a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga attività in concorrenza con la stessa;
- b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
- c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;
- d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

14.3 Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

14.4 Contro l'esclusione il socio può proporre opposizione al Tribunale.

Art. 15

Liquidazione della quota del socio

15.1 Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

15.2 Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

15.3 Fermo restando quanto previsto dal primo comma, è comunque vietata la distribuzione di riserve.

Titolo III

Oggetto Sociale - Operatività

Art. 16

Oggetto sociale

16.1 La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

16.2 La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

16.3 La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

16.4 Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza.

Essa potrà, inoltre, offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

16.5 In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

16.6 La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 17

Operatività nella zona di competenza territoriale

17.1 La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

17.2 La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% delle attività di rischio è destinata a soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

17.3 Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della Società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.

17.4 Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Art. 18

Operatività fuori della zona di competenza territoriale

18.1 Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

18.2 Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le attività di rischio nei confronti di altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Titolo IV

Patrimonio - Capitale Sociale - Azioni

Art. 19

Patrimonio

19.1 Il patrimonio della Società è costituito:

- a) dal capitale sociale;
- b) dalla riserva legale;
- c) dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
- d) da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

Art. 20

Capitale sociale

20.1 Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni del valore nominale di euro 500 (cinquecento virgola zero zero) ciascuna, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente.

Art. 21

Azioni

21.1 Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

21.2 In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni nel libro dei soci.

21.3 Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

21.4 La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

21.5 Il consiglio di amministrazione può deliberare l'acquisto di azioni della Società, al loro valore nominale, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

21.6 In nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la decima parte del capitale sociale.

Art. 22

Sovrapprezzo

22.1 L'assemblea può determinare annualmente, su proposta del consiglio di amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che, deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

22.2 Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

Titolo V

Organi Sociali

Art. 23

Organi sociali

23.1 Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Titolo VI

Assemblea dei Soci

Art. 24

Convocazione dell'assemblea

24.1 L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

24.2 L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione, contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da inviare ai soci con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

24.3 Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale, nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

24.4 L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

24.5 Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Art. 25

Intervento e rappresentanza in assemblea

25.1 Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

25.2 Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

25.3 Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.

25.4 Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

25.5 All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

Art. 26

Presidenza dell'assemblea

26.1 L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce ai sensi dell'art. 40 e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.

26.2 Il presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe, del diritto degli intervenuti a

partecipare all'assemblea per constatare se questa sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare, per dirigere e regolare la discussione, nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio di amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.

26.3 L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, salvo che nel caso delle assemblee straordinarie, o quando il presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art. 27

Costituzione dell'assemblea

27.1 L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un quinto dei soci, se straordinaria.

Art. 28

Maggioranze assembleari

28.1 L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.

28.2 La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età.

28.3 Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano.

Art. 29

Proroga dell'assemblea

29.1 Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

29.2 Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 30

Assemblea ordinaria

30.1 L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.

Art. 31

Verbale delle deliberazioni assembleari

31.1 Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

31.2 I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

Titolo VII

Consiglio di Amministrazione

Art. 32

Composizione del consiglio di amministrazione

32.1 Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da sei a dodici consiglieri eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

32.2 Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 1 settembre 1993, n. 385;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione;

e) i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale.

32.3 Dette cause di ineleggibilità e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sovradescritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Art. 33

Durata in carica degli amministratori.

33.1 Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

33.2 Nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Art. 34

Sostituzione di amministratori

34.1 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.

34.2 Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva assemblea.

34.3 Coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

34.4 Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il presidente eletto dall'assemblea, questi verrà sostituito dal Vice Presidente Vicario fino alla prossima assemblea e secondo le regole di cui ai commi precedenti.

Art. 35

Poteri del Consiglio di Amministrazione

35.1 Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.

35.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- la costituzione di speciali comitati tecnici con funzioni consultive, composti di propri membri;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

35.3 Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega.

35.4 In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al o ai vice direttori, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, ai responsabili di area e/o settori, se nominati, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati. Sempre in materia di erogazione del credito, il consiglio può inoltre delegare al presidente, o al vice presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

35.5 Sempre in materia di erogazione del credito, il consiglio può inoltre delegare al presidente, o al vice presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

35.6 Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

35.7 Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

Art. 36

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

36.1 Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

36.2 La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.

Art. 37

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

37.1 Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

37.2 Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.

37.3 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

37.4 In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.

37.5 Alle riunioni del consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

37.6 Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì in via ordinaria le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

37.7 Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli

argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

Art. 38

Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

38.1 Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

38.2 Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art. 39

Compenso degli amministratori

39.1 Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

39.2 La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Art. 40

Presidente del consiglio di amministrazione

40.1 Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione ed il comitato esecutivo e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio e del comitato.

40.2 Il presidente, in particolare, consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

40.3 In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente e, in caso di più vice presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Titolo VIII

Comitato Esecutivo

Art. 41

Composizione e funzionamento del comitato esecutivo

41.1 Il comitato esecutivo è composto dal presidente, quale membro di diritto, e da due a quattro componenti del consiglio di amministrazione nominati dallo stesso consiglio.

41.2 Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

41.3 Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.

41.4 Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.

41.5 Alle riunioni del comitato possono assistere i sindaci e partecipa, con parere consultivo, il direttore.

41.6 Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Titolo IX

Collegio Sindacale

Art. 42

Composizione del collegio sindacale

42.1 L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

42.2 I sindaci sono rieleggibili.

42.3 Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società; gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

c) coloro che sono legati alla Società, o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 1 settembre 1993, n. 385;

e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

42.4 Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Art. 43

Compiti e poteri del collegio sindacale

43.1 Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

43.2 Il collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

Art. 44

Controllo contabile

44.1 Il controllo contabile sulla Società è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero di giustizia, nominati dall'assemblea.

Titolo X

Assunzione di Obbligazioni nei Confronti della Società

Art. 45

Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti sociali

45.1 Gli amministratori, i sindaci, il direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del consiglio di amministrazione assunta all'unanimità, con l'astensione dell'amministratore interessato e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori.

Titolo XI

Collegio Dei Probiviri

Art. 46

Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri

46.1 Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

46.2 Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

46.3 I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

46.4 Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, applicazione, validità e efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

46.5 Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

46.6 Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali.

46.7 Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

Titolo XII

Direttore

Art. 47

Compiti e attribuzioni del direttore

47.1 Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

47.2 Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione e a quelle del comitato esecutivo; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento

delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

47.3 In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

Titolo XIII

Rappresentanza e Firma Sociale

Art. 48

Rappresentanza e firma sociale

48.1 La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 40, al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

48.2 In caso di assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, il direttore consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto. Di fronte ai terzi la firma del direttore fa prova dell'assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.

48.3 La rappresentanza della Società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal consiglio di amministrazione anche a singoli amministratori, ovvero al direttore e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.

48.4 Il consiglio, inoltre, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad estranei, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Titolo XIV

Bilancio - Utili - Riserve

Art. 49

Esercizio sociale

49.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

49.2 Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Art. 50

Utili

50.1 L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

e) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;

f) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

g) gli utili eventualmente residui potranno essere:

h) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;

i) assegnati ad altre riserve o fondi;

j) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

K) attribuiti ai soci a titolo di ristorno, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 50.

50.2 La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Art. 51

Ristori

51.1 L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la Banca, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.

51.2 Esso è corrisposto a valere sull'utile d'esercizio e in conformità a quanto previsto dall'art. 49, dalle disposizioni di Vigilanza e dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea.

Titolo XV

Scioglimento della Società

Art. 52

Scioglimento e liquidazione della Società

52.1 In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

APPENDICE 4: PIANO INDUSTRIALE: PROGETTO DI COSTITUZIONE - - RELAZIONE TECNICA

1. NOTE SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI FROSINONE⁶.

1.1 L'IMPATTO DELLA CRISI FINANZIARIA IN ITALIA

All'apice di una fase economica particolarmente positiva, caratterizzata da elevati tassi di crescita del PIL e degli scambi di merci e servizi, nell'estate 2007 si è innescata, negli Stati Uniti, una profonda crisi finanziaria che non solo ha avuto effetti sui principali mercati finanziari mondiali, ma che, nell'autunno 2008, ha colpito anche l'economia reale.

La causa scatenante di un simile processo involutivo è stata la contemporanea riduzione delle quotazioni del mercato immobiliare e l'aumento dei tassi di interesse; tali fattori hanno messo in crisi il mercato dei subprime (ossia i mutui concessi a prenditori, nel caso specifico le famiglie americane, senza corrette garanzie e con redditi medio-bassi).

Suddette concause hanno portato migliaia di famiglie ad avere difficoltà ad assolvere agli impegni finanziari assunti con il conseguente pignoramento dei beni.

Limitare a queste precise cause una crisi finanziaria di più vasta portata sarebbe riduttivo e fuorviante ai fini di una corretta analisi e, in prospettiva, all'individuazione di incisivi interventi di politica economica e monetaria.

Al contrario, più gravi sono le responsabilità attribuibili al blando controllo delle attività finanziarie di tipo speculativo operate dalle grandi banche d'affari americane ed europee (poi fallite o nazionalizzate). Queste, approfittando di una forte liquidità presente sul mercato ed operando con un elevato uso della leva finanziaria (fino a 20 volte) senza utilizzare i necessari criteri prudenziali nella valutazione dei rischi, hanno immesso sul mercato mondiale prodotti finanziari ad altissimo rischio (del cui ammontare, ad oggi, nessuno conosce la corretta entità).

Le principali conseguenze di una simile situazione si sono ravvisate dapprima sul sistema finanziario internazionale, con il fallimento di numerose banche - in particolare statunitensi e britanniche - e la nazionalizzazione e/o partecipazione degli

⁶ Tratto da "Nota congiunturale sull'economia della provincia di Frosinone" a cura della CC.II.AA. di Frosinone, novembre 2008.

Stati nazionali alla loro governance, e sulle borse (mediamente le borse mondiali hanno perso, ad ottobre 2008 rispetto all'inizio dell'anno, tra il 35% ed il 45%); in secondo luogo, sull'economia reale.

A tal proposito, sono state riviste al ribasso tutte le previsioni di crescita, che per alcuni Paesi - quali, ad esempio, l'Italia (-0,2%) - sono addirittura di segno negativo; inoltre, si prevedono aumenti della disoccupazione e difficoltà per le imprese soprattutto di piccola dimensione.

Solo alla fine del 2009, probabilmente, la crisi vedrà una parziale soluzione, ma a condizione che gli interventi concertati dai governi occidentali (riduzione dei tassi di interesse, immissione di liquidità nel sistema, garanzie sul risparmio, etc.) dimostrino la loro efficacia in un tempo relativamente breve.

In questo scenario, ogni paese, pur seguendo una linea comune, interverrà sul mercato finanziario a seconda della propria dimensione economica e delle proprie esigenze.

L'intervento inevitabilmente avrà impatto soprattutto sulle finanze pubbliche causando un aumento dei deficit degli Stati (triplicato nei soli USA al 3,2% del PIL nel periodo 2007-2008 contro l'1,1% del periodo 2006-2007) e del debito pubblico (l'impatto è differenziato da Paese a Paese ma gli incrementi medi saranno del 10-15% in termini di PIL) che nel nostro Paese già risulta in peggioramento attestandosi al 104% del PIL.

La gravità della situazione delle finanze pubbliche ha costretto l'Unione Europea a derogare per un anno gli Stati membri dai parametri di bilancio previsti dal Patto di stabilità che sono stati alla base dell'introduzione dell'euro. In particolare, è stato deciso che gli Stati dell'UEM potranno superare il tetto del 3% nel rapporto deficit/PIL considerate le "circostanze eccezionali", come d'altronde già previsto nel Trattato di Maastricht. Lo sfioramento dovrà essere temporaneo e di "lieve entità". L'Irlanda ha già annunciato che il suo deficit salirà al 6,5% del PIL nel 2008; quanto all'Italia, le ultime stime portano il deficit del 2009 tra il 2,4% ed il 2,9%, in peggioramento rispetto al 2,1% previsto nel giugno 2008 (stime Ministero del Tesoro). Una correzione dovuta al doppio effetto causato dalla riduzione delle entrate fiscali e dagli esborsi a favore del sistema creditizio nazionale previsti nell'ambito degli accordi presi in sede comunitaria anche se ancora non quantificati con precisione. Un ammontare che, per quanto riguarda l'Italia, potrebbe essere di ridotte dimensioni considerando la maggiore solidità del nostro sistema bancario rispetto ai sistemi bancari "anglosassoni".

Il nostro Paese, inoltre, dovrà affrontare un'ulteriore sfida costituita dai 38 miliardi di euro di prodotti derivati in possesso degli Enti locali, che costituiscono un reale "buco nero" nelle finanze pubbliche locali.

Se, dunque, l'impatto macroeconomico è stato molto forte, da alcuni mesi la crisi finanziaria incomincia ad interessare anche l'economia reale e, quindi, le imprese e le famiglie. Le criticità più marcate sono riconducibili a due ordini principali di problemi:

- il primo è legato alla riduzione dei consumi, dovuta soprattutto alla diminuzione del valore dei risparmi delle famiglie italiane che, tra l'altro, risultano tra le meno indebitate in Europa (il rapporto tra l'indebitamento delle famiglie italiane ed il PIL è pari al 33,7%, circa la metà della media europea e circa un terzo di quello registrato nel Regno Unito e negli USA) e con la più alta propensione al risparmio. Alla riduzione dei consumi si aggiunge, poi, il peggioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia (fattore psicologico) che ha portato le famiglie a posticipare temporalmente gli acquisti;
- il secondo è ascrivibile alla difficoltà delle imprese, in particolare di piccole dimensioni, ad accedere al credito. Un fenomeno dovuto alla "paralisi" del mercato interbancario e ad una maggiore prudenza delle banche a prestare denaro in un momento di forte difficoltà ed incertezza. Fenomeni che si sono manifestati in Italia con minore criticità rispetto ad altri Paesi, grazie ad una maggiore capitalizzazione del sistema bancario (dal lato dell'offerta) e una forte matrice manifatturiera del sistema produttivo, coadiuvata da un basso tasso di "finanziarizzazione" delle nostre imprese (dal lato della domanda).

Inoltre, la crisi finanziaria, per la presenza di squilibri regionali Nord-Sud e la disomogeneità dei modelli di sviluppo locale, avrà un impatto molto differenziato sul territorio nazionale.

Poste tali premesse, la flessione della bolletta petrolifera osservata nell'ultimo mese può ridare slancio alla crescita nei Paesi industriali. Ciò migliorerebbe il clima economico, diminuirebbero i tassi di interesse ed il rapporto euro/dollaro potrebbe riportarsi ad un livello più utile per le nostre esportazioni e per l'attrazione di flussi turistici.

La BCE ha "ritoccato" al 3,25% i tassi a inizio novembre per contenere le dinamiche inflattive, così come anche la FED ha abbassato, ad ottobre, il tasso all'1,75%.

A settembre, l'andamento del Pil nei principali paesi comunitari mostra il segno meno; del resto il periodo è iniziato con un forte rimbalzo negativo presso le borse di tutta Europa.

Questo clima si riflette in Italia in maniera più marcata. Le imprese vedono calare la produzione ed il fatturato, soprattutto nel secondo trimestre, determinando un peggioramento del clima di fiducia e delineando una contrazione della dinamica congiunturale del Pil. Gli investimenti risultano congelati, in attesa di una fase ciclica più favorevole.

In tale contesto, l'export Italiano inizia a ridurre i ritmi di crescita osservati a partire dal 2006. Il rialzo dei prezzi delle materie energetiche e alimentari sostiene le esportazioni non comunitarie e crea opportunità di sbocco per le imprese italiane soprattutto verso la Russia; tuttavia, sono in arretramento le vendite in alcuni mercati importanti (Usa, Giappone) e si sono quasi fermate quelle in Cina. L'export verso i paesi UE è in rallentamento e le prospettive in questi mercati sono di peggioramento. Il made in Italy, analogamente ad altre nazioni esportatrici, ha avuto una maggiore concentrazione presso i Paesi esportatori di energia, per i quali l'impennata dei prezzi significa maggior reddito.

Le famiglie riducono la spesa di beni durevoli ed i consumi. I consumi interni, colpiti dal caro-energia e dei servizi per la mobilità (più sensibile in Italia che in Europa), hanno dovuto sopportare un'accelerazione dei prezzi di tipo esogeno (detta "inflazione importata"); al contrario, l'"inflazione domestica" risulta contenuta ed attribuibile, per lo più al costo del lavoro.

1.2 LE DINAMICHE DELL'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Le dinamiche di crescita della provincia di Frosinone nell'ultimo decennio seguono due diversi trend a seconda della fase che attraversa l'economia italiana; in particolare, Frosinone è un'economia prevalentemente a-ciclica, nei periodi di "bassa" congiuntura e eminentemente "prociclica" nei periodi di "alta" congiuntura.

Come specificato nei precedenti rapporti, la struttura "dualistica" dell'economia provinciale (da un lato le micro-piccole imprese orientate al mercato locale e, dall'altro, le medio-grandi imprese presenti sui mercati esteri), negli anni scorsi ha fatto sì che nei periodi di rallentamento congiunturale il mercato domestico costituisca una sorta di "paracadute", attenuando le difficoltà, mentre nei momenti di ripresa il motore "export oriented" ha trainato l'intera economia, correlando il ciclo economico locale con quello nazionale.

La situazione internazionale e nazionale del primo semestre 2008, tuttavia, risulta talmente peculiare che quanto appena osservato risulta vero solo in parte. Nello specifico, il dualismo economico provinciale risulta sempre più marcato, con le imprese più grandi, presenti sui mercati esteri e che fanno rete, che evidenziano risultati molto favorevoli, mentre quelle di minori dimensioni, fragili finanziariamente ed isolate scontano un rallentamento piuttosto evidente.

Le dinamiche congiunturali del primo semestre 2008 devono essere lette alla luce di tali considerazioni e, soprattutto, del fatto che le previsioni possono essere influenzate da una sorta di "discrasia cognitiva", dovuta alla particolare emotività che gli imprenditori, soprattutto quelli isolati, attraversano in un momento di significative fluttuazioni economiche e finanziarie.

L'occupazione mostra una dinamica per alcuni versi simile a quella del fatturato e del portafoglio ordini nei due semestri del 2007, ma in leggera flessione nel primo semestre 2008 e nelle attese per il secondo semestre. Ciò indica un processo di innalzamento qualitativo delle produzioni e del valore aggiunto ad esse connesso, iniziato lo scorso anno, che, nel 2008, ha subito una fase di temporaneo congelamento; in particolare, gli importanti investimenti realizzati negli scorsi semestri e la valorizzazione della leva "risorse umane" nel 2007 hanno consentito un migliore posizionamento strategico anche sui mercati internazionali.

Scendendo nel dettaglio degli indicatori, la produzione della provincia di Frosinone, nei tre trimestri considerati, è risultata negativa, sebbene con valori non particolarmente preoccupanti (I sem. 2008, -1,6%) che, probabilmente, torneranno verso la linea del pareggio a partire dall'anno prossimo (-0,2% le attese per il secondo semestre 2008). Si tratta di una dinamica osservata da tutti i settori, con l'eccezione delle costruzioni.

Il fatturato ed il portafoglio ordini marcano dinamiche piuttosto simili, con la differenza che il valore degli affari parte da un valore negativo del primo semestre 2007 (-0,4%) e tocca un valore previsionale abbastanza favorevole (+1,1%). In tale ambito si evidenzia la particolare dinamicità delle costruzioni, mentre manifatturiero e agricoltura pongono all'attenzione risultati favorevoli ma asincroni (quest'ultimo con fluttuazioni importanti, legati alla stagionalità ed ai fattori atmosferici).

I servizi, a causa della stagnazione dei consumi interni e delle difficoltà di attrazione turistica, evidenziano performance al di sotto della linea di pareggio (fatturato primo semestre, -1,2%; previsioni secondo semestre, -1,3%). Le attese per il secondo semestre sono all'insegna di un ulteriore miglioramento del fatturato (+1,1%) e del portafoglio ordini (+0,7%).

La dinamica dell'occupazione merita un discorso a parte. Come già accennato, nei periodi considerati, il trend degli occupati in provincia di Frosinone nel 2007, dal punto di vista delle imprese, è favorevole ed è legato agli investimenti realizzati per migliorare la qualità ed innalzare il valore sul mercato delle produzioni. Nel primo semestre 2008 si assiste ad una lieve flessione dell'indicatore (-0,6%), probabilmente dovuta agli interrogativi legati al clima d'opinione internazionale; situazioni simili si evidenziano nell'agricoltura (-5,2%) e nei servizi (-2,2%). Sostanzialmente stabile il numero di addetti nelle costruzioni, mentre in leggera crescita nel manifatturiero (+0,3%). Nella seconda parte dell'anno probabilmente si assisterà ad una flessione leggermente più marcata (-0,4%).

Un risultato particolarmente favorevole è quello degli investimenti. Infatti, mentre il secondo semestre 2007 si era chiuso con un incremento delle risorse investite non eccezionale (+0,2%), nel primo semestre 2008 la dinamica di tale indicatore risulta

piuttosto consistente (+3%), per lo più in ragione dell'impegno delle imprese manifatturiere (+4%). Stabili gli investimenti posti in essere dalle costruzioni e dal settore primario. Le previsioni per il secondo semestre 2008 rispecchiano le dinamiche del primo e ciò può essere letto molto favorevolmente, in quanto, a fronte delle attuali crisi finanziarie esogene, la provincia di Frosinone scommette ulteriormente su un modello di sviluppo basato su produzioni reali e competitive.

Come già sottolineato, alcuni indicatori congiunturali esprimono un miglioramento di competitività del territorio, fattore che viene ulteriormente testimoniato da una consistente crescita delle esportazioni (+20,7% rispetto al valore del primo semestre 2007; Italia +5,6%; Lazio +6,9%), trainate dai mezzi di trasporto (+31,3%), dalla chimica - farmaceutica (+24,3%), dal tessile - abbigliamento (+25,1%) e dalla gomma - plastica (+10,7%).

A livello settoriale, nel primo semestre 2008, si delinea una situazione molto eterogenea. L'agricoltura è il settore che soffre maggiormente il ciclo congiunturale, evidenziando un calo significativo della produzione (-7,9%), del fatturato (-6,7%), degli ordinativi (-7,9%), degli addetti (-5,2%) e delle esportazioni (-66,7%). Gli investimenti risultano stabili.

Il manifatturiero, nella prima parte dell'anno, è protagonista del descritto processo di riposizionamento competitivo testimoniato da una riduzione della produzione (-2,6%) e dall'aumento del volume di affari (+0,7%), del portafoglio ordini (+1,5%) e degli occupati (+0,3%; +9,1% nel chimico - farmaceutico). Si sottolinea anche una importante crescita degli investimenti (+4%) e dell'export (+20,9%).

Per quanto concerne i singoli comparti manifatturieri, occorre porre in evidenza le favorevoli performance delle "altre manifatturiere" (fatturato +4,8%) che si pone in cima alla graduatoria dei settori per miglior variazione di fatturato.

Seguono, sempre nell'ambito del manifatturiero, i comparti dell'estrazione e lavorazione del marmo (+4,2%), la chimica - farmaceutica (+2,6%), la gomma - plastica (+0,7%) e le industrie alimentari (+0,2%). Stabili risultano i mezzi di trasporto (le cui esportazioni nel primo semestre 2008 risultano pari a +31,3%) e la carta - editoria (export - 16,3%). In flessione i prodotti in metallo (-1,9%), il legno - mobilio (-3,9%; export +83,8%), il tessile - abbigliamento (export +25,1%) e l'elettronica (-7,3%; export +4,2%).

Le costruzioni risultano fra i settori che evidenziano le dinamiche più favorevoli in quanto tutti gli indicatori, con l'esclusione degli occupati (-0,1%), risultano ampiamente positivo: produzione +2,5%, fatturato +2,8%, portafoglio +1,5%, investimenti +1,2%.

Al contrario, i servizi manifestano le situazioni più complesse in quanto, nel primo semestre 2008, risulta in flessione la produzione (-6,6%), il fatturato (-1,2%) e gli

ordinativi (-1%); ciò, unitamente ad una stagnazione degli investimenti, si riflette sulla dinamica degli occupati (-2,2%).

Tra i comparti terziari si sottolineano le difficoltà dei trasporti (-9,8%), dei pubblici esercizi (-4,8%), del turismo (-2,5%) e del commercio (-1,7%); si tratta di una situazione che, con tutta evidenza, risulta ampiamente collegata alla stagnazione/flessione dei consumi che, in provincia, sta penalizzando i settori e le imprese impegnate sul solo mercato locale. Migliore, invece, la situazione del terziario avanzato (+0,6%) e degli "altri servizi" (+0,2%).

Le previsioni per il secondo semestre 2008 pongono in evidenza un'attesa di crescita per l'economia locale, dal momento che si rilevano variazioni positive in riferimento a quasi tutti gli indici considerati, pari rispettivamente a +1,1% per il fatturato, a +0,7% per il portafoglio ordini, a +3,1% per gli investimenti, a +2,4% per l'occupazione ed a -0,2% per la produzione.

Nell'ambito dei settori si sottolinea il perdurare di un clima non favorevole per l'agricoltura (previsione fatturato II semestre, -5,2%), per alcuni comparti del manifatturiero, come il tessile - abbigliamento (-4,5%), i prodotti in metallo e le macchine (-2,6%) e l'industria alimentare (-0,4%) e per i settori terziari relativi al commercio (-0,7%), al turismo (-3,8%), per i pubblici esercizi (-7,8%) e per i trasporti (-9%).

Le previsioni per il secondo semestre 2008 degli altri settori sono all'insegna della crescita, con particolare riferimento alla carta - editoria (+5%), alla chimica - farmaceutica (+3,9%), all'estrazione e lavorazione del marmo (+1,2%), alle "altre manifatturiere" (+4,7%) ed al terziario avanzato (+1,3%).

Occorre evidenziare, poi, che la previsione di investimento continua a risultare significativa (+3,1%), soprattutto per quanto concerne il settore della chimica - farmaceutica (+19,2%) e dell'elettronica (+8,7%), il che denota un rilevante impegno delle imprese di tali settori a migliorare i propri prodotti ed il proprio posizionamento sul mercato.

L'analisi qualitativa delle variabili misura l'incidenza delle imprese che indicano aumento, diminuzione e stabilità delle variabili considerate, rispetto al semestre precedente.

In virtù del fatto che i risultati quantitativi precedentemente esposti sono solo parzialmente in linea con le variabili qualitative, si delinea un sistema economico ove una quota di imprese non modesta "soffre" la congiuntura, mentre gli indicatori ponderati rispetto alla dimensione d'impresa hanno evidenziato un trend favorevole.

Si tratta, come affermato, di un sistema produttivo dicotomico nel quale le imprese di più grandi dimensioni trainano in area positiva il risultato complessivo della provincia, mentre le percentuali qualitative, che rispondono ad una logica di

numerosità di imprese, evidenziano un clima congiunturale all'insegna della stazionarietà.

La maggior parte delle imprese intervistate, nel primo semestre 2008, ha attraversato una situazione di stazionarietà di fatturato (64,5%), produzione (60,6%), portafoglio ordini (70,1%) e occupazione (fissa 88,4%, atipica 92,6%).

In questo contesto, gli indicatori qualitativi vedono il prevalere della quota di imprese che mostrano una diminuzione degli indicatori congiunturali, determinando saldi negativi pari a -15,1% per il fatturato, -17,5% per la produzione e -11,8% per il portafoglio ordini. Anche l'occupazione, fissa ed atipica, mostra saldi negativi pari a -6,5% e -4%.

Tuttavia, il 10,1% delle imprese intervistate incrementa il proprio volume di affari nel primo semestre 2008; realizzando opportune disaggregazioni, è possibile comprendere che il gruppo di imprese più dinamico e che ha trainato in area positiva gli indicatori quantitativi, è composto dalle aziende di dimensioni più strutturate, con particolare riferimento a quelle del manifatturiero con oltre 50 addetti, quelle delle costruzioni e dei servizi con oltre 10 addetti, le imprese presenti sui mercati internazionali, le imprese che si organizzano in reti imprenditoriali, le società di capitali agricole e delle costruzioni e quelle della gomma - plastica.

Entrando nel dettaglio degli indicatori qualitativi per settore, dimensione, forma giuridica e appartenenza a reti e gruppi di impresa e posta la prevalenza in tutti i settori di imprese che dichiarano stazionarietà del volume di affari, le imprese delle costruzioni con oltre 6 addetti, quelle del manifatturiero con oltre 50 addetti e quelle dei servizi con un numero di occupati compreso tra 10 e 19 ad esibire le performance migliori.

In particolare, considerando le imprese secondo la loro classe dimensionale ed il settore di appartenenza, è possibile osservare che le imprese agricole mostrano saldi di fatturato negativi di elevata intensità (primo semestre 2008, totale agricoltura -30,3%), indipendentemente dalla dimensione dell'impresa.

Nell'ambito del manifatturiero (-10,9% il saldo di fatturato totale), si evidenzia una situazione ove le aziende dalle dimensioni più consistenti sottolineano un trend favorevole, con particolare riferimento a quelle con un numero di addetti compreso tra 50 e 99 (saldo di fatturato +71,4%), a fronte dei risultati delle imprese con meno di 9 addetti poco soddisfacenti (-31,6% le imprese con un addetto, analogamente a quelle con addetti tra 6 e 9). All'interno del manifatturiero è possibile osservare le difficoltà del tessile - abbigliamento (-55,6%), delle estrattive e lavorazione di marmo (-20,8%), dei prodotti in metallo e macchine (-14,8%) dell'industria alimentare (-6,7%) del legno (-14,8%), dell'industria alimentare (-6,7%), del legno - mobilio (-7,4%) e delle chimiche - farmaceutiche (-4,8%).

Stabili le imprese dell'elettronica, carta - editoria e mezzi di trasporto, mentre risultati favorevoli vengono evidenziati dalla gomma - plastica (+27,3%).

Le costruzioni (saldo totale, +2,6%) vedono le imprese con più di 6 addetti marcare risultati favorevoli (per es. da 10 a 19 addetti, + 32%), contrariamente a quelle con meno di 10 occupati che stentano a seguire le performance settoriali (con un addetto, -43,5%).

I servizi mostrano una situazione complessa (saldo di fatturato per il primo semestre 2008, -18,7%), ove solo le imprese con un numero di addetti compreso tra 10 e 19 evidenziano saldi favorevoli (+3,2%); all'interno del settore si delineano situazioni particolarmente difficili per le aziende con un addetto (-52,6%) e per i trasporti (-80%).

Negativa, ma meno complessa la situazione del turismo (-22,7%), dei pubblici esercizi (-22,2%), del commercio all'ingrosso (-17,2%) ed al minuto (-13,9%) ed, in misura ancora minore, il terziario avanzato (-5,9%).

Effettuando ulteriori disaggregazioni dei risultati dell'indagine, si evince una situazione sostanzialmente stazionaria per le società di capitali (saldo di fatturato primo semestre 2008 -0,3%), ma difficile per le ditte individuali (-29,9%), per le società di persone (-17,9%) e per le "altre forme" giuridiche (-18,2%).

Confrontando, poi, l'andamento delle imprese secondo l'appartenenza a gruppi e reti imprenditoriali con quello delle imprese isolate, emerge come le prime evidenzino andamenti migliori rispetto alle seconde, con la differenza che le aziende che operano nell'ambito di gruppi proprietari mostrano un saldo di fatturato negativo (-7,7%), mentre quelle che si inseriscono in reti informali pongono all'attenzione performance positive (+16,7%).

Dai dati qualitativi riguardanti le previsioni per il secondo semestre 2008, si evince un clima di attese all'insegna della stazionarietà, con qualche segnale di incertezza.

Le stime di invarianza degli indicatori si attestano al 57,5% per la produzione, al 58,8% per il fatturato, al 63,6% per il portafoglio ordini ed all'81,3% per l'occupazione fissa (84,6% per quella atipica). In questo scenario, i saldi degli indicatori congiunturali perdurano in area negativa (-11,3% il fatturato), mentre la quota relativa all'incertezza sale ad oltre il 12% per produzione, fatturato e portafoglio ordini.

Scomponendo le previsioni degli imprenditori della provincia per settore, classe dimensionale, forma giuridica e appartenenza a reti e gruppi imprenditoriali, si delineano risultanze molto simili a quelle osservate per il primo semestre, ove le difficoltà maggiori vengono avvertite nell'ambito dell'agricoltura (saldo attese di fatturato secondo semestre 2008, -21,5%), del tessile abbigliamento (-50%), dell'estrazione e lavorazione marmo (-20,8%), dei trasporti (-60%), del turismo (-

22,7%) e dei pubblici esercizi (-25,9%), per le imprese di minori dimensioni (imprese con un addetto, -26%), per le ditte individuali (-22,3%) e le "altre forme" giuridiche (-22,7%) e per le imprese isolate (non in rete -11,5%, non in gruppo -11,4%).

Al contrario, migliori risultano le stime per il secondo semestre 2008 nelle costruzioni (saldo previsionale di fatturato +1,3%, con particolare riferimento alle imprese con oltre 10 addetti), nel manifatturiero con un numero di occupati compreso tra 50 e 99 (+71,4%), soprattutto nei comparti della carta - editoria (+50%), della gomma - plastica (+27,3%), nell'elettronica (+20%) e nelle imprese dei servizi con un numero di addetti tra 10 e 19 (+6,5%).

Inoltre, si evidenziano attese per un andamento favorevole presso le imprese in rete (+16,7%) e nelle società di capitali (+0,6%).

2. I SETTORI DI INTERVENTO DELLA BANCA DEGLI ERNICI - DI CREDITO COOPERATIVO: LE AREE ECONOMICHE E TERRITORIALI E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA.

Il progetto di costituzione della Banca degli Ernici - di credito cooperativo nasce dall'esigenza di avere sul territorio una banca locale di riferimento per le piccole e medie imprese e per le famiglie, in grado di soddisfare i bisogni delle differenti categorie e di generare valore economico e sociale per il comprensorio in cui è inserita.

Sotto il profilo operativo, la costituenda Banca degli Ernici - di credito cooperativo, annoverando tra i propri Promotori e contando di annoverare tra i futuri soci fondatori una vasta rappresentanza di imprenditori, professionisti, agricoltori, commercianti, artigiani e altre categorie professionali, presenta notevoli potenzialità per ciò che concerne i volumi operativi, sia dal lato della raccolta che dal lato degli impieghi, che possono far ragionevolmente ipotizzare il raggiungimento dell'equilibrio economico già dal terzo anno d'esercizio.

Il tessuto economico dell'area su cui si concentrerà l'intervento della Banca degli Ernici - di credito cooperativo è caratterizzato da una buona diversificazione settoriale. Il segmento delle piccole e medie imprese rappresenterà la principale area strategica di affari della banca, che s'impegnerà a fornire loro un contatto calibrato per ogni singola attività svolta.

La Banca degli Ernici - di credito cooperativo presterà particolare attenzione alle esigenze finanziarie di imprese individuali e familiari di ridotta dimensione, nei confronti delle quali intende porsi in termini propositivi. In particolare nell'esercizio dell'erogazione del credito, la Banca degli Ernici si propone di fondarsi non solo sulle garanzie offerte ma anche e soprattutto, attraverso attente e professionali valutazioni, sulle prospettive reddituali e finanziarie dei soggetti da finanziare. Inoltre, la banca si

propone di affiancare le nuove iniziative imprenditoriali locali, in modo particolare quelle promosse dai giovani.

In quest'ottica la banca intende porsi quale primario partner finanziario per:

- assistere le imprese nel difficile processo di crescita dimensionale;
- facilitare l'adozione di tecniche di gestione evolute;
- sostenere la crescita del territorio e lo sviluppo imprenditoriale locale, attraverso la diffusione di una cultura finanziaria in tutte le fasce economico-sociali del territorio;
- affiancare la classe imprenditoriale locale e favorire il processo di formazione, crescita manageriale e spinta alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali;
- assistere l'imprenditoria giovanile fornendole supporto non solo finanziario ma anche consulenziale;
- collaborare, sin dalla fase progettuale, con le imprese locali che intendono accedere alle iniziative, comunitarie, nazionali, regionali e locali di credito agevolato.

Una seconda area strategica d'affari sarà costituita dalle famiglie alle quali la Banca degli Ernici vuole proporsi come banca di riferimento ed offrire una gamma essenziale ma qualificata di prodotti e servizi di investimento e di finanziamento.

Una particolare attenzione sarà riservata ai soci, ai quali la banca offrirà condizioni più vantaggiose rispetto agli standard, una volta superata la fase di start-up (dopo il terzo esercizio di attività).

Con il segmento famiglia la Banca degli Ernici intende sviluppare un legame duraturo e basato sulla fiducia, in maniera tale da potersi proporre quale banca che opera per lo sviluppo locale e nell'interesse della sua clientela. cercando, tra l'altro, di sviluppare nella clientela un profondo senso di appartenenza.

Nel medio periodo, una volta raggiunti soddisfacenti livelli di operatività e di solidità economica, finanziaria e patrimoniale, la Banca degli Ernici intende inserirsi attivamente nel più complesso segmento *corporate* ed affiancare le imprese di maggiori dimensioni.

Non si esclude la conclusione di accordi commerciali con altri intermediari specializzati in particolari servizi finanziari, in modo da poter offrire alla clientela *corporate* prodotti ed assistenza ad elevato valore aggiunto.

La capacità di individuare correttamente i bisogni finanziari della clientela e di proporre soluzioni adeguate e personalizzate sarà la logica che guiderà l'azione della Banca degli Ernici nei confronti dei segmenti obiettivo.

Si riassumono, qui di seguito, i settori e le aree economiche d'intervento posti come obiettivo della Banca degli Ernici - di credito cooperativo, in particolare si indicano gli obiettivi nella fase di start-up e per gli esercizi futuri (dopo il terzo) che saranno oggetto di apposito piano strategico:

- SETTORI DI INTERVENTO

La banca privilegerà:

- i rapporti con i soci;
- le piccole e medie imprese che presenteranno progetti validi di investimento;
- commercianti, artigiani ed agricoltori;
- professionisti;
- famiglie

Obiettivi conseguibili mediante:

- condizioni privilegiate ai soci in proporzione all'apporto di capitale subito dopo la fase di start-up (dopo il terzo esercizio);
- tempestività degli interventi;
- conoscenza approfondita e diretta del territorio;
- valido sistema di controlli interni e di gestione del rischio;
- supporto alle iniziative imprenditoriali secondo piani e progetti ritenuti sicuramente validi.

- AREE ECONOMICHE DI INTERVENTO

Dal lato della provvista:

- Privati
- Imprese
- Professionisti
- Banche

Dal lato degli impieghi:

- Piccole e medie imprese;
- Agricoltura, commercio, artigianato;
- Professionisti;
- Famiglie;

Obiettivi conseguibili attraverso:

- Larga base sociale della banca
- Coinvolgimento di un numero consistente di imprese potenziali clienti

- AREA TERRITORIALE D'INTERVENTO

All'inizio:

- Prevalentemente nel Comune di Sora (FR) e nei comuni limitrofi (Arpino (FR), Balsorano (AQ), Broccostella (FR), Campoli Appennino (FR), Castelliri (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Veroli (FR));

A regime, successivamente ai primi tre esercizi di attività:

- Frosinone e provincia, compatibilmente con i piani strategici di apertura filiali che saranno oggetto di apposito e successivo studio

Punti chiave:

All'inizio:

- Filiale nella città di Sora (FR).

Successivamente alla fase di start-up:

- Altro sportello nei Comuni limitrofi a Sora (FR), compatibilmente con la realizzazione dei piani strategici di cui sopra.

3. LE OPERAZIONI E I SERVIZI NELLA ATTIVITÀ DI RACCOLTA ED IMPIEGO

- Le operazioni e i servizi

Dal lato dell'offerta:

- L'intera gamma di operazioni tradizionali di finanziamento anche tramite l'intervento di primari enti di categoria/garanzia attivi sul territorio;
- Operazioni in valuta per il tramite di banca abilitata;
- Operazioni di leasing, factoring ecc. da attuare mediante accordi di commercializzazione con società specializzate del sistema BCC;
- Assistenza e consulenza relativa alla ristrutturazione del credito;
 - offerta di pacchetti di prodotti, servizi e finanziamenti personalizzati.

Dal lato della raccolta:

- Raccolta diretta tradizionale (depositi a risparmio / conti correnti / certificati di deposito / emissione di obbligazioni);
- Raccolta ordini di prodotti per la gestione collettiva ed individuale (la gestione avverrà per il tramite di ICCREA BANCA o altri Istituti appositamente selezionati);
- Implementazione della raccolta indiretta;

Attraverso:

- Sportelli tradizionali ed automatici
- Personale qualificato

4. LA STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE

Le strategie e gli obiettivi che la Banca degli Ernici intende perseguire, presuppongono una struttura organizzativa coerente che faccia leva sui seguenti aspetti:

- Centralità nella gestione delle politiche aziendali espresse dal Consiglio di Amministrazione, riservata alla Direzione Generale: il modello organizzativo prevede l'attribuzione alla Direzione Generale, da parte del Consiglio di Amministrazione, di compiti e responsabilità gestionali ed operativi;
- Adozione di una struttura organizzativa snella e flessibile: al fine di rendere efficiente la struttura organizzativa la banca dovrà avvalersi di procedure e regolamenti che agevolino l'integrazione tra le aree operative e gli organi di staff con continuo scambio di informazioni e coinvolgimento finalizzata alla

creazione di valore professionale ed un positivo clima lavorativo oltre che alla creazione di valore per il cliente.

- Coordinamento con i fornitori di servizi finanziari al fine di assicurare una efficiente distribuzione di tali prodotti-servizi sul mercato: l'attività in outsourcing dovrà essere continuamente monitorata al fine di creare una stretta integrazione distributiva con i partner di riferimento;
- Esternalizzazione di servizi non finanziari: si ricorrerà all'esterno per la gestione di servizi di internal auditing, di supporto amministrativo e di assistenza alla rete informatica in un'ottica di specializzazione sulle attività di core business e al fine di rendere più efficiente la propria operatività.

La struttura organizzativa della banca si articolerà, a regime, in:

- **aree**, che identificano unità organizzative primarie costituite da uno e/o più uffici e/o reparti, omogenee per contenuti tecnici operativi, capaci di garantire il perseguimento degli obiettivi economici e/o qualitativi insiti nelle funzioni basilari ad esse assegnate;
- **uffici**, che identificano unità secondarie costituite da più reparti che derivano dall'accorpamento di attività specialistiche;
- **reparti**, che identificano unità operative semplici derivanti dalla ripartizione di compiti omogenei di natura tecnico-operativa;
- **filiali**, che identificano le unità organizzative primarie di intervento sul mercato a livello territoriale attraverso gli sportelli aperti al pubblico.

Tale configurazione andrà delineandosi col crescere dell'operatività; inizialmente il suddetto modello costituirà un riferimento costante; sarà compito della Direzione realizzare la struttura che viene ora configurata, apportandovi le variazioni che le circostanze richiederanno e che verranno valutate unitamente al Consiglio di Amministrazione.

- AREA TERRITORIALE D'INTERVENTO

All'inizio:

- Prevalentemente nel Comune di Sora (FR) e nei comuni limitrofi (Arpino (FR), Balsorano (AQ), Broccostella (FR), Campoli Appennino (FR), Castelliri (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Veroli (FR));

A regime:

- Frosinone e provincia, compatibilmente con i piani strategici di apertura filiali appositamente studiati.

Punti chiave:

All'inizio:

- Filiale nella città di Sora (FR)

A regime:

- Altro sportello nei Comuni limitrofi a Sora (FR).

Nel primo triennio di attività si prevede che la banca possa operare con sette unità, compreso il Direttore.

Dal punto di vista organizzativo, oltre alla direzione, sono state individuate sei macro aree:

1. *Segreteria generale;*
2. *Area controlli interni (Risk controller);*
3. *Area affari;*
4. *Area operativa;*
5. *Operatori di sportello;*
6. *Operatore commerciale.*

Il dispiegamento delle risorse umane avverrà come segue:

- il Direttore Generale;
- una risorsa dedicata al controllo di gestione e risk controlling (in staff con la Direzione);
- una risorsa nella Segreteria - Affari Generali che svolgerà pro-tempore anche funzioni di supporto alla Direzione Generale;
- una risorsa nell'area affari;
- una risorsa nell'area contabile e servizi informatici;
- un operatore di sportello;
- un operatore commerciale.

Si predilige utilizzare risorse che abbiano maturato capacità ed esperienza specifica in modo che siano in grado di superare agevolmente la fase di start up e di portare a regime la struttura in tempi brevi.

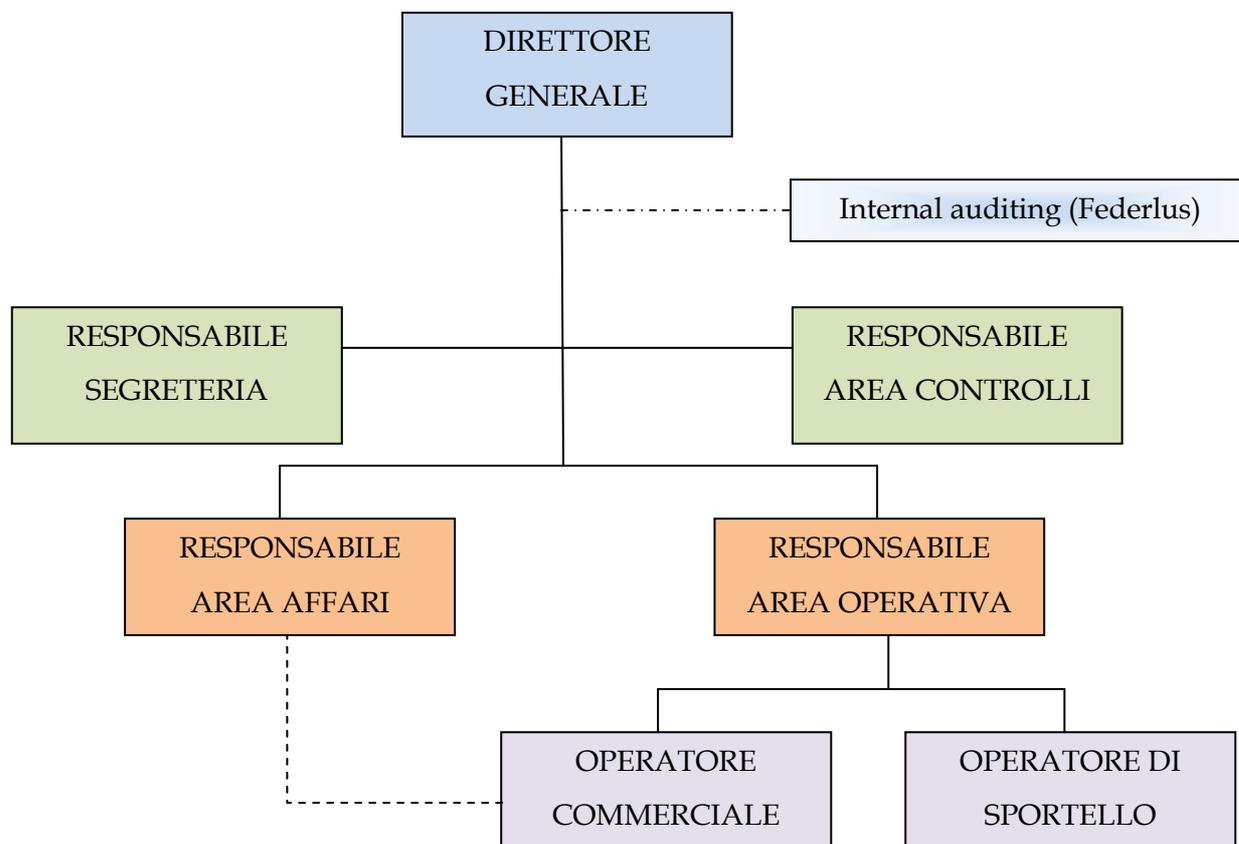
Ai dipendenti sarà riconosciuto un trattamento economico consono alle qualifiche professionali rivestite.

Un sistema incentivante ancora in fase di studio nella consistenza economica nonché nei tempi di inserimento sarà proposto ed elaborato a cura del Consiglio di Amministrazione della costituenda banca successivamente al primo triennio di attività.

Nella fase iniziale l'inquadramento ipotizzabile sarà il seguente:

- un Direttore Generale;
- un Responsabile dell'Area Affari, Quadro Direttivo di 1° livello;
- un Responsabile dell'Area Operativa, Quadro Direttivo di 2° livello;
- un Risk controller, Quadro Direttivo di 2° livello;
- tre Impiegati 1° livello.

Alla luce delle considerazioni esposte l'organigramma previsto, oltre al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Revisore, per i primi tre esercizi, sarà il seguente:



LA DIREZIONE GENERALE

Il Direttore Generale è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, formazione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo se nominato; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della banca e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Il Direttore Generale dovrà attuare le politiche impartite dal Consiglio di Amministrazione cercando di gestire al meglio i rischi e avendo sempre il controllo sull'adeguatezza del sistema dei rischi adottato dalla banca.

Al Direttore Generale saranno attribuiti dei poteri per l'approvazione di linee di credito limitate nell'ammontare.

Il Direttore provvederà inoltre:

- al coordinamento e controllo sistematico dell'attività della Banca e di tutta la sua struttura fissandone le modalità ed impartendo direttive su tutto quanto concerne, in via diretta o indiretta, la gestione, in particolare, sull'attività di affidamento, gestione e controllo del rischio;
- al controllo della gestione degli investimenti di tesoreria sia per quanto riguarda l'interbancario che i titoli di proprietà;
- al coordinamento delle politiche commerciali della banca sovrintendendo alle strategie connesse a servizi, prezzi e promozioni;
- alle pubbliche relazioni ed al presidio dei rapporti con la Banca d'Italia, con gli Enti vari e di categoria nonché con la clientela strategica.

Il Direttore sarà anche responsabile in relazione alle norme per "antiriciclaggio", "sicurezza", "trasparenza bancaria" e "privacy".

LA SEGRETERIA

Tale funzione si occuperà dell'area amministrativa, curerà i rapporti esterni per le pratiche di sua competenza.

Fornisce supporto alle attività della Direzione Generale.

Sarà cura di questo settore fornire supporto ai consulenti incaricati.

Verifica inoltre la corretta tenuta dei libri sociali e contabili, consegnerà le certificazioni dei compensi corrisposti ai dipendenti.

Coordina le funzioni legali, fiscali e contrattuali.

RISK CONTROLLER

Riceve e istruisce i reclami presentati dalla clientela.

Cura i cosiddetti controlli di secondo livello sulla gestione dei rischi aziendali ed è referente interno dell'audit.

Cura tutti gli adempimenti della compliance aziendale.

Si interfaccia con la Federlus alla quale verrà esternalizzato l'internal auditing.

FUNZIONE CONTABILE (Area Operativa)

Si occupa della redazione della contabilità generale della banca e predispone i prospetti da inviare alla Banca d'Italia per assolvere agli obblighi periodici di Legge.

Cura le Segnalazioni alla Banca d'Italia, si occupa del pagamento delle imposte e delle tasse dovute dalla banca.

Verifica l'esatta imputazione contabile delle scritture generate automaticamente dal sistema informativo.

Cataloga e aggiorna il libro dei beni mobili della banca.

Si interfaccia con i consulenti per tutti gli aspetti amministrativi, fiscali e previdenziali.

SERVIZI INFORMATICI (Area Operativa)

Tale mansione attiene a tutte le attività di supporto al sistema informativo.

In particolare deve occuparsi della verifica e della custodia delle copie periodiche di backup, del funzionamento di antivirus e firewall, controlla il funzionamento dei collegamenti telematici, tiene i rapporti con i consulenti informatici.

PORTAFOGLIO (Area Operativa)

Riceve e controlla la regolarità degli effetti, delle cambiali effettuando le segnalazioni all'uopo richieste.

Verifica e controlla periodicamente la consistenza dei valori di cui è consegnatario.

L' AREA AFFARI

Le funzioni sono quelle di monitoraggio del processo del credito e del presidio delle attività conseguenti.

Gestisce le convenzioni per l'erogazione di servizi in outsourcing (leasing, factoring, ecc.)

Nello specifico si occupa di:

- **Fidi:**
 - attività di presidio del credito
 - esaminare le richieste di nuove pratiche o di rinnovo ricevute dal front office anche in riferimento al rispetto della Legge;
 - predisporre degli elaborati riassuntivi della pratica da sottoporre all'approvazione degli organi all'uopo deputati;
 - supervisionare e controllare il rischio congiuntamente con il Direttore Generale;
 - espletare le pratiche amministrative relative agli affidamenti e tutto ciò richiesto dal settore.
 - sviluppare il comparto del credito e fungere da consulente creditizio e formatore interno e a favore della clientela .

- presidiare la segreteria crediti vigilando sulla regolarità formale della documentazione e delle procedure.
- **Finanza**
 - attività a presidio del portafoglio titoli della banca, tesoreria e divise.
 - curare la raccolta di ordini di acquisto o vendita e l'esecuzione delle compravendite di valori mobiliari;
 - curare il collocamento e la distribuzione di valori mobiliari con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo cui la clientela intende partecipare;
 - predisporre l'attività di distribuzione presso le filiali di prodotti finanziari alla clientela e diversi dai valori mobiliari ;
 - gestire le convenzioni con soggetti specializzati;
 - svolgere opera di promozione e sviluppo delle attività di gestione del risparmio e assicurative per gli operatori di sportello e, su richiesta del consulente private, nei confronti della clientela;
 - esprimere una specifica valutazione nella scelta dei fornitori di servizi finanziari e assicurativi;
 - garantire l'ottimale gestione della liquidità e della tesoreria aziendale;
 - curare la gestione del portafoglio titoli di proprietà.

IL COMITATO DI DIREZIONE

Il Comitato di Direzione (organo consultivo) sarà composto dal Direttore Generale e i responsabili delle aree.

Tale Comitato si riunirà periodicamente in base alle proprie esigenze.

Il Comitato supporterà il Direttore nella predisposizione dei budget aziendali, delle condizioni economiche da praticare alla clientela, nonché nella pianificazione dell'attività di sviluppo.

I CANALI DI DISTRIBUZIONE

La costituenda Banca degli Ernici - di credito cooperativo intende avvalersi di un sistema distributivo multicanale snello (ISIDE).

Ciò implica la graduale implementazione di una pluralità di canali distributivi che siano tra loro integrati al fine di garantire un approccio unitario verso il cliente ed evitare duplicazioni di funzioni, consentendo in tal modo il raggiungimento contestuale degli obiettivi di efficacia e di efficienza.

GLI SPORTELLI

La Banca degli Ernici - di credito cooperativo inizierà ad operare con un solo sportello presso la sede legale in Sora, Via Romana Selva.

Una volta superata la fase di start-up (dopo il terzo esercizio) e qualora le condizioni generali della Banca lo consentiranno, si procederà all'apertura di sportelli nei Comuni limitrofi a Sora (FR).

Pertanto, nel primo triennio di attività tutte le operazioni tipiche della banca saranno svolte all'interno della sede/sportello.

SIGNIFICATIVI ASPETTI GESTIONALI

La banca, al fine di fronteggiare la realtà nella quale si inserisce, si doterà di una struttura altamente snella.

Il motto della Banca degli Ernici dovrà necessariamente riferirsi alla preparazione, esperienza, tempestività ed estrema cortesia delle risorse umane impiegate a qualsiasi livello.

5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

E' ferma e convinta intenzione della Banca degli Ernici, adottare un modello organizzativo che assicuri separatezza e contrapposizione di interessi e un sistema di regole e di processi che preservi dai rischi specifici ed operativi.

A tal fine quindi si preferiranno criteri organizzativi che tengano conto dei classici canoni di:

- separatezza organizzativa e funzionale delle figure responsabili dei processi;
- ampiezza e specializzazione delle competenze necessarie a presidiare tali funzioni;
- possibilità di sviluppare catene di comando e di controllo stratificate su più livelli e differenziate per tipi di decisione da assumere.

Per sopperire alla ridotta dimensione dell'organico, con cui la Banca prevede di iniziare la propria attività, sarà promossa sin da subito una profonda "cultura dei controlli" tra il personale e gli amministratori, che condivisa da tutti, possa facilitare il regolare svolgimento delle operazioni e dei controlli stessi, definendo un sistema di controllo che possa essere senz'altro improntato ai criteri di sana e prudente gestione.

Tale sistema, come noto, può essere suddiviso in controlli permanenti e controlli periodici.

I controlli permanenti a loro volta possono distinguersi in:

- *Controlli di primo livello o controlli di linea;*
- *Controlli di secondo livello sui rischi specifici aziendali;*

I controlli periodici, o di terzo livello, sono invece rappresentati dall'*Internal Audit*.

La Banca, in questa prima fase, concederà in outsourcing alla Federlus l'attività di Auditing.

I controlli di linea

Anche detti di primo livello, sono quelli che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni.

Saranno gestiti e garantiti dalle singole strutture operative mediante riscontro di documentazione, quadrature contabili o anche elaborati prodotti dal sistema informatico, sulla base di manuali interni.

Tali controlli saranno di tipo:

- *gerarchico/organizzativo*: con la definizione del regolamento interno, dell'organigramma aziendale e con la determinazione dei poteri delegati (di firma, di erogazione del credito, di spesa, di gestione delle condizioni);
- *informatico*: con la definizione dei profili operativi e l'applicazione delle relative passwords, con l'automatismo dei processi operativi e contabili;
- *settoriali*: con l'attivazione dei controlli che ogni ufficio deve periodicamente effettuare per quanto riguarda i titoli e i valori di propria competenza, nonché la composizione dei conti della contabilità generale.

I singoli responsabili riferiranno su tali attività e sulle anomalie riscontrate al Risk Controller.

I controlli sui rischi specifici aziendali

Come prima accennato, la situazione di limitatezza di risorse che la Banca dovrà fronteggiare nei primi anni dalla sua costituzione, rende necessario concentrare su un'unica figura specifica, quella del Risk Controller, tutte le funzioni di presidio dei controlli di secondo livello, quelli su rischi specifici.

A lui infatti verranno affidate le funzioni di:

- *gestione del rischio*, con l'obiettivo di verificare la corretta attuazione delle politiche di rischio formulate dal Consiglio d'Amministrazione, nonché di concorrere allo svolgimento del processo ICAAP, per la valutazione attuale e prospettica del capitale allocato dalla banca a fronte dei rischi ai quali si espone nello sviluppo del business pianificato;
- *controllo del rischio*, con l'obiettivo di svolgere le ispezioni e i controlli sui fatti e le circostanze aziendali per monitorare appunto i rischi, assicurando nel contempo l'efficienza, l'efficacia e la tempestività delle informazioni necessarie a valutare il mantenimento delle soglie di rischio prescelte dei vertici aziendali in rapporto agli obiettivi di rendimento atteso per le diverse linee di business.

- *controllo andamentale*, con l'obiettivo di controllare l'attività della Banca in materia di gestione dei crediti concessi e verifica l'andamento dell'assunzione di rischi, promuovendo tempestivamente le misure opportune in un'ottica di salvaguardia degli interessi della Banca e del rapporto con la clientela
- *conformità normativa*, con l'obiettivo di presidiare il rischio di non conformità inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme (leggi o regolamenti) o di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina)

Nel dettaglio si identificano le seguenti tipologie di controlli a presidio dei :

Rischi di mercato

La struttura del sistema dei controlli interni assegnerà all'Area Affari il controllo di primo livello mentre affiderà al Risk Controller, in collaborazione col Direttore Generale, il monitoraggio dei rischi di mercato in tutte le sue macrocomponenti: prezzo azionario ed obbligazionario, tassi di interesse, rapporti di cambio, liquidità, spread e relative correlazioni, etc.

Il Risk Controller avrà di conseguenza in carico la gestione operativa della tesoreria aziendale, la produzione dei report di controllo (esposizione al rischio tasso, VAR, ALM...) e la gestione di eventuali operazioni di copertura.

Rischi di credito

Il controllo della gestione dei rischi creditizi è affidato al Risk Controller, con un pronto e continuo riferimento al Direttore Generale e al C.d.A.

In particolare, è previsto che vengano svolti i seguenti controlli:

- Verifica che sia assicurato il controllo di merito sul rischio delle singole posizioni;
- Monitoraggio dei rischi creditizi evidenziati da anomalie andamentali, con eventuale attivazione delle attività di delinquency;
- Verifica del livello di concentrazione del portafoglio, in base alle politiche creditizie della Banca;
- Gestione ed amministrazione delle pratiche incagliate ed in sofferenza;
- Verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti imposti dalla vigilanza (in questo verrà chiaramente supportato dalla funzione di Auditing).

Per quanto riguarda le posizioni passate ad incaglio o a sofferenza sarà poi la Direzione a determinare le modalità operative, le responsabilità soggettive ed i compiti dei diversi servizi al fine della loro gestione.

Rischi operativi

Sempre al Risk Controller sono attribuiti i controlli sugli altri rischi, quali i rischi operativi (es. rischi di settlement, rischi di frode o infedeltà) che coinvolgono ovviamente i processi interni della Banca a tutti i livelli.

Il controllo periodico di tali rischi verrà ovviamente svolto dalla funzione di Auditing.

Compliance

Il Risk Controller opererà, sempre in collaborazione con la funzione di Auditing, anche in presidio della compliance, definita come il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, delle norme professionali o deontologiche, e degli orientamenti del Consiglio d'Amministrazione e, in generale, della Banca.

Avrà quindi la missione di vegliare affinché le azioni intraprese dalla Banca siano coerenti con le regole di etica e deontologia, le disposizioni legislative e regolamentari e le procedure interne proprie alle attività bancarie.

Il rispetto di tali regole, interne ed esterne, è necessario allo scopo di proteggere la Banca dai rischi legali e dai rischi reputazionali.

Per quanto riguarda i rischi legali, derivanti dagli strumenti giuridici utilizzati dalla banca, sia nei rapporti interni che in quelli con i terzi (clienti e fornitori), il controllo si concentrerà soprattutto sui documenti contrattuali e sugli usi bancari generali e specifici della banca, onde prevenire i rischi derivanti da non chiare formulazioni di clausole, da prassi applicative che potrebbero essere considerate, attualmente o in futuro, illegittime, da usi bancari obsoleti e/o difformi dalla buona fede contrattuale ed extra-contrattuale.

Particolare attenzione sarà riservata alla tutela dei dati personali, sancita dal D. Lgs. n. 196/2003, in relazione alla quale sarà doverosamente predisposto il "Documento Programmatico per la sicurezza dei dati personali" (D.P.S.), sarà monitorata continuamente la concreta applicazione delle misure ivi previste e sarà data adeguata informazione e formazione a tutto il personale. Sarà dato seguito a tutte le attività di prevenzione stabilite dalle norme antiriciclaggio, trasparenza, etc. e le verifiche dei comportamenti a norma non esclusa l'applicazione della Legge 231/2001.

Per i rischi reputazionali, risulta ovvio che dovrà invece essere sensibilizzata e impegnata tutta l'azienda, in quanto la reputazione riveste un ruolo di estremamente ampia importanza, soprattutto per una cooperativa di credito che voglia fare dell'eticità e della responsabilità sociale la sua bandiera.

Ultimi, ma non di minore importanza, i rischi di conflitto di interessi, che verranno garantiti da apposita normativa, che regolerà sia gli eventuali conflitti di interesse tra esponenti aziendali e la banca, sia quelli tra la banca e la propria clientela.

Controlli di Internal Audit

Questo tipo di controlli costituisce l'attività di individuazione dei rischi e di valutazione di funzionalità del sistema dei controlli posto in essere attraverso un modello organizzativo che assicuri separazione e contrapposizione di interessi e un sistema di regole e di processi che preservi dai rischi specifici ed operativi.

L'indipendenza necessaria di tale funzione, osservata la limitatezza dell'organico, sarà garantita dal fatto che, nella fase iniziale, l'Auditing sarà esternalizzato alla "Federlus - Federazione Lazio Umbria Sardegna".

L'esternalizzazione risulterà formalizzata in un accordo, dove saranno definiti:

- gli obiettivi, la metodologia e la frequenza dei controlli;
- le modalità e la frequenza dei controlli;
- le modalità e la frequenza dei rapporti alla Direzione e al Consiglio sulle verifiche effettuate;
- i collegamenti con le funzioni svolte dal collegio sindacale;
- la possibilità di rivedere le condizioni del servizio al verificarsi di modifiche di un certo rilievo nell'operatività e nell'organizzazione della banca;
- la possibilità di effettuare controlli al verificarsi di esigenze improvvise;
- gli obblighi di riservatezza e la proprietà esclusiva della banca dei risultati dei controlli;
- l'accesso completo e immediato dell'Autorità di vigilanza alla documentazione prodotta.

Il sistema dei controlli interni della Banca, così come sopra esposti, coinvolge l'intera struttura.

Si tratta, infatti, di un complesso di regole, procedure e strumenti che supera la tradizionale finalità di tutela dai casi di frode o di errore, per costituire lo strumento fondamentale di un ordinato processo di crescita dell'attività aziendale.

Come già detto, la piena e diffusa consapevolezza della funzione dei controlli interni costituirà un punto di forza della nuova struttura.

L'organizzazione della Banca sarà orientata verso un sistema di autocontrollo, che consentirà alle diverse aree di sviluppare, al proprio interno, una cultura della partecipazione ai controlli da parte di tutto il personale attraverso il perseguimento, in ciascuna area, dei principali obiettivi del sistema di controllo interno, che - in particolare - sono:

- *gli obiettivi operativi*, concernenti l'efficacia e l'efficienza della banca nell'impiegare le proprie e le altrui risorse e nel proteggersi dalle perdite e dai rischi;
- *gli obiettivi di informazione*, concernenti la qualità e l'affidabilità delle informazioni fornite all'interno e all'esterno della Banca, tenendo conto in particolare della finalità di ciascuna informazione rispetto alle decisioni che devono essere assunte dai destinatari delle informazioni medesime;
- *gli obiettivi di conformità*, concernenti il rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché il rispetto delle strategie aziendali nell'esecuzione di tutte le operazioni poste in essere dalla Banca.

VERIFICA E CONTROLLO DI GESTIONE

La strategia che la Banca si è data per il raggiungimento degli obiettivi presuppone un'attività costante di pianificazione e controllo.

A tale importante attività saranno destinati adeguati investimenti in tecnologia e in outsourcing.

La verifica degli scostamenti sui risultati attesi sarà oggetto di attenta valutazione da parte della Direzione Generale che condividerà gli interventi con il Consiglio di Amministrazione.

6. ELENCO DEI SERVIZI

I servizi offerti sono classificati secondo le seguenti tipologie:

A. Servizi Informatici di Base

- Rete di vendita
- Gestionale
- Procedure specializzate
- Obbligatorie segnalazioni
- Direzionale
- Interbancario
- Procedure di Servizio.

B. Banca Elettronica

C. Servizi Aggiuntivi e *Facility Management*

D. Accordi quadro

E. Servizi di supporto

- Servizi Professionali
- Call Center agli Utenti Bancari
- Call Center Banca Elettronica ai Clienti della Banca

- Cassa Scuola.

Per i Servizi di cui ai punti A, B e C, l'Appaltatore garantisce:

- Gestione operativa
- Licenza d'uso delle componenti del software applicativo lato Banca
- Manutenzione Correttiva, Adattativa ed Evolutiva
- Evoluzione pianificata
- Call Center agli Utenti Bancari.

Composizione dei Servizi Informatici di Base.

I Servizi contrassegnati con un asterisco sono basati su procedure di titolarità di terze parti; le componenti client delle medesime procedure sono cedute dall'Appaltatore al Committente in sub-licenza d'uso.

Sistema Informativo SICRA.

<i>Rete di Vendita</i>	Titolarità
Anagrafe commerciale	
Analisi degli sconfini	
Analisi di bilancio	
Assegni	
Contrattualistica Standard	
Data Entry Veloce	
File Transfer	
Gestione piazzatura bonifici	
Gestione Sistemi di Pagamento	
Gestione e storico tabelle Rete di Vendita	
Giornale di Fondo	
Operazionale e check truncation	
Portafoglio Rete di Vendita: acquisizione effetti e analisi del foglio	
Profilo Cliente	
Pratica Elettronica di Fido	
Visualizzazione elettronica delle firme	*
Sicurezza Rete di Vendita	

<i>Gestionale</i>	Titolarità
Anagrafe	
Bilancio	
Carte di Credito	

Carte di Debito	
Certificati di Deposito	
Check truncation	
Contabilità Generale	
Conti correnti	
Contratti/Utenze - sistemi di pagamento	
Crediti di firma	
Crediti speciali	
Depositi a risparmio	
Fidi e Garanzie	
Gestione SBF effetti, fatture, documenti	
Interfaccia concentrazione Bancomat ICCREA	
Interfaccia concentrazione POS Siteba	
Interfaccia con i Servizi di Banca Elettronica standard	
Mutui Attivi	
Mutui Passivi	
Pensioni	
Portafoglio Cliente	
Sistemi di pagamento: - Incassi Elettronici - Incassi Commerciali - Bonifici - RIA/RID	
Statistiche POS	
Time Deposit	

<i>Procedure Specializzate</i>	Titolarità
Banca Assicurazione	*
Banca Collocatrice Fondi di investimento	*
Cassette di Sicurezza	
Economato	*
Eestero	*
Riversamenti Fiscali: gestione F23, F24, Unico	*
Soci	
Sofferenze	*
Tesoreria Enti	*

<i>Obbligatorie/Segnalazioni</i>	Titolarità
Antiriciclaggio/S.A.R.A.	*
Centrale Allarme Assegni	
Centrale Rischi	*
Centrale Rischi Associativa	
Centrale Rischi Gescom - Messaggi Rete	*
Centrale Rischi Infoceri - Interrogazioni	*
Centrale Rischi Storica	*
Estrattori per CRIF (Rateali)	*
Gianos ⁷	*
ROB: Riserva Obbligatoria	
Segnalazioni Banca d'Italia/ U.I.C./ Consob	*

<i>Direzionale</i>	Titolarità
Analisi di Posizionamento	
ALM: monitor mensile del rischio di tasso e cambio	*
Analisi dei flussi di ritorno (ARSINFO)	*
Controllo di Gestione	*
Scheda Andamento Rapporto	
Scheda Commerciale	
Sistema Informativo Territoriale	
VAR: monitor giornaliero fattori di rischio	*

<i>Interbancario</i>	Titolarità
Rete interbancaria	
File transfer di categoria	

<i>Procedure di Servizio</i>	Titolarità
Gestione Stampe del Sistema Informativo (EOS)	*
Interfaccia Società Prodotto/ICCREA	
INTRANET: accesso ad Intranet ISIDE	
Posta Elettronica	
P01NET: accesso ai servizi di Gruppo	

⁷ L'elaborazione € Gianos sarà effettuata esclusivamente alle Banche titolari della specifica licenza d'uso.

Sistema Informativo Finanza.

<i>Sistema Informativo Finanza</i>	Titolarità
GPM: Gestione patrimonio mobiliare e paniere	*
Interconnessione mercati: TAS, A&G	*
TITOLI	*

Composizione dei Servizi di Banca Elettronica.

I Servizi contrassegnati con un asterisco nella colonna 'Titolarità' sono basati su procedure di titolarità di terze parti; le componenti client delle medesime procedure sono cedute dall'APPALTATORE al COMMITTENTE in sub-licenza d'uso.

Per i Servizi contrassegnati con un asterisco nella colonna, Contact Center ai Clienti della Banca, alle condizioni economiche espresse in allegato B, è disponibile il Servizio di supporto tramite Contact Center.

<i>Banca Elettronica</i>	Titolarità	Contact Center ai Clienti della Banca
Accesso Internet		
Concentrazione sportelli Bancomat ⁸	*	
Corporate Banking		*
GSM banking		*
Home banking		*
Trading on line	*	*

⁸ Il servizio di concentrazione degli sportelli ATM di proprietà Committente è erogato tramite ICCREA secondo gli standard della convenzione Bancomat.

RELAZIONE TECNICA DELLA BANCA DEGLI ERNICI - DI CREDITO COOPERATIVO

1. GLI INVESTIMENTI NECESSARI PER REALIZZARE LA STRUTTURA TECNICO-ORGANIZZATIVA DELLA BANCA.

La banca inizierà con un'unica sede ubicata a Sora (FR), lungo Via Romana Selva, all'interno di un complesso commerciale di recente costruzione, in zona ad elevato passaggio e in forte espansione, dotata di ampi e comodi parcheggi per le autovetture della clientela.

Gli spazi disponibili sono per complessivi 400 mq, su due livelli.

Le trattative per la locazione della sede legale sono state già avviate e definite per quanto riguarda le linee generali.

Infatti, il Comitato Promotore ha già ricevuto la dichiarazione d'intenti della proprietà dell'immobile che prevede un contratto della durata di anni 12, al canone annuale di € 36.000 per i primi 12 mesi, € 42.000 dal 13° al 24° mese, € 48.000 dal 25° mese al 36° mese e € 54.000 per i restanti mesi, oltre alla rivalutazione in base al 75% delle variazioni accertate dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati a partire dalla 37° mensilità.

A parere dei Promotori tali condizioni contrattuali risultano estremamente favorevoli in quanto trattasi di immobile di recentissima costruzione, in posizione strategica vista la presenza di parcheggi e infrastrutture.

Le **spese di costituzione** della Banca degli Ernici - di credito cooperativo sono state stimate in € 100.000 circa e comprendono le spese notarili, le consulenze, le spese per le pubblicazioni di Legge sui quotidiani, nonché la certificazione del Piano Industriale.

In applicazione dei principi contabili internazionali (IAS), tali costi vengono spesi interamente nell'esercizio di sostenimento.

Tale impostazione ha fatto emergere un credito per imposte anticipate indicate alla voce 260, del conto economico e alla voce 130, b) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Le **immobilizzazioni materiali** si stimano in circa € 475.000 e sono composte da:

Opere murarie e adattamento locali	€ 240.000
Impianti forti	€ 10.000
Mobili e arredi	€ 80.000
Macchine ufficio	€ 70.000
Hardware	€ 75.000

L'incidenza dell'ammortamento di tali cespiti sul conto economico previsionale è stimata in complessivi € 58.833 annui come risulta dalla tabella che segue.

AMMORTAMENTI

Cespiti	costo storico	annualità amm.to	quota amm.to
Opere murarie e adattamento immobile	240.000	12	20.000
Impianti forti	10.000	12	833
Mobili e arredi	80.000	10	8.000
Macchine ufficio (compr. Bancomat)	70.000	7	10.000
Hardware	75.000	5	15.000
TOTALE	475.000		53.833

Si prevede di effettuare ulteriori investimenti in immobilizzazioni materiali per € 50.000 e 25.000 rispettivamente per il secondo e terzo esercizio di attività, pertanto:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Saldo iniziale	-	475.000	525.000
Nuovo investimenti	475.000	50.000	25.000
Costo storico	475.000	525.000	550.000
F.do amm.to iniziale	-	53.833	117.666
Ammortamento dell'es.	53.833	63.833	68.833
F.do amm.to finale	53.833	117.666	186.499
Residuo	421.167	407.334	363.501

2. LE DIMENSIONI OPERATIVE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO: IMPIEGHI, RACCOLTA ED ALTRI AGGREGATI.

La raccolta del capitale minimo per la costituzione della banca è fissata dal Comitato Promotore in € 4.000.000 e si ipotizza di disporre di un capitale di € 4.500.000 alla fine del primo esercizio, tramite emissioni di nuove azioni a favore di nuovi soci per circa € 500.000.

Per il secondo e il terzo esercizio si presume di incrementare il capitale di ulteriori € 500.000 per ogni annualità, con l'ingresso di nuovo soci al fine di aumentare l'operatività.

Come già indicato, la banca nascerà con un solo sportello senza previsione di ulteriori aperture nel periodo al quale si riferisce la presente relazione tecnica.

CONSIDERAZIONI RELATIVE ALLA STIMA DELLA RACCOLTA E DEGLI IMPIEGHI

Dal punto di vista della **raccolta** e degli **impieghi** le grandezze sono state ricavate dall'analisi del territorio nonché dalle potenzialità e dalle necessità dei soggetti che compongono il Comitato Promotore e sono in linea con i valori riportati nel consolidato delle B.C.C. aderenti alla Federlus (Federazione Lazio Umbria e Sardegna) al 31/12/2007.

Dalle statistiche elaborate dal Comitato Promotore, relativamente alla raccolta del capitale iniziale, risulta che, in media, ogni socio, apporterà capitale per € 7.000 circa.

Tale stima deriva dall'entità del capitale minimo sottoscrivibile che è pari a:

- Euro 5.000, se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;
- Euro 10.000, se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.

Il capitale minimo fissato dal Comitato Promotore per la costituzione della banca è pari ad € 4.000.000, si ipotizza, pertanto, che il numero dei soci necessari al raggiungimento di tale capitale iniziale di € 4.000.000 sia pari a 571 ($4.000.000/7.000$), quindi:

- 643 ($4.500.000/7.000$) alla fine del primo esercizio;
- 714 ($5.000.000/7.000$) alla fine del secondo esercizio;
- 786 ($5.500.000/7.000$) alla fine del terzo esercizio.

Sullo schema seguente si riporta il dettaglio della popolazione residente nei territori di competenza territoriale della banca⁹.

POPOLAZIONE RESIDENTE (CENSIMENTO ISTAT 2001)	
COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE
ARPINO	7.614
BROCCOSTELLA	2.646
CAMPOLI APPENNINO	1.804
CASTELLIRI	3.560
ISOLA DEL LIRI	12.191
MONTE S. GIOVANNI CAMPANO	12.739
PESCOSOLIDO	1.568
BALSORANO	-
SORA	26.029
VEROLI	19.818
TOTALE	87.969

⁹ Fonte ISTAT relativi all'ultimo censimento della popolazione effettuato nell'anno 2001.

Pertanto, la compagine sociale ipotizzata, rapportata alla popolazione complessivamente residente nei territori di competenza territoriale della banca, rappresenta:

- lo 0,731% per il primo esercizio di attività;
- lo 0,812% per il primo esercizio di attività;
- lo 0,893% per il primo esercizio di attività.

Considerando che la Banca degli Ernici, nei primi tre esercizi, può essere ritenuta in "start-up" e volendo rappresentare lo scenario possibile in maniera estremamente prudenziale si ritiene di poter raggiungere i volumi di **impieghi** e **raccolta** come in seguito indicati.

Per quanto concerne gli **impieghi medi** si prevede che l'evoluzione sia la seguente:

<i>Impieghi medi per il primo esercizio</i>	5.755.000
<i>Impieghi medi per il secondo esercizio</i>	10.069.246
<i>Impieghi medi per il terzo esercizio</i>	15.916.767

Quindi si ipotizzano i seguenti **impieghi alla fine dei primi tre esercizi** di attività:

<i>Impieghi alla fine del primo esercizio</i>	7.990.000
<i>Impieghi alla fine del secondo esercizio</i>	12.883.150
<i>Impieghi alla fine del terzo esercizio</i>	18.293.649

Gli **impieghi secondo la tipologia** possono essere rappresentati come segue:

IMPIEGHI MEDI

tipologia impiego	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
conti correnti	3.225.000	6,60	212.850	6.152.663	6,50	399.923	9.366.000	6,50	608.790
portafoglio	1.509.375	6,10	92.072	1.965.625	6,00	117.938	3.679.625	6,00	220.778
altri	71.875	5,90	4.241	86.458	5,80	5.015	177.396	5,80	10.289
mutui chirografari	86.250	5,90	5.089	160.750	5,80	9.324	212.913	5,80	12.349
mutui ipotecari	862.500	5,40	46.575	1.703.750	5,30	90.299	2.480.833	5,30	131.484
TOTALE	5.755.000		360.826	10.069.246		622.496	15.916.767		983.689

IMPIEGHI A FINE ESERCIZIO

tipologia impiego	I esercizio	II esercizio	III esercizio
conti correnti	4.470.000	7.461.150	10.459.950
portafoglio	2.100.000	3.073.500	4.525.500
altri	100.000	127.500	237.500
mutui chirografari	120.000	201.000	230.700
mutui ipotecari	1.200.000	2.020.000	2.839.999
Impieghi a fine esercizio	7.990.000	12.883.150	18.293.649

Seguendo le stesse considerazioni fatte per gli impieghi, dal lato della **raccolta** si prevede la seguente evoluzione:

<i>Raccolta media primo esercizio</i>	<i>6.335.228</i>
<i>Raccolta media secondo esercizio</i>	<i>13.999.075</i>
<i>Raccolta media terzo esercizio</i>	<i>21.662.045</i>
<i>Raccolta alla fine del primo esercizio</i>	<i>10.788.913</i>
<i>Raccolta alla fine del secondo esercizio</i>	<i>18.507.792</i>
<i>Raccolta alla fine del terzo esercizio</i>	<i>26.099.002</i>

Pertanto:

RACCOLTA MEDIA

tipologia raccolta	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi	importo	tassi %	interessi
depositi a risparmio	901.250	0,90	8.111	1.939.281	0,80	15.514	2.845.688	0,80	22.766
conti correnti	4.157.208	0,90	37.415	9.004.104	0,80	72.033	13.673.871	0,80	109.392
certificati di deposito	467.500	1,50	7.013	1.159.950	1,40	16.239	2.000.213	1,40	28.004
prestito obbligaz.	809.270	2,50	20.232	1.895.740	2,40	45.498	3.142.274	2,40	75.415
TOTALE	6.335.228		72.770	13.999.075		149.284	21.662.045		235.576

RACCOLTA A FINE ESERCIZIO

tipologia raccolta	I esercizio	II esercizio	III esercizio
depositi a risparmio	1.505.000	2.405.000	3.316.250
conti correnti	7.124.832	11.842.272	16.450.272
certificati di deposito	770.000	1.645.600	2.525.600
prestito obbligaz.	1.389.080	2.614.920	3.806.880
Racc. fine esercizio	10.788.912	18.507.792	26.099.002

Di seguito si rappresenta l'ipotesi di evoluzione di impieghi e raccolta suddivisi per trimestre presupponendo le seguenti giacenze medie:

- Per gli **impieghi**:
 - Conti correnti e portafoglio € 15.000 per operazione;
 - mutui chirografari € 30.000;
 - mutui ipotecari € 100.000;
 - per le altre operazioni € 5.000.
- Per quanto attiene alla **raccolta**:
 - depositi a risparmio € 5.000 per operazione;
 - conti correnti € 12.000;
 - certificati di deposito e obbligazioni emessi dall'istituto € 22.000.

Per quanto riguarda la voce di maggior rilievo, ovvero i conti correnti, sia attivi che passivi, si è partiti dall'ipotesi di raggiungere un clientela complessiva (non soci) di almeno 755 soggetti alla fine del terzo anno e ciò rappresenta circa il 130% della media degli istituti aderenti alla Federlus, al 31/12/2007, che è pari a 568 (n. clienti complessivi 145.347, diviso 256 sportelli).

Tale maggior valore viene ritenuto congruo considerando che nell'agglomerato Federlus analizzato, c'è una forte presenza di sportelli di piccole dimensioni detenuti dalla B.C.C. più grandi.

Pertanto, la Banca degli Ernici, come già indicato, nascerà mono sportello in una zona territoriale che non presenta banche di credito cooperativo, in virtù di queste considerazioni, si ritiene auspicabile il raggiungimento di clientela non socia pari ad almeno il 130% della media delle BCC aderenti alla Federlus.

Complessivamente il totale dei soggetti attivi si stima in n. 1.541 di cui soci per 786 e clienti non soci 755.

Da ciò deriva che i 2.000 conti correnti ipotizzati corrispondono a 1,3 conti per ogni soggetto attivo, che si ritiene siano congrui considerando che, nella compagine sociale, nonché nella clientela che si ipotizza di attrarre, ci sarà una vasta platea di operatori commerciali nonché liberi professionisti che si ritiene attiveranno sia il proprio conto personale sia i conti da utilizzare nella propria attività lavorativa.

Con particolare riferimento ai conti correnti ed ai finanziamenti potenziali, sono state utilizzate giacenze medie ampiamente entro i limiti desumibili dalle statistiche Banca d'Italia, elaborate con riferimento al mese di dicembre 2007, per la Regione Lazio, e riguardanti la distribuzione per localizzazione della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato (finanziamenti per cassa).

Al fine della determinazione dei ricavi (interessi attivi) e dei costi (interessi passivi) dell'attività caratteristica della Banca, i valori puntuali rappresentati in precedenza nella situazione patrimoniale sono stati tradotti in valori medi con un dettaglio trimestrale partendo dall'ipotesi di giacenze ed utilizzi medi per rapporto instaurato.

A tal proposito si fa presente che i dati riportati nel dettaglio che segue non sono frutto di un puro andamento matematico ma il trend di progressività indicato è stato calcolato in funzione del tempo e delle potenziali adesioni dei soci/clienti.

Tale metodologia di lavoro è stata seguita anche per ottenere dei dati di estrema prudenza infatti, qualora ai volumi di seguito indicati fossero stato attribuiti andamenti aritmetici i risultati di bilancio sarebbero stati migliori in termine di risultato, seppur per importi contenuti, rispetto a quelli riportati nel piano.

Alle giacenze ipotizzate per tipologia di rapporto è stato associato il numero di rapporti possibili per trimestre e il loro incremento nell'anno in ragione del numero degli addetti dedicati, del valore aggiunto medio del territorio provinciale, della presenza di imprese e famiglie beneficiarie di credito e del potenziale numero di soci, nonché dei clienti non soci.

Quindi:

I ESERCIZIO

IMPIEGHI	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
conti correnti	15.000	74	150	224	261	298
porta foglio	15.000	35	70	105	123	140
altri	5.000	5	10	15	18	20
mutui chirografari	30.000	1	2	3	4	4
mutui ipotecari	100.000	3	6	9	11	12
TOTALE			238	356	415	474

RACCOLTA	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	5.000	70	140	210	266	301
conti correnti	12.000	132	264	396	528	594
certificati di deposito	22.000	10	20	25	30	35
prestito obbligazionario	22.000	14	28	42	56	63
TOTALE			452	673	880	993

I ESERCIZIO

IMPIEGHI	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
conti correnti	2.250.000	3.360.000	3.915.000	4.470.000
porta foglio	1.050.000	1.575.000	1.837.500	2.100.000
altri	50.000	75.000	87.500	100.000
mutui chirografari	60.000	90.000	105.000	120.000
mutui ipotecari	600.000	900.000	1.050.000	1.200.000
TOTALE	4.010.000	6.000.000	6.995.000	7.990.000

RACCOLTA	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	700.000	1.050.000	1.330.000	1.505.000
conti correnti	3.168.000	4.752.000	6.332.832	7.124.832
certificati di deposito	440.000	550.000	660.000	770.000
prestito obbligazionario	616.000	924.000	1.235.080	1.389.080
TOTALE	4.924.000	7.276.000	9.557.912	10.788.913

I ESERCIZIO

IMPIEGHI	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
conti correnti	6,60	1.125.000	18.563	2.805.000	46.283	4.207.500	69.424	4.762.500	78.581	212.850
portafoglio	6,10	525.000	8.006	1.312.500	20.016	1.968.750	30.023	2.231.250	34.027	92.072
altri	5,90	25.000	369	62.500	922	93.750	1.383	106.250	1.567	4.241
mutui chirografari	5,90	30.000	443	75.000	1.106	112.500	1.659	127.500	1.881	5.089
mutui ipotecari	5,40	300.000	4.050	750.000	10.125	1.125.000	15.188	1.275.000	17.213	46.575
TOTALE		2.005.000	31.430	5.005.000	78.451	7.507.500	117.677	8.502.500	133.268	360.826

RACCOLTA	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
depositi a risparmio	0,90	350.000	788	700.000	1.575	1.190.000	2.678	1.365.000	3.071	8.111
conti correnti	0,90	1.584.000	3.564	3.168.000	7.128	5.542.416	12.470	6.334.416	14.252	37.415
certificati di deposito	1,50	220.000	825	330.000	1.238	605.000	2.269	715.000	2.681	7.013
prestito obbligazionario	2,50	308.000	1.925	616.000	3.850	1.079.540	6.747	1.233.540	7.711	20.233
TOTALE		2.462.000	7.102	4.814.000	13.791	8.416.956	24.164	9.647.956	27.716	72.771

II ESERCIZIO

IMPIEGHI	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
conti correnti	15.000	51	357	408	454	497
porta foglio	15.000	43	76	119	162	205
altri	5.000	5	11	16	21	26
mutui chirografari	30.000	1	5	6	6	7
mutui ipotecari	100.000	2	14	17	18	20
TOTALE			462	564	660	755

RACCOLTA	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	5.000	45	360	393	453	481
conti correnti	12.000	96	719	820	904	987
certificati di deposito	22.000	10	48	58	65	75
prestito obbligazionario	22.000	14	81	95	105	119
TOTALE			1.209	1.367	1.526	1.662

II ESERCIZIO

IMPIEGHI	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
conti correnti	5.349.750	6.114.750	6.803.250	7.461.150
porta foglio	1.138.500	1.783.500	2.428.500	3.073.500
altri	52.500	77.500	102.500	127.500
mutui chirografari	144.000	165.000	183.000	201.000
mutui ipotecari	1.440.000	1.660.000	1.840.000	2.020.000
TOTALE	8.124.750	9.800.750	11.357.250	12.883.150

RACCOLTA	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	1.799.750	1.966.250	2.263.250	2.405.000
conti correnti	8.633.952	9.843.552	10.845.792	11.842.272
certificati di deposito	1.058.200	1.278.200	1.425.600	1.645.600
prestito obbligazionario	1.792.560	2.100.560	2.306.920	2.614.920
TOTALE	13.284.462	15.188.562	16.841.562	18.507.792

II ESERCIZIO

IMPIEGHI	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
conti correnti	6,50	4.958.250	80.572	5.732.250	93.149	6.459.000	104.959	7.461.150	121.244	399.923
portafoglio	6,00	1.867.000	28.005	1.353.500	20.303	1.998.500	29.978	2.643.500	39.653	117.938
altri	5,80	88.333	1.281	60.833	882	85.833	1.245	110.833	1.607	5.015
mutui chirografari	5,80	133.000	1.929	151.000	2.190	170.500	2.472	188.500	2.733	9.324
mutui ipotecari	5,30	1.695.000	22.459	1.513.333	20.052	1.713.333	22.702	1.893.333	25.088	90.300
TOTALE		8.741.583	134.245	8.810.917	136.575	10.427.167	161.355	12.297.317	190.324	622.498

RACCOLTA	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
depositi a risparmio	0,80	1.582.375	3.165	1.813.000	3.626	2.110.000	4.220	2.251.750	4.504	15.514
conti correnti	0,80	7.484.184	14.968	8.843.544	17.687	9.344.664	18.689	10.344.024	20.687	72.032
certificati di deposito	1,40	886.600	3.103	1.140.700	3.992	1.214.400	4.250	1.398.100	4.892	16.238
prestito obbligazionario	2,40	1.513.050	9.078	1.868.790	11.213	1.971.970	11.832	2.229.150	13.375	45.498
TOTALE		11.466.209	30.315	13.666.034	36.518	14.641.034	38.992	16.223.024	43.458	149.282

III ESERCIZIO

IMPIEGHI	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
conti correnti	15.000	51	577	638	677	697
portafoglio	15.000	22	238	271	291	302
altri	5.000	5	33	41	45	48
mutui chirografari	30.000	1	7	7	8	8
mutui ipotecari	100.000	2	25	27	28	28
TOTALE			880	984	1.048	1.083

RACCOLTA	IMPORTO MEDIO	RAPPORTI POSSIBILI	DETTAGLIO I TRIMESTRE	DETTAGLIO II TRIMESTRE	DETTAGLIO III TRIMESTRE	DETTAGLIO IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	5.000	45	528	573	618	663
conti correnti	12.000	96	1.059	1.131	1.251	1.371
certificati di deposito	22.000	10	82	90	102	115
prestito obbligazionario	22.000	14	133	142	159	173
TOTALE			1.802	1.937	2.131	2.322

III ESERCIZIO

IMPIEGHI	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
conti correnti	8.662.200	9.572.550	10.153.950	10.459.950
porta foglio	3.568.500	4.063.500	4.360.500	4.525.500
altri	165.000	202.500	225.000	237.500
mutui chirografari	212.250	223.500	227.100	230.700
mutui ipotecari	2.460.000	2.660.000	2.780.000	2.839.999
TOTALE	15.067.950	16.722.050	17.746.550	18.293.649

RACCOLTA	TOTALE I TRIMESTRE	TOTALE II TRIMESTRE	TOTALE III TRIMESTRE	TOTALE IV TRIMESTRE
depositi a risparmio	2.641.250	2.866.250	3.091.250	3.316.250
conti correnti	12.706.272	13.576.032	15.016.032	16.450.272
certificati di deposito	1.810.600	1.976.700	2.251.700	2.525.600
prestito obbligazionario	2.922.920	3.129.280	3.498.880	3.806.880
TOTALE	20.081.042	21.548.262	23.857.862	26.099.002

III ESERCIZIO

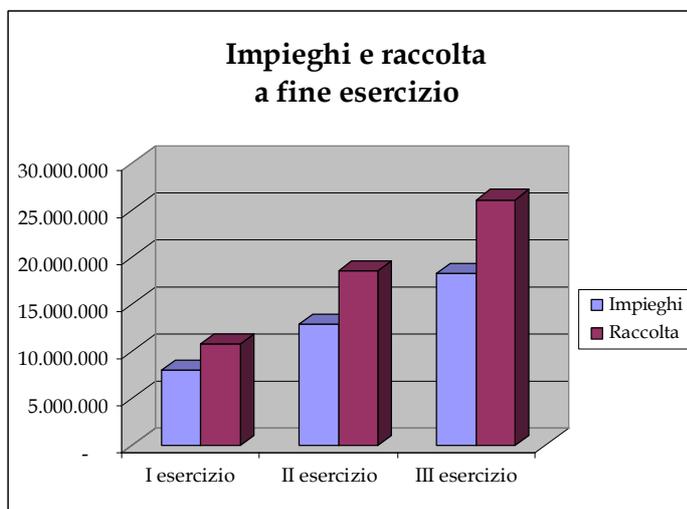
IMPIEGHI	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
conti correnti	6,50	8.390.625	136.348	9.446.325	153.503	9.737.025	158.227	9.890.025	160.713	608.790
portafoglio	6,00	3.213.500	48.203	3.708.500	55.628	3.857.000	57.855	3.939.500	59.093	220.778
altri	5,80	142.083	2.060	179.583	2.604	190.833	2.767	197.083	2.858	10.289
mutui chirografari	5,80	203.125	2.945	214.375	3.108	216.175	3.135	217.975	3.161	12.349
mutui ipotecari	5,30	2.203.333	29.194	2.523.333	33.434	2.583.333	34.229	2.613.333	34.627	131.484
TOTALE		14.152.667	218.750	16.072.117	248.277	16.584.367	256.212	16.857.916	260.450	983.690

RACCOLTA	TASSI	I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		INTERESSI ANNUI
		MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	MEDIA	INT.	
depositi a risparmio	0,80	2.446.500	4.893	2.753.750	5.508	2.978.750	5.958	3.203.750	6.408	22.766
conti correnti	0,80	11.525.148	23.050	13.141.152	26.282	14.296.032	28.592	15.733.152	31.466	109.391
certificati di deposito	1,40	1.604.350	5.615	1.893.650	6.628	2.114.200	7.400	2.388.650	8.360	28.003
prestito obbligazionario	2,40	2.576.035	15.456	3.026.100	18.157	3.314.080	19.884	3.652.880	21.917	75.415
TOTALE		18.152.033	49.015	20.814.652	56.574	22.703.062	61.834	24.978.432	68.151	235.574

E' importante rilevare che tali stime sono in linea con la media delle B.C.C. aderenti alla Federlus, come dal consolidato al 31/12/2007.

Infatti, il dato dalla raccolta alla fine del terzo esercizio è pari a circa l'87% della raccolta che mediamente le Banca considerate hanno effettuato al 31/12/2007 (raccolta complessiva al 31/12/2007 pari a € 29.955.763 su 256 sportelli).

Il rapporto tra impieghi e raccolta è pari al 73,61% per il primo esercizio, 69,19 per il secondo e 69,53 per il terzo mentre la media Federlus si attesta al 69,60%.
Si riporta il grafico relativo all'andamento degli impieghi e della raccolta.



Gli investimenti in titoli

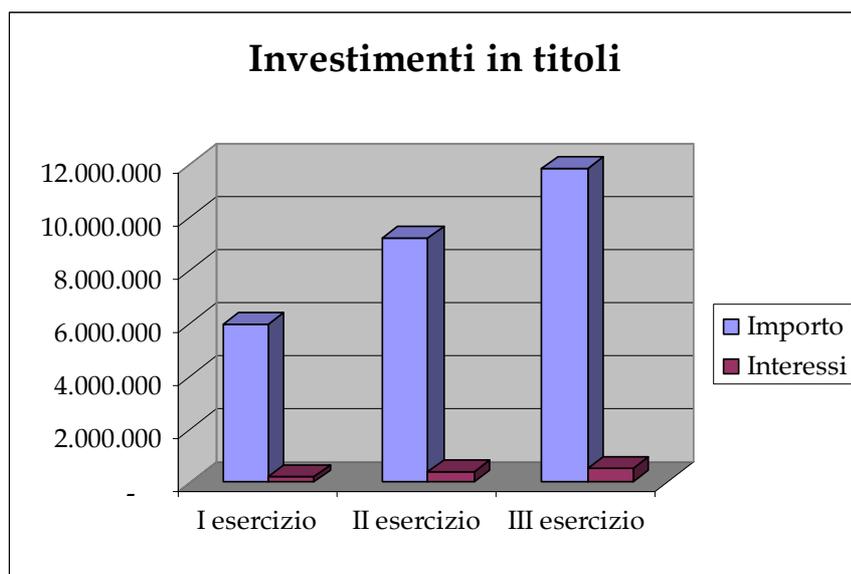
Le disponibilità non impiegate presso la clientela, escluse le risorse impiegate sul conto corrente di corrispondenza presso ICCREA banca, (di cui in seguito) saranno investite in titoli di stato, secondo il seguente schema:

INVESTIMENTI IN TITOLI

Origine (dato medio)	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tassi	interessi	importo	tassi	interessi	importo	tassi	interessi
Investimento del Capitale	4.250.000	2,80	119.000	4.750.000	2,50	118.750	5.250.000	2,50	131.250
Altre fonti	123.877	2,80	3.469	1.545.731	2,50	38.643	3.993.684	2,50	99.842
TOTALE			122.469			157.393			231.092

Origine (dato fine eserc.)	importo	importo	importo
Invest. capitale fine es.	4.500.000	5.000.000	5.500.000
Altre fonti fine esercizio	247.754	2.843.707	5.143.660

Grafico andamento investimenti in titoli



Parte delle risorse non impiegate presso la clientela e non investite in titoli di stato, verranno utilizzate presso il conto corrente di corrispondenza acceso presso ICCREA per un ammontare che contrattualmente non dovrà essere inferiore a € 1.000.000 e i restanti presso lo stesso conto o presso altri istituti di credito.

La remunerazione prevista per tali impieghi avverrà all'euribor a tre mesi, pertanto

C/C ATTIVI

Origine	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	importo	tasso	interessi	importo	tasso	interessi	importo	tasso	interessi
Crediti v/banche	358.240	3,00	10.747	754.490	2,60	19.617	830.509	2,60	21.593
Giacenza media ICCREA	1.000.000	3,00	30.000	1.000.000	2,60	26.000	1.000.000	2,60	26.000
TOTALE			40.747			45.617			47.593
Crediti v/banche fine eserc.	716.480			792.500			868.519		

RISCHI SU CREDITI

Il ricorso a linee di credito garantite consentirà alla banca di ridurre notevolmente i rischi su crediti.

A tal proposito si procederà alla stipula di accordi con Enti di Garanzia che garantiranno alla banca la copertura dei rischi connessi alla concessione di linee di credito.

Gli Enti di Garanzia fungono da interfaccia con il sistema creditizio e gli operatori.

Essi si dotano di un fondo monetario, costituito dagli apporti dei soci che sottoscrivono quote sociali e di eventuali enti esterni.

Tale fondo viene depositato presso gli istituti convenzionati a garanzia delle obbligazioni che esso assume.

In caso d'insolvenza, l'istituto di credito si rivale direttamente sul fondo di garanzia dell'Ente, in quanto obbligato in solido con il socio per il debito che quest'ultimo ha verso la banca, in misura percentuale alla garanzia rilasciata.

L'importo garantito varia a seconda delle operazioni finanziate, anche se quasi sempre è al 50%.

Oltre al ricorso agli Enti di garanzia è stata ipotizzata la costituzione in bilancio, di un fondo rischi su crediti alimentato, per il primo e secondo esercizio, da un accantonamento pari allo 0,60% dell'ammontare complessivo degli impieghi alla fine di ogni esercizio.

Per il terzo esercizio l'accantonamento è stato ipotizzato allo 0,80% dell'ammontare complessivo degli impieghi a fine esercizio.

Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dei volumi ipotizzati.

L'impatto sul bilancio si presume che sarà il seguente:

ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI

Tipologia	I esercizio			II esercizio			III esercizio		
	Impieghi a fine esercizio	%	importo	Impieghi a fine esercizio	%	importo	Impieghi a fine esercizio	%	importo
Acc.to rischi su crediti	7.990.000	0,60	47.940	12.883.150	0,60	77.299	18.293.649	0,80	146.349

I valori di bilancio sono stati esposti al netto di svalutazioni, in quanto, posto il rispetto dei principi contabili internazionali, sussiste l'impossibilità di inserire nel Passivo dello Stato Patrimoniale poste relative a fondi svalutazione crediti. I crediti presenti in bilancio sono, dunque, stati valutati al fair value, in ottemperanza dello IAS 32.

IL PATRIMONIO NETTO E IL FREE CAPITAL

Il **patrimonio netto** è la risultanza della somma algebrica delle parti ideali del capitale sociale. Sarà, ovviamente, influenzato negativamente dalla perdita di esercizio ipotizzata per i primi due esercizi di attività, pertanto:

MOVIMENTI I ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Em. nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	4.000.000		500.000		4.500.000
utili (perdite) portati a nuovo					0
utili (perdite) dell'esercizio		-408.125			-408.125
Totale patrimonio netto	4.000.000	-408.125	500.000	0	4.091.875

MOVIMENTI II ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Em. nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	4.500.000		500.000		5.000.000
utili (perdite) portati a nuovo	-408.125				-408.125
utili (perdite) dell'esercizio		-210.429			-210.429
Totale patrimonio netto	4.091.875	-210.429	500.000	0	4.381.447

MOVIMENTI III ESERCIZIO

	Saldi iniziali	Movimenti dell'esercizio			Saldi di bilancio
		Accanton.	Em. nuove azioni	Utilizzi	
Capitale	5.000.000		500.000		5.500.000
utili (perdite) portati a nuovo	-618.553				-618.553
utili (perdite) dell'esercizio		34.519			34.519
Totale patrimonio netto	4.381.447	34.519	500.000	0	4.915.966

Per quanto attiene al **free capital** (capitale libero) questo è dato dalla somma algebrica del patrimonio netto decurtato delle spese per investimenti immobilizzati.

FREE CAPITAL

	I esercizio	II esercizio	Var. %	III esercizio	Var. %
Patrimonio netto	4.091.875	4.381.447	7,08	4.915.966	12,20
Investimenti netti	421.167	407.333	- 3,28	363.500	- 10,76
Free Capital	3.670.709	3.974.113	8,27	4.552.466	14,55

Il **free capital** prospettato deriva, in massima parte, della scarsità di investimenti necessari al funzionamento della banca dovuti all'alto ricorso ai servizi messi a disposizione dalla FEDERLUS (Federazione Lazio Umbria e Sardegna) attinti in outsourcing.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA

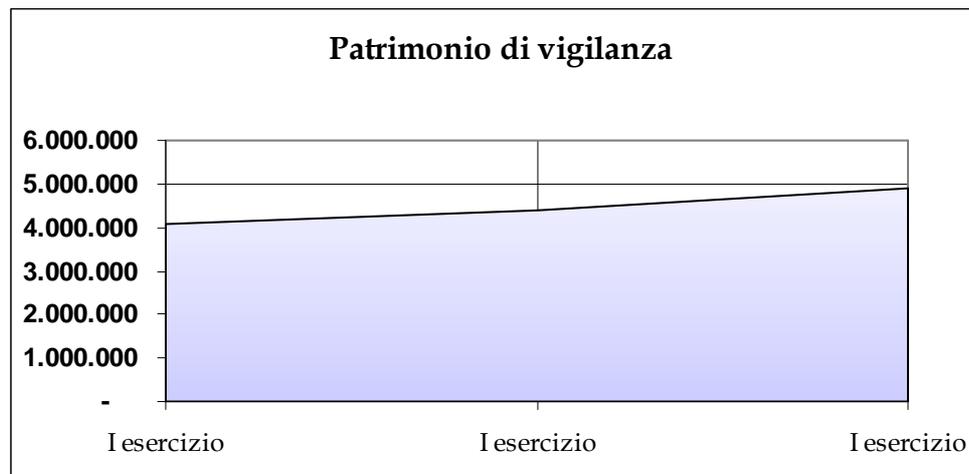
Di seguito viene rappresentato il patrimonio di vigilanza calcolato seguendo le "Istruzioni di Vigilanza" emanate dalla Banca d'Italia attualmente in vigore.

PATRIMONIO DI VIGILANZA	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Capitale versato	4.500.000	5.000.000	5.500.000
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Riserve di utili	-	-	34.519
Perdite in corso	- 408.125	- 210.429	-
Perdite pregresse	-	- 408.125	- 618.553
Patrimonio di base	4.091.875	4.381.447	4.915.966
Patrimonio supplementare	-	-	-
Elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di vigilanza	4.091.875	4.381.447	4.915.966
ATTIVITA' PONDERATE	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Rischio di credito	8.094.463	12.538.483	17.495.503
Rischio di mercato	23.739	39.219	53.218
Altri requisiti prudenziali	82.041	122.938	186.672
Totale attivo ponderato	8.200.242	12.700.640	17.735.394
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Patrimonio di base (Tier 1)/Attività pond. rischio di credito	50,55	34,94	28,10
Patrimonio di vigilanza/Attività pond. rischio di credito	50,55	34,94	28,10
Patrimonio di base (Tier 1)/Totale attivo ponderato	49,90	34,50	27,72
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	49,90	34,50	27,72

CALCOLO COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'

TIPOLOGIA (% DI PONDERAZIONE)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita (0%)	4.747.754	7.843.707	10.643.660
Crediti v/banche (20%)	1.716.480	1.792.500	1.868.519
c/c (100%)	4.470.000	7.461.150	10.459.950
Portafoglio (100%)	2.100.000	3.073.500	4.525.500
Altri (100%)	100.000	127.500	237.500
Mutui chirografari (enti gar.) (50%)	120.000	201.000	230.700
Mutui ipotecari (50%)	1.200.000	2.020.000	2.839.999
Attività materiali (100%)	421.167	407.333	363.500
Cassa e disponibilità finanziarie (0%)	92.877	139.443	136.987
TIPOLOGIA (% DI PONDERAZIONE)	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Attività finanziarie disponibili per la vendita (0%)	-	-	-
Crediti v/banche (20%)	343.296	358.500	373.704
c/c (100%)	4.470.000	7.461.150	10.459.950
Portafoglio (100%)	2.100.000	3.073.500	4.525.500
Altri (100%)	100.000	127.500	237.500
Mutui chirografari (enti gar.) (50%)	60.000	100.500	115.350
Mutui ipotecari (50%)	600.000	1.010.000	1.420.000
Attività materiali (100%)	421.167	407.333	363.500
Cassa e disponibilità finanziarie (0%)	-	-	-
TOTALE	8.094.463	12.538.483	17.495.503

Grafico andamento del Patrimonio di vigilanza.



Il patrimonio di vigilanza è un indice di enorme rilevanza in fase di richiesta di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività presso la Banca d'Italia in quanto la medesima non viene rilasciata se tale patrimonio è inferiore al capitale minimo richiesto per la costituzione di banche aventi i requisiti di credito cooperativo (attualmente € 2.000.000).

I COSTI OPERATIVI: LE SPESE PER IL PERSONALE E LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE.

Nella fase di start-up la Banca degli Ernici si avvarrà dell'opera di sette unità lavorative (per la composizione si rinvia all'apposito capitolo) per le quali si ipotizza di sostenere, per il primo esercizio di attività, oneri annui complessivi pari ad € 421.980, con un incremento del 2% per i due esercizi successivi.

Tabella dei costi del personale:

DETTAGLIO SPESE PERSONALE DIPENDENTE			
Tipologia di spesa	I esercizio	II esercizio	III esercizio
n. dipendenti	7	7	8
costo complessivo	421.980	430.419	439.028
costo medio per dipendente	60.283	61.488	62.718

La Banca persegue l'obiettivo di un ottimale rapporto costi/ricavi ben consapevole che, nella fase di start up, i costi del personale incidono in maniera sensibile sul conto economico.

Al fine di contenere i costi del personale, tutte le attività di back office verranno demandate a società del movimento cooperativo che svolgono, una vasta gamma di servizi, tra i quali:

- Assegni stanza: tratti
- Assegni stanza: negoziati
- Assegni stanza: insoluti
- Esito Elettronico Assegni: Messaggi in ricezione
- Esito Elettronico Assegni: Messaggi in partenza
- Check Truncation: Assegni tratti
- Check Truncation: Assegni negoziati
- Check Truncation: Msg 086 in partenza
- Check Truncation: Msg 086 in ricezione
- Insoluti Check: Msg 085 in partenza
- Insoluti Check: Msg 085 in ricezione
- CAI: Lettere prerevoca
- Incasso effetti: da clientela (cartacei + Riba)
- Incasso effetti: da banche (cartaceo)
- Incasso effetti: scarico a casse
- Incasso effetti: scarico a Banche
- Effetti insoluti: di clientela
- Effetti insoluti: da Banche
- Disposizioni di Richiamo: Inviata
- Disposizioni di Richiamo: Ricevute
- Incassi Commerciali: Contabilizzazione + Previsionale
- Quadratura Caveau di portafoglio
- Bonifici Italia: in entrata
- Bonifici Italia: in uscita
- Bonifici Italia: BIR in entrata
- Bonifici Italia: BIR in uscita
- Messaggi contabili
- Disposizioni permanenti (Ins/Var/Rev)
- Estero: bonifici in entrata
- Estero: bonifici in uscita
- Estero: Assegni/Effetti
- Banca Elettronica: controllo sconfini
- Banca Elettronica: amministrazione
- Utenze: domestiche
- Utenze: ICI
- Utenze: Vouchers
- F23 e F24
- Incassi Elettronici
- Pensioni: gestione rate
- Pensioni: sospensioni
- Pensioni: Attivazioni
- POS: attivazioni
- POS: verifica addebiti
- POS: disinstallazione
- Telepass: family
- Telepass: In promozione
- Bancomat/ATM: quadratura
- Carte di credito: rilascio/consegna/contratto
- Carte di credito: Revoca
- Carte di credito: Variazione dati
- Carte di credito e debito: Cattura
- Carte di debito (Lavorazione ISIDE solo smistamento)
- Carte di debito (Lav. ISIDE): rilascio/consegna/contratto

- Carte di debito (Lav. ISIDE): Revoca
- Carte di debito (Lav. ISIDE): Variazione dati
- Carte di debito (Lav. ICCREA): rilascio/consegna/contratto
- Carte di debito (Lav. ICCREA): Revoca
- Carte di debito (Lav. ICCREA): Variazione dati
- Istruzione pratiche su operazioni fraudolente
- Carte TASCA: emissione/ricarica/rimborso
- Carte TASCA: Fornitura/Quadratura
- Conto di Regolamento Giornaliero con ICCREA
- Contratti RID con UPFWEB
- SMS su carte di debito

Fruendo di tali servizi in outsourcing la costituenda Banca otterrà una riduzione e razionalizzazione dei costi delle attività esternalizzate in modo da concentrare le risorse sul presidio del territorio e sulle attività tipiche della banca.

Tra le spese amministrative sono ricompresi gli affitti, i servizi informatici, le utenze, la cancelleria, i canoni di rete telematica ATM/Bancomat, i compensi ai professionisti esterni, gli emolumenti agli organi sociali come indicato nel dettaglio che segue:

DETTAGLIO SPESE AMMINISTRATIVE

Tipologia di spesa	I esercizio	II esercizio	III esercizio
- utenze	25.000	25.500	26.010
- cancelleria e stampati	18.000	25.000	28.000
- visure e informazioni	10.000	20.000	26.000
- affitto locali	43.200	50.400	57.600
- sistema informativo (compr. Trasm. Dati)	39.152	59.312	68.638
- prestazioni professionali	40.000	50.000	60.000
- contributi associativi enti vari	10.500	10.710	10.710
- contributi associativo Federlus/Federcasse	9.600	9.600	9.600
- internal auditing	26.400	26.400	26.400
- vigilanza cooperativa (Federcasse)	2.400	2.400	2.400
- attività di back-office	20.000	22.000	25.000
- spese organi sociali (Amm.ri e Sindaci)	25.000	57.500	85.675
- pubblicità	15.000	20.000	25.000
- spese di costituzione	100.000	-	-
- assicurazioni	12.000	18.000	25.000
- pubblicazioni e riviste	5.000	5.000	5.000
- pulizia locali	12.000	12.240	12.240
- altre spese	25.000	30.000	35.000
TOTALE	438.252	444.062	528.273

I costi sopra indicati sono frutto di stime e predisposizione di preventivi ove possibile.

3. I RISULTATI ECONOMICI ATTESI

IL MARGINE DI INTERESSE

I tassi indicati derivano dalle previsioni elaborate da Prometeia - Previsione bilanci bancari ottobre 2008.

E' stato considerato l'auspicato e fattivo contributo dei Promotori nel promuovere e sviluppare la banca accettando, almeno nella fase di avvio, condizioni in linea con quanto espresso dal mercato delle B.C.C. aderenti alla Federlus.

TASSI PASSIVI RACCOLTA

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO			% II ESERCIZIO			% III ESERCIZIO		
	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO
DEPOSITI A RISPARMIO	2,80	-1,90	0,90	2,50	-1,70	0,80	2,50	-1,70	0,80
C/C	2,80	-1,90	0,90	2,50	-1,70	0,80	2,50	-1,70	0,80
CERTIFICATI DI DEPOSITO	2,80	-1,30	1,50	2,50	-1,10	1,40	2,50	-1,10	1,40
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	2,80	-0,30	2,50	2,50	-0,10	2,40	2,50	-0,10	2,40
TASSO MEDIO PONDERATO	2,80	-1,65	1,15	2,50	-1,43	1,07	2,50	-1,41	1,09

TASSI ATTIVI SU IMPIEGHI

TIPOLOGIA	% I ESERCIZIO			% II ESERCIZIO			% III ESERCIZIO		
	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO	EURIBOR 3m	SPREAD	TASSO
C/C	2,80	3,80	6,60	2,50	4,00	6,50	2,50	4,00	6,50
PORTAFOGLIO	2,80	3,30	6,10	2,50	3,50	6,00	2,50	3,50	6,00
ALTRI	2,80	3,10	5,90	2,50	3,30	5,80	2,50	3,30	5,80
MUTUI CHIROGRAFARI	2,80	3,10	5,90	2,50	3,30	5,80	2,50	3,30	5,80
MUTUI IPOTECARI	2,80	2,60	5,40	2,50	2,80	5,30	2,50	2,80	5,30
TASSO MEDIO PONDERATO	2,80	3,47	6,27	2,50	3,68	6,18	2,50	3,68	6,18

I RICAVI DA SERVIZI

I ricavi da servizi, componente essenziale dei margini della Banca, sono strettamente correlati all'andamento sia dei rapporti di conto corrente sia ai volumi intermediati.

La qualità e la formazione del personale addetto devono necessariamente portare dei benefici in termini di margini per cui ci si aspetta una decisa incidenza del margine già a partire dal secondo esercizio.

A prescindere da tali considerazioni prudenzialmente è stato comunque costruito il piano in funzione del rapporto mantenuto dalle B.C.C. aderenti alla Federlus.

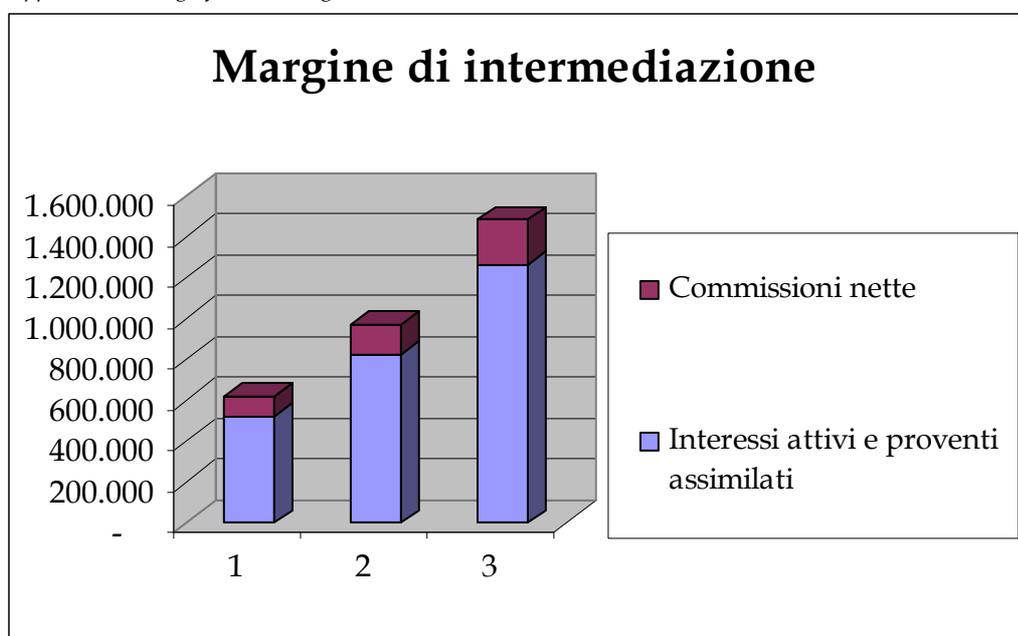
IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Alla luce di quanto detto in precedenza in merito alle tipicità della raccolta potenzialmente operabile dalla banca, si prevede di ottenere il seguente andamento del margine di intermediazione e, analiticamente, delle sue componenti ideali:

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Componente	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Interessi su impieghi e titoli	360.826	622.498	983.690
Interessi su titoli	122.469	157.393	231.092
Interessi su cred. v/banche	40.747	45.617	47.593
Interessi sulla raccolta	-72.771	-149.282	-235.574
Margine interesse	451.271	676.226	1.026.801
Commissioni attive	113.720	170.409	258.754
Commissioni passive	-18.051	-27.049	-41.072
Margine di intermediazione	546.940	819.586	1.244.483

Rappresentazione grafica del margine di intermediazione.



DETTAGLIO COMMISSIONI ATTIVE E PASSIVE	I esercizio	II esercizio	III esercizio	Incidenza sul totale
Commissioni d'intermediazione	5.606	8.401	12.757	4,93%
Commissioni servizi incasso e pagamento	20.481	30.691	46.602	18,01%
Commissioni diverse	14.556	21.812	33.120	12,80%
Commissioni carte/ bancomat/estero	21.846	32.736	49.707	19,21%
Commissioni per collocamento leasing e factoring	49.309	73.889	112.196	43,36%
Commissioni crediti di firma	1.922	2.880	4.373	1,69%
Totale commissioni attive	113.720	170.409	258.754	
Commissioni passive	- 18.051	- 27.049	- 41.072	
Commissioni nette	95.669	143.360	217.682	

Sulla scorta delle considerazioni fin qui effettuate, si riportano i dati economico-patrimoniali dei primi tre esercizio di attività.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Cassa e disponibilità liquide	92.877	139.443	136.987
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30. Attività finanziarie valutate al fair value			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.747.754	7.843.707	10.643.660
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
60. Crediti verso banche	1.716.480	1.792.500	1.868.519
70. Crediti verso clientela	7.942.060	12.805.851	18.147.300
80. Derivati di copertura			
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
100. Partecipazioni			
110. Attività materiali	421.167	407.333	363.500
120. Attività immateriali	0	0	0
di cui:			
- avviamento			
130. Attività fiscali			
a) correnti			
b) anticipate	9.080	6.810	4.540
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150. Altre attività	10.000	10.000	10.000
TOTALE DELL'ATTIVO	14.939.418	23.005.644	31.174.506
VOCI DEL PASSIVO	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Debiti verso banche			
20. Debiti verso clientela	8.629.832	14.247.272	19.766.522
30. Titoli in circolazione	2.159.080	4.260.520	6.332.480
40. Passività finanziarie di negoziazione			
50. Passività finanziarie valutate al fair value			
60. Derivati di copertura			
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
80. Passività fiscali	2.139	12.157	25.249
a) correnti	2.139	12.157	25.249
b) differite			
90. Passività associate ad attività in via di dismissione			
100. Altre passività	33.281	57.364	63.256
110. Trattamento di fine rapporto del personale	23.210	46.885	71.033
120. Fondi per rischi e oneri:			
a) quiescenza e obblighi simili			
b) altri fondi			
130. Riserve da valutazione			
140. Azioni rimborsabili			
150. Strumenti di capitale			
160. Riserve	0	-408.125	-618.553
170. Sovrapprezzi di emissione			
180. Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
190. Azioni proprie (-)			
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-408.125	-210.429	34.519
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.939.417	23.005.644	31.174.506

DATI ECONOMICI:

CONTO ECONOMICO

VOCI	I esercizio	II esercizio	III esercizio
10. Interessi attivi e proventi assimilati	524.042	825.508	1.262.375
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-72.771	-149.282	-235.574
30. Margine di interesse	451.271	676.226	1.026.801
40. Commissioni attive	113.720	170.409	258.754
50. Commissioni passive	-18.051	-27.049	-41.072
60. Commissioni nette	95.669	143.360	217.682
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0	0	0
a) crediti	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
d) passività finanziarie	0	0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
120. Margine di intermediazione	546.940	819.586	1.244.483
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-47.940	-77.299	-146.349
a) crediti	-47.940	-77.299	-146.349
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	499.000	742.287	1.098.133
150. Spese amministrative:	-860.232	-874.456	-967.261
a) spese per il personale	-421.980	-430.419	-439.028
b) altre spese amministrative	-438.252	-444.036	-528.234
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-53.833	-63.833	-68.833
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0	0
190. Altri oneri/proventi di gestione	0	0	0
200. Costi operativi	-914.065	-938.289	-1.036.095
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-415.065	-196.002	62.039
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	6.941	-14.427	-27.519
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-408.125	-210.429	34.519
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-408.125	-210.429	34.519

RENDICONTO FINANZIARIO:

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
1. Gestione	-313.292	-78.940	239.142
- interessi attivi incassati	524.042	825.508	1.262.375
- interessi passivi pagati	-72.771	-149.282	-235.574
- dividendi e proventi simili	0	0	0
- commissioni nette	95.669	143.360	217.682
- spese per il personale	-421.980	-430.419	-439.028
- altri costi	-438.252	-444.036	-528.234
- altri ricavi	0	0	0
- imposte e tasse	0	-24.071	-38.080
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale	0	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	14.454.234	22.471.417	30.728.529
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.747.754	7.843.707	10.643.660
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita			
- crediti verso la clientela	7.990.000	12.835.210	18.216.350
- crediti verso banche: a vista	1.716.480	1.792.500	1.868.519
- crediti verso banche: altri crediti			
- altre attività			
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-10.845.403	-18.612.041	-26.233.291
- debiti verso banche: a vista			
- debiti verso banche: altri debiti			
- debiti verso clientela	-8.629.832	-14.247.272	-19.766.522
- titoli in circolazione	-2.159.080	-4.260.520	-6.332.480
- passività finanziarie di negoziazione			
- passività finanziarie valutate al fair value			
- altre passività	-56.491	-104.249	-134.289
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.295.539	3.780.436	4.734.380
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	0	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
- vendite di attività materiali	0	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:	-475.000	-50.000	-25.000
- acquisti di partecipazioni	0	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
- acquisti di attività materiali	-475.000	-50.000	-25.000
- acquisti di attività immateriali	0	0	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-475.000	-50.000	-25.000
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	4.500.000	500.000	500.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	4.500.000	500.000	500.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.500.000	500.000	500.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	7.320.539	4.230.436	5.209.380

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Si ritiene che il progetto di costituzione della Banca degli Ernici - di credito cooperativo fin qui evidenziato sia economicamente valido.

La facilità con la quale si prevede che la banca raggiunga il break even point (nel terzo esercizio di attività) non è frutto di mere previsioni ottimistiche bensì di una accorta analisi delle necessità del territorio dove la banca opererà con prevalenza nonché di una prudente e ragionevole analisi degli scenari ipotizzabili tenendo conto della professionalità del personale addetto e della assoluta disponibilità dell'apparato societario che verrà coinvolto nell'amministrazione.

5. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Al fine di valutare attentamente il rischio dell'iniziativa si riporta l'analisi della sensitività del risultato netto di gestione nel caso si verificassero variazioni negative dei volumi di impieghi e raccolta (-10%) nonché una variazione dei tassi attivi di -1,0% e dei tassi passivi di +1,0%.

Tale analisi di sensitività evidenzia il conseguimento di una perdita di esercizio per tutti e tre gli esercizi oggetto del presente piano industriale.

Fenomeno	Previsione			Var. per eventi pesimistici			Prev. a seguito eventi pessimistici		
	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio	I esercizio	II esercizio	III esercizio
Var. impieghi -10%	5.755.000	10.069.246	15.916.767	-575.500	-1.006.925	-1.591.677	5.179.500	9.062.321	14.325.090
Var. raccolta -10%	6.335.228	13.999.075	21.662.045	-633.523	-1.399.908	-2.166.204	5.701.705	12.599.168	19.495.840
Var. tassi passivi +1,0	1,15	1,07	1,09	1,00	1,00	1,00	2,15	2,07	2,09
Var. tassi attivi -1,0	6,27	6,18	6,18	-1,00	-1,00	-1,00	5,27	5,18	5,18
Margine di interesse	451.271	676.226	1.026.801	-300.861	-466.989	-691.602	150.410	209.237	335.198
Commissioni nette	95.669	143.360	217.682	-63.331	-98.374	-145.614	32.338	44.986	72.068
Rettifiche di valore su crediti	-47.940	-77.299	-146.349	16.863	22.925	31.748	-31.077	-54.374	-114.601
Imposte sul reddito	6.941	-14.427	-27.519	-16.021	16.697	29.789	-9.080	2.270	2.270
Utile/perdita d'esercizio	-408.125	-210.429	34.519	-332.273	-471.368	-661.078	-740.398	-681.796	-626.559

La variazione dei tassi indicata è stata calcolata sulla media ponderata.

6. NOTE PER L'ESPOSIZIONE.

In queste pagine vengono riportate alcune informazioni contenute nella relazione, formulate secondo le indicazioni previste dalle disposizioni di Vigilanza.

Lo scopo è quello di sintetizzare al massimo i motivi che hanno indotto il Comitato ad impegnarsi per la realizzazione dell'iniziativa.

BANCA DEGLI ERNICI - DI CREDITO COOPERATIVO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Obiettivo: costituire una banca di credito cooperativo rispondente ai moderni canoni di efficienza vicina alle esigenze dei piccoli operatori

Mediante:

- capitale iniziale minimo adeguato all'iniziativa;
- vasta e diversificata platea sociale;
- struttura organizzativa snella ed efficace;
- valido sistema di controlli;
- personale qualificato.

- IL CAPITALE INIZIALE

- valore nominale delle azioni euro 500;
- ammontare globale iniziale: 4 milioni di euro;
- quota minima di sottoscrizione:
 - azioni per un controvalore di Euro 5.000, se persone fisiche, associazioni, ditte individuali o soggetti esercenti arti e professioni;
 - azioni per un controvalore di Euro 10.000, se società di persone, società di capitali, società cooperative o enti pubblici o privati.
- platea dei soci sottoscrittori ampia e diversificata.

- SETTORI DI INTERVENTO

La banca privilegerà:

- i rapporti con i soci;
- le piccole e medie imprese che presenteranno progetti validi di investimento;
- commercianti, artigiani ed agricoltori;
- professionisti;
- famiglie

Obiettivi conseguibili mediante:

- condizioni privilegiate ai soci in proporzione all'apporto di capitale subito dopo la fase di start-up (dopo il terzo esercizio);
- tempestività degli interventi;
- conoscenza approfondita e diretta del territorio;
- valido sistema di controlli interni e di gestione del rischio;
- supporto alle iniziative imprenditoriali secondo piani e progetti ritenuti sicuramente validi.

- AREE ECONOMICHE DI INTERVENTO

Dal lato della provvista:

- Privati
- Imprese
- Professionisti
- Banche

Dal lato degli impieghi:

- Piccole e medie imprese;
- Agricoltura, commercio, artigianato;
- Professionisti;
- Famiglie;

Obiettivi conseguibili attraverso:

- Larga base sociale della banca
- Coinvolgimento di un numero consistente di imprese potenziali clienti

- AREA TERRITORIALE D'INTERVENTO

All'inizio:

- Prevalentemente nel Comune di Sora (FR) e nei comuni limitrofi (Arpino (FR), Balsorano (AQ), Broccostella (FR), Campoli Appennino (FR), Castelliri (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Veroli (FR));

A regime, successivamente ai primi tre esercizi di attività:

- Frosinone e provincia, compatibilmente con i piani strategici di apertura filiali che saranno oggetto di apposito e successivo studio.

Punti chiave:

All'inizio:

- Filiale nella città di Sora (FR).

Successivamente alla fase di start-up:

- Altro sportello nei Comuni limitrofi a Sora (FR), compatibilmente con la realizzazione dei piani strategici di cui sopra.

- STRUTTURA TECNICA

- sportelli dotato di adeguate attrezzature tecniche;
- sistema informatico testato valido ed efficace, integrato con il sistema B.C.C.;
- sportello automatici per i servizi di base.

Punti chiave:

- ridotte immobilizzazioni tecniche, ricorso all'outsourcing e a forme locative

- STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si articola in:

- aree;
- uffici;
- reparti;
- filiali.

Tale configurazione andrà delineandosi con il crescere dell'operatività; inizialmente è più appropriato parlare di funzioni riconducibili a due aree fondamentali (area affari e area contabile e strumenti informatici e di un sistema di controlli interni in staff con la Direzione)

- modularità della struttura per consentirne l'adeguamento alla crescita operativa.

- IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Sarà articolato su tre livelli ed integrato da un controllo di gestione:

- istituzione di un sistema integrato che coinvolga tutti gli organi aziendali ai diversi livelli;
- sviluppo di una cultura aziendale improntata sulla valorizzazione della funzione dei controlli;
- sistema informatico impostato per garantire validi controlli di primo livello e fornire adeguati supporti agli organi deputati a svolgere le altre due forme di controlli.

- IL SISTEMA INFORMATIVO

Software:

Già ampiamente collaudato dal sistema BCC, fornito da primaria società del ramo.

La scelta è al momento orientata verso il sistema ISIDE SPA, in funzione nel mondo bancario cooperativo.

Mediante:

Scelta di un sistema integrato in grado di garantire, attraverso moduli applicativi omnicomprensivi, una gestione efficiente ed efficace, estesa a tutti i servizi ed attività, ivi comprese le segnalazioni periodiche di Vigilanza e l'azione di controllo.

- L' AMMONTARE DEGLI INVESTIMENTI INIZIALI E RELATIVE

COPERTURE FINANZIARIE

Riconducibili a due componenti essenziali:

Spese Generali:

- Spese notarili
- Consulenze
- Pubblicità e promozione
- Spese varie

Quantificabili in circa € 100.000 e interamente spese nel primo esercizio di attività.

Spese per l'allestimento della filiale:

Quantificabili in 475.000 euro.

Gli oneri in parola saranno sostenuti con mezzi propri.

Obiettivo:

- Contenimento al massimo delle spese iniziali;
- Pacchetto omnicomprensivo per l'allestimento della Filiale.

- LE DIMENSIONI OPERATIVE CHE LA BANCA SI PROPONE DI RAGGIUNGERE

L'obiettivo è quello di raggiungere i seguenti risultati alla fine dei primi tre esercizi di attività:

	I ESERCIZIO	II ESERCIZIO	III ESERCIZIO
Capitale	4.500.000	5.000.000	5.500.000
Raccolta	10.788.913	18.507.792	26.099.002
Impieghi	7.990.000	12.883.150	18.293.649

Mediante:

- Larga base di soci potenziali clienti;
- Snellezza operativa;
- Contingenti elevati margini di operatività;
- Organico iniziale di 7 elementi, compreso il Direttore, tutti di elevata professionalità e/o potenzialità.
- **RISULTATI ECONOMICI ATTESI**

Obiettivi: equilibrio economico a partire dal terzo anno di attività.

Attraverso:

- Contenimento dei costi;
- Crescita delle dimensioni operative, da attuare mediante:
- Politica dei tassi competitiva;
- Condizioni di particolare vantaggio per i soci;
- Snellezza operativa;
- Prestazioni professionalmente valide e qualificanti;
- Assistenza tecnica ai clienti.

**APPENDICE 5: PROCURA SPECIALE PER LA PARTECIPAZIONE
ALL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____, il giorno _____, del mese di _____,
in _____, nel mio studio.

Innanzi a me Dr. _____, notaio in
_____, con studio in Via
_____, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili
Riuniti di _____, senza l'assistenza dei testimoni per
espressa e concorde rinunzia fatta dal comparente infrascritto, con il mio consenso,

SI COSTITUISCE

Il Signor _____, nato a _____, il
_____, residente in _____ (___), Via
_____, cittadino _____, C.F. _____,
professione _____

Il costituito, della cui identità personale io notaio sono certo.

Dichiara preliminarmente :

- di essere consapevole che la presente procura è facoltativa in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della "Banca degli Ernici - di credito cooperativo - società cooperativa per azioni";
- di condividere pienamente i presupposti che hanno determinato la decisione di dar vita alla "Banca degli Ernici - di credito cooperativo - società cooperativa per azioni";
- di aver esaminato sia la bozza del richiamato Atto Costitutivo, sia quello dello Statuto della stessa Società;
- di aver attentamente letto il Prospetto Informativo contenente ogni notizia relativa all'Offerta pubblica in sottoscrizione di 8.000 (ottomila) azioni della costituenda "Banca degli Ernici - di credito cooperativo - società cooperativa per azioni", prospetto tempestivamente consegnato al dichiarante, ed in particolare il paragrafo "Fattori di rischio relativi all'Emittente" in esso contenuto;
- di approvare la bozza dell'Atto Costitutivo e dello Statuto della Società.

In conseguenza il costituito

NOMINA

Suoi procuratori speciali i Sigg. _____

perché

disgiuntamente fra loro, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, unitamente a tutti gli altri soggetti interessati, intervenga nell'assemblea dei sottoscrittori nonché nell'atto costitutivo per pubblica sottoscrizione della "Banca degli Ernici - di credito cooperativo - società cooperativa", che avrà sede in Sora (FR), ed un capitale iniziale di € 4.000.000 (quattromilioni/00)

Pertanto il nominato procuratore potrà :

- intervenire nell'atto pubblico di costituzione della società ;
- stabilire con gli altri costituendi la sede e la durata della Società ;
- confermare l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di Statuto, bozza nota al costituito ed inviata alla Banca d'Italia;
- nominare i membri dell'organo amministrativo, del Collegio Sindacale e del Collegio dei probiviri , determinandone il numero e i compensi annuali ;
- integrare l'atto costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo Statuto fosse richiesto nell'ambito dell'iter costitutivo della stessa società ;
- apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazione che fossero richieste dalla Banca d'Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa, nonché dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione, con facoltà di delegare (in sede di sottoscrizione dell'atto costitutivo della società) un altro soggetto che possa apportare tali eventuali modificazioni se di esse nascesse la necessità dopo la costituzione della società stessa.

L'incarico a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto.

APPENDICE 6: CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI DEL COMITATO PROMOTORE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **CALDARONI GIULIANO**
 Indirizzo **VIA CASE CAMPOLI , 284 – 03029 VEROLI - FR-**
 Telefono **0775/283407**
 Fax **0775/283172**
 E-mail **r.bucoss@virgilio.it**

Nazionalità **ITALIA**
 Data di nascita **24/02/1958**

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)

- ATTUALMENTO SVOLGO LA PROFESSIONE DI COMMERCIALISTA ; HO INIZIATO LA PROFESSIONE NEL 1985 ; SONO TITOLARE DI UNO STUDIO ASSOCIATO COMMERCIALISTI ;
 - PER BEN TREDICI ANNI HO SVOLTO LA PROFESSIONE DI INSEGNANTE DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE – ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E/O PROFESSIONALE CLASSE DI CONCORSO -A1017 - PER ESIGENZE DI LAVORO DA QUATTRO ANNI HO LASCAITO L'INSEGNAMENTO.
 - HO CONSEGUITO L'ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO NELL'ANNO 1990.

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

LAVORO AUTONOMO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)

LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO ;
 ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO ;
 ABILITAZIONE DOTTORE COMMERCIALISTA ;
 REVISORE UFFICIALE DEI CONTI .

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita

LAUREA
 COMMERCIALISTA –
 INSEGNANTE DI MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE
 LAUREA

Pagina 1 - Curriculum vitae di
[COGNOME, gnome]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) INSEGNANTE DI MATERIE TECNICO GIURIDICHE CLASSE DI CONCORSO A017

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Pagina 3 - Curriculum vitae di
[COGNOME, gnome]

LINGUA ITALIANA

FRANCESE

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.] BUONO

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.] BUONO

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.] BUONO

COMPETENZE PROFESSIONALI E RELAZIONALI ACQUISITE INSEGNANDO, STUDIANDO, AGGIORNANDOSI, SVOLGENDO LA PROFESSIONE, TRAMITE CONTATTO CON FUNZIONARI DIVERSA PROVENIENZA.

COMPETENZE IN MATERIA DI LAVORO, AMMINISTRAZIONE, PROGETTI, REDAZIONE DI BILANCI, INTERPRETAZIONE E STUDIO, COMPETENZE IN MATERIA FISCALE, TRIBUTARIA, BANCARIA, REVISIONE.

CONOSCENZA INFORMATICA ACQUISITA CON LO SVOLGIMENTO DELLA PROFESSIONE E STUDI DI TESTI APPLICATIVI.

MUSICA E SCULTURA

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Juliano Colbran

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **DOTT. DI PASQUASIO CLAUDIO**
 Indirizzo **VIA CASTAGNOLA SNC - 03100 FROSINONE**
 Telefono **0775 290929**

Nazionalità **Italiana**

Data di nascita **18 MARZO 1959**

**Esperienza lavorativa
Attuale**

Indirizzo **Commerciante - Revisore Contabile**
Via Belvedere 2 - 03100 Frosinone
 Telefono **0775 854268**
 Fax **0775 833639**
 e-mail **studioassdipasquasio@virgilio.it**
 collaboratori **Dott. Angelo Di Pasquasio** **Consulente del Lavoro**
Dott. Fabio Melita **Consulente del Lavoro**
Tiziana Arduini **Analista contabile**
Dott. Roberto Crefero **Dottore in Economia e Commercio**

Dal 2004 ad oggi **Liquidatore del Consorzio Alimentaristi del Liri**

Membro del Collegio Sindacale di varie società di capitali tra cui:
Eurofinanziaria SpA (operante nell'ambito finanziario)
Fortuna Srl, Ciociaria Invest Srl, New Ciociaria Invest Srl (operanti nell'ambito immobiliare)
Turismo in Ciociaria (società mista pubblico e privato)

Dal 1985 al 1995 **Insegnante di matematica, finanziaria, matematica applicata e ragioneria, presso diversi Istituti Tecnici per Ragionieri**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Revisore Contabile
Iscritto all'albo dei revisori

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Università "La Sapienza" - Roma**
 • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Economia e Diritto**

<ul style="list-style-type: none"> • Qualifica conseguita 	<p>Laurea in Economia e Commercio</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Nome e tipo di Istituto di Istruzione o formazione 	<p>I.T.L. "Leonardo Da Vinci" di Frosinone</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio 	<p>Contabilità Diritto Ragioneria</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Qualifica conseguita 	<p>Ragioniere e Perito Commerciale</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio 	<p>Tecnica bancaria, calcolo computistico, ragioneria, economia aziendale</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Qualifica conseguita 	<p>Abilitazione all'Insegnamento in materie economiche</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI <i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i></p>	
<p>MADRELINGUA</p>	<p>ITALIANO</p>
<p>ALTRE LINGUA</p>	<p>INGLESE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura 	<p>Buono</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di scrittura 	<p>Buono</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di espressione orale 	<p>Buono</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI</p>	<p>BUCNA</p>

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome RAPONI MAURO
Indirizzo VIA SIONE 48 - 03025 MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO (FR)
Telefono 340 1998440
Fax
E-mail

Nazionalità Italiana
Data di nascita 23.07.1959

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Tipo di azienda o settore MEDICO CHIRURGO
Clinica "Villa Giola" di Sora (FR)

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Tipo di azienda o settore MEDICO CHIRURGO
RSA San Germano (FR)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università "La Sapienza" di Roma

• Qualifica conseguita Laurea in Medicina e Chirurgia

MADRELINGUA ITALIANO

ALTRA LINGUA

FRANCESE
• Capacità di lettura Buono
• Capacità di scrittura Buono
• Capacità di espressione orale Buono
CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE
OTTIMA CONOSGENZA DEL PACCHETTO OFFICE

PATENTE O PATENTI

B

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	SPICA Alessandro
Indirizzo	Via Cretari 15 - 03030 Broccostella (Fr) Italia
Telefono	339 1583462
Fax	
E-mail	alessandro.spica@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	30 aprile 1973

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Data	Dal 2005 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Amministratore del centro commerciale "Monti Lepini Shopping Center" di Frosinone
• Principali mansioni e responsabilità	Rappresentanza del Centro verso terzi - Gestione amministrativa e contabile
• Data	2000 - 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Gabetti Op.imm di Sora (Fr)
• Tipo di azienda o settore	Agenzia immobiliare
• Tipo di impiego	Impiegato
• Principali mansioni e responsabilità	Predisposizione delle pratiche relative all'acquisto di immobili, in particolare gestione dei rapporti con i notai e gli istituti di credito.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Data	2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università "La Sapienza" di Roma
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto
• Qualifica conseguita	Dottore in Giurisprudenza
• Date	2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto IFPAN di Roma, diretto dal notaio Bellelli
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto
• Qualifica conseguita	Gestione Aziendale e d'Impresa degli studi notarili

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRA LINGUA	
• Capacità di lettura	INGLESE
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI ED ORGANIZZATIVE	Nell'ambito lavorativo, così come in quello sociale vengo a contatto quotidianamente con numerose persone con le quali riesco a relazionarmi al meglio cercando di conciliare le diverse esigenze.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Ottimo utilizzo pacchetto Office Buona conoscenza di Internet
PATENTE O PATENTI	B.
ULTERIORI INFORMAZIONI	Arbitro di calcio dal 1996 al 2003. Ho praticato il nuoto per tre anni a livello agonistico

Alessandro Fico

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **POLITO OSVALDO PASQUALINO**
Indirizzo **VIA DANTE ALIGHIERI 37 – 03039 SORA (FR)**
Telefono **0776 815060 – 339 3168188**
Fax
E-mail **legnamipolito@libero.it**
Nazionalità Italiana
Data di nascita 6 luglio 1952

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- LEGNOMI POLITO SRL, POGEA SRL, LA SELVA SRL, POLIMMOBILIARE SAS
Legno – Immobiliare – Costruzione
Amministratore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
- Istituto Tecnico Commerciale Cesare Baronio di Sora
Ragioneria – Contabilità
Diploma di ragioneria

CAPACITÀ E COMPETENZE	ITALIANA
PERSONALI	
<i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i>	
MADRELINGUA	ITALIANA
ALTRE LINGUA	
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale 	FRANCESE Buono Buono Buono
CAPACITÀ E COMPETENZE	Vice Presidente della Federlazio per diversi anni.
RELAZIONALI	
<i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i>	
CAPACITÀ E COMPETENZE	DURANTE GLI ANNI HO RICOPERTO NUMEROSE CARICHE CHE MI HANNO PERMESSO DI ACQUISIRE IMPORTANTI COMPETENZE SIA ORGANIZZATIVE CHE DIRETTIVE. IN PARTICOLARE LA GESTIONE DI SOCIETÀ MI HA PERMESSO DI INSTAURARE RAPPORTI INTERPERSONALI CON NUMEROSI COLLABORATORI.
ORGANIZZATIVE	
<i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i>	
CAPACITÀ E COMPETENZE	UTILIZZO NORMALMENTE IL COMPUTER E LA POSTA ELETTRONICA.
TECNICHE	
<i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i>	
CAPACITÀ E COMPETENZE	CONOSCO E SUONO ALCUNI STRUMENTI A LIVELLO AMATORIALE.
ARTISTICHE	
<i>Musica, scrittura, disegno ecc.</i>	
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	
<i>Competenze non precedentemente indicate.</i>	
PATENTE O PATENTI	B - C
ULTERIORI INFORMAZIONI	
ALLEGATI	

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Giampiero Paolucci
Indirizzo	VIA SANTA MARIA SALOME, 42, 03030 CASTELLIRI (FR)
Telefono	0776/806754
Fax	0776/806754
E-mail	impresapaolucci@alice.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	13/04/1965

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date dal 1990
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

COLLABORATORE FAMILIARE

IMPRESA FAMILIARE NEL SETTORE EDILIZIO
AMMINISTRATORE
DIRETTORE TECNICO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date: 1985
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Diploma
Istituto Tecnico Commerciale per Geometri "Pierluigi Nervi" di Sora (FR)

Tecnologia delle Costruzioni

Geometra

Pagine 1 - Curriculum vitae di
{ COGNOME, nome }

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**

Ottima predisposizione al lavoro di squadra.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Capacità di coordinamento e amministrazione del personale.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Direttore Tecnico nella società di famiglia operante nel settore edilizio.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE**

Disegno tecnico.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

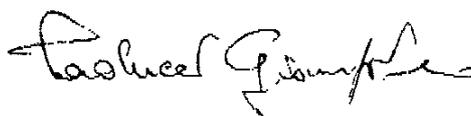
PATENTE O PATENTI

Patente categoria: D, E, K.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pagina 2 - Curriculum vitae di
[COGNOME, gnome]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com



FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **MILANI GIUSEPPE**
Indirizzo **VICOLO TORREVECCHIA, 6 – 03039 SORA (FR)**
Telefono **0776.832157 – 335.6172713**
Fax **0776.825650**
E-mail **giuseppe.milani@gruppoitas.it**

Nazionalità Italiana
Data di nascita 24 SETTEMBRE 1959

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- AGENTE GENERALE DI ASSICURAZIONI CON MANDATO DAL 01 LUGLIO 1988 A TUTT'OGGI
- Nome e indirizzo dell'Azienda con cui collabora
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI**
Via Mantova, 67 – 38100 Trento
Ditta individuale che esercita il mandato di vendita dei prodotti assicurativi
Agente
Titolare

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
- Dal 01 luglio 1988 a tutt'oggi con un minimo di 60 ore annuali in aula.
Esperti del mondo assicurativo, finanziario ed economico.
- Disposizioni di legge e aggiornamenti sui prodotti assicurativi e finanziari
- iscritto alla Sezione A degli Intermediari assicurativi
iscritto all'Albo Nazionale di Agenti di Assicurazione

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE
elementare.
elementare.
elementare.

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

OTTIME CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO E GLI ANNI DI LAVORO – OLTRE VENTI – DA AGENTE GENERALE DEL GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

BUONE CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE ACQUISITE DURANTE GLI ULTIMI VENTI ANNI DI LAVORO PRESSO LA MIA AZIENDA CHE AVEVA IL MANDATO DI VENDITA DEI PRODOTTI ASSICURATIVI DEL GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI. IL MIO COMPITO SI E' SEMPRE SVOLTO NELLA ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA AGENZIALE, NELLA SUA FORMAZIONE E NEL SEGUIRE I COLLABORATORI INSERITI NELLA STRUTTURA DELLA MIA AGENZIA.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

BUONA CAPACITÀ E COMPETENZA TECNICA NELL'UTILIZZO DEL PC : WORD, WORKS, EXCEL, POWER POINT, PUBLISHER, INTERNET EXPLORER E OUTLOOK EXPRESS IN AMBIENTE WINDOWS.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

BUONA CAPACITÀ E COMPETENZA NELLA PREDISPOSIZIONE PUBBLICITARIA DELLE INIZIATIVE COMMERCIALI.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

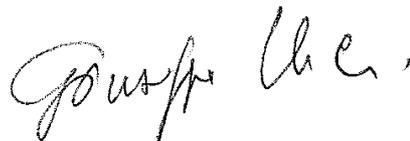
Patente Cat.B nr. FR2196253P rilasciata il 18/11/1998 e valevole fino al 31/01/2018

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]



**FORMATO EUROPEO PER IL
CURRICULUM VITAE**

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome GIOVANNI MASTRANTONI
Indirizzo VIA POZZO SAN PAOLO 20
Telefono 3289899719
Fax 0776 851745
E-mail

Nazionalità ITALIANA
Data di nascita 16/11/1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) DAL 1989 AD OGGI
- Nome e indirizzo del datore di lavoro ATTIVITA' IN PROPRIO
- Tipo di azienda o settore GRANDE DISTRIBUZIONE
- Tipo di impiego IMPRENDITORE
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione I.P.S.I.A. di Isola del Liri (FR)
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

MADRELINGUA ITALIANA
ALTRE LINGUA INGLESE
• Capacità di lettura SCOLASTICO
• Capacità di scrittura SCOLASTICO
• Capacità di espressione orale SCOLASTICO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI BUONE CAPACITÀ RELAZIONALI CON I DIPENDENTI GESTITI NELL'AMBITO DELLE NORMALI ATTIVITÀ DI GESTIONE OPERATIVA.
Vivere e lavorare con altre persone, in

ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

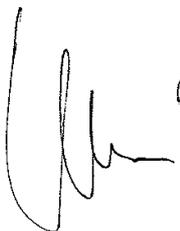
DA SEMPRE IMPEGNATO NELLA CURA DELLE ATTIVITA' DI RELATIONSHIP CON BANCHE ED INTERMEDIARI FINANZIARI , DA ANNI COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMM.NE PAC 2000 A SOC.COOP.

BUONA CONOSCENZA DEI PRINCIPALI SOFTWARE E DEI PROCESSI AZIENDALI IN ATTO.

CALCIO E MUSICA

B

PRESIDENTE DELLA Associazione Calcio A.S.D. MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO



FORMATO EUROPEO PER
IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **IANNETTA FRANCO**
 Indirizzo **VIA CAPO DI CHIO, n. 2 – 03040 Belmonte Castello**
 Telefono **0776.609670 – cell. 340.3851960 - tel. uff. 0775.824016**
 Fax **0776.609670 - uff. 0775.821240**
 E-mail **lannettafranco@libero.it**

Nazionalità Italiana
 Data di nascita 03.07.1946

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date: (dal – al) **1969 – 1971**
 * nome ed indirizzo datore lavoro **Cartiera G.B. Mancini SpA**
 * Tipo di Azienda o settore **Cartiera**
 * Tipo di impiego **Impiegato**
 * Principali mansioni e responsabilità **Addetto alla contabilità industriale**

Date: (da – a) **1971 - 2004**

• Nome e indirizzo del datore di lavoro **Cassa di Risparmio di Roma – Banco di Santo Spirito – Banca di Roma SpA
 Roma, Viale Tupini, 42**
 • Tipo di azienda o settore **Banca**
 • Tipo di impiego **Quadro direttivo di 4° livello proveniente dalla Categ. Funzionari – grado 2°**
 • Principali mansioni e responsabilità **Impiegato e responsabile di segreteria (gestione del credito) – Vice Capo Agenzia – Capo Agenzia/Gestore crediti – Capo Filiale (aggregazione di più agenzie)**

Date: **dal 31.01.2005**
dal 27.01.2007

* Esercita l'attività di mediatore creditizio –Iscritto all'Albo col n. 40577
 * Prosegue l'attività di mediatore creditizio come socio ed amm.re della Società
 Financial Service di Franco Iannetta & C. Sas – Iscritta all'Albo col n. 85761.

Iannetta Franco

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a) **1960 - 1965**
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Diploma di ragioniere e perito commerciale conseguito con media di 8/10 presso l'Istituto Tecnico Commerciale per ragionieri di Cassino.**
 • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Dal 1966 al 1971 superati n. 18 esami presso la facoltà di Economia e Commercio della Università di Napoli.**

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

italiano

Francese - Inglese

Buono elementare

BUONO ELEMENTARE

BUONO ELEMENTARE

Si relaziona e si adatta senza problemi a qualsiasi ambiente grazie alle esperienze personali e lavorative maturate in contesti diversi.

Il contatto con figure professionali e non, di varia formazione ed estrazione, la formazione di base ed indotta, il carattere gioviale, hanno permesso di acquisire buona capacità relazionale, flessibilità e problem solving.

Si è distinto sempre per la capacità di perseguire i risultati con puntualità, continuità e correttezza. Ciò grazie ad una visione chiara del fine da raggiungere e per la capacità di coordinare ed utilizzare le risorse a disposizione.(agenzie bancarie fino a 24 dipendenti)

La capacità di apprendimento e di memorizzare ciò che si richiede, la capacità di trasmettere ai collaboratori gli obiettivi e le nozioni apprese, unitamente alla capacità di formare "squadra", costituiscono bagaglio adeguato.

Buona conoscenza delle reti internet, altrettanto dei programmi Windows, excel, Re Mida.

Ha conseguito una notevole esperienza anche nella gestione del recupero dei crediti sia per la fase stragiudiziale che per la conoscenza delle procedure esecutive (mobiliari ed immobiliari) e concorsuali.



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Ilenia FIORINI
 Indirizzo Via Cellaro, 1 - 03039 Sora (Frosinone) Italia
 Via Spadolini, 9/A - 20141 Milano - Italia
 Telefono 335 6436553
 Fax
 E-mail ilaria_fiorini@hotmail.it
 Nazionalità Italiana
 Data di nascita 15.06.1985

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a) Febbraio 2009
 • Nome e indirizzo del datore di lavoro PriceWaterhouseCoopers Spa, Milano
 • Tipo di azienda o settore
 • Tipo di impiego Stage curriculare 16 febbraio 2009-15 maggio 2009
 • Principali mansioni e responsabilità Area Dispute Analysis & Investigation.
 • Date (da – a) dal 2003 ad oggi
 • Nome e indirizzo del datore di lavoro Fiorini Group, Sora (Frosinone)
 • Tipo di azienda o settore distribuzione organizzata
 • Tipo di impiego
 • Principali mansioni e responsabilità Area commerciale (rapporti con i fornitori, assortimento, marketing);
 Area contabile (Registrazione fatture vendita e acquisto);
 Area amministrativa (Adempimenti vari presso aziende di credito, Agenzia delle Entrate, delle Dogane e del Territorio, Camera di Commercio, Inail, gestione del personale).
 Amministratrice di una società del gruppo (FIMA snc);

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a) dall'Ottobre 2008 ad oggi- **Corso di Laurea in Economia e Legislazione per l'Impresa**
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università Commerciale "Luigi Bocconi", Milano
 • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Percorso di approfondimento: revisione, analisi di bilancio e fraud auditing.
 • Qualifica conseguita Laureanda al secondo anno in corso

Pagina 1 - Curriculum vitae di
 FIORINI Ilenia

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

• Date (da – a)

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

• Qualifica conseguita

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRA LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pagina 2 - Curriculum vitae di FIORINI Ilaria

Ottobre 2007 - **Corso di Laurea in Economia e Legislazione per l'Impresa**

Università Commerciale "Luigi Bocconi", Milano

Titolo tesi: "Board of directors characteristics and earnings management" (in inglese)

Laurea triennale

ITALIANA

INGLESE

Eccellente (FIRST Examination of English)

Eccellente (FIRST Examination of English)

Eccellente (FIRST Examination of English)

FRANCESE

Buono (B1 European level (DELTA 1-2))

Buono (B1 European level (DELTA 1-2))

Buono (B1 European level (DELTA 1-2))

Ottimo utilizzo pacchetto Office ECDL (European Computer Driving Licence)

- Scouting: assistenza e volontariato presso l'associazione Assoraider.
- Interessi: Musica, interior design, arte, cucina, animali, viaggi, nuoto.

B.



Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	DI PASQUASIO ANGELO
Indirizzo	31/33 , VIA SANT'ARCANGELO 03011 ALATRI
Telefono	0775211543
Fax	0775833639
E-mail	
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	20/12/1962

ESPERIENZA LAVORATIVA

<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego 	<p>2001-2009 LIBERO PROFESSIONISTA-CONSULENTE DEL LAVORO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali mansioni e responsabilità • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego 	<p>1998-2001 ITALSIPOREX S.R.L. INDUSTRIA-MANUFATTI IN CEMENTO DIRIGENTE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali mansioni e responsabilità • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego 	<p>1997-1998 CERAMICA SOLE SPA INDUSTRIA-PRODUZIONE DI CERAMICHE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali mansioni e responsabilità • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego 	<p>RESPONSABILE DEL CONTROLLO DELLA RETE DI VENDITA 1992-1998 BANCA DELLA CIOCIARIA SPA SETTORE BANCARIO PREPOSTO ALLA DIREZIONE DI FILIALE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali mansioni e responsabilità • Date (da – a) • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego 	<p>1991-1992 AGIP PETROLI SPA SETTINDUSTRIA-PETROLCHIMICO ADDETTO ALLA CONTABILITA' IVA</p>

Pagina 1 - Curriculum vitae di
[COGNOME, gnome]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
ISCRIZIONE ALBO DEI CONSULENTI DEL LAVORO
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

INGLESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

ECCELLENTE

ECCELLENTE

ECCELENTE

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

OTTIME

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

OTTIME

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

OTTIME

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

BUONE

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

Pagina 3 - Curriculum vitae di
[COGNOME, gnome]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

Curriculum Vitae**Informazioni personali**

Cognome / Nome	CRETARO ROBERTO	
Indirizzo	Via Case Campoli, 109 – 03029 Veroli (FR)	
Telefono	+39 0775 282320	Cellulare: +39 347 0362289
Fax	+39 0775 282320	
E-mail	robertocretaro@virgilio.it	
Cittadinanza	italiana	
Data di nascita	10/12/1979	
Sesso	Maschile	

Esperienza professionale

Date	05/2007 →
Lavoro o posizione ricoperti	Assistente amministrativo
Principali attività e responsabilità	Gestione della documentazione contabile generale, fiscale, tributaria e del lavoro, relazione con la clientela e il pubblico
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Ass. tributario e del lavoro Di Pasquasio C. & Di Pasquasio A.
Tipo di attività o settore	Settore amministrativo

Istruzione e formazione

Date	10/1998 – 04/2007
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Economia e Commercio
Principali tematiche/competenze professionali possedute	Economia e legislazione per l'impresa
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	L.U.I.S.S. Guido Carli, Università di Roma, facoltà di Economia e Commercio
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Laurea specialistica
Date	09/1993 – 07/1998
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma liceale
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Liceo Classico Istituto San Bernardo di Casamari, Via Maria – 03029 Veroli (FR)
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Diploma di scuola secondaria superiore

Capacità e competenze personali

Madrelingua **italiana**

Altra lingua

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Inglese

Spagnolo

Comprensione					Parlato			Scritto	
Ascolto		Lettura			Interazione orale		Produzione orale		
B1	Utente autonomo	A2	Utente autonomo	A2	Utente base	B1	Utente base	A1	Utente base
B1	Utente autonomo	A2	Utente autonomo	A2	Utente base	A1	Utente base	A1	Utente base

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze informatiche

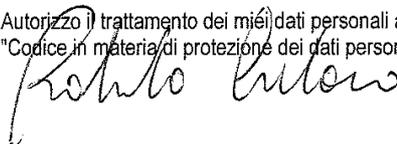
Conoscenza degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office.

Patente

Automobilistica (patente B), motociclistica (patente A)

Firma

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".



CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **DR. ALTABELLI ANTONIO**
Indirizzo **VIA SALCETO N° 29 – 03039 SORA (FR)**
Telefono **0776/899189**

Nazionalità **ITALIANA**
Data di nascita **9 LUGLIO 1952**

ESPERIENZA LAVORATIVA ATTUALE

Indirizzo **COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE – CONSULENTE DEL LAVORO**
Piazza Vittorio De Sica n° 60 - SORA (FR)
Telefono **0776/825437**
Fax **0776/820587**
e-mail **studio.altobelli@libero.it**
Collaboratori

Altobelli Domenico	Consulente del Lavoro
Altobelli Loreta	Avvocato
Belli Maria Elena	Dottore Commercialista
Cau Loredana	Consulente del Lavoro
Marcelli Rita	Analista Contabile
Venditti Lucia	Esperta Tributaria
Urbano Alessandra	Dottore in Economia e Commercio

ESPERIENZA LAVORATIVA ATTUALE

**CONSULENTE PER LA PROGETTAZIONE, BUSINESS-PAN, RICHIESTE DI MUTUI
CHIROGRAFARI, IPOTECARI, FONDIARI**
CONSULENTE NEL SETTORE DEI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE: LEASING E FACTORING
**CONSULENTE D'IMPRESA PER ASSISTENZA E PREDISPOSIZIONE DELLE RICHIESTE DI
FINANZIAMENTO (START-UP, PRESTITI BANCARI, FIDI, ECC.)**
**CONSULENTE D'IMPRESA PER LA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE A VALERE
SU FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI (DOCUP OB. 2, LEGGE N° 488/92,
LEGGE N° 215/92, AUTOIMPREDITORIALITÀ ED AUTOIMPIEGO, L.R. N° 36/2001,
INTERNAZIONALIZZAZIONE)**

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 2003 **MEMBRO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL COMUNE DI ARCE (FR)**
Ente Comune di Arce (FR)
Tipo di azienda o settore Ente Pubblico

ESPERIENZA LAVORATIVA

MEMBRO DEL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DEGLI ERNICI – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

ESPERIENZA LAVORATIVA

CURATORE FALLIMENTARE E C.T.U. PRESSO IL TRIBUNALE DI CASSINO

ESPERIENZA LAVORATIVA

MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE DI SOCIETÀ DI CAPITALI

ESPERIENZA LAVORATIVA

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO PER L'E-GOVERNMENT E DEL CONSORZIO PER L'E-GOVERNMENT S.R.L., SOCIETÀ CHE HANNO REALIZZATO PER LE PROVINCE DI FROSINONE, LATINA, L'AQUILA, TERAMO, IL "PIANO DI E-GOVERNMENT" APPROVATO DALLE REGIONI LAZIO ED ABRUZZO

ESPERIENZA LAVORATIVA

SOCIO E PROMOTORE DELLA FINANCE ADM S.R.L., SOCIETÀ CHE SI OCCUPA DELLA MEDIAZIONE FINANZIARIA, DELLA PROMOZIONE, ASSISTENZA E PREDISPOSIZIONE DI PRATICHE DI FINANZIAMENTO, MUTUI E LEASING

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 2006 al 2008 **MEMBRO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI ISOLA DEL LIRI (FR)**
Ente Comune di Isola del Liri
Tipo di azienda o settore Ente pubblico

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 2003 al 2007 **PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI ARCE (FR)**
Ente Comune di Arce (FR)
Tipo di azienda o settore Ente pubblico

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 2006 al 2008 **MEMBRO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL COMUNE DI SORA (FR)**
Ente Comune di Sora (FR)
Tipo di azienda o settore Ente Pubblico

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 2003 al 2005 **MEMBRO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI FROSINONE**
Ente Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Frosinone
Tipo di azienda o settore Ente Pubblico

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 2003 al 2005 **MEMBRO SUPPLENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DELL'A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI ROMA**
Nome e indirizzo del datore di lavoro Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Roma
Tipo di azienda o settore Ente Pubblico

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 2000 al 2002 **REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE DI ARCE (FR)**
Ente Comune di Arce (FR)
Tipo di azienda o settore Ente pubblico

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 1992 **MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ANCREL – ASSOCIAZIONE NAZIONALE CERTIFICATORI E REVISORI ENTI LOCALI**

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 1991 al 1998 **REVISORE DEI CONTI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE**
Ente Provincia di Frosinone
Tipo di azienda o settore Ente pubblico

TITOLI ED ISTRUZIONE

COMMERCIALISTA
Iscritto all'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI CASSINO

TITOLI ED ISTRUZIONE

REVISORE CONTABILE
Iscritto all'ALBO DEI REVISORI per effetto del D. Lgs. 27/01/1992 n° 88

TITOLI ED ISTRUZIONE

ISCRITTO ALL'U.I.C.

Al n° 58058 per l'esercizio dell'attività di mediatore finanziario

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Laurea in SCIENZE MANAGERIALI, corso di laurea in Economia e Management
Università degli Studi D'Annunzio Chieti - Pescara

Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Gestione aziendale
Valutazione di aziende

Qualifica conseguita

Dottore in Scienze Manageriali

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Ragioniere e Perito Commerciale
I.T.C. Cesare Baronio – Sora (FR)

Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Contabilità

Qualifica conseguita

Diritto

Ragioniere

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUE

INGLESE

Capacità di lettura

BUONO

Capacità di scrittura

BUONO

Capacità di espressione orale

BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

HO SVOLTO DA SEMPRE UNA PROFESSIONE CHE COMPORTA UN CONTINUO CONTATTO CON LE PERSONE. GLI INCARICHI DI REVISORE E LE CONSULENZE CHE HO PRESTATO IN MOLTEPLICI SETTORI (ENTI PUBBLICI E PRIVATI, AZIENDE, ECC.) E CHE TUTTORA PRESTO, ED UNA CARRIERA ULTRAVENTENNALE, HANNO PERFEZIONATO LE MIE DOTI COMUNICATIVE ED IL MIO SPIRITO COLLABORATIVO

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

LA PROFESSIONE CHE SVOLGO, NELL'AMBITO DEL MIO STUDIO PROFESSIONALE, MI HA FATTO ACQUISIRE ECCELLENTI CAPACITÀ DI COORDINAMENTO NEL LAVORO E NEI RAPPORTI CHE SI INSTAURANO TRA ME ED I MIEI COLLABORATORI. COSÌ, DA UNA REALTÀ PROFESSIONALE DI PICCOLE DIMENSIONI, HO POTUTO, GRADUALMENTE, CREARE UN'IMPORTANTE STRUTTURA IN TERMINI DIMENSIONALI E DI PROFESSIONALITÀ

**ALTRE CAPACITÀ, COMPETENZE,
INCARICHI**

Competenze ed incarichi non precedentemente indicati.

INCARICO DI COLLABORAZIONE COL MPS MERCHANT PER GLI ANNI 2003-2004-2005

ASSESSORE ALL'URBANISTICA, PROGRAMMAZIONE, PERSONALE E SPORT PRESSO IL COMUNE DI SORA (FR) DAL 1988 AL 1992

PRESIDENTE DEL COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA POPOLARE DI SORA

DOCENTE IN N° 23 CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ORGANIZZATI E GESTITI DA ECIPA LAZIO, TRA GLI ANNI 1997 E 2001

DOCENTE IN N° 3 CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ORGANIZZATI E GESTITI DA ESEF NEL CORSO DELL'ANNO 1997



FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	LORINI FRANCO
Indirizzo	VIA RIO MARTINO, 78 03030 CASTELLIRI (FR)
Telefono	0776/807157
Fax	0776/800233
E-mail	info@ceramichelorini.it
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	[08-12-1958]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da-a)	01/01/1975-25-02-2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Lorini SRL
• Tipo di azienda o settore	Commercio-ferramenta-ceramiche
• Tipo di impiego	Amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile Amministrativo e commerciale Gestore e coordinatore dei vari settori dell'azienda

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da - a)	1970-1975
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	I.T.C.S. "CESARE BARONIO"
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria-Diritto Commerciale-Economia Aziendale
• Qualifica conseguita	Perito Tecnico Commerciale

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

PRIMA LINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUE

INGLESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

BUONO

BUONO

ELEMENTARE

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**

PARTICOLARMENTE PREDISPOSTO PER LAVORO IN TEAM,
BUONA CAPACITÀ DI SOPPORTARE SITUAZIONI DI STRESS
ACQUISITE COME LAVORATORE AUTONOMO NELL'AMBITO DEI QUOTIDIANI RAPPORTI CON CLIENTI
E TIROCINI FORMATIVI

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Capacità nel coordinare e gestire le risorse del personale,
acquisita grazie ai tanti anni di attività nel settore

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

UTILIZZO DEL PC, PACCHETTO OFFICE E NAVIGAZIONE INTERNET

PATENTE O PATENTI

Patente di guida C



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Giampiero Paolucci
Indirizzo VIA SANTA MARIA SALOME, 42, 03030 CASTELLIRI (FR)
Telefono 0776/806754
Fax 0776/806754
E-mail impresapaolucci@alice.it

Nazionalità Italiana
Data di nascita 13/04/1965

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date dal 1990
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

COLLABORATORE FAMILIARE

IMPRESA FAMILIARE NEL SETTORE EDILIZIO
AMMINISTRATORE
DIRETTORE TECNICO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date: 1985
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Diploma
Istituto Tecnico Commerciale per Geometri "Pierluigi Nervi" di Sora (FR)

Tecnologia delle Costruzioni

Geometra

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**

Ottima predisposizione al lavoro di squadra.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Capacità di coordinamento e amministrazione del personale.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Direttore Tecnico nella società di famiglia operante nel settore edilizio.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE**

Disegno tecnico.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

PATENTE O PATENTI

Patente categoria: D, E, K.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pagina 2 - Curriculum vitae di
[COGNOME, gnome]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **Avv. MASTRANTONI PIER PAOLO**
 Indirizzo **VIA ORIONE 6 – 03025 MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO**
 Telefono **0775 288604**
 Fax
 E-mail paolo.mastrantoni@libero.it

Nazionalità **Italiana**

Data di nascita **13 NOVEMBRE 1966**

**Esperienza lavorativa
Attuale**

Indirizzo **Avvocato – Specializzato in Diritto Societario e Diritto Commerciale**
 Via Belvedere 2 – 03100 Frosinone
 Telefono e Fax **0775 881024**

Dal 1995 **Consulente del Gruppo CONAD – PAC 2000A Scarl**
 per operazioni straordinarie, acquisizioni e ristrutturazioni aziendali

Dal 2001 al 2003 **Amministratore Unico della società immobiliare Ciociaria Invest Srl**
 Società partecipata e controllata dal Gruppo CONAD

Dal 2003 al 2006 **Amministratore Unico della società New Ciociaria Invest Srl**
 Società partecipata e controllata dal Gruppo CONAD

Dal 2003 **Amministratore Unico della società immobiliare Aspide Srl**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date **2006 – 2007**
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **IPSOA – Specializzazione in Operazioni Straordinarie**
 • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 • Qualifica conseguita **MASTER di Specializzazione in Operazioni Straordinarie**

- Date **2005 – 2006**
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **IPSOA – Specializzazione in Diritto Societario**
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita **MASTER di Specializzazione in Diritto Societario**

- Date **2001 Diploma di perfezionamento in Diritto del Lavoro**
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **IPSOA**
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita

- Date **2001 Diploma di perfezionamento per Curatore Fallimentare**
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **IPSOA**
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita

- Date **2000 Diploma di perfezionamento in Diritto di Famiglia**
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **IPSOA**
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita

- Date **1999 Diploma di perfezionamento per Curatore Fallimentare**
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **IPSOA**
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita

- Titoli**

 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Università "La Sapienza" – Roma**
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita **Laurea in GIURISPRUDENZA**

 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Istituto San Bernardo**
Sagra Congregazione dei Monaci Cistercensi di Casamari (Fr)
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita **Diploma di Maturità Classica**

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI <i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i>	NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE QUALIFICATA, NELLA GESTIONE DELLE RELAZIONI CON IL PUBBLICO E CON I DIPENDENTI.
MADRELINGUA	ITALIANO
ALTRE LINGUA	
<ul style="list-style-type: none">• Capacità di lettura• Capacità di scrittura• Capacità di espressione orale	INGLESE Buono Buono Buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	GLI INCARICHI RICEUTI NEL CORSO DEGLI ANNI MI HANNO PERMESSO IL CONFRONTO CON ILLUSTRI CONSULENTI E DOCENTI UNIVERSITARI IN PIU' REGIONI. HANNO STIMOLATO LA MIA CAPACITA' COMUNICATIVA E LA CRESCITA PROFESSIONALE, QUALITA' NECESSARIE PER RELAZIONARSI IN AZIENDE DI NOTEVOLI DIMENSIONI.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE <i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i>	DIPLOMATO OPERATORE ELABORATORE ELETTRONICO PRESSO MINISTERO DELLA DIFESA
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE <i>Musica, scrittura, disegno ecc.</i>	MUSICA (SUONO IL SAX TENORE)
PATENTE O PATENTI	PATENTE "B"



FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **SPERATI REMO**
Indirizzo **VIA QUERCIA PELOSA N. 5 – 03025 MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO (FR)**
Telefono **329.7393285**
Fax **0775.877557**
E-mail **ufficioamministrativo@costruzionianagnina.it**

Nazionalità Italiana
Data di nascita 26.06.1957

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a) **1986 - 2009**

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore **Settore Edile**

• Tipo di impiego **Imprenditore**

• Principali mansioni e responsabilità

- Amministratore unico della società Costruzioni Anagnina S.r.l. con sede legale in Via Scarperia n. 9 – 00146 Roma – P.I. / C.F. : 08113691003
- Procuratore della società E.M. Costruzioni S.r.l. con sede legale in Via Riccardo Billi n. 38/c – 00174 Roma – P.I. /C.F. : 09962941002

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

• Qualifica conseguita

• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

BUONA CAPACITA' RELAZIONALE CON CLIENTI E PERSONALE

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

BUONA CAPACITA' ORGANIZZATIVA IN CAMPO IMPRENDITORIALE

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE**

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **VENDITTI MARCELLINO**
Indirizzo **Via le Quadra n. 62 – 03030 CASTELLIRI (FR)**
Telefono **0776/808932**
Fax **0776/808932**
E-mail **vendittimarcellino@libero.it**

Nazionalità **Italiana**
Data di nascita **30/04/1957**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- **Attuale (dal 1980)**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Tipo di impiego
• Principali mansioni e responsabilità
ESERCENTE ATTIVITA DI PIZZERIA E RISTORAZIONE SITA IN CASTELLIRI (FR)
Titolate della predetta attività costituita sotto forma di impresa familiare dal 2008 con il coniuge e figlio.
Commercio
Titolare-responsabile
Gestione globale delle attività.
- **Dal 1978-al 1980**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro
• Tipo di azienda o settore
• Tipo di impiego
• Principali mansioni e responsabilità
OPERAIO SPECIALIZZATO
Ditta GABRIELE MARMI – con sede in Castelliri (FR)

Lavorazione marmi
Operaio addetto alla produzione
Lavorazione marmi

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (dal 1971-al 1976)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
• Qualifica conseguita
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PER CHIMICI - ARPINO

FREQUENZA DEL CORSO DI STUDI FINO AL QUARTO ANNO

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

FRANCESE

BUONO

BUONO

BUONO

Ampie capacità organizzative sviluppante prevalentemente nell'ambito della propria attività.

Coordinamento dell'attività nell'ambito sia operativo, lavoratori dipendenti, gestione clienti e fornitori, sia in ambito amministrativo.

Ottimo utilizzo del personal computer e capacità di gestione anche di programmi applicativi.

Competenze in ambito musicale.

Socio Fondatore e Consigliere di Amministrazione della cooperativa sociale LIBERAMENTE fondata in Sora il 19/03/2005.

Fondatore e componente del Direttivo dell'Associazione Commercianti di Castelliri (FR).

PATENTE AUTOMOBILISTICA DI TIPO B



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **CARLACCI LUIGI**
Indirizzo **VIA ARAVECCHIA N. 15 03020 STRANGOLAGALLI (FR)**
Telefono **0775/978013**
Fax **0775/979191**
E-mail **info@aranovalegno.it**

Nazionalità **ITALIANA**
Data di nascita **09 FEBBRAIO 1948**

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (dal 1980 – ad oggi) **TITOLARE DELL'AZIENDA ARANOVA PALLETS SNC DAL 1980**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **VIA ARAVECCHIA 15 03020 STRANGOLAGALLI (FR)**
- Tipo di azienda o settore **LEGNO/ARREDO ARTIGIANATO**
- Tipo di impiego **SOCIO AMMINISTRATORE E DIRETTORE TECNICO**
- Principali mansioni e responsabilità **DIRIGENTE**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) **LICENZA SCUOLA MEDIA**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUA

TEDESCO

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

ELEMENTARE

ELEMENTARE

ELEMENTARE

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

SPICcate CAPACITA' RELAZIONALI E DI RAPPORTI CON LE PERSONE, CON INTERESSE NELL'AMBITO SOCIALE E DELLE PROBLEMATICHE GIOVANILI.
ATTUALMENTE RIVESTE LA CARICA DI PRESIDENTE DELLA SQUADRA DI CALCIO A 5 FEMMINILE

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

ESPERIENZA DECENNALE SULLA GESTIONE DEL PERSONALE OPERAIO E DI IMPIEGO MATURATA NELLA PROPRIA ATTIVITA' ARTIGIANALE.

CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE

OTTIMA CONOSCENZA DEL PACCHETTO OFFICE E IN MANIERA SPECIFICA DEI SOFTWARE PER DISEGNI TECNICI. ESPERIENZA ACQUISITA NELLA PROPRIA ATTIVITA'

CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

PATENTE O PATENTI

PATENTE DI GUIDA CATEGORIA B,C

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	SIGISMONDI SANDRO
Indirizzo	VIA LE GOTTE N. 84 03025 MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO (FR)
Telefono	0775/978630
Fax	0775/978630
E-mail	edilpav@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	07/10/1968 A CEPRANO (FR)

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (dal 1984 al 1990)
 - Date (dal 1990 a oggi)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Apprendistato e qualificazione nel settore edile con mansione di caposquadra
Imprenditore Individuale EDIL PAV di Sandro Sigismondi**
- Enti Pubblici e Primarie Aziende Italiane**
- Costruzioni e Appalti Pubblici cod. Attività 45210
Imprenditore
Titolare Firmatario-Direttore Tecnico**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (dal 1978 al 1981)
 - Date (dal 1981 al 1983)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
- Licenza media I
Biennio Istituto Tecnico per Geometri**
- Confederazione Nazionale Artigiani , ATHENA**
- Corso di Formazione in Materia di Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro 07/11/1996
Informazione e Formazione alla Sicurezza 28/04/1997 al 30/05/1997
Corso di Formazione Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione 06/11/2008
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Coordinatore per la Sicurezza**

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

buono

buono

buono

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Acquisiti nell'esercizio di impresa nei rapporti commerciali sia con Committenti , Fornitori , Consulenti , nello sport e cultura .

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Acquisiti e costantemente sviluppati nell'esercizio di impresa , quali studi di fattibilità ,acquisizioni, programmazione , bilanci preventivi, ricerca e sviluppo.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Acquisiti e costantemente sviluppati nell'esercizio di impresa attraverso innovazione e sviluppo con programmi operativi uso del computer e attrezzature tecniche.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Acquisiti e costantemente sviluppati nell'esercizio di impresa .

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Qualifica di Direttore Tecnico acquisita per i lavori eseguiti e diretti .

PATENTE O PATENTI

B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Coniugato .

ALLEGATI

NO



**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **DOMENICO BUTTARAZZI**
 Indirizzo **VIA COLLE FRANCE SCHINO, 2 03025 MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO (FR)**
 Telefono **0775 891607**
 Fax **0775 891607**
 E-mail **domenicobuttarazzi@virgilio.it**
 Nazionalità **Italiana**
 Data di nascita **27.08.1959 MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO - FR**

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Data (da - a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
 • Nome e indirizzo del datore di lavoro
 • Tipo di azienda o settore **Lavoratore autonomo**
 • Tipo di impiego **Libero professionista**
 • Principali mansioni e responsabilità **Titolare**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Data (da - a) **Libero Professionista iscritto all'ordine COL della provincia di Frosinone dal 1991**
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale**
Corso di laurea scienze economiche
 • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio **Studio commerciale tributario - consulenza lavoro**
 • Qualifica conseguita **Libero professionista**
 • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

<p>CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI <i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i></p>	
<p>MADRELINGUA</p>	<p>ITALIANA</p>
<p>ALTRE LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di lettura - Capacità di scrittura - Capacità di espressione orale 	<p>[Indicare la lingua] [buono] [buono] [buono]</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI <i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i></p>	<p>Contatti quotidiani con la propria clientela, con gli Istituti, previdenziali, assistenziali, organismi, agenzie ecc dello Stato, ed enti privati. Capacità di lavorare con altri professionisti, in pubbliche relazioni, organizzazione di convegni di studi.</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE <i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i></p>	
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE <i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i></p>	<p>[CONOSCENZA E CAPACITÀ LAVORATIVA CON SISTEMI INFORMATICI MODERNI COMPUTER (INTERNET ETC.)</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE <i>Musica, scrittura, disegno ecc.</i></p>	<p>Nessuna in particolare</p>
<p>ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE <i>Competenze non precedentemente indicate.</i></p>	<p>[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]</p>
<p>PATENTE O PATENTI</p>	<p>Categoria II</p>
<p>ULTERIORI INFORMAZIONI</p>	<p>[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]</p>
<p>ALLEGATI</p>	<p>[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]</p>
<p>Figlio 2 - Curriculum vitae di (COGNOME, nome)</p>	<p>Per ulteriori informazioni: www.credito-ernici.it/trasparenza www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html www.euroscv-research.com</p>

APPENDICE 7: RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile

Via Cristoforo Colombo 456

00145 Roma

Tel.: +39 06 54225928

Fax: +39 06 5417768

www.bakertillyconsulaudit.com

Relazione della società di revisione

sull'esame dei dati previsionali contenuti nella relazione tecnica presentata nell'Appendice IV nonché i capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente
REG (CE) n. 809/2004.

Al Comitato Promotore della costituenda
Banca degli Ernici di Credito Cooperativo

1. Abbiamo esaminato la "relazione tecnica" presentata nell'Appendice IV, nonché i capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente Reg. (CE) n. 809/2004 della costituenda Banca degli Ernici di Credito Cooperativo, contenenti i dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno d'attività (nel seguito "i dati previsionali"), le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei dati previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda Banca degli Ernici di Credito Cooperativo.
2. I dati previsionali contenuti nella sezione denominata "relazione tecnica della Banca degli Ernici di Credito Cooperativo" presentati nell'Appendice IV, nonché nei cap. 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca degli Ernici di Credito Cooperativo. Come indicato nel Documento di Registrazione, tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritte nel seguito, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'offerta:
 - I. Raccolta all'avvio dell'attività di capitale sociale per un importo di Euro 4.000.000, basata sull'ipotesi che vengano raccolte, in media, sottoscrizioni da almeno 571 abitanti dei Comuni direttamente interessati, pari a circa lo 0,65% della popolazione ivi residente. Raccolta di capitale sociale per un importo di Euro 4.500.000, Euro 5.000.000 ed Euro 5.500.000 rispettivamente alla fine del primo, secondo e terzo esercizio a fronte di un numero medio di soci pari, rispettivamente, a 643, 714 e 786



corrispondenti a circa lo 0,731%, lo 0,812% e lo 0,893% alla fine degli stessi esercizi della popolazione ivi residente.

- II. Raccolta di risparmio per il periodo coperto dal piano di importo pari, rispettivamente, alla fine del primo, del secondo e del terzo esercizio, ad Euro 10.788.913, Euro 18.507.792 ed Euro 26.099.002, sulla base di un numero ipotetico di rapporti con clienti pari a n.755 alla fine del terzo esercizio che, sommati ai 786 soci sottoscrittori, raggiunge il numero di 1541 rapporti, determinati tenuto conto dei dati medi di composizione della raccolta relativi al 2007 elaborati dalla Federazione delle banche di Credito Cooperativo. I tassi passivi medi ipotizzati per i tre anni sono inoltre pari, rispettivamente, al 1,15%, 1,07%, 1,09%.
- III. Impieghi con clientela ipotizzati per il periodo coperto dal piano pari rispettivamente, alla fine del primo, del secondo e del terzo esercizio ad Euro 7.990.000, Euro 12.883.150, Euro 18.293.649 determinati tenendo conto del dato medio riferito al 2007 relativo al rapporto impieghi/raccolta nelle Banche di Credito Cooperativo aderenti alla Federazione delle banche di credito Cooperativo e tassi attivi medi ipotizzati per i tre anni, pari rispettivamente al 6,27%, 6,18%, 6,18%.
- IV. Investimenti finanziari determinati come impiego della differenza tra capitale proprio e di terzi ed impieghi creditizi, pari rispettivamente ad Euro 4.747.754 per il primo anno, Euro 7.843.707 per il secondo anno ed Euro 10.643.660 per il terzo anno con tassi di rendimento ipotizzati per i tre anni, pari rispettivamente al 2,80%, 2,50 % e 2,50%.
- V. Crediti verso banche pari rispettivamente ad Euro 1.716.480 per il primo anno, Euro 1.792.500 per il secondo anno, Euro 1.868.519 per il terzo anno, a tassi di rendimento determinati ipotizzando un tasso interbancario per i tre anni pari al 3,00%, 2,60%, 2,60%.
- VI. Importi relativi alle commissioni attive e passive determinati in coerenza con i dati medi delle Banche aderenti alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo.
- VII. Gli Amministratori del Comitato promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione.
 - I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto di dati ricavati da statistiche elaborate dalla Banca d'Italia con riferimento alla Regione Lazio, di dati contabili diffusi dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di riferimento locale, in base ai tassi di interesse ipotizzati, e dello



sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento economico come da previsioni generali.

- I dati previsionali relativi all' analisi di sensitività quali: impieghi del 10% inferiori all'ipotizzato (-575.500 per il I esercizio, -1.006.925 per il II esercizio, -1.591.677 per il III esercizio), raccolta del 10% inferiore all'ipotizzato (-633.523 per il I esercizio, -1.399.908 per il II esercizio, -2.166.204 per il III esercizio) maggiorazione dei tassi passivi dell'1% e riduzione dei tassi attivi dell'1%, riduzione delle commissioni nette (-63.331 per il I esercizio, -98.374 per il II esercizio, -145.614 per il III esercizio), una maggior rettifica dei crediti (+ 16.863 per il I esercizio, +22.925 per il II esercizio, +31.748 per il III esercizio) ed, infine, un mancato incremento del capitale sociale di Euro 500.000 annui a seguito di ingresso di nuovi soci, sono stati correttamente apposti a rettifica del progetto e le risultanze sono state correttamente esposte.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.
 4. Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno di attività contenuti nella sezione denominata "relazione tecnica della Banca degli Ernici di Credito Cooperativo" presentati nell'Appendice IV, nonché nei cap. 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta ed impieghi.
 5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella sezione denominata "relazione tecnica della Banca degli Ernici di Credito Cooperativo" presentati nell'Appendice IV, nonché nei cap. 8, 9, 10, 13, 15,



17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.

6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca degli Ernici di Credito Cooperativo.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Roma, 24 giugno 2009

Baker Tilly
Consulaudit S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco Sacchetta".

Marco Sacchetta
Socio Procuratore